

far rumore, echeggiare; 2. significare, implicare.

dhvaná sm. 1. N. del vento; 2. suono, rumore; 3. N. di uomo.

dhvanana sn. 1. suono, canto, mormorio; 2. accenno, allusione.

dhvanamodin sm. “compiaciuta dal proprio suono”, ape.

dhvanáyat sm. “che fa risuonare”, N. di un tipo di vento.

dhvani sm. 1. suono, eco, rumore, voce, tono; 2. rimbombo del tuono o del tamburo; 3. parola; 4. allusione, accenno, significato implicito, stile poetico; 5. N. di un’opera; 6. N. di uno dei Viśve-deva.

dhvanikāra sm. N. di un autore.

dhvanikṛt sm. N. di un autore.

dhvanigāthāpañjikā sf. N. di un’opera.

dhvanigraha sm. “che afferra il suono”, orecchio.

dhvanita agg. 1. fatto risuonare; 2. alluso, implicito; sn. suono, rimbombo.

dhvanitva sn. allusione, stile poetico.

dhvanidhvaṃsa sm. N. di un’opera.

dhvaninātha sm. N. di uomo.

dhvaninālā sf. N. di vari strumenti musicali.

dhvanipradīpa sm. N. di un’opera.

dhvanibodhaka sm. tipo di erba.

dhvanibodhana sn. tipo di erba.

dhvanimat agg. che contiene un cenno o un’allusione.

dhvanivikāra sm. cambiamento di voce.

dhvanisiddhāntasamgraha sm. N. di un’opera.

dhvanyā sm. N. di uomo.

dhvanyartha sm. significato implicito.

dhvanyācārya sm. N. di un autore.

dhvanyātmaka agg. inarticolato (detto di un suono).

dhvanyāloka sm. N. di un’opera.

dhvanyālocana sm. N. di un’opera.

dhvarās sf. “distruttrice, malvagia”, N. di una demoniessa (RV).

dhvarā sf. il far cadere.

dhvartavya agg. che deve essere curvato o gettato giù.

dhvarya agg. che deve essere curvato o gettato giù.

dhvas agg. che fa cadere, che getta giù.

dhvasān sm. N. di un re dei Matsya (ŚBr).

dhvasāni sm. nube (RV).

dhvasānti sm. N. di uomo (RV).

dhvasirā agg. spruzzato, cosperso, coperto.

dhvasta agg. 1. caduto, distrutto, perito, perduto; 2. eclissato, oscurato; 3. cosperso con (str. o in comp.).

dhvastakamala agg. che ha perso i suoi fiori di loto (detto di un laghetto).

dhvastadhī agg. che ha perso la ragione (a causa delle passioni).

dhvastapreman agg. il cui amore è scomparso.

dhvastamūrdhaja agg. i cui capelli sono caduti.

dhvastarajāṣṭvatatamomala liberato dall’impurità della passione, della bontà e delle tenebre.

dhvastākṣa agg. i cui occhi sono affondati (nella morte).

dhvasti sf. 1. distruzione; 2. cessazione di tutte le conseguenze delle azioni (uno dei quattro stadi raggiunti dallo Yogin).

dhvasmán sm. inquinamento, oscuramento (RV).

dhvasmanvat agg. coperto, oscurato; sn. acqua.

dhvasrá agg. 1. spruzzato, cosperso, coperto (RV); 2. che cade in rovina; 3. invisibile (RV X, 40, 3); 4. senz’acqua, poco profondo (riferito ai fiumi).

dhvāksā sf. N. di una pianta e del suo frutto.

dhvānṅṣ vb. cl. 1 P. *dhvānṅṣati*: 1. emettere il grido degli uccelli; 2. desiderare.

dhvānṅṣa sm. 1. corvo (AV); 2. *Ardea Nivea*; 3. mendicante; 4. casa; 5. asrl. N. di uno Yoga; 6. N. di un Nāga; sf. (*ā*) tipo di pianta e del suo frutto; sf. (*ī*) N. di una pianta medicinale.

dhvānṅṣajāṅghā sf. *Leea Hirta*.

dhvānṅṣajāmbū sf. tipo di pianta.

dhvānṅṣatīrtha sn. luogo dove i corvi fanno il bagno.

dhvānṅṣatunḍaphala sf. *Ardisia Solanacea*.

dhvānṅṣatunḍā sf. *Ardisia Solanacea*.

dhvānṅṣatunḍī sf. *Ardisia Solanacea*.

dhvānṅṣadanti sf. *Capparis Sepiaria*.

dhvānṅṣanakhī sf. *Capparis Sepiaria*.

dhvānṅṣanāman sm. specie di *udumbara* scuro; sf. *Ficus Oppositifolia*.

dhvānṅṣanāṣani sf. tipo di pianta.

dhvānṅṣanāśā sf. *Ardisia Solanacea*.

dhvānṅṣapuṣṭa agg. “allevato dai corvi”, cuculo indiano.

dhvānṅṣamāci sf. *Solanum Indicum*.

dhvānṅṣavallī sf. 1. *Ardisia Solanacea*; 2. *Pongamia Glabra*.

dhvānṅṣasikā sf. *Ardisia Solanacea*.

dhvānṅṣādani sf. *Capparis Sepiaria*.

dhvānṅṣārāti sm. “nemico del corvo”, gufo.

dhvānṅṣikā sf. tipo di pianta medicinale.

dhvānṅṣolika sf. tipo di pianta medicinale.

dhvānṅṣoli sf. tipo di pianta medicinale.

dhvāna sm. mormorio, ronzio, voce bassa.

dhvānita agg. fatto risuonare.

dhvānitadundubhi sm. tamburo che suona.

dhvāntā 1 sm. N. di un vento; agg. che risuona, che rumoreggia.

dhvāntā 2 agg. coperto, velato, scuro; sn. oscurità, notte (RV).

dhvāntacitta sm. lucciola.

dhvāntajāla sn. rete dell’oscurità, copertura della notte.

n

dhvāntadīpikā sf. N. di un’opera.

dhvāntamaṇi sm. lucciola.

dhvāntarāti sm. “nemico dell’oscurità”, sole, luce.

dhvāntaśātrava sm. “nemico dell’oscurità”, *Bignonia Indica*.

dhvāntasamṭati sf. tenebra densa o profonda.

dhvāntonmeṣa sm. lucciola.

dhvṛ vb. cl. 1 P. *dhvṛati*: 1. curvare; 2. far cadere; 3. ferire, offendere.

dhvṛt agg. 1. che si curva; 2. che cade; 3. che uccide.

dhvraṇ vb. cl. 1 P. *dhvraṇati*: suonare.

na 1 ventesima consonante dell’alfabeto *devanāgarī*.

na 2 agg. 1. sottile, scarno, esile; 2. vuoto, vacante; 3. identico; 4. non oppresso o irritato o contrariato, non rotto, intatto; sm. 1. lamina, banda, fascia; 2. gioiello, perla; 3. guerra; 4. dono; 5. benessere; 6. N. del Buddha; 7. N. di Gaṇeśa; 8. inizio; sf. (*ā*) 1. ombelico; 2. strumento musicale; 3. conoscenza.

nā avv. 1. non, no, e non, né (si usa anche per esprimere desiderio, richiesta e comando, a eccezione della proibizione davanti a *ipv.* o *aor.* privo di aumento; in proposizioni consecutive o incidentali viene semplicemente ripetuto; può anche essere sostituito da *ca, vā, api ca, api vā*, etc. con il significato di “solo, soltanto”; spesso unito con altre *ptc.*, come *tu, tv eva, tv eva tu, ced, khalu, ha*, etc.; con un altro *na* o *a* privativo esprime, in genere, una forte affermazione; 2. che non, per paura (o per timore) che, per tema che (con *pot.*); 3. come, nello stesso modo di, così, nel modo in cui, come fosse; 4. che, di (introduce il secondo termine di paragone).

nāmśa sm. acquisizione (RV I, 122, 12).

naṃśuka agg. 1. che muore; 2. sottile, minuscolo; 3. dannoso, distruttivo.

naṃṣṭavya agg. che deve essere danneggiato, ferito o ucciso (Pāṇ).

naṃṣṭr agg. che nuoce, dannoso, distruttivo (Pāṇ).

naṃhasa sm. dio che arride a o benevolo con il suo fedele (MBh).

naḥṅsudra agg. dal piccolo naso.

nāk avv. notte o di notte (RV).

naka sm. N. di uomo (figlio di Dāruka); sn. N. di vari *sāman*.

nakāra 1 sm. 1. fonema o lettera *n*; 2. pros. tribraco.

nakāra 2 sm. negazione *na*, parola *no*.

nakāravipulā sf. tipo di metro.

nakimcana agg. che non ha nulla, molto povero (MBh).

nakimcid sn. niente, nulla (Kathās).

nakimcidapisamkalpa sm. nessun desiderio per qualcosa.

nakim avv. non, niente affatto, mai.

nakis avv. 1. nessuno (RV); 2. non, niente affatto, mai (= *nakim*).

nākim avv. non, niente affatto, mai.

nakūṭa sn. naso (L).

nakutaścid avv. da nessuna parte.

nakulā agg. di un colore particolare (forse quello dell'icneumone), (TS); sm. 1. mangusta del Bengala o *Viverra Ichneumon* (nemica di topi e serpenti), (AV; MBh); 2. figlio; 3. strumento musicale; 4. N. di Śiva (L); 5. N. di un figlio degli Aśvin e di Mādri (fratello gemello di Sahadeva e quarto dei principi Pāṇḍu), (MBh; Hariv); 6. N. di un poeta vedico con il patr. Vāmadeva (Vāmadevya) o Vaiśvāmītra; 7 (*nakulasya vāmadevasya preṅkha*) N. di un *sāman*; 8. N. di un medico (autore di un'opera sui cavalli); sf. (*ā*) N. della sposa di Śiva (L); sn. N. mistico del fonema *h* (L).

nakulaka sm. sn. ornamento a forma di icneumone (L); sm. tipo di borsa (?); sf. (*nakulikā*) icneumone femmina.

nakulatva sn. condizione di icneumone (MBh).

nakulādyā sf. pianta dell'icneumone.

nakulāndhata sf. "cecità dell'icneumone", malattia degli occhi (Suśr).

nakulāndhya sn. "cecità dell'icneumone", malattia degli occhi (Suśr).

nakuli sf. 1. icneumone femmina (MBh); 2. *Salmaal Malabarica* (L); 3. *Nardostachys Jatamansi* (L); 4. zafferano (L); 5. pianta (= *sāṅkhiṇī*), (L).

nakulivāgīśvarīmantravidhāna sn. N. di un'opera.

nakuliśa sm. (vl. *nakuleśa*) 1. aspetto di Bhairava (L); 2. N. mistico del fonema *h* (L).

nakuliśadarśana sn. N. di un'opera.

nakuliśapāśupata sm. pl. setta particolare.

nakuliśayogapārāyaṇa sn. N. di un'opera.

nakuleṣṭakā sf. "gradita dall'icneumone", pianta medicinale.

nakuleṣṭā sf. "gradita dall'icneumone", pianta medicinale.

nakuloṣṭhi sf. mus. strumento a corda.

nak vb. cl. 10 P. *nakkayati*: distruggere, uccidere.

nākta sn. sf. (*ā*) 1. notte (RV; AV); 2. il mangiare soltanto di notte (tipo di penitenza), (Yājñ); avv. (*am*) di notte, durante la notte (spesso opp. a *divā*), (RV); sm. 1. N. di un figlio di Pṛthu (VP); 2. N. di un figlio di Pṛthuṣeja e Ākūti (BhP); sf. (*ā*) *Methonica Superba* (L).

nakta sn. astrn. N. del quinto Yoga.

naktaṃsamaya sm. notte, ore notturne.

naktaṃhomā sm. oblazione notturna (TS).

naktaka sm. stoffa sudicia, logora o sfacciata, cencio, brandello, straccio, strofinaccio (L).

naktakālanirṇaya sm. N. di un'opera.

naktacārin agg. che cammina di notte; sm. 1. gufo; 2. gatto; 3. ladro; 4. Rakṣas.

naktaṃcara agg. che si aggira di notte; sm. 1. ogni animale o creatura notturna (MBh); 2. demone notturno, Rakṣas (MBh); 3. albero di bdellio; sf. (*ī*) demoniessa (Kathās).

naktaṃcareśvara sm. signore dei girovagi o dei demoni (MBh).

naktaṃcaryā sf. il vagare di notte (MBh).

naktaṃcārin agg. che si aggira di notte (Mn); sm. gatto (L).

naktaṃjātā agg. cresciuto di notte (detto dell'erba), (AV).

naktān sn. (solo *naktābhis*) notte (RV VII, 104, 18).

naktaṃdina sn. sg. notte e giorno; avv. (*am*) di notte e di giorno (Kathās).

naktaṃdivam avv. di notte e di giorno (L).

naktabhajana sn. 1. (atto di) mangiare soltanto di notte; 2. cena.

naktabhajitva sn. fatto di mangiare di notte (Kathās).

naktabhajin agg. che mangia di notte.

naktamāla sm. *Pongamia Glabra*.

naktamālaka sm. *Pongamia Glabra*.

naktamukhā sf. sera, notte (L).

naktamprabhava agg. (vl. *naktaprabhava*) prodotto di notte.

naktambhāga agg. che ha una parte notturna.

naktayā avv. di notte (RV IV, 11, 1).

naktavat agg. che mangia soltanto di notte.

naktavrata sn. "osservanza della notte", il mangiare di notte (e il digiunare di giorno).

naktāndha agg. cieco di notte (Suśr).

naktāndhya sn. cieco di notte (Suśr).

naktāśin agg. che mangia soltanto di notte.

nākti sf. notte (RV II, 2, 2).

nāktōśāsā sf. du. notte e mattino (RV).

nakra sm. ifc. sf. (*ā*) 1. coccodrillo, alligatore (Mn; MBh); 2. segno zodiacale dello Scorpione; sf. (*ā*) sciame d'api o vespe (L); sn. sf. (*ā*) 1. naso (L); 2. malattia del naso (L); 3. trave superiore dello stipite di una porta (L).

nakraketana sm. N. del dio dell'amore.

nakracakra sn. gran numero di coccodrilli.

nakramakṣikā sf. tipo di mosca.

nakrarāj sm. "re dei Nakra", squalo o ogni altro grosso animale marino (L).

nakrarājaka sm. "re dei Nakra", squalo o ogni altro grosso animale marino (L).

nakrahāraka sm. "colui che afferra i Nakra", squalo o ogni altro grosso animale marino (L).

nakṣ vb. cl. 1 P. Ā. *nakṣati*, *nakṣate*: venire vicino, avvicinarsi, approssimarsi, arrivare a, raggiungere, prendere, conseguire (RV; AV; VS).

nakṣat agg. che si avvicina.

nākṣatra sn. (ra. sm.) stella o ogni altro corpo celeste (riferito anche al sole); sn. sg. 1. stelle (usato collettivamente), (RV); 2. asterismo o costellazione attraverso cui transita la luna, casa lunare (in numero di ventisette o ventotto); 3. perla.

nakṣatrakalpa sm. N. di un Pariś. dell'AV.

nakṣatrakādibhāvaphala sn. N. di un'opera.

nakṣatrakāntivistāra sm. bianco fiore *yāvanāla*.

nakṣatrakūrma sm. N. del quattordicesimo cap. del VarBṛS.

nakṣatrakūrmacara sm. N. del quattordicesimo cap. del VarBṛS.

nakṣatrakūrmavibhāga sm. N. del quattordicesimo cap. del VarBṛS.

nakṣatrakośa sm. N. di un elenco di stelle.

nakṣatragrahayutyadhikāra sm. N. di un cap. del Sūryas.

nakṣatragrāmāyājaka sm. che offre oblazioni ai Nakṣatra.

nakṣatracakra sn. 1. diagramma; 2. Nakṣatra nel loro insieme; 3. sfera delle stelle fisse.

nakṣatracintāmaṇi sm. N. di un'opera.

nakṣatracūdāmaṇi sm. N. di un'opera.

nakṣatrajā agg. generato da una stella; sm. figlio delle stelle (AV).

nakṣatrajātaka sn. N. di un'opera.

nakṣatratārājāditya sm. tipo di Samādhī (Buddh).

nakṣatradarśā sm. astronomo, astrologo (VS).

nakṣatradānavidhi sm. N. di un'opera.

nakṣatradevata agg. che ha i Nakṣatra come divinità.

nakṣatradevatākathana sn. N. di un'opera.

nakṣatradohadaśāntika sn. N. di un'opera.

nakṣatradvaṃdva sn. composto Nakṣatra (come *tiṣyapunarvasu*), (Pāṇ).

nakṣatranātha sm. "signore dei Nakṣatra", luna (Hariv).

nakṣatranāma agg. che ha il nome di un Nakṣatra.

nakṣatranāman sn. N. di un'opera.

nakṣatranighaṇṭu sm. N. di un'opera.

nakṣatranirṇaya sm. N. di un'opera.

nakṣatranirdeśa sm. astrologia.

nakṣatranemi sm. 1. stella polare; 2. luna; 3. N. di Viṣṇu (MBh); sf. Nakṣatra Revati.

nakṣatranyaśa sm. N. di un cap. del PSarv.
nakṣatrapa sm. “signore dei Nakṣatra”, luna.
nakṣatrapaṭalopāyādāna sn. N. di un’opera.
nakṣatrapatī sm. “signore dei Nakṣatra”, luna.
nakṣatrapatinandana sm. pianeta Mercurio.
nakṣatrapatha sm. “via delle stelle”, cielo stellato.
nakṣatrapathavarcaśa sn. splendore del cielo stellato (R).
nakṣatrapāṭhaka sm. “colui che legge le stelle”, astrologo.
nakṣatrapāta sm. N. di un’opera.
nakṣatrapuruśa sm. (vl. *nakṣatrapuruśaka*) 1. asrl. figura umana che rappresenta i Nakṣatra; 2. cerimonia in cui tale figura è adorata; 3. N. di cap. del VāmP.
nakṣatrapuruśavrata sn. 1. N. di una osservanza; 2. N. di cap. del MatsyaP.
nakṣatrapūjita agg. “onorato dalle stelle”, di lieto auspicio, fausto, propizio.
nakṣatraprakaraṇa sn. N. di un’opera.
nakṣatrapraśna sm. N. di un’opera.
nakṣatrapāhala sn. N. di un’opera.
nakṣatrabhakti sf. N. di un’opera.
nakṣatrabhuktaghaṭicakra sn. N. di un’opera.
nakṣatramāṇḍala sn. ammasso stellare.
nakṣatramārga sm. “sentiero delle stelle”, cielo stellato (MBh).
nakṣatramālā sf. 1. orbita di una stella o di un astro, gruppo di stelle (R); 2. Nakṣatra tutti insieme; 3. collana di ventisette perle; 4. ornamento per la testa di un elefante; 5. tipo di danza; 6. N. di varie opere.
nakṣatramālikā sf. N. di un’opera.
nakṣatrayajña sm. N. di un’opera.
nakṣatrayājaka agg. che offre oblazioni ai Nakṣatra (MBh).
nakṣatrayoga sm. congiunzione della luna con i Nakṣatra (MBh).
nakṣatrayogadāna sn. N. di un’opera.
nakṣatrayogin agg. connesso con i Nakṣatra (MBh; Hariv); sf. pl. più importanti stelle nei Nakṣatra.
nakṣatrarāja sm. 1. re delle stelle (AV); 2. luna (MBh; R); 3. N. di un Bodhisattva (Buddh).
nakṣatrarājaprabhāvabhāśagarbha sm. N. di un Bodhisattva.
nakṣatrarājavikrīḍita sm. tipo di Samādhi.
nakṣatrarājasamkusumitābhijña sm. N. di un Bodhisattva.
nakṣatralokā sm. pl. mondo dei Nakṣatra (ŚBr); sm. sg. regione stellata, firmamento, cielo.
nakṣatravartman sn. “sentiero delle stelle”, cielo stellato.

nakṣatravādamālikā sf. N. di un’opera.
nakṣatravādāvalī sf. (vl. *nakṣatravādāvalī*) N. di un’opera.
nakṣatravidyā sf. “conoscenza delle stelle”, astronomia (ChUp; Mn).
nakṣatravīdhāna sn. N. di un’opera.
nakṣatravīthī sf. via dei Nakṣatra (MBh).
nakṣatravṛkṣa sm. albero consacrato ai Nakṣatra.
nakṣatravṛṣṭi sf. “pioggia di stelle”, stella cadente (meteora).
nakṣatravṛyūha sm. N. di un’opera (= *nakṣatrabhakti*).
nakṣatrasāvava agg. di numero uguale alle stelle (RV X, 22, 10).
nakṣatrasānti sf. N. di un’opera.
nakṣatrasuddhiprakaraṇa sn. N. di un’opera.
nakṣatrasamvatsara sm. tipo di anno.
nakṣatrasattra sn. 1. sacrificio ai Nakṣatra (= *nakṣatresṭi*); 2. N. di un’opera.
nakṣatrasatraprayoga sm. N. di un’opera.
nakṣatrasatrahautra sn. N. di un’opera.
nakṣatrasatresthiprayoga sm. N. di un’opera.
nakṣatrasatresthihautraprayoga sm. N. di un’opera.
nakṣatrasamuccaya sm. “moltitudine di Nakṣatra”, N. di un’opera.
nakṣatrasūcaka sm. “indicatore delle stelle”, astrologo.
nakṣatrastoma sn. N. di un’Ekāha.
nakṣatrasthāpana sn. N. di un’opera.
nakṣatrādhīpa sm. reggente di un Nakṣatra.
nakṣatrādhīpati sm. “capo dei Nakṣatra”, N. di Puṣya.
nakṣatrābhīdhāna sn. N. di un’opera.
nakṣatrāśraya agg. che concerne una stella o un Nakṣatra.
nakṣatrin agg. “che ha o che tiene le stelle”, N. di Viṣṇu (MBh).
nakṣatṛīya agg. che concerne le stelle o i Nakṣatra, che contiene un numero pari a quello dei Nakṣatra (i.e. ventisette), (AV; VS).
nakṣatresā sm. “signore dei Nakṣatra”, luna.
nakṣatresṭakā sf. N. di particolari mattoni sacrificali (TS).
nakṣatresṭi sf. 1. sacrificio ai Nakṣatra; 2. N. di un’opera.
nakṣatresṭinirūpaṇa sn. N. di un’opera.
nakṣatresṭipaddhati sf. N. di un’opera.
nakṣatresṭiprayoga sm. N. di un’opera.
nakṣatresṭihoma sn. N. di un’opera.
nakṣatresṭihautra sn. N. di un’opera.
nakṣatropajivin sm. “chi si sostiene grazie alle stelle”, astrologo.
nakṣaddābhā agg. che abbatte chiunque si avvicini (Indra), (RV VI, 22, 2).
nakṣya agg. da avvicinare (RV VII, 15, 7).
nakh vb. (vl. *nakh*) cl. 4, 1 P. *nakhyati*,

nakhati e *nañkhati*: andare, muoversi.
nakhā sm. sn. (ifc. sf. ṛ) unghia, unghia del piede, artiglio, unghione, sperone del gallo (RV); sn. sf. (ṛ) *Unguis Odoratus*; sm. parte, porzione.
nakhaka sm. N. di un Nāgarāja.
nakhakuṭṭa sm. 1. “tagliatore di unghie”, barbiere (L); 2. N. di un autore.
nakhakhādin agg. che morde (lett. “che si mangia”) le unghie (Mn; MBh).
nakhagucchaphalā sf. tipo di leguminosa.
nakhaccheda sm. taglio delle unghie.
nakhacchedana sn. taglio delle unghie.
nakhacchedya agg. che deve essere tagliato con le unghie.
nakhajāha sn. radice dell’unghia.
nakhadāraṇa sm. “che dilania con gli artigli”, falco, falcone, sparviero.
nakhaniṣṭana sm. sn. forbici per le unghie (ChUp).
nakhānirbhinna agg. fatto a pezzi, lacerato con le unghie (TS).
nakhaniṣpāvikā sf. tipo di leguminosa.
nakhaniṣpāvi sf. tipo di leguminosa.
nakhanyāśa sm. (atto di) conficcare gli artigli.
nakhapada sn. 1. segno delle unghie, graffio; 2. *Unguis Odoratus*.
nakhaparṇi sf. tipo di pianta (= *vṛścika*).
nakhapuñjaphalā sf. tipo di leguminosa.
nakhapuṣpi sf. *Trigonella Corniculata*.
nakhapūrvikā sf. tipo di leguminosa (= *nakhaniṣpāvi*).
nakhaphalinī sf. tipo di leguminosa.
nakhabhinna agg. graffiato o lacerato con le unghie.
nakhamuca sn. “che scocca con le unghie”, arco.
nakhampaca agg. 1. che scotta le unghie; 2. scarso, poco profondo, basso (detto dell’acqua).
nakharā agg. foggiato come un artiglio, curvo, ricurvo, a uncino (ŚBr; MBh); sm. coltello ricurvo (MBh); sm. sn. sf. (ā) 1. unghia, artiglio; 2. graffio con le unghie; sf. (ṛ) *Unguis Odoratus*.
nakharajani sf. (vl. *nakhararajani*) 1. tipo di pianta; 2. i frutti della *nakharajani*.
nakharāñjani sf. forbici per le unghie.
nakharāyudha sm. 1. leone; 2. tigre; 3. gallo.
nakharāhva sm. *Nerium Odorum*.
nakhalekhaka sm. chi dipinge le unghie.
nakhalekhā sf. 1. graffio con l’unghia; 2. (atto di) dipingere le unghie.
nakhavādāna sm. “musica delle unghie”, suono prodotto con le unghie.
nakhavādya sn. “musica delle unghie”, suono prodotto con le unghie.
nakhavilekhā sf. graffio.
nakhaviṣa agg. che ha del veleno nelle unghie o negli artigli.
nakhaviṣkīra sm. “che lacerava o squarcia

con gli artigli”, graffiatore, rapace (Mn).
nakhavr̥kṣa sm. specie di albero.
nakhavr̥ṇa sn. “ferita prodotta dalle unghie”, graffio.
nakhaśāṅkha sm. piccola conchiglia.
nakhāṃśu sm. eleganza o lucentezza delle unghie delle dita.
nakhāgrā sn. punta dell’unghia (ŚBr).
nakhāghāta sm. “ferita prodotta dalle unghie”, graffio.
nakhāṅka sm. 1. segno delle unghie, graffio; 2. *Unguis Odoratus*.
nakhāṅga sn. tipo di profumo.
nakhācchoṭānikā sf. che produce un rumore con le unghie (come segno di plauso o di approvazione).
nakhānakhi avv. unghia contro unghia, combattendo corpo a corpo (graffiandosi reciprocamente), (MBh).
nakhāyudha agg. munito di artigli; sm. 1. leone; 2. tigre; 3. gallo; 4. scimmia (R).
nakhāyudhatva sn. l’essere provvisto di artigli.
nakhāri sm. N. di un servitore di Śiva.
nakhārtha sm. tipo di profumo.
nakhāli sf. piccola conchiglia.
nakhālikā sf. piccola conchiglia.
nakhālu sm. specie di albero (= *nakhavr̥kṣa*).
nakhāvapūta agg. ripulito con le unghie; sm. pl. N. di particolari granaglie (MaitrS).
nakhāśin sm. “che si nutre grazie agli artigli”, gufo.
nakhīn agg. 1. che ha unghie o artigli; 2. spinoso, pungente (ŚBr); sm. animale dotato di artigli, leone.
nāga sm. sf. (ā) 1. “che non si muove”, montagna (AV); 2. numero sette (per via delle sette principali montagne); 3. ogni albero o pianta (MBh); 4. serpente; 5. sole.
nagakarṇi sf. *Clitoria Ternatea*.
nagaja agg. nato dalla montagna, montanaro; sm. elefante; sf. (ā) tipo di pianta.
naganā sf. (vl. *nagnā*) *Cardiospermum Halicacabum*.
naganādī sf. “fiume della montagna”, N. di un fiume.
naganandīnī sf. “figlia della montagna”, N. di Durgā (figlia del monte Himālaya).
naganimnagā sf. “fiume del monte”, torrente.
nagapati sm. “sovrano tra i monti”, Himālaya.
nagabhdī sm. 1. “ciò che fende la roccia”, ascia, scure; 2. uccello dei corvidi, cornacchia; 3. Indra; 4. tipo di pianta.
nagabhū agg. nato dalla montagna, montanaro; sm. tipo di pianta.
nagamūrdhan sm. cresta o cima di un monte.
nāgara sn. sm. ifc. sf. (ā) 1. cittadina, città;

2. N. di varie città (TĀr; Mn; MBh).
nagarakāka sm. “cornacchia di città”, espressione di disprezzo.
nagarakoṭi sf. N. di una città (Nagarkot) e di un’altra località.
nagarakhaṇḍa N. di un cap. dello SkandaP.
nagaragāmin agg. (strada) che va o che conduce ad una città.
nagaraghāta sm. “che distrugge una città”, elefante.
nagaracatuṣpatha sm. sn. congiunzione di quattro strade in una città, crocevia.
nagarajana sm. pl. cittadinanza; sm. cittadino (Hit).
nagaradaivata sn. divinità tutelare di una città.
nagaradaivatavat avv. come la divinità tutelare di una città.
nagaradvāra sn. porta di una città (Hit).
nagaradvārakūṭaka sn. tipo di palizzata o recinzione davanti la porta di una città.
nagaradhanavihāra sm. N. di un monastero buddhista.
nagaradhanasamghārāma sm. N. di un monastero buddhista.
nagarandhrakara sm. “colui che fende la montagna”, N. di Kārttikeya.
nagarapati sm. signore della città.
nagarapura sn. N. di una città.
nagarapradakṣiṇā sf. (atto di) trasportare un idolo in processione attorno ad una città.
nagaraprānta sm. sobborghi di una città.
nagarabāhu sm. “braccio della città”, N. di uomo.
nagarabāhya agg. situato al di fuori della città.
nagaramaṇḍanā sf. “ornamento della città”, cortigiana.
nagamardin sm. “annientatore della città”, N. di uomo.
nagamālīn agg. inghirlandato di città.
nagamustā sf. tipo di pianta (= *nagaroitthā*).
nagaramoṣa sm. saccheggio di una città.
nagararakṣādhikṛta sm. capo della vigilanza di una città.
nagararakṣin sm. sorvegliante della città, guardiano, sentinella.
nagaravāyasa sm. “corvo di città”, espressione di disprezzo.
nagaravāsin agg. “che dimora in città”, cittadino.
nagaravṛddha sm. anziano o decano di una città.
nagarasammita agg. uguale o pari ad una città.
nagarastha sm. “che abita in città”, cittadino.
nagarasvāmin sm. “signore della città”, N. di uomo (Kāthās).
nagarahāra sm. “che prende la città”, N. di un regno.

nagarādhikṛta sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.
nagarādhīpa sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.
nagarādhīpati sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.
nagarādhyakṣa sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.
nagarābhyāsa sm. dintorni di una città.
nagarāya vb. den. Ā. *nagarāyate*: sembrare una città (MBh; Hariv).
nagarin sm. 1. signore di una città (Car); 2. N. di uomo (AitBr).
nagari sf. cittadina, città (Mn; MBh).
nagarinirodha sm. N. di un cap. del secondo libro del GaṇP.
nagaribaka sm. “gru di città”, cornacchia.
nagariya agg. appartenente ad una città, civico, urbano.
nagariyukti sf. N. di un cap. del Yuktikalpataru.
nagarirakṣin sm. sorvegliante, guardiano o sentinella della città (MBh).
nagarothā sf. specie di pianta.
nagaropānta sn. sobborghi di una città.
nagaraukas sm. “che abita in città”, cittadino.
nagarauśadhi sf. *Musa Sapientum*.
nagaryanna sn. nutrimento offerto dal signore di una città (Mn).
nagavat agg. ricco di monti o alberi (R).
nagavāhana sm. “che ha come veicolo un monte”, N. di Śiva.
nagavṛttika sm. tipo di pianta (Suśr).
nagavṛttikā sf. tipo di pianta (Suśr).
nagaśreṣṭhā sm. albero più bello.
nagasvarūpiṇī sf. tipo di metro.
nagāgra sn. cima di una montagna (MBh).
nagāṭana sm. “che vaga tra gli alberi”, scimmia.
nagādhipa sm. “sovrano tra le montagne”, Himālaya.
nagādhirāja sm. “sovrano tra le montagne”, Himālaya.
nagānikā sf. (vl. *nagālikā*) tipo di metro.
nagānī sf. tipo di metro.
nagāpagā sf. “fiume montano”, torrente.
nagāri sm. N. di uomo (MBh).
nagālikā sf. tipo di metro.
nagāvāsa sm. “abitatore degli alberi”, pavone.
nagāśman sm. pezzo di roccia.
nagāśraya agg. che vive sui monti; sm. specie di pianta.
nagāhvaya sm. N. di uomo (MBh).
nagendra sm. 1. “signore dei monti”, N. dello Himālaya; 2. N. del Kailāsa; 3. N. del Niṣadha.
nageśa sm. 1. “signore dei monti”, N. di un monte; 2. N. del Kailāsa o di Śiva.
nageśvara sm. “signore dei monti”, N. dello Himālaya.
nagocchrāya sm. altezza del monte.
nagotsaṅga sm. cima di montagna.

nagodara sn. fenditura, spaccatura del monte (BhP).
nagaukas sm. 1. “abitatore dei monti o degli alberi”, leone; 2. leggendario uccello Śarabha; 3. uccello dei corvidi, cor-nacchia; 4. qualsiasi uccello.
nagnā agg. nudo, spoglio, desolato, deserto (RV); sm. 1. mendicante nudo (spec. un Bauddha, ma anche un mero ipocrita), (VP); 2. bardo al seguito di un esercito; 3. N. di Śiva; 4. N. di un poeta; sf. (ā) 1. donna nuda (sgualdrina), (AV V, 7, 8); 2. ragazza prima delle mestruazioni (lasciata andare nuda); 3. *Cardiospermum Halicacabum* (cfr. *nagañā*).
nāgnaka agg. nudo, licenzioso, impudico (AV); sm. 1. mendicante nudo; 2. bardo; sf. (*ikā*) 1. donna nuda o scostumata; 2. ragazza prima delle mestruazioni (MBh).
nagnakṣapaṇaka sm. mendicante nudo; agg. (luogo) che accoglie solo mendicanti nudi.
nagnamkaraṇa agg. che rende nudo (Pāṇ).
nagnacaryā sf. voto di nudità, voto di peregrinare nudo.
nagnajīt sm. 1. N. di un principe dei Gandhāra (padre di una delle spose di Kṛṣṇa), (MBh); 2. N. di uno scrittore di architettura; 3. N. di un poeta.
nagnātā sf. nudità (RV; ŚBr).
nagnatva sn. nudità (Hit).
nagnadhara sm. N. di uno scol. al Ragh.
nagnanilapaṭṭhika sn. soprannome delle opere di Kaṇāda.
nagnabhūpatigraha sm. N. di un dramma.
nagnamuṣita agg. spogliato nudo.
nagnambhaviṣṇu agg. che diviene nudo, che si scopre in modo impudente (= *nagnambhāvuka*), (TS).
nagnambhāvuka agg. che diviene nudo, che si scopre in modo impudente (TS).
nagnavṛtti sf. N. di un commentario all'Uṇ.
nagnavratadhara agg. che osserva il voto di mendicante nudo (Śiva).
nagnaśramaṇa sm. asceta nudo.
nagnaśravaṇa sm. asceta nudo.
nagnāhu sm. (vl. *nagnāhū*, L) fermento, droga usata per far fermentare bevande alcoliche (VS; ŚBr).
nagnācārya sm. bardo.
nagnāta sm. vagabondo, spec. mendicante buddhista o jaina (Rājāt; L).
nagnāṭaka sm. vagabondo, spec. mendicante buddhista o jaina (Rājāt; L).
nagnikaraṇa sn. (atto di) spogliare o di svestirsi.
nagnikṛ vb. cl. 8 P. *nagnikaroti*: rendere nudo.
nagnikṛta agg. convertito o trasformato in mendicante nudo.
naghamārā sm. pianta *kuṣṭha*, *Costus Speciosus* (AV).

naghārīśa sm. pianta *kuṣṭha*, *Costus Speciosus* (AV).
naghuṣa sm. N. di uomo (= *nahuṣa*); sn. *Tabernaemontana Coronaria*.
nacārthavāda sm. N. di un'opera.
nāciketa sm. N. di uomo (TBr).
nāciketas sm. N. di uomo (TBr).
nacira agg. non esteso (nel tempo), (MBh); avv. (*am*) non a lungo, per un breve tempo; avv. (*ena, āt, āya*) 1. id.; 2. presto, in breve tempo, fra breve, fra poco.
nacirakālam avv. non a lungo, per un breve tempo (MBh).
naj vb. cl. 6 Ā. *najate*: vergognarsi.
nañ avv. N. della ptc. *na*, negazione (Pāṇ).
nañārtha sm. significato di *na*.
nañarthanirṇaya sm. N. di un'opera.
nañarthavāda sm. N. di un'opera.
nañarthavādaṭṭhikā sf. N. di un'opera.
nañarthavādavivṛti sf. N. di un'opera.
nañjarāja sm. N. di un re e di un autore (?).
nañjarājajayaśobhūṣaṇa sn. N. di un'opera.
nañvāda sm. N. di un'opera.
nañvādaṭṭippanī sf. N. di un commentario al Nañvāda.
nañvādaviveka sm. N. di un commentario al Nañvāda.
nañviveka sm. N. di un'opera.
nañśiromaṇi sm. N. di un'opera.
nañsamāsa sm. N. di un'opera.
nañsūtrārthavāda sm. N. di un'opera.
naṭ vb. (pracrito per *nṛt*) cl. 1 P. *naṭati*: 1. danzare, ballare; 2. fare male a, ferire o danneggiare, nuocere a; caus. *nāṭayati*: 1. rappresentare qualcosa (acc.) drammaticamente, recitare, eseguire, imitare; 2. cadere; 3. brillare, splendere.
naṭa sm. 1. attore, danzatore, mimo (MBh); 2. N. di una casta (figli di Kṣatriya abietti), (Mn); 3. *Colosanthus Indica*; 4. *Jonesia Aśoka*; 5. sorta di canna (= *kiṣkuparvan*); 6. mus. N. di un *rāga*; 7. N. di uomo (che costruì un *vihāra* con suo fratello Bhaṭa), (Buddh); sf. (*ā*) *Caesalpinia Banduella*; sf. (*ī*) 1. attrice; 2. danzatrice, cortigiana; 3. pianta odorosa; 4. arsenico rosso; 5. mus. N. di una *rāgiṇī*.
naṭaka sm. attore.
naṭakamelaka sn. “compagnia di attori”, N. di una commedia.
naṭagaṅgoka sm. N. di un poeta.
naṭagati sf. tipo di metro.
naṭacaryā sf. interpretazione di un attore.
naṭatā sf. funzione o condizione di attore.
naṭana sn. danza, ballo, pantomima.
naṭanānandanātha sm. N. di un autore.
naṭanārāyaṇa sm. mus. N. di un *rāga*.
naṭaniya agg. che deve essere danzato.
naṭapatṭrikā sf. *Solanum Melongena*.
naṭaparṇa sn. “ala di un attore”, pelle.

naṭabaṭu sm. giovane attore.
naṭabhaṭikavihāra sm. “tempio di Naṭa e Bhaṭa”, N. di un tempio (Buddh).
naṭabhaṭikā sf. “tempio di Naṭa e Bhaṭa”, N. di un tempio (Buddh).
naṭabhūṣaṇa sn. “trucco di un attore”, orpimento.
naṭamaṇḍana sn. “trucco di un attore”, orpimento.
naṭaraṅga sm. “arena di un attore”, qualcosa di illusorio (Buddh).
naṭavara sm. primo attore o danzatore.
naṭaśreṣṭha sm. primo attore o danzatore.
naṭasamjñaka sm. 1. orpimento; 2. attore o danzatore.
naṭasutra sn. norme per un attore (Pāṇ).
naṭāntikā sf. “uccisione di un attore, spolliazione di un attore”, vergogna, pudore, modestia.
naṭita agg. disgustato di, stanco di (str.); sn. interpretazione, rappresentazione.
naṭiti sf. il danzare.
naṭisuta sm. figlio di una ballerina.
naṭeśavijaya sm. N. di un poema.
naṭeśvara sm. “signore dei danzatori”, N. di Śiva.
naṭṭa sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭaka sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭakalyāṇa sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭanārāyaṇa sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭapaṭṭagrāma sm. N. di un villaggio.
naṭṭamallārikā sf. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭavarāṭikā sf. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭahambirā sf. N. di una *rāgiṇī*.
naṭṭā sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.
naṭyā sf. compagnia di attori.
naḍ vb. cl. 10 P. *naḍayati*: cadere.
naḍā sm. sn. (vl. *naḍā*) 1. specie di canna, *Arundo Tibialis* o *Karka* (RV; AV; ŚBr); 2. N. di un principe con il patr. Naiṣidha (= Nala Naiṣadha), (ŚBr); 2. N. di un Nāga; 3. N. di una tribù la cui occupazione è realizzare una sorta di braccialetto di vetro.
naḍaka sn. cavità di un osso.
naḍakiya agg. ricco di canne (Pāṇ).
naḍakūbara sm. N. di un figlio di Kubera.
naḍaneri sf. mus. tipo di danza.
naḍantikā sf. “che distrugge il canneto”, N. di un fiume.
naḍapṛāya agg. ricco di canne.
naḍabhakta agg. (vl. *nadabhakta*) abitato dai Naḍa.
naḍamaya agg. che consta di o fatto di canne.
naḍamina sm. “pesce del canneto”, specie di spratto.
naḍavana sn. 1. boschetto di canne; 2. N. di un luogo.
naḍasa agg. ricco di canne.
naḍasamḥati sf. “boschetto di canne”, canneto.
naḍaha agg. bello, attraente.
naḍāgāra sn. capanna di canne.
naḍāgiri sm. N. di un elefante.

naḍini sf. giaciglio di canne.

naḍilaagg. pieno di canne, coperto di canne.

naḍuvāha sm. N. di un poeta.

naḍbhuvaka sm. N. di un poeta.

naḍyā sf. giaciglio di canne.

naḍvat agg. coperto di canne (Pān).

naḍvala agg. coperto di canne (Pān); sn. gran numero di canne, giaciglio di canne (MBh); sf. (*ā*) 1. id. (VS); 2. N. della moglie di Manu Cākṣuṣa (Hariv).

nat agg. ifc. che piega, che si piega.

natā agg. 1. curvo, ricurvo, piegato, inchinato, curvato, inclinato, che inclina (RV); 2. che si inchina a, che saluta (acc., gen.), (BhP); 3. depresso, sprofondato, appiattito; 4. profondo, che pende giù (MBh); 5. ifc. piegato all'ingiù da o rivolto verso; 6. cerebrazzato (p.e. la lettera *n*); sm. sn. *Tabernaemontana Coronaria*; sn. 1. distanza zenitale al transito del meridiano; 2. angolo o angolazione oraria o distanza nel tempo dal meridiano; 3. inclinazione.

natakamdhara agg. che piega (il collo).

natakāla sm. angolazione oraria.

nataghaṭikā sf. angolazione oraria.

natajānu sf. ragazza dalle ginocchia che si urtano nel camminare (i.e. inadatta al matrimonio).

natājyā sf. seno dell'angolo orario.

natadvid agg. che non conosce ciò (BhP).

natanāḍikā sf. 1. angolazione oraria; 2. ogni momento della nascita dopo mezzogiorno o prima di mezzanotte.

natanāḍī sf. 1. angolazione oraria; 2. ogni momento della nascita dopo mezzogiorno o prima di mezzanotte.

natanābhi agg. "dal profondo ombelico", sottile, esile, snello.

natanāsika agg. dal naso schiacciato (o camuso).

nataparvan agg. (freccia) connessa precisamente, liscia, levigata (MBh).

natabhāga sm. distanza zenitale al transito del meridiano.

natabhrū agg. che ha sopracciglia inarcate o che aggrotta le sopracciglia, accigliato, corrucciato.

natamamhas sn. esordio di RV X, 126.

natamām avv. niente affatto, per niente, mai.

natamukha agg. che china il viso in basso, che guarda in basso, che abbassa (gli occhi o lo sguardo), (Rājāt).

natamūrdhan agg. che china il capo o con il capo che pende in basso.

nataram avv. niente affatto, per niente, mai.

natāṃśa sm. distanza zenitale al transito del meridiano.

natāgranāsa agg. dal naso piatto, camuso.

natānga agg. curvo, ricurvo, piegato, che si china o che si piega; sf. (*ī*) donna dalle membra morbide o tondeggianti.

naṭi sf. 1. atto di curvarsi, di inchinarsi o di piegarsi, modestia, umiltà; 2. inclinazione o parallasse in latitudine; 3. curvatura, tortuosità; 4. mutamento di un fonema dentale in cerebrale.

natitātī sf. eccessiva umiltà.

natodara agg. "dall'ombelico profondo", sottile, snello (MBh).

natonnata agg. depresso ed elevato.

natonnatabhūmibhāga agg. (sentiero) che ha zone di suolo avvallate ed elevate.

natonnatabhrū agg. che abbassa e solleva le sopracciglia, accigliato, corrucciato.

natyakṣara sn. fonema soggetto a cerebrazzazione (p.e. la lettera *n*).

natra sn. mus. tipo di danza.

nad vb. cl. 1 P. *nadati* (ep. anche *nadate*): risuonare, echeggiare, rimbombare, tuonare, ruggire, gridare, ululare, gemere, mugolare (AV); caus. *nadayati*, *nadayate*: far risuonare o vibrare (RV); caus. *nādayati*, *nādayate*: rendere risonante, riempire di rumori o grida (MBh).

nadā sm. 1. colui che ruggisce, urlatore, colui che tuona, che piange o che nitrisce (detto di nube, cavallo, toro e, met. di un uomo), (RV); 2. N. di RV VIII, 58, 2 (che comincia con *nadam*), (ŚBr); 3. fiume (se considerato maschile), (Mn; MBh); 4. canna (RV I, 32, 8); 5. pene.

nadat agg. sonante, risonante, ruggente, mugghiante, scrosciante; sm. N. di un Āngirasa.

nadathu sm. rumore, clamore, frastuono (ChŪp).

nadadhra agg. che possiede fiumi.

nadana agg. risonante.

nadanadipati sm. 1. "signore dei fiumi maschili e femminili", N. del Sindhu (Hariv); 2. N. dell'oceano (MBh; R).

nadanadibhartṛ sm. 1. "signore dei fiumi maschili e femminili", oceano (MBh).

nadanimān agg. ronzante, mormorante (AV V, 23, 8).

nadanu sm. nube.

nadanū sm. 1. rumore, fracasso (RV VIII, 21, 14); 2. suono o rumore di approvazione; 3. guerra, battaglia; 4. nube (*nadānu*); 5. leone.

nadanumāt agg. ruggente, mugghiante, tonante (RV VI, 18, 2).

nadabhartṛ sm. "signore dei fiumi", oceano.

nadarāja sm. "signore dei fiumi", oceano.

nadarājasutā sf. N. di Śrī.

nadaśya vb. den. Ā. *nadaśyate*: ruggire, mugghiare.

nadāla sn. frammento di vaso, coccio.

nadī sm. colui che piange, che grida, che chiama, che invoca (RV V, 74, 2).

nadija sm. (vl. *nadija*) *Lablab Vulgaris*.

nadī sf. (ifc. *nadikā*) 1. acqua che scorre,

fiume (normalmente personificato come creatura femminile), (RV); 2. N. di due tipi di metro; 3. N. di particolari temi femminili terminanti in *ī* oppure *ū* (p.e. *nadī*), (Pān).

nadikadamba sm. N. di una pianta.

nadikānta sm. 1. "amante dei fiumi", oceano; 2. *Vitex Negundo*; 3. *Barringtonia Acutangula*; 2. *lea*. (*ā*) 1. *Eugenia Jambolana*; 2. *Seea Hirta*; 2. pianta rampicante (= *latā*).

nadikāśyapa sm. N. di un contemporaneo di Śākyamuni (Buddh).

nadikūla sn. sponda di un fiume.

nadikūlapriya sm. *Calamus Rotang*.

nadikṣetrādīmāhātmya sn. N. di un cap. dello SkandaP.

nadija agg. nato dal fiume, proveniente da un fiume (detto dei cavalli), (MBh); sm. 1. patr. di Bhīṣma; 2. piante *Terminalia Arjuna*, *Barringtonia Acutangula*, *Lablab Vulgaris* o specie di canna; 3. antinomio (Suśr); sf. (*ā*) *Premna Spinosa* o *Longifolia* (= *nadījāta*); sn. loto.

nadijāta sm. *Premna Spinosa* o *Longifolia*.

nadijñā agg. che conosce il corso dei fiumi.

nadītara sm. sponda di fiume.

nadītara agg. che attraversa un fiume; sm. atto di attraversare un fiume a nuoto (Yājñ).

nadītarasthala sn. approdo, banchina, calata, molo.

nadītarasthāna sm. approdo, banchina, calata, molo.

nadītira sn. sponda di un fiume.

nadīdatta sm. "dato dal fiume", N. di un Bodhisattva.

nadīdoha sm. somma pagata per l'attraversamento del fiume, pedaggio, tributo.

nadīdhara sm. "portatore del fiume (Gaṅgā)", N. di Śiva.

nadīna 1 agg. non piccolo o non insignificante (Kathās).

nadīna 2 sm. 1. "signore dei fiumi", oceano (Kathās); 2. N. di Varuṇa; 3. N. di un figlio di Sahadeva e padre di Jagatsena (Hariv).

nadinada sm. pl. sn. sg. fiumi maschili e femminili (= *nadanadī*).

nadinātha sm. "signore dei fiumi", oceano.

nadināma agg. che ha il nome di un fiume.

nadinīspāva sm. *Lablab Vulgaris*.

nadīpanka sm. sn. "melma del fiume", sponda paludosa di un fiume (R).

nadīpatī sm. 1. signore delle acque fluenti (VS); 2. oceano (R); 3. acqua di mare (ŚBr).

nadīpūra sm. "piena del fiume", fiume gonfio o ingrossato.

nadībhallātaka sm. tipo di pianta (= *bhojanaka*).

nadibhava sn. “nato dal fiume”, sale di fiume.
nadimātrka agg. “nutrito dal fiume”, ben irrigato.
nadimātrkatā sf. condizione di essere ben irrigato.
nadimārga sm. corso del fiume (R).
nadimukha sn. 1. bocca di un fiume, foce (R); 2. tipo di grano.
nadiya sm. sn. N. di una località.
nadiraya sm. corrente di un fiume.
nadivaṅka sn. ansa o braccio di un fiume.
nadivata sm. tipo di albero (= *vatī*).
nadivapra sm. sn. alta sponda di un fiume (R).
nadivāsa sm. lo stare fermo in un fiume (forma di penitenza).
nadivṛt agg. che ostruisce la corrente (Vṛtra), (RV).
nadivega sm. corrente di un fiume.
nadivelā sf. corrente o corso di un fiume.
nadivraka sn. ansa o braccio di un fiume.
nadiṣa sm. “signore dei fiumi”, oceano.
nadiṣṇa agg. 1. che ha familiarità con (lett. che fa il bagno nel) fiume; 2. abile, bravo, esperto, competente, ingegnoso.
nadisantāra sm. traversata di un fiume.
nadisarja sm. *Terminalia Arjuna*.
nadisisa sm. sn. massa di schiuma.
nadūṣita agg. incorrotto, incontaminato.
nadūṣitadhī agg. dalla mente incorrotta (BhP).
nadr̥ṣya agg. invisibile, impercettibile.
nadr̥ṣyatva sn. invisibilità, impercettibilità (PadmaP).
naddhā agg. 1. legato, vincolato, trattenuto, legato intorno, fermato, imposto, fissato, allacciato a (in comp.), (AV); 2. congiunto, unito, collegato, connesso, ricoperto, avvolto, intessuto, intrecciato (str. o ifc.), (MBh); 3. ostruito, impedito o ostacolato (p.e. *oṣṭhābhyām*, “per le labbra”, detto di una pronuncia scorretta); sn. legame, nastro, catena, nodo, vincolo, stringa, traccia (AV).
naddhavimokṣa sm. 1. il disperdersi o l’interrompersi di una traccia; 2. liberazione da legami o catene.
naddhavya agg. che deve essere legato o allacciato (Pān).
naddhi sf. il legare, l’allacciare.
naddhrī sf. striscia di cuoio.
nadyambujivana agg. (territorio) rigoglioso grazie all’acqua di un fiume.
nadyāmra sm. tipo di pianta.
nanandṛ sf. sorella del marito.
nanā sf. espressione familiare per “madre” (cfr. *tatā* 2), (RV IX, 112, 3).
nanānduhpati sm. marito della cognata.
nānāndṛ sf. sorella del marito (RV X, 85, 46).
nanāndṛpati sm. marito della cognata.
nanū avv. 1. non, niente affatto, per niente, mai (RV; AV); 2. inter. non?, non è forse

vero che...?, non forse...? (AV; ŚBr); 3. certamente, senza dubbio, sicuramente, davvero, proprio; 4. ptc. voc. che esprime gentilezza, biasimo o perplessità.
nantavya agg. 1. che deve essere curvato o piegato; 2. che deve essere salutato o onorato.
nanṭṛ agg. 1. che curva, che piega; 2. che muta una dentale in cerebrale.
nāntva agg. che deve essere curvato o piegato (RV II, 24, 2).
nand vb. cl. 1 P. *nandati* (ep. *nandate*): allietarsi, rallegrarsi, gioire, essere contento o soddisfatto di, essere felice di (str., ra. abl.), (RV); caus. *nandayati*, *nandayate*: rendere contento, allietare (MBh).
nānda sm. 1. gioia, diletto, felicità (anche pl.), (AV; VS); 2. mus. flauto lungo sette pollici; 3. N. di uno dei due tamburi di Yudhiṣṭhira (MBh); 4. N. di uno dei nove gioielli di Kubera; 5. figlio (in *gopānanda*); 6. N. di Viṣṇu (MBh); 7. N. di uno dei servitori di Skanda; 8. N. di un Nāga; 9. N. di una divinità buddhista (Lalit); 10. N. di un servitore di Dakṣa (BhP); 11. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 12. N. di un fratello e discepolo di Gautama Buddha; 13. N. di un figlio di Vasudeva; 14. N. del padre adottivo di Kṛṣṇa e antenato di Durgā (MBh; Hariv); 15. N. di un capo dei Sātvata (BhP); 16. N. di un re di Pāṭaliputra e fondatore di una dinastia; 17. N. del numero nove; 18. N. di vari eruditi e autori; 19. N. di un monte (BhP); sf. (*ā*) 1. Diletto, Felicità (personificata come sposa di Harṣa), (MBh); 2. prosperità, felicità; 3. (vl. *nandikā*) piccola brocca d’acqua in terracotta; 4. sorella del marito; 5. N. di tre Tithi di lieto auspicio; 6. N. del settimo giorno del Mārṅasīrṣa; 7. mus. N. di una *murchanā*; 8. N. di Gaurī; 9. N. di un’Apsaras (Hariv); 10. N. di una figlia di Vibhiṣaṇa (L); 11. N. di una fanciulla imparentata con Sākyamuni (Buddh); 12. N. della madre del decimo Arhat dell’attuale *avasarpinī*; 13. N. della moglie di Gopālavarmaṇa (Rājat); 14. N. di un fiume che scorre vicino ad Alakā, città di Kubera (MBh; BhP); sf. (*ī*) 1. *Cedrela Toona* (Suśr); 2. tipo di canto o di strumento musicale; 3. N. del sesto giorno nella quindicina chiara di un mese; 4. N. di Durgā; 5. N. della città di Indra; sn. tipo di abitazione.
nandaka agg. 1. che si diletta di, che prova gioia in (in comp.), (MBh); 2. che gioisce, che allietta, che rallegra, che rende felice (spec. una famiglia); sm. 1. gioia, diletto; 2. rana; 3. N. della spada di Kṛṣṇa (MBh); 4. N. di un toro; 5. N. di un villaggio (Rājat); sf. (*ikā*) N. di un giardino dei piaceri di Indra.

nandakin sm. possessore della spada Nandaka, Kṛṣṇa.
nandaki sm. pepe lungo.
nandakīśora sm. N. di un autore.
nandakumāra sm. “figlio di Nanda”, 1. patr. di Kṛṣṇa; 2. N. di un autore.
nandagopa sm. bovato Nanda (Hariv).
nandagopakumāra sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa (BhP).
nandagopakula sn. famiglia del bovato Nanda.
nandagopitā sf. N. di una pianta (= *rāsnā*).
nandathu sm. gioia, diletto, felicità.
nandadāsa sm. N. di un autore.
nandadeva sm. N. di un sovrano.
nandana agg. che si rallegra, che gioisce (MBh); sm. 1. figlio (Yājñ; MBh); 2. rana; 3. (anche sf.) tipo di pianta velenosa (Suśr); 4. forma di tempio; 5. mus. tipo di misura; 6. N. di Viṣṇu o di Śiva (MBh); 7. N. di un servitore di Skanda; 8. N. di un Siddha (BhP); 9. (vl. *nanda*) N. di una divinità buddhista (Lalit); 10. (per i Jaina) settimo dei nove Bala bianchi; 11. N. di una montagna; 12. N. di vari autori; 13. N. del ventiseiesimo anno in un ciclo di sessanta anni di Giove; sf. (*ā*) figlia; sn. 1. il rallegrarsi o contentezza (MBh); 2. giardino divino (spec. il paradiso di Indra), (MBh); 3. N. di una spada (cfr. *nandadaka*); 4. N. di un metro.
nandanakānana sn. N. di un bosco.
nandanaja sm. “cresciuto nel giardino divino”, legno di sandalo giallo.
nandanadruma sm. albero del giardino divino.
nandanandana sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) “figlia di Nanda”, N. di Durgā.
nandanamālā sf. N. di una ghirlanda indossata da Kṛṣṇa.
nandanavana sn. boschetto divino (R).
nandanātha sm. N. di un autore.
nandanodbhava sm. “cresciuto nel giardino divino”, legno di sandalo giallo.
nandanta agg. che si rallegra, che gioisce; sm. 1. figlio; 2. amico; 3. sovrano; sf. (*ī*) figlia.
nandapaṇḍita sm. N. di un autore.
nandapadra sm. sn. N. di una città.
nandaparvata sm. re Nanda paragonato ad un monte.
nandapāla sm. “custode del tesoro dei Nanda”, i.e. Varuṇa.
nandaputra sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) “figlia di Nanda”, N. di Durgā.
nandaputrotsava sm. N. di un cap. del quarto libro del BrahṃavP.
nandaprabhañjanavarman sm. N. di uomo.
nandaprayāga sm. N. di un luogo (alla confluenza di due fiumi i cui nomi contengono *nanda*).

mandabalā sf. N. di una fanciulla imparentata con Gautama Buddha (Lalit).
mandamitra sm. N. di uomo (Lalit).
mandayata agg. che si rallegra, che gioisce.
mandayanta agg. che si rallegra, che gioisce; sf. (ṛ) N. di donna (Kathās).
mandayitr agg. che dà gioia, che rende felice.
mandayitnu sm. 1. gioia; 2. figlio; agg. allegro.
mandarāma sm. N. di un autore.
mandalāla sm. N. di un autore.
mandavardhana sm. N. di un autore.
mandasārman sm. N. di un autore.
mandasāra sm. N. di un sovrano (VP).
mandasuta sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa.
mandasūndara sm. N. di un autore.
mandasūnu sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa.
mandātīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
mandātmaja sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa; sf. (ā) N. di Durgā.
mandāpurāṇa sn. N. di un Upapurāṇa.
mandāpṛacīmāhātmya sn. N. di un’opera.
mandāśrama sm. N. di un eremo (MBh).
mandāhradatīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
mandi sm. 1. “quello felice”, N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di Śiva; 3. N. di un servitore di Śiva (TĀr; MBh); 4. N. di un Gandharva (MBh); 5. N. di uomo; 6. espositore di un prologo (lettura erronea per *nāndin*); sf. 1. gioia, felicità, benessere, prosperità (MBh); 2. Gioia personificata come figlia di cielo o come moglie di Kāma e madre di Harṣa; sn. 1. gioco, gioco d’azzardo, battaglia, bottino di guerra (v. *dyūta* e *dyūtāṅga*); 2. (per i Jaina) gruppo di testi sacri.
mandika sm. 1. *Cedrela Toona*; 2. N. di uno dei servitori di Śiva; 3. N. di un discepolo di Gautama Buddha (capo del villaggio di Uruvilvā), (Lalit).
mandikara agg. che suscita gioia o felicità (gen.), (MBh); sm. 1. figlio di (in comp.), (MBh); 2. N. di Śiva.
mandikācāryatantra sn. N. di un’opera medica.
mandikāvarta sm. 1. tipo di diagramma (Lalit); 2. tipo di pianta.
mandikuṇḍa sm. sn. N. di un sacro luogo di abluzione (MBh).
mandikeśa sm. N. di un luogo santo.
mandikeśaliṅga sn. N. di un cap. dello ŚivaP.
mandikeśvara sm. 1. N. di uno dei servitori di Śiva (Hariv); 2. N. di un autore.
mandikeśvarakārikā sf. N. di un’interpretazione mistica degli Śivasūtra.
mandikeśvarakāśikā sf. N. di un’interpretazione mistica degli Śivasūtra.
mandikeśvaratārvali sf. N. di un’opera.
mandikeśvaratīrtha sn. N. di un sacro *tīrtha*.

mandikeśvarapurāṇa sn. N. di un Upapurāṇa.
mandikeśvarasamphīta sf. N. di un’opera.
mandikeśvarābhīṣeka sm. N. di un cap. del LiṅgaP.
mandikeśvarotpatti sf. N. di un cap. dello ŚivaP.
mandikṣetra sn. N. di un territorio frequentato dagli Dei (Rājat).
mandigiri sm. N. di un monte.
mandigirimāhātmya sn. N. di un’opera.
mandigupta sm. N. di un principe del Kaśmīr (Rājat).
mandigoṣavijaya sm. N. di un dramma.
mandigrāma sm. N. di un villaggio vicino a Daulatābād (dove abitò Bharata durante l’esilio di Rāma), (MBh).
mandigrāmadaśana sn. N. di un cap. del PadmaP.
mandighoṣa sm. 1. grido o musica di gioia (spec. il proclama di un panegirista o di un araldo), (MBh; R); 2. carro di Arjuna.
mandija sn. *Lablab Vulgaris*.
manditaru sm. *Anogeissus Latifolia*.
manditūrya sn. strumento musicale utilizzato in occasioni gioiose (MBh; Hariv).
mandideva sm. N. di uomo (Kathās).
mandidevī sf. N. tipico delle più alte cime dell’Himālaya.
mandidharma sm. precetti di Nandī o Nandin.
mandin agg. ifc. 1. che si rallegra, che gioisce (MBh); 2. che si diletta di, che prova gioia in, che gradisce; sm. ifc. 1. figlio; 2. espositore di un prologo; 3. N. di varie piante (albero di fico indiano, *Thespesia Opulneoides*, etc.); 4. forma di tempio; 5. N. di un servitore di Śiva (MBh; Hariv); 6. N. del toro di Śiva; 7. N. di vari autori.
mandināgaraka agg. N. di un carattere scritto.
mandināgari sf. tipo di scrittura.
mandinī sf. 1. figlia (MBh); 2. sorella dello sposo (= *nanādr*); 3. N. di Durgā; 4. N. del Gange; 5. N. del fiume Bāṇanāśā; 6. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 7. N. di una vacca leggendaria (madre di Śurabhi e proprietà del saggio Vasiṣṭha), (MBh); 8. N. della madre di Vyādi; 9. N. di varie piante (= *tulasī*, *jaṭāmāṃsī*, etc.); 10. tipo di profumo (*reṇukā*); 11. tipo di metro; 12. mus. tipo di composizione; 13. N. di una località (MBh); 14. N. di un commentario a Mn.
mandinītanaya sm. matr. di Vyādi.
mandinītīrtha sn. N. di un sacro *tīrtha* (SkandaP).
mandiniputra sm. matr. di Kaṇāda.
mandinisuta sm. matr. di Vyādi.
mandipadacchandasa sn. N. di un’opera in metri praticiti.

mandipuramāhātmya sn. N. di un’opera.
mandipurāṇa sn. N. di un Purāṇa.
mandibharata sm. sn. N. di un’opera sulla musica.
mandimukha sm. 1. specie di riso (Suśr); 2. N. di uomo (Rājat).
mandimukhasughoṣa sm. N. di uomo.
mandimukhasughoṣāvādāna sn. N. di un’opera (Buddh).
mandiyaśa sm. N. di un principe (VP).
mandirudra sm. N. di Śiva in un aspetto gioioso o sereno (Rājat).
mandivardha sm. N. di un principe (cfr. *mandivardhana*), (R).
mandivardhana agg. che accresce il piacere, che suscita felicità (gen.), (MBh; BhP); sm. 1. figlio (MBh; R); 2. amico; 3. fine di una quindicina, giorno di plenilunio o di novilunio; 4. forma di tempio; 5. mus. tipo di misura; 6. N. di Śiva (MBh); 7. N. di un principe (figlio di Udāvasu), (R; VP); 8. N. di un figlio di Janaka (VP); 9. N. di un figlio di Udayāśva; 10. N. di un figlio di Rājaka (BhP); 11. N. di un figlio di Ajaya; 12. N. di un fratello di Mahāvīra; sn. N. di una città.
mandivarman sm. N. di uomo.
mandivārakala sm. specie di pesce (Suśr).
mandivivardhana agg. che accresce il piacere, che suscita felicità (gen.), (R).
mandivr̥kṣa sm. *Cedrela Toona*.
mandivr̥kṣaka sm. *Cedrela Toona*.
mandivega sm. N. di una popolazione (MBh).
mandiśikhā sf. N. di un’opera.
mandiṣeṇa sm. sn. N. di un *liṅga* (= *mandisena*), (PadmaP).
mandisena sm. N. di un servitore di Skanda (MBh).
mandisvāmin sm. N. di un grammatico.
mandika sm. gallo.
mandicarita sn. N. di un’opera.
mandiṭa sm. uomo calvo.
mandipati sm. N. di uomo.
mandipura sn. N. di una città.
mandipurāṇa sn. N. di un Purāṇa.
mandimukha sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. tipo di uccello acquatico; 3. specie di riso (Suśr); sm. pl. tipo di divinità familiare affine ai Mani; sf. (ṛ) sonno.
mandivr̥kṣa sm. N. di varie piante (*Bignonia Suaveolens*, *Cedrela Toona*, etc.).
mandiśa sm. 1. N. di un servitore di Śiva (Rājat); 2. N. di Śiva stesso; 3. mus. tipo di misura.
mandiśvara sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. del più importante dei servitori di Śiva (BhP); 3. N. di uno dei servitori di Kubera (MBh); 4. N. di un luogo ritenuto sacro dai Jaina; 5. N. di un autore; 6. mus. tipo di misura.
mandiśvarapurāṇa sn. N. di un’opera.
mandiśvaramāhātmya sn. N. di un’opera.
mandiśvarotpatti sf. N. di un’opera.

mandīsaras sn. N. di un lago di Indra.

manderī sf. tipo di metro.

mandopananda sm. 1. N. di un Nāga; 2. voc. (escl. di dolore) ahimè!, ohimè!, me misero!.

mandopanandasamjñā sf. du. N. di due Kumārī sul vessillo di Indra.

mandopākhyāna sn. N. di un'opera.

mandyāvarta sm. 1. tipo di diagramma (MBh); 2. qualunque cosa a forma di diagramma *mandyāvarta* (p.e. piatto o vaso), (MBh); 3. palazzo o tempio; 4. focaccia o torta; 5. specie di grosso pesce; 6. *Tabernaemontana Coronaria*; 7. sacro albero di fico; 8. ogni albero; 9. tipo di conchiglia; 10. mus. movenza nella danza.

mandyupapurāna sn. N. di un'opera.

mandyupākhyāna sn. N. di un'opera.

nannamyamāna agg. che si curva, che si piega o che si china molto in basso.

nannayabhaṭṭa sm. N. di un autore.

napara sm. sn. N. di un'opera.

naparājī sm. "che non cede, inflessibile, indocile", N. di Śiva (MBh).

nāpāt sm. (vl. *nāptr*) 1. discendente, prole, progenie, figlio; 2. nipote (RV); 3. N. di uno dei Viśvedeva (MBh); 4. via degli Dei; 5. nipote (femmina ?); sf. (*trī*) figlia, nipote (pl. spesso fig., "le dita, le mani"); sf. (*trī*) nipote.

napātka agg. relativo ad un nipote (riferito ad un fuoco sacrificale).

napuṃs sm. (solo *napuṃsā*) non uomo, eunuco.

napuṃsa sm. (solo *napuṃsāya*) non uomo, eunuco.

nāpuṃsaka agg. 1. né maschio né femmina; 2. ermafrodito; 3. eunuco; 4. smidollato, codardo, pusillanime (MaitrS; MBh); 5. neutro; sn. vocabolo di genere neutro o lo stesso genere neutro (ŚBr).

napuṃsakapāda sm. N. di un cap. della Subodhā.

napuṃsakaliṅga agg. di genere neutro.

napuṃsakaliṅgasamgraha sm. N. di cap. del Nāmaliṅgānuśāsana.

nāptr v. *nāpāt*

naptrkā sf. specie di uccello (Suśr).

nabh 1 vb. cl. 1. *nabhate*: 1. esplodere, scoppiare, essere lacerato, squarciato o tagliato in due (RV); 2. rompere o distruggere (RV I, 174, 8); 3. coprirsi di nubi (RV); cl. 4, 9 P. *nabhyati*, *nabhnāti*: 1. fare male a, ferire, danneggiare, nuocere a; caus. *nabhayati*: far esplodere, aprire lacerando (AitBr).

nabh 2 sf. sm. (solo acc. pl. *nābhas*) 1. danno, lesione; 2. danneggiatore, feritore (RV I, 174, 8).

nabha sm. 1. cielo, atmosfera (= *nabhas*); 2. mese Śrāvāṇa; 3. N. di un figlio di Manu Svārociṣa o del terzo Manu (insieme con Nabhasya), (Hariv); 4. N. di

uno dei sette saggi del sesto *manvantara*; 5. N. di un demone (figlio di Vipracitti e Simhikā), (VP); 6. N. di un figlio di Nala (Niśadha) e padre di Puṇḍarīka (Hariv; BhP); sf. (*ā*) 1. sputacchiera; 2. N. della città del sole.

nabhaḥketana sm. "vessillo del cielo", sole.

nabhaḥkrānta sm. "colui che incede nel cielo", leone (dalla forma simile ad un leone assunta da certe nubi).

nabhaḥkrāntin sm. "colui che incede nel cielo", leone (dalla forma simile ad un leone assunta da certe nubi).

nabhaḥpāntha sm. "viaggiatore del cielo", sole.

nabhaḥprabheda sm. N. di un discendente di Virūpa e autore di RV X, 112.

nabhaḥprabhedana sm. N. di un discendente di Virūpa e autore di RV X, 112.

nabhaḥprāna sm. "respiro, soffio del cielo", aria, vento.

nabhaḥśabdamaṃya agg. che consta della parola *nabhas*.

nabhaḥśrī agg. che giunge fino al cielo.

nabhaḥśvāsa sm. "respiro, soffio del cielo", aria, vento.

nabhaḥsad sm. "abitante del cielo", 1. dio; 2. pianeta.

nabhaḥsaras sn. "lago del cielo", nuvole.

nabhaḥsarit sf. "fiume del cielo", via lattea o Gange celeste.

nabhaḥsindhu sf. Gange celeste.

nabhaḥsindhuputra sm. patr. di Bhīma.

nabhaḥsenā sf. N. di donna.

nabhaḥstha agg. "che sta nel cielo", aereo, celeste, celestiale.

nabhaḥsthala agg. che risiede nel cielo (detto di Śiva), (MBh); sn. sf. (*ī*) volta celeste, firmamento (Rājat).

nabhaḥsthita agg. che risiede nel cielo (detto di Śiva); sm. N. di un inferno.

nabhaḥsprś agg. "che tocca, che arriva al cielo", che raggiunge o che ottiene il cielo (MBh; R).

nabhakānana sm. pl. N. di una popolazione (MBh).

nabhaga sm. N. di un figlio di Manu Vairavasvata.

nabhanū sm. fonte, sorgente (RV).

nabhanū sf. fonte, sorgente (RV).

nabhanya agg. che balza innanzi, che scaturisce, che sorge (detto di un inno, un cavallo, etc.), (RV).

nabhaścakṣus sn. "occhio del cielo", sole.

nabhaścamaṃsa sm. 1. "coppa del cielo", luna; 2. tipo di focaccia o torta; 3. magia, prestigiazione.

nabhaścara agg. "che va, che si muove nel cielo", aereo, celeste, celestiale; sm. 1. dio; 2. Vidyādhara (Kathās); 3. uccello; 4. nube; 5. vento.

nabhaścayuta agg. caduto dal cielo (MBh).

nābhas sn. 1. bruma, nebbia, nubi, nuvola, vapore (spec. del *soma*), (RV; AV;

ŚBr); 2. cielo, atmosfera (du. "cielo e terra"), (MBh; AV); 3. etere (come elemento), (BhP); 4. (sm., L) N. di un mese nella stagione delle piogge (= *śrāvāṇa*, Luglio-Agosto), (ŚBr; Suśr); 5. sole; 6. durata della vita, età; sm. 1. nuvole, stagione delle piogge; 2. naso o odorato, olfatto (= *ghrāṇa*); 3. fune fatta di fibre di loto; 4. sputacchiera; 5. N. di un principe (figlio di Nala e padre di Puṇḍarīka), (VP).

nabhasā agg. vaporoso, di consistenza simile al vapore, nebbioso, brumoso (AV); sm. 1. cielo, atmosfera; 2. stagione delle piogge; 3. oceano; 4. N. di uno Ṛṣi del decimo *manvantara* (Hariv); 5. (vl. *rabhasa*, *raśmisa*) N. di un Dānava; 6. N. di un figlio di Nala.

nabhasamgama sm. "che si muove nel cielo", uccello.

nabhastala sn. 1. "volta del cielo", firmamento (MBh); 2. N. della decima casa solare.

nabhastav avv. dal cielo.

nabhastāya agg. vaporoso, nebbioso, brumoso, fosco, caliginoso (RV).

nabhasyā agg. nebbioso, brumoso; sm. 1. N. di un mese nella stagione delle piogge (= *bhādra*, Agosto-Settembre), (VS; ŚBr; Hariv); 2. N. di un figlio di Manu Svārociṣa o del terzo Manu (Hariv); 3. N. di Śiva.

nabhasvat agg. 1. vaporoso, nebbioso, brumoso, fosco, caliginoso (RV; AV); 2. giovane; sm. 1. vento (MBh); 2. N. di un figlio di Naraka Bhauma (BhP); sf. (*atī*) N. della moglie di Antardhāna e madre di Havirdhāna (BhP); avv. come vapore.

nabhāka sm. N. dell'autore di RV VIII, 39-41.

nabhākavāt sm. inno di Nabhāka; avv. come Nabhāka (RV VIII, 40, 4-5).

nabhāga sm. N. di un figlio di Manu Vairavasvata (VP).

nabhi sm. ruota.

nabhita agg. non impaurito, senza paura, impavido.

nabhīvat avv. impavidamente (Hariv).

nabhoga sm. 1. "che percorre il cielo", pianeta; 2. N. di uno Ṛṣi del decimo *manvantara* (Hariv).

nabhogaja sm. "elefante del cielo", nube.

nabhogati sf. "moto verso il cielo", l'alzarsi (in volo), il volare.

nabhajā agg. prodotto dal vapore (RV).

nabhajū agg. che sospinge le nuvole (RV).

nabhoda sm. N. di uno dei Viśvedeva (MBh).

nabhoduha sm. nube.

nabhodṛṣṭi agg. 1. "che guarda al cielo", cieco; 2. che alza gli occhi al cielo, che ammira il cielo.

nabhodvīpa sm. nube.

nabdhūma sm. nube.

nabdhvaja sm. nube.

nabhonadī sf. “fiume del cielo”, Gange celeste.

nabhonabhasyatva sn. condizione dei mesi piovosi Nabhas e Nabhasya.

nabhomaṇi sm. “gioiello del cielo”, sole.

nabhomaṇḍala sn. “volta celeste”, firmamento.

nabhomaṇḍaladīpa sm. “lucerna del firmamento”, luna.

nabhomadhya sn. “centro del cielo”, punto più alto della volta celeste, *zenit*.

nabhomudrā sf. postura delle dita.

nabhomyani sm. “nato dal cielo”, N. di Śiva.

nabhorajas sn. “polvere del cielo”, oscurità, buio, tenebre.

nābhūrūpa agg. “del colore delle nubi”, oscuro, buio, cupo, nero (VS); sm. (*nabhorūpa*) N. di un essere mitico.

nabhoreṇu sf. “polvere del cielo”, nebbia, bruma, foschia.

nabholaya sm. “dissolto nel cielo”, fumo.

nabholih agg. “che lambisce il cielo”, alto, elevato, torreggiante, eccelso.

nabhovaṭa sm. “distesa del cielo”, atmosfera.

nabhovīd agg. che conosce il cielo o che dimora in cielo (RV X, 46, 1).

nabhovīthī sf. “strada del cielo”, via del sole (BhP).

nabho'ṅgana sn. volta celeste, firmamento.

nabho'mbupa sm. “che beve acqua proveniente dal cielo o pioggia”, uccello *cātaka*.

nabhaukas sm. colui che abita nel cielo o nell'atmosfera (BhP).

nabhya agg. nebbioso, umido, nuvoloso.

nābhya sn. 1. parte centrale di una ruota, mozzo (AV); 2. mezzo, centro (ŚBr); agg. che appartiene a o adatto per un mozzo.

nabhyaṣṭha agg. che sta nel mezzo.

nabhrāj sm. 1. N. di un divino custode del *soma* (MaitrS); 2. nube (L).

nam vb. cl. 1 P. *namati*, *namate*: 1. curvare, piegare, cedere a, sottomettersi o piegarsi (gen., dat. o acc.), (RV); 2. (con *hīruk*) allontanarsi, andare via, respingere, tenere in disparte (AV IV, 1, 3); 3. volgere verso, i.e. mirare a (gen.) con (str.), (RV I, 165, 6); 4. dare, concedere, donare o mantenersi quieto o essere silenzioso; 5. gram. mutare un fonema dentale in cerebrale; pass. *namyate*: 1. essere curvo, essere piegato o chino; 2. cedere a, arrendersi, sottomettersi a; caus. *namayati*: 1. indurre a inchinarsi, far chinare, far piegare o andare a fondo, far affondare, inclinare (RV); 2. (con *cāpani*) tendere un arco (MBh; Hariv); 3. allontanarsi, andare via o parare, respingere, schivare

(RV); 4. mirare a (gen.), (RV IX, 97, 15); 5. gram. mutare un fonema dentale in cerebrale.

nāma sm. terreno da pascolo (RV III, 39, 6).

namaka sm. N. di un autore.

namakacamabhāṣya sn. N. di un commentario

namakabhāṣya sn. N. di un commentario

namat agg. che curva, che piega, che si curva, che si piega.

namata 1 agg. curvo, ricurvo, piegato, adunco; sm. 1. padrone, signore; 2. attore, mimo; 3. nube, nuvola.

namata 2 sn. feltro, stoffa di lana.

namatra sn. strumento utilizzato dai fabbri.

namana agg. ifc. che curva, che piega; sn. 1. il piegare in giù, affondamento, abbassamento; 2. il tendere (un arco).

namaniya agg. davanti al quale ci si deve inchinare, venerabile, venerando.

namayat agg. che curva, che piega, che inclina (Kathās).

namayitavya agg. che deve essere teso (arco).

namayiṣṭu agg. che piega, che curva, che tende (RV).

nāmas sn. 1. inchino, riverenza, omaggio, adorazione (con atti o parole), di solito con il dat.; es. *namaste*, *namaḥ śivāya*; 2. cibo; 3. fulmine, saetta; 4. dono, regalo, donazione; sm. (?) grido inarticolato.

namasa agg. favorevole, ben disposto, gentile, benevolo; sm. (?) accordo, intesa.

namasānā agg. che rende omaggio, che adora, che venera (AV).

namasita agg. riverito, venerato.

namaskartṛ agg. che adora, che venera, adoratore (MBh).

namaskārā sm. 1. esclamazione *namas*, adorazione, venerazione, omaggio (AV); 2. sorta di veleno; sf. (*ī*) tipo di pianta.

namaskāravat agg. che contiene la parola *namaskāra* (AitBr).

namaskāravidhi sm. N. di un'opera.

namaskārastava sm. N. di un'opera.

namaskārya agg. che deve essere adorato o venerato, venerabile (MBh; Hariv).

namaskṛti sf. adorazione, venerazione, omaggio.

namaskriyā sf. adorazione, venerazione, omaggio.

namasya vb. den. P. *namasyati* (ep. *namasyate*): rendere omaggio, adorare, venerare, essere umile o deferente (RV).

namasyā agg. che merita o che rende omaggio, venerabile o umile (RV).

namasyā sf. riverenza, venerazione (RV X, 104, 7).

namasyū agg. 1. che piega in basso (in *ānamasyu*); 2. che rende omaggio, che adora (RV); sm. N. di un figlio di Pravira (BhP).

nāmasvat agg. che rende omaggio, che ispira o infonde venerazione (RV).

namasvīn agg. che adora, che venera, riverente (RV).

namāka sm. pl. tribù di barbari.

namātra sm. sn. N. di uno speciale numero elevato (Buddh).

namī sm. N. di un autore jaina.

namita agg. curvato, piegato in basso.

nāmī sn. N. di uomo (RV).

namuca sm. N. di un antico saggio (MBh).

namuci sm. 1. N. di un demone ucciso da Indra e dagli Aśvin (RV; VS; MBh); 2. N. del dio dell'amore.

namucighna sm. “colui che odia o uccisore di Namuci”, N. di Indra.

namucidviṣ sm. “colui che odia o uccisore di Namuci”, N. di Indra.

namucisūdana sm. “distuttore di Namuci”, N. di Indra.

namucisūdanasārathi sm. Mātali, auriga di Indra.

namucihan sm. “colui che odia o uccisore di Namuci”, N. di Indra.

namurā sm. sn. chi o ciò che non perisce (?), (AV).

namṛta agg. non morto, non estinto, vivo (detto della memoria), (BhP).

nameru sm. *Elaeocarpus Ganitrus*.

namaiya sm. (vl. *nammaiya*) N. di un poeta.

namoguru sm. maestro spirituale, Brahmano.

namovāka sm. il pronunciare *namas*, omaggio, ossequio, riverenza (RV; AV).

nāmovṛkti sf. riverente purificazione (del Barhis), (RV; TS).

namovṛktivat agg. contenente la parola *namovṛkti*.

namovṛdh agg. onorato con venerazione (RV).

namovṛdhā agg. che adora, che venera, che glorifica (RV).

namaukti sf. omaggio, venerazione (RV I, 189, 1).

namb vb. cl. 1 P. *nambati*: andare.

nambikārikā sf. N. di un'opera.

namya agg. 1. davanti al quale ci si deve inchianare, venerabile, venerando; 2. trasformabile in fonema cerebrale; sf. (*ā*) notte.

namrā agg. (vl. *nāmra*) 1. che piega, che inclina; 2. inchinato, curvato, piegato; 3. che pende giù, immerso, sprofondato; 4. chino di fronte a, che cede a (in comp.); 5. sottomesso, remissivo, obbediente, riverente, umile (RV); sf. (*ā*) N. di due versi rivolti ad Agni.

namraka agg. piegato, inchinato, curvo, incurvato; sm. *Calamus Rotang*.

namratā sf. 1. stato o condizione di inchinarsi o di pendere giù; 2. l'inchinarsi di fronte a o il cedere a (loc. o in comp.); 3. sottomissione, remissività, obbedienza, umiltà, mansuetudine.

namratva sn. 1. stato o condizione di inchinarsi o di pendere giù; 2. l'inchinarsi di fronte a o il cedere a (loc. o in comp.); 3. sottomissione, remissività, obbedienza, umiltà, mansuetudine.

namranāsika agg. dal naso piatto, camuso.

namraprakṛti agg. di indole gentile, remissiva o docile.

namramukha agg. con il viso piegato verso il basso, che guarda in basso, che abbassa lo sguardo.

namramūrti agg. dalla forma ricurva, storto, curvo, incurvato, piegato.

namraṅga agg. che piega il corpo, chino, curvo.

namrīta agg. piegato in basso, inchinato, fatto affondare o sprofondare.

namrikṛ vb. cl. 8 P. *namrikaroti*: piegare all'ingù, chinare o abbattere, umiliare, mortificare.

nay vb. cl. 1 Ā. *nayate*: 1. andare; 2. proteggere.

naya sm. 1. comando, guida (di un esercito), (R); 2. condotta, comportamento, spec. condotta o comportamento prudente, buona amministrazione, governo, governo civile e militare (MBh); 3. saggezza, prudenza, ragione, ragionevolezza (R; BhP); 4. piano, disegno (MBh; Kathās); 5. pensiero guida, massima, principio, sistema, metodo, dottrina (R); 6. tipo di gioco e sorta di dadi o pedoni per giocare; 7. N. di un figlio di Dharma e Kriyā; 8. N. di un figlio del tredicesimo Manu (Hariv); 9. guida, conduttore; agg. adatto, appropriato, giusto, proprio;

nayaka agg. abile in politica.

nayakovida agg. abile in politica, prudente.

nayaga agg. che si comporta in maniera appropriata o prudente (MBh).

nayakaśus sn. occhio della saggezza (R); agg. saggio, prudente.

nayacandra sm. N. di un poeta drammatico.

nayacandrasūri sm. N. dell'autore dell'opera Hammīracarita.

nayajā sf. N. di donna.

nayajña agg. abile in politica, prudente (R); sm. seguace di un sistema.

nayat agg. 1. che conduce, che guida; 2. che informa, che certifica, che attesta, che ottiene, che consegue.

nayadatta sm. N. di uomo.

nayadyumani sm. N. di un'opera.

nayana sm. N. di uomo (Rājat); sf. (*ā, ī*) pupilla dell'occhio; sn. 1. comando, direzione, guida, amministrazione, conduzione; 2. il portare, il trasportare, trasporto (Hariv); 3. (*kālasya*) il fissare (MBh); 4. trazione, il tirare, il muovere (una pedina o un pezzo in un gioco); 5. ifc. sf. (*ā, ī*) "organo che guida", oc-

chio, (MBh; Suśr); sm. pl. condotta prudente, governo (BhP).

nayanagocara agg. che si trova entro il campo visivo, visibile.

nayanagocaratva sn. il trovarsi entro il campo visivo, l'essere visibile.

nayanagocarikṛ vb. cl. 8 P. *nayanagocarikaroti*: percepire o scorgere.

nayanacandrikā sf. 1. chiaro di luna, qualsiasi cosa che appare luminosa o splendente agli occhi; 2. N. di un'opera.

nayanacarita sn. gioco degli occhi, ammiccamento.

nayanacchada sm. protezione degli occhi, palpebra.

nayanajala sn. "acqua degli occhi", lacrima.

nayanatva sn. condizione degli occhi, vista.

nayanapatha sm. sfera o campo visivo.

nayanapadavi sf. sfera o campo visivo.

nayanapuṭa sm. sn. palpebra.

nayanaprabandha sm. angolo esterno dell'occhio.

nayanaprasādinī sf. N. di un'opera.

nayanapṛiti sf. "delizia dell'occhio", vista piacevole, veduta incantevole.

nayanaplava sm. lacrimosità degli occhi (Suśr).

nayanabudbuda sn. globo dell'occhio, bulbo oculare (Suśr).

nayanabhūṣaṇa sn. N. di un'opera.

nayanavat agg. con gli occhi, dagli occhi.

nayanavāri sn. "acqua degli occhi", lacrima.

nayanaviṣaya sm. "campo visivo", orizzonte.

nayanaviṣayibhāva sm. il trovarsi entro il campo visivo.

nayanaśāṇa sm. unguento per gli occhi.

nayanasalila sn. "acqua degli occhi", lacrima.

nayanasukha sm. N. di un autore.

nayanāñcala sm. 1. angolo dell'occhio, coda dell'occhio (R); 2. sguardo di traverso, occhiata in tralice.

nayanāñjana sn. unguento per l'occhio (R).

nayanānanda sm. "diletto dell'occhio", vista incantevole; 2. (vl. *nayanāndaśarman*) N. di uno scol. all'Amarakoṣa.

nayanānta sm. angolo dell'occhio, coda dell'occhio.

nayanāmṛta sn. unguento per gli occhi.

nayanāmbu sn. "acqua dell'occhio", lacrima.

nayanirūpaṇa sn. N. di un'opera.

nayanetrī sm. maestro nella politica o nell'arte di governare.

nayanotsava sm. 1. "festa degli occhi", veduta o oggetto piacevole; 2. lampada.

nayanoda sn. "acqua degli occhi", lacrima.

nayanodabindu sm. lacrima.

nayanopānta sm. angolo dell'occhio, coda dell'occhio.

nayanausadha sn. unguento per gli occhi.

nayapāla sm. 1. N. di un re; 2. N. di uomo.

nayapīthi sf. tavolo da gioco.

nayaprakāśikā sf. N. di un'opera.

nayaprayoga sm. scienza politica o indirizzo politico.

nayabodhikā sf. N. di un'opera.

nayamañimañjarī sf. N. di un'opera.

nayamayūkhamālikā sf. N. di un'opera.

nayamānimālikā sf. N. di un'opera.

nayamārtanḍa sm. N. di un'opera.

nayaratna sn. N. di un'opera.

nayaratnamālā sf. N. di un'opera.

nayalocana sn. N. di un'opera.

nayavat agg. 1. versato nel governo, prudente; 2. che contiene qualche forma di rad. *nī* (TS).

nayavartman sn. "via della politica", saggezza politica.

nayavid agg. abile in politica, prudente; sm. uomo politico, statista.

nayaviveka sm. N. di un'opera.

nayavivekadipikā sf. N. di un commentario

nayavivekaśaṅkādīpikā sf. N. di un commentario

nayavivekaśaṅkālampkāra sm. N. di un commentario

nayaviśārada agg. abile in politica, prudente.

nayaviṭhi sf. N. di un'opera.

nayavedin agg. abile in politica, prudente.

nayaśālin agg. dotato di saggezza politica o prudenza.

nayaśāstra sn. dottrine della saggezza politica (R).

nayasamgraha sm. "compendio di saggezza politica", N. di un'opera.

nayasādhana sn. condotta politica (R).

nayasāra sm. 1. "essenza del governo", capo di un villaggio; 2. N. di un'opera.

nayasāhasannatimat agg. che richiede un elevato grado di prudenza e di determinazione.

nayasiddhi sf. successo politico.

nayitavya agg. che deve essere condotto o portato (Hariv).

nāyīṣṭha sm. il guidare nel miglior modo possibile (RV X, 126, 3).

nayuta sm. pl. miriade (Lalit).

nāyyagrodha agg. (vl. *naiyagrodha*) che concerne il sacro albero di fico (TS).

nāra sm. 1. uomo, maschio, persona, individuo (TS); 2. marito (Mn); 3. eroe; 4. pedone o pezzo nel gioco degli scacchi; 5. perno o gnomone di una meridiana (cfr. *narayantra*); 6. persona, desinenza personale; 7. Uomo primordiale o Spirito eterno che pervade l'universo (sempre unito a Nārāyaṇa, "figlio dell'uomo primordiale), (Mn; MBh; Hariv); 8. N. di un figlio di Ma-

nu Tāmāsa (BhP); 9. N. di un figlio di Viśvāmītra (Hariv); 10. N. di un figlio di Gaya e padre di Virāj (VP); 11. N. di un figlio di Sudhṛti e padre di Kevala; 12. N. di un figlio di Bhavanmanyu (Manyu) e padre di Saṃkṛti; 13. N. di Bhāradvāja (autore di RV VI, 35 e 36); 14. N. di due sovrani del Kaśmīr (Rājat); 15. N. di uno dei dieci cavalli della Luna; sm. pl. I. gruppo di esseri mitologici affini ai Gandharva e ai Kimnara (MBh); 2. uomini, popolo; sf. (ī) donna (= *nārī*); sn. tipo di erba fragrante.

nāraka sm. sn. inferno, luogo di tormento (distinto da *pātāla*; personificato come figlio di Anṛta e Nirṛti o Nirkṛti), (Mn; MBh); sm. 1. N. di un demone (figlio di Viṣṇu e Bhūmi, chiamato pertanto Bhauma, tormentata Prāgjyotiṣa ed è ucciso da Kṛṣṇa), (MBh; Rājat); 2. N. di un figlio di Vipracitti (VP); sm. sn. (vl. *anaraka*) N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).

narakakuṇḍa sn. pozzo nell'inferno per torturare i malvagi (in numero di ottantasei).

narakajit sm. “vincitore del demone Naraka”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.

narakatiryaksamśodhana sn. tipo di Samādhi.

narakadevatā sf. “divinità dell'inferno”, N. di Nirṛti.

narakapāta sm. caduta nell'inferno.

narakapāla sn. teschio d'uomo.

narakabhūmi sf. divisione dell'inferno.

narakaripu sm. “nemico di Naraka”, N. di Kṛṣṇa.

narakarūpin agg. “che ha la forma di inferno”, infernale.

narakavarga sm. “capitolo dell'inferno”, N. dei cap. del Liṅgānuśāsana di Amarasīḥha.

narakavarṇana sn. “descrizione dell'inferno”, N. di un cap. del Revāmāhātmya.

narakavāsa sm. dimora nell'inferno.

narakavedanā sf. N. di un'opera.

narakastha agg. che vive o che si trova nell'inferno (BhP); sf. (*ā*) fiume dell'inferno Vaitaraṇī.

narakasvargaprāptiprakāvarṇana sn. “descrizione del modo di raggiungere cielo e inferno”, N. di un cap. del Māghamāhātmya.

narakāka sm. uomo simile a cornacchia.

narakāntaka sm. “distruttore del demone Naraka”, N. di Kṛṣṇa.

narakāmaya sm. anima dopo la morte, fantasma (= *preta*).

narakāya vb. den. Ā. *nakāyate*: assomigliare o essere simile all'inferno.

narakāri sm. “nemico di Naraka”, N. di Kṛṣṇa.

narakārṇava sm. mare infernale.

narakāvāsa sm. abitante dell'inferno.

narakāsurasudhvaṃsa sm. N. di un'opera.

narakāsurasvijaya sm. N. di un'opera.

narakāsurasvayāyoga sm. N. di un'opera.

narakilaka sm. uomo che ha assassinato il suo precettore.

narakesarin sm. “uomo-leone”, Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

narakottaraṇa sn. N. di uno *stotra*.

narakaukas sm. abitante dell'inferno.

naraganapativijaya sm. N. di un'opera.

naragrāha sm. “uomo-cocodrillo”, N. di un tipo di Kirāta (R).

naracandra sm. N. di uno scrittore jaina.

naracihna sn. “contrassegno dell'uomo”, baffi.

narajāṅgala sn. carne umana.

naratā sf. virilità, umanità, natura umana, condizione umana.

naratroṭakācārya sm. N. di uomo.

naratva sn. virilità, umanità, natura umana, condizione umana.

narada sm. N. di un Brahmano (Lalit); sm. sn. 1. *Nardostachys Jatamansi*, nardo indiano; 2. radice di *Andropogon Muricatus*; 3. fiore di *Hibiscus Rosa Siensis*; 4. miele o nettare di fiore.

naradatta sm. N. di un Brahmano (nipote dello Ṛṣi Asita), (Lalit); sf. (*ā*) 1. N. di una dea che esegue gli ordini del ventesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*; 2. N. di una delle sedici Vidyādevī.

naradanta sm. dente d'uomo (Kathās).

naradati agg. che commercia la sostanza detta *narada* (Lalit).

naradurācara agg. difficile da essere eseguito (per gli uomini).

naradeva sm. 1. “dio-uomo”, sovrano (Mn; MBh); 2. N. di un autore.

naradevadeva sm. dio tra i re, sovrano supremo (BhP).

naradevapatra sm. figlio di un uomo e di un dio.

naradvīṣ sm. “odiatore degli uomini”, Rakṣas.

nāramdhīṣa sm. 1. che osserva o che bada agli uomini (?), N. di Viṣṇu (VS; ŚBr); 2. N. di Pūṣan (VS; TĀr).

naranaḡara sn. N. di una città.

naranaṡtha sm. “protettore degli uomini”, re (R).

naranaṡthamārga sm. “via del re”, strada principale (Rājat).

naranaṡthāsana sn. trono o dignità di un sovrano (Rājat).

naranaṡman sm. tipo di albero.

naranaṡyaka sm. “guida dell'uomo”, re.

naranaṡrāyaṇa sm. 1. N. di Kṛṣṇa (MBh; BhP); 2. N. di un autore; sm. du. Nara e Nārāyaṇa (MBh).

naranaṡrāyaṇanandakāvya sn. N. di un poema.

naranaṡrivilakṣaṇā sf. “che ha caratteristiche di uomo e di donna”, ermafrodito.

narapa sm. “protettore degli uomini”, re.

narapati sm. 1. “signore degli uomini”, re; 2. N. di uno dei quattro mitici sovrani del Jambudvīpa; 3. N. di un autore.

narapatijayacaryā sf. N. di un'opera.

narapatijayacaryāsāra sm. N. di un'opera.

narapatijayasūra sm. N. di un re.

narapatipatha sm. “via del re”, strada principale.

narapativijaya sm. N. di un'opera.

narapaśu sm. 1. “uomo-bestia”, bestia in forma umana (BhP); 2. uomo come vittima sacrificale.

narapāla sm. “protettore degli uomini”, re.

narapālīni sf. donna simile a un uomo, donna con la barba.

narapuṅgava sm. “uomo-toro”, eroe eccellente.

narapūtanāśānti sf. N. di un'opera.

narapriya agg. favorevole all'umanità, propizio al genere umano; sm. N. di un albero.

narabali sm. sacrificio umano.

narabrahmadeva sm. N. di un re.

narabhuḡ agg. che divorca gli uomini, canibale.

narabhū sf. “terra degli uomini”, N. del Bhāratavaṛṣa.

narabhūmi sf. “terra degli uomini”, N. del Bhāratavaṛṣa.

naramāṃsa sn. carne umana.

naramānikā sf. donna con caratteri mascolini, donna con la barba.

naramānīni sf. donna con caratteri mascolini, donna con la barba.

naramālā sf. filo o cintura di teschi umani.

naramūrchana sn. N. di un cap. del PadmaP.

naramedha sm. sacrificio umano (MBh; R).

naramohinī sf. N. di una Surāṅganā.

naramanya agg. che considera se stesso un uomo, che passa per un uomo.

narayantra sn. “congegno dello gnomone”, meridiana.

narayāna sn. carro trainato da uomini (MBh; BhP).

narayāna sn. carro trainato da uomini (MBh; BhP).

nararāja sm. “re degli uomini”, sovrano (R).

nararāja sn. regalità, dignità regale, sovrانيتà.

nararūpa sn. forma umana; agg. (vl. *narūpin*) come un uomo, simile ad un uomo.

nararāṣaba sm. “uomo-toro”, re.

naraloka sm. 1. “mondo degli uomini”, terra; 2. mortali, uomini (BhP).

naralokapāla sm. “protettore degli uomini”, sovrano.

naralokavira sm. eroe umano.

naravat avv. come un uomo.

naravara sm. uomo eccellente.

naravaravṛṣabha sm. eroe eccellente (simile ad un toro).

naravarottama sm. migliore tra gli uomini eccellenti.

naravarman sm. N. di un principe del Mālava nel XII secolo (Rājāt).

naravarmanṛpatikathā sf. N. di un'opera.

naravāhana sm. 1. "portato o trainato da uomini", N. di Kubera (MBh); 2. N. di un principe (successore di Śālivāhana); 3. N. di un principe del Dāvābhī-sāra (Rājāt); 4. N. di un ministro del re Kṣemagupta.

naravāhanajanana sn. N. di un cap. del Kathās.

naravāhanadatta sm. N. di un figlio del re Udayana (Kathās).

naravāhanadattacaritamaya agg. contenente le avventure del principe Naravāhanadatta (Kathās).

naravāhanadattīya agg. riguardante il principe Naravāhanadatta (Kathās).

naravāhin agg. trainato o trasportato da uomini.

naraviśāṇa sn. "corno dell'uomo", i.e. qualcosa di inesistente.

naraviśvaṇa sm. "divoratore degli uomini", Rakṣas.

naravīra sm. uomo eroico o eccellente (MBh).

naraviraloka sm. più valoroso degli uomini o del genere umano.

naravṛttāṣṭaka sn. N. di un'opera.

naravyāghra sm. "uomo-tigre", uomo eminente o illustre (MBh); sm. pl. N. di una mitica popolazione (R).

narasārdūla sm. "uomo-tigre", uomo eminente o illustre (MBh).

narasṛṅga sn. "corno d'uomo", i.e. qualcosa che non esiste.

narasreṣṭha sm. migliore degli uomini.

narasamvādasundara sm. sn. N. di un'opera.

narasamsarga sm. relazioni tra uomini, società umana.

narasakha sm. "amico di Nara", N. di Nārāyaṇa.

narasamghārāma sm. N. di un monastero buddhista.

narasarājīya sn. N. di un poema.

narasāra sm. sale ammoniaco.

narasiṃha sm. 1. "uomo-leone", potente guerriero (MBh; R); 2. N. di Viṣṇu nel suo quarto *avatāra* (quando egli divenne metà uomo e metà leone); 3. N. del padre di re Bhairava; 4. N. di vari principi e autori.

narasiṃhakalpa sm. N. di un'opera.

narasiṃhakavi sm. N. di principe o di autore.

narasiṃhakavirāja sm. N. di principe o di autore.

narasiṃhacūrṇa sn. N. di un afrodisiaco.

narasiṃhaṭhakkura sm. N. di principe o di autore.

narasiṃhadikṣita sm. N. di principe o di autore.

narasiṃhadeva sm. N. di principe o di autore.

narasiṃhadvādaśī sf. N. del dodicesimo giorno della quindicina chiara del mese Phālguna.

narasiṃhadvādaśivrata sn. 1. cerimonia eseguita nel dodicesimo giorno della quindicina chiara del mese Phālguna; 2. N. di un'opera.

narasiṃhanakhasotra sn. N. di uno *stotra*.

narasiṃhapañcaratna sn. N. di uno *stotra*.

narasiṃhapaṇḍita sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhapārijāta sm. N. di un'opera.

narasiṃhapurāṇa sn. N. di un'opera.

narasiṃhabhaṭṭa sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhabhaṭṭīya sn. N. di un'opera.

narasiṃhabhārativilāsa sm. N. di un'opera.

narasiṃhabhujamga sm. N. di un'opera.

narasiṃhabhūpālacaritra sn. N. di un'opera.

narasiṃhamiśra sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhamuni sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhayati sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhayatindra sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhayantra sn. N. di un diagramma mistico.

narasiṃharāja sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃharājīya sm. N. di un'opera.

narasiṃharṣabhakṣetramāhātmya sn. N. di un'opera.

narasiṃhavarman sm. N. di uomo.

narasiṃhavājapeyin sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhasāstrin sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhasāstriprakāśikā sf. N. di un'opera.

narasiṃhasarasvatī sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhasahasranāman sn. pl. N. di un'opera.

narasiṃhasūri sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhasena sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhasatutī sf. N. di un'opera.

narasiṃhāgnicidvājapeyin sm. N. di un principe o di un autore.

narasiṃhācārya sm. N. di un principe o di un autore.

naraskandhā sm. moltitudine di uomini.

narahari sm. 1. N. di Viṣṇu come "uomo-leone" (cfr. *narasiṃha*), (BhP); 2. N. di vari autori; 3. N. di uomo.

naraharīrūrtha sm. N. di un autore.

naraharideva sm. N. di un principe.

naraharibhāṭṭa sm. N. di un autore.

naraharīsāstrin sm. N. di un autore.

naraharisūri sm. N. di un autore.

naraharyupādhyāya sm. N. di un autore.

narāṅga sm. sn. "membro dell'uomo", pene; sm. eruzione sul viso (cfr. *narāṅga*); agg. (vl. *narāṅgaka*) che ha corpo umano.

narāṅghri agg. che ha piedi umani.

narāca sm. (vl. *nārāca*) tipo di metro; sf. (ī) 1. specie di pianta (?), (AV); 2. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv).

narācī sf. possesso personale.

narādharma sm. uomo di bassa condizione o abietto, disgraziato, misero.

narādhāra sm. "rifugio o ricettacolo degli uomini", N. di Śiva; sf. (ā) terra.

narādhipa sm. 1. "signore degli uomini", re, principe (Mn; MBh); 2. *Cathartocarpus Fistula* (Suśr).

narādhipati sm. "signore degli uomini", re, principe (R).

narānta sm. N. di un figlio di Hṛdika (Hariv).

narāntaka sm. 1. "distruttore degli uomini", morte; 2. N. di un Rakṣas (R).

narāntakanigrahavarṇana sn. N. di GaṇPI, 59 e 57.

narāntakanirgama sm. N. di GaṇPI, 59 e 57.

narāśa sm. "divoratore di uomini", Rakṣas o demone.

narāśana sm. "mangiatore di uomini", Rakṣas o demone (R).

nārāśamsa sm. 1. "desiderio o lode degli uomini (?)", N. mistico di Agni (RV; VS; TS); 2. ra. N. di Pūṣan (RV).

narīṣṭhā sf. scherzo, facezia, divertimento, svago (AV).

narīṣṭhā sf. scherzo, facezia, divertimento, svago (VS).

narīṣyat sm. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv).

narīṣyanta sm. 1. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv); 2. N. di un figlio di Marutta (VP).

narībhū vb. cl. 1 P. *narībhavati*: divenire un uomo.

narīya sm. (vl. *nāreya*, *tāreya*) N. di un figlio di Bhaṅgakāra (Hariv).

narūṇa sm. capo, guida (detto di Pūṣan), (Tār).

naretara sm. 1. "diverso dagli uomini", dio (BhP); 2. bestia o uomo simile a bestia (BhP).

narendra sm. 1. "signore degli uomini", re, principe (Mn; MBh); 2. medico, maestro di incantesimi o esperto di antidoti (cfr. *durnarendra*); 3. *Cathartocarpus Fistula* (Suśr), (cfr. *narādhi-*

pa); 4. N. di un poeta; 5. N. di uomo; 6. tipo di metro.

narendrakanyā sf. principessa.

narendratā sf. regalità, dignità regale, sovrانيتà.

narendratva sn. regalità, dignità regale, sovrانيتà.

narendradeva sm. N. di un re.

narendradruma sm. *Cathartocarpus Fistula* (Suśr).

narendranagari (?) sm. N. di un grammatico.

narendraputra sm. principe.

narendramārga sm. “strada del re”, strada principale (R).

narendrarāja sm. N. di un Tathāgata.

narendrasvāmin sm. N. di un tempio fatto costruire da Narendrāditya (Rājat).

narendrācārya sm. N. di un grammatico.

narendrāditya sm. N. di due sovrani del Kaśmīr (Rājat).

narendrāhva sn. *Agallochus*.

nareśa sm. “signore degli uomini”, re (MBh).

nareśvara sm. 1. “signore degli uomini”, re (MBh); 2. N. di un autore.

nareśvaraparīkṣā sf. N. di un’opera.

nareśvaraviveka sm. N. di un’opera.

naroga agg. non malato, in buone condizioni.

narottama sm. 1. migliore degli uomini (MBh; Hariv); 2. N. di Viṣṇu o Buddha; 3. N. dello scoliasta all’Adhyātmarāmāyaṇa.

narottamakīrtileśamātradarśaka sm. sn. N. di un’opera.

narottamadāsa sm. N. di un autore.

narottamāraṇyaśiṣya sm. N. di un autore.

narka sn. naso.

narkuṭa sn. naso (cfr. *nakuṭa*).

narkuṭaka sn. 1. naso; 2. tipo di metro (cfr. *nardaṭaka*).

narta agg. danzante, che balla; sm. ballo, danza.

nartaka agg. che induce a danzare; sm. 1. danzatore, cantante, attore (spesso con *naṭa*), (MBh); 2. maestro di danza (MBh); 3. bardo, araldo; 4. elefante; 5. pavone; 6. tipo di canna; sf. (ṛ) 1. danzatrice, attrice, cantante; 2. elefantessa; 3. pavone femmina; 4. tipo di profumo; sn. arma mitica (MBh).

nartakaka sm. sf. (*ikā*) dim. da *nartaka* (Pat).

nartana sm. danzatore (MBh; Hariv); sn. sf. (*ā*) danza, recitazione.

nartananirṇaya sm. N. di un’opera.

nartanapriya sm. “amante della danza”, pavone.

nartanaśālā sf. sala da ballo (MBh).

nartanasthāna sn. luogo per il ballo.

nartanāgāra sn. sala da ballo (MBh).

nartanāgrha sn. sala da ballo (MBh).

nartayitrī agg. che induce a danzare (acc.); sm. maestro di danza.

nartita agg. fatto danzare, cullato; sn. danza, ballo (MBh).

nartitabhṛlata agg. viso dalle sopracciglia danzanti o mobili, irrequiete.

nartitabhṛlatamayūra agg. in possesso di pavoni danzanti.

nartitavya sn. l’essere costretto a danzare, necessità di danzare.

nartin agg. danzante, che balla.

nartū sf. attrice, danzatrice.

nard vb. cl. 1 P. *nardati* (ep. *nardate*): 1. muggire, muggiare, ruggire, rombare, urlare, gridare, suonare, rimbombare, risuonare; 2. andare, muoversi.

narda agg. che muggisce, che muggia, che ruggisce.

nardaṭaka sn. tipo di metro.

nardat agg. ruggente, muggiante, sonante, risonante, che loda, che elogia, che proclama (MBh).

nardana sm. “colui che ruggisce, che muggia”, N. di un Nāgarāja; sn. 1. suono, risonanza, l’echeggiare, rimbombo, il ruggire, muggio; 2. atto di celebrare, atto di elogiare ad alta voce.

nardaniya agg. 1. che deve essere suonato o fatto risuonare; 2. che deve essere celebrato o lodato ad alta voce.

nardita agg. muggito, ruggito, gridato; sn. il muggire, il ruggire, il suonare, il risuonare, il rimbombare (R; Hit); sm. tipo di dado o lancio nel gioco dei dadi.

nardin agg. ruggente, muggiante, sonante, risonante.

narb vb. cl. 1 P. *narbati*: andare, muoversi.

narmā sm. gioco, divertimento, passatempo, svago (VS).

narmakīla sm. marito.

narmagarbha agg. comprendente uno scherzo, contenente un’arguzia, non inteso seriamente; sm. dram. azione dell’eroe in un aspetto irricognoscibile.

narmaṭa sm. 1. frammento di vaso; 2. sole.

narmatḥa sm. (solo L) 1. burlone, buffone; 2. libertino; 3. gioco, divertimento, svago; 4. coito; 5. capezzolo; 6. mento.

narmaṇa avv. per scherzo, per gioco.

narmada agg. che suscita allegria o piacere, dilettevole, piacevole; sm. 1. burlone, buffone, compagno di giochi o di divertimenti di una persona; 2. N. di uomo.

narmadā sf. 1. “datrice di piacere”, N. di un fiume (moderno Nerubudda; la Narmadā è personificata come sposa di Purukutsa e madre di Trasadasyu o come una sorella degli Uruga, i.e. i serpenti o come una figlia di Somapa); 2. N. di una Gandharvī (R); 3. specie di pianta.

narmadākhaṇḍa sm. sn. N. di un cap. dello SkandaP.

narmadātaḍeśa sm. N. di una regione.

narmadātīragamana sn. N. di un cap. dello R.

narmadātīrtha sn. N. di un sacro *tīrtha*.

narmadāmāhātmya sn. N. di un’opera.

narmadālaharī sf. N. di un’opera.

narmadāṣṭaka sn. N. di un’opera.

narmadāsundarīrāsa sm. N. di un’opera.

narmadeśvara sm. prob. forma di Śiva.

narmadeśvaratīrtha sn. N. di vari *tīrtha*.

narmadeśvaraparīkṣā sf. N. di un’opera.

narmadeśvaramāhātmya sn. N. di un cap. dello ŚivaP.

narmadeśvaraliṅga sn. 1. N. di un *liṅga*; 2. N. di un cap. dello SkandaP.

narmadyuti agg. splendente di gioia, felice, contento, allegro; sf. diletto di uno scherzo o divertimento, spasso.

narman sn. gioco, divertimento, passatempo, scherzo, svago, spasso, piacere, diletto, allegria, facezia, motto di spirito, burla, celia, arguzia.

narmaya vb. den. P. *narmayati*: allietare, divertire o rallegrare con scherzi o giochi.

narmayukta agg. allegro, giocoso, gioviale, faceto (detto di una parola), (MBh).

narmarā sf. 1. cavità o valle; 2. mantice, soffiato; 3. anziana donna che non ha più le mestruazioni; 4. specie di pianta.

narmavati sf. N. di un dramma.

narmasamṣyukta agg. allegro, gaio, gioviale, scherzoso, buffo, divertente (MBh).

narmasaciva sm. “compagno di divertimento”, promotore del divertimento di un principe.

narmasācivya sn. sovrintendenza ai divertimenti di un principe.

narmasuhṛd sm. “compagno di divertimento”, promotore del divertimento di un principe (Kathās).

narmasphaṅja sm. dram. primo incontro di amanti che comincia con gioia ma termina nel timore.

narmasphūrja sm. dram. primo incontro di amanti che comincia con gioia ma termina nel timore.

narmasphoṭa sm. dram. primi sintomi dell’amore.

narmāṅikṛ vb. cl. 8 P. *narmāṅikaroti*: scherzare.

narmāyita sn. gioco, divertimento, passatempo, svago.

narmārtham avv. per divertimento (MBh).

narmālāpa sm. conversazione scherzosa.

narmaikasodara agg. che ha il piacere o la gioia come proprio unico fratello, che pensa soltanto al divertimento (Kathās).

narmokti sf. espressione faceta o arguta (Rājat).

nārya agg. 1. virile, umano; 2. forte, potente, eroico (come Indra, i Marut, etc.); 3. appropriato, adatto, piacevole o gradevole per gli uomini (p.e. cibo,

- ricchezza, etc.), (RV; AV; VS); sm. 1. uomo, persona, individuo (RV); 2. N. di uomo (RV); sn. 1. (con o sott. *āpas*) azione virile, coraggiosa o eroica (RV); 2. dono per uomini.
- nāryāpas** agg. che compie azioni coraggiose (RV; VS).
- nal** vb. cl. 1 P. *nalati*: odorare o legare; cl. 10 P. *nālayati*: 1. parlare o brillare; 2. legare o confinare.
- nala** sm. 1. specie di canna, *Amphidonax Karka* (MBh); 2. (vl. *tala*) misura di lunghezza (MBh); 3. forma di costellazione in cui tutti i pianeti o le stelle sono raggruppati in case doppie; 4. cinquantesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove; 5. N. di un essere divino menzionato con Yama (= Pitṛdeva o Pitṛdaiva); 6. N. di un Daitya; 7. N. di un re dei Niṣadha (figlio di Virasena e sposo di Damayantī), (MBh); 8. N. di un figlio di Niṣadha e padre di Nabha o Nabhas (Hariv; VP); 9. N. di un discendente dell'ultimo Nala (figlio di Sudhanvan e padre di Uktha), (Hariv; VP); 10. N. di un figlio di Yadu; 11. N. di un capo delle scimmie (figlio di Tvaṣṭr o di Viśvakarman), (MBh; R); 12. N. di un autore di opere sulla medicina; sf. (*ṭi*) tipo di profumo o arsenico rosso; sn. 1. fiore di *Nelumbium Speciosum*; 2. odore, fragranza, profumo.
- nalaka** sn. 1. osso (cavo come una canna); 2. ogni osso lungo del corpo (p.e. tibia o radio del braccio), (Suśr); 3. ornamento per il naso; sf. (*ikā*) 1. canale, organo tubolare del corpo (= *nāḍī*); 2. faretra; 3. *Dolichos Lablab*; 4. *Polygonum Tuberosa* o *Daemia Extensa*; 5. tipo di sostanza profumata.
- nalakānana** sm. N. di una popolazione (MBh; VP).
- nalakini** sf. 1. gamba; 2. rotula.
- nalakila** sm. ginocchio.
- nalakūbara** sm. N. di un figlio di Kubera (MBh).
- nalakūbarasamhitā** sf. N. di un'opera.
- nalagiri** sm. N. dell'elefante di Pradyota.
- nalacampū** sf. N. di un poema artificioso (metà in prosa, metà in versi).
- nalacarita** sn. N. di un poema e di un dramma.
- nalacaritra** sn. N. di un poema e di un dramma.
- nālada** sm. sn. 1. *Nardostachys Jatamansi*, nardo indiano (AV; Suśr); 2. radice di *Andropogon Muricatus*; 3. fiore di *Hibiscus Rosa Sinensis*; 4. miele o nettare di un fiore; sf. (*ā*) N. di una figlia di Raudrāśva (Hariv); sf. (*ṭi*) N. di un'Apsaras (AV).
- nalada** agg. che conduce vicino al re Nala.
- naladika** agg. che commercia in, che si occupa del nardo indiano.
- nalapaṭṭikā** sf. stuoia fatta di canne.
- nalapākaśāstra** sn. N. di un manuale di arte culinaria.
- nalapura** sn. 1. N. di una città; 2. N. della città di Nala (= Niṣadhā).
- nalapriyā** sf. “diletta di Nala”, N. di Damayantī.
- nalabhūmipālanāṭaka** sn. N. di un dramma.
- nalamālin** sm. “inghirlandato di canne”, N. di un oceano.
- nalamāna** sm. (vl. *talāmāna*) tipo di pesce.
- nalayādavarāghavapāṇḍavīya** sn. N. di un poema.
- nalavarṇana** sn. N. di un poema.
- nalasetu** sm. “ponte di Nala”, strada rialzata fatta costruire dalla scimmia Nala per Rāma che congiungeva il continente con Laṅkā (moderno “ponte di Adamo”), (MBh; Suśr).
- nalasena** sm. N. di un principe.
- nalastotra** sn. N. di un poema.
- nalānanda** sm. “gioia di Nala”, N. di un dramma.
- nalikābandhapaddhati** sf. N. di un'opera.
- nalita** sm. specie di vegetale.
- nalina** sn. ifc. sf. (*ā*) 1. fiore di loto o ninfea, *Nelumbium Speciosum* (MBh); 2. pianta *Indigofera*; 3. acqua.
- nalinadala** sn. foglia o petalo del fiore di loto; sm. 1. gru indiana (cfr. *puṣkara*); 2. *Carissa Carandas*; 3. N. di uomo.
- nalinanābha** sm. “dall'ombelico di loto”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- nalināsana** sm. “dal trono di loto”, N. di Brahmā.
- nalinidala** sn. foglia della pianta di loto.
- nalini 1** sf. 1. loto, *Nelumbium Speciosum* (pianta o stelo), insieme di fiori di loto o laghetto di loto (MBh); 2. Gange del cielo o piuttosto un suo braccio; 3. N. mistico di una delle narici (BhP); 4. casta di donne (= *padmini*); 5. sostanza fragrante; 6. succo fermentato e inebriante del cocco; 7. N. della sposa di Ajamiḍha e madre di Nila (BhP); 8. N. di due fiumi (VP).
- nalini 2** sf. colei che ha, che riceve il re Nala.
- nalinikā** sf. erba aromatica (Car).
- nalinikhaṇḍa** sn. insieme di fiori di loto.
- naliniṅgula** sn. 1. N. di un Adhyayana; 2. N. di un Vimāna.
- nalinidala** sn. foglia della pianta di loto.
- nalinidalamaya** agg. che consta di foglie di loto.
- nalininandana** sn. N. di un giardino di Kubera (R).
- nalinipattra** sn. foglia della pianta di loto.
- nalinipadmakośa** sm. N. di una posizione delle mani.
- naliniruha** sm. “nato dal loto”, N. di Brahmā; sn. fibre di uno stelo di loto.
- nalinisamvartikā** sf. giovane foglia di una ninfea.
- nalineśaya** sm. “che si distende su un loto”, N. di Viṣṇu.
- nalipṭāṅga** agg. il cui corpo non è stato unto o consacrato (R).
- nalīya** agg. riguardante Nala.
- naledhma** sm. canne utilizzate come combustibile.
- nalēśvaratīrtha** sn. N. di un sacro *tīrtha*.
- nalottama** sm. *Arundo Bengalensis*.
- nalodaya** sm. “ascesa di Nala”, N. di un poema artificioso attribuito a Kālidāsa.
- nalopākhyāna** sn. storia di Nala (MBh).
- nallādikṣita** sm. N. di un autore.
- nallāpaṇḍita** sm. N. di un autore.
- nallābudha** sm. N. di un autore.
- nalva** sm. misura di lunghezza (MBh; Hariv; R).
- nalvaṅgonnalakāmābhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- nalvaṇa** sn. misura di capacità.
- nalvavartmaga** agg. che percorre lo spazio di un *nalva*; sf. *Leea Hirta* o albero di arancio.
- nāva** agg. nuovo, fresco, recente, giovane, moderno (opp. a *sana*, *purāna*; spesso in comp.), (RV); sm. 1. giovane monaco, novizio (Buddh); 2. corvo, cornacchia; 3. *punarnavā* dai fiori rossi; 3. N. di un figlio di Uśinara e Navā (Hariv); 4. N. di un figlio di Viloman (VP); sf. (*ā*) N. di donna (Hariv); sn. grano novello.
- nava 1** sm. lode, elogio, celebrazione.
- nava 2** sm. starnuto (Car).
- navaka 1** agg. nuovo, recente, fresco, giovane; sm. novizio.
- navaka 2** agg. che consta di nove (MBh); sn. aggregato di nove (Car).
- nāvakaṭṭā** agg. distribuito in nove piatti (ŚBr).
- navakara** sm. “dalle nove mani”, N. di un poeta.
- navakarmika** agg. che sovrintende alla costruzione di un edificio (Buddh).
- navakārikā** sf. 1. donna recentemente sposata; 2. nuova Kārikā.
- navakālaka** agg. di epoca recente o di giovane età; sf. giovane donna (o recentemente sposata o che ha da poco incominciato ad avere le mestruazioni).
- navakālidāsa** sm. “nuovo Kālidāsa”, N. di Mādhava in quanto autore dello Śaṅkar.
- navakṛt** agg. che porta per primo (= *navagāt*).
- navakṛtvas** avv. nove volte.
- navakoṭi** sf. N. di un'opera.
- navakhaṇḍayogasahasra** sn. N. di un'opera.
- navagāt** agg. che porta per primo (AV; TS).
- navaguṇita** agg. moltiplicato per nove.
- navagraha 1** agg. preso recentemente.
- navagraha 2** sm. pl. nove pianeti (i.e. sole, luna e i cinque pianeti con Rāhu e Ketu).

navagrahakavaca sm. sn. N. di un'opera.
navagrahagaṇita sn. N. di un'opera.
navagrahacakra sn. N. di un'opera.
navagrahacintāmaṇi sm. N. di un'opera.
navagrahadāśālakṣaṇa sn. N. di un'opera.
navagrahadāna sn. N. di un'opera.
navagrahadhyāna sn. N. di un'opera.
navagrahadhyānaprakāra sm. N. di un'opera.
navagrahanāmāvali sf. N. di un'opera.
navagrahapaddhati sf. N. di un'opera.
navagrahapūjā sf. N. di un'opera.
navagrahapūjāpaddhati sf. N. di un'opera.
navagrahapūjāvīdhi sm. N. di un'opera.
navagrahaprayoga sm. N. di un'opera.
navagrahapraśna sm. N. di un'opera.
navagrahaphala sn. N. di un'opera.
navagrahahālīdānaprayoga sm. N. di un'opera.
navagrahamakha sm. N. di un'opera.
navagrahamakhaśānti sf. N. di un'opera.
navagrahamaṅgalāśṭaka sn. N. di un'opera.
navagrahamantra sm. pl. N. di un'opera.
navagrahayantrōddharapākrama sm. N. di un'opera.
navagrahayāga sm. N. di un'opera.
navagrahavidhāna sn. N. di un'opera.
navagrahaśānti sf. N. di un'opera.
navagrahasūkta sn. N. di un'opera.
navagrahastava sm. N. di un'opera.
navagrahastuti sf. N. di un'opera.
navagrahastotra sn. N. di un'opera.
navagrahasthāpana sn. N. di un'opera.
navagrahahoma sm. N. di un'opera.
navagrahāhīdevatāsthāpana sn. N. di un'opera.
navagrahādhīpatyādhīdevatāsthāpana sn. N. di un'opera.
navagrahānayanakoṣṭhaka sn. pl. N. di un'opera.
nāvaga agg. che procede per nove, che consta di nove, composto di nove parti; sm. pl. N. di una mitica famiglia ricordata come partecipe delle battaglie di Indra; sm. componente di questa famiglia (cfr. *daśagva*), (RV).
navaghāsa sm. cibo fresco.
navacatvāriṃśa agg. quarantanovesimo.
navacatvāriṃśat sf. quarantanove.
nāvachchādi agg. che ha nove tetti (TS).
navacchātra sm. studioso novello, novizio.
navaja agg. "nato recentemente", nuovo (luna), giovane (MBh).
navajā agg. "nato recentemente", fresco, nuovo (RV).
nāvajāta agg. "nato recentemente", fresco, nuovo (RV).
navajvaripurasa sm. N. di particolari medicinali.
navajvarebhasipha sm. N. di particolari medicinali.

navajvārā sm. nuova pena o nuovo dolore (RV).
navata 1 agg. novantesimo (Rājat).
navata 2 sm. 1. finimenti dipinti o variegati di un elefante; 2. stoffa di lana; 3. coperta, gualdrappa, involucri, fascia.
navatattva sn. N. di un'opera.
navatattvaprakaraṇa sn. N. di un'opera.
navatattvabālabodha sm. N. di un'opera.
navatattvabālvabodha sm. N. di un'opera.
navatattvabodha sm. N. di un'opera.
navatattvasūtra sn. N. di un'opera.
navatantu sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
nāvātara agg. compar. più nuovo, più giovane, più fresco, più recente (ŚBr).
navatardma agg. che ha nove buchi.
navatā sf. freschezza, novità.
navatāntava agg. che consta di nove fili.
navatī sf. (vl. *navatī*) novanta (RV).
navatikā sf. pennello che contiene novanta setole.
navatītama agg. novantesimo (MBh; R).
navatidhanus sm. N. di un avo di Gautama Buddha.
navatidhā avv. in novanta modi, con novanta aspetti o forme.
navatīprakrama agg. lungo novanta passi (ŚBr).
navatiratha sm. N. di un antenato di Gautama Buddha.
navatirupatimāhātmya sn. N. di un'opera.
navatīsata sn. centonovanta.
navatīśas avv. di novanta in novanta, per novanta.
navatva 1 sn. freschezza, novità.
navatva 2 sn. aggregato di nove.
navadala sn. foglia fresca di un loto o foglia giovane.
navadaśā agg. 1. diciannovesimo (R); 2. che consta di diciannove (VS).
navadaśān agg. pl. (vl. *nāvadaśān*) diciannove (VS).
navadāvā sm. (terreno da) pascolo recentemente arso.
navadāvya agg. che cresce su un (terreno da) pascolo recentemente arso (TS).
navadīdhi sm. "dai nove raggi", pianeta Marte o suo reggente.
navadurgā sf. Durgā nelle sue nove forme (i.e. Kumārikā, Trimūrti, Kalyāṇī, Rohiṇī, Kālī, Caṇḍikā, Śāmbhavī, Durgā, Bhadrā).
navadevakula sn. N. di una città.
navadolā sf. portantina sorretta da nove uomini.
navadvāra sn. pl. nove porte o aperture (del corpo); sn. corpo; agg. (*nāvadvāra*) dalle nove porte (AV).
navadvīpa sm. "isola nuova", N. di un luogo chiamato oggi Nuddea (alla confluenza dei fiumi Bhāgrīrathī e Jalangī).
navadvīpaparikramā sf. N. di un'opera.

navadhā avv. in nove parti, in nove vie o modi, nove volte (AV).
nāvan agg. pl. nove (RV).
navana sn. ifc. (sf. *ā*) atto di lodare, lode, elogio.
navanagara sn. "città nuova", N. di una città.
navanalinadalāya vb. den. *Ā. navanalinadalāyate*: assomigliare ad un petalo di un fresco fiore di loto (BhP).
navanava agg. 1. sempre nuovo; 2. molto vario o molteplice.
navanavati sf. novantanove (nel RV è usato per indicare un numero elevato qualsiasi).
navanavatitama agg. novantanovesimo (R).
navanāthayogin sm. N. di un autore.
navanī sf. burro fresco.
nāvanīta sn. burro fresco (MBh; Suśr).
navanītaka sn. burro chiarificato.
navanītakavi sm. N. di un autore.
navanītakoṭī sf. tipo di albero.
navanītagaṇapati sm. N. di una forma di Gaṇeśa.
navanītaja sn. burro chiarificato (= *ghṛta*).
navanītajātaka sn. N. di un'opera.
navanītadhenu sf. quantità di burro offerta ai Brahmani.
navanītanibandha sm. N. di un'opera.
navanītipiṇḍa sm. pezzo di burro fresco.
navanītaprīni agg. che ha macchie gialle come il burro.
navanītamaya agg. che consta di burro fresco.
navanītasama agg. "simile al burro", soffice, morbido, tenero, gentile (detto della voce).
navapañcāsa agg. cinquantanovesimo.
navapañcāśat sf. cinquantanove.
nāvapañcāśapad agg. a nove piedi, dai nove piedi (RV).
navapatṭrikā sf. N. di un gioco o svago.
navaparīṇayā sf. sposata recentemente.
navaparnādhībhakṣaṇa sn. "il cibarsi di foglie fresche", N. di un cap. del PSarv.
navapallava sn. nuovo germoglio, giovane virgulto.
navapāṣāṇadarbhaśayanasamkalpa sm. N. di un'opera.
navaprasūtā sf. ogni femmina che ha generato di recente.
navaprasāna sn. il nutrirsi di cereali freschi.
navaphalikā sf. 1. donna recentemente sposata; 2. ragazza che da poco ha iniziato ad avere le mestruazioni.
navabaddha agg. preso o catturato di recente, legato recentemente (R).
navabhāga sm. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
navamā 1 agg. nuovissimo, recentissimo, giovanissimo (RV V, 57, 3).
navamā 2 agg. 1. nono (AV); 2. di nove

- generi, (che è) nove volte maggiore, composto di nove parti; sf. (*ī*), (sott. *tīthi*) nono giorno di una quindicina lunare.
- navamaka** agg. nono.
- navamaṇimālā** sf. N. di un'opera.
- navamālikā** sf. *Jasminum Sambac*.
- navamāllī** sf. *Jasminum Sambac*.
- navamāṃśa** sm. asrl. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
- navamālikā** sf. 1. *Jasminum Sambac* (Suśr); 2. N. di una figlia di Dharmavardhana (re di Śrāvasti).
- navamālinī** sf. N. di un tipo di metro.
- navamāli** sf. *Jasminum Sambac*.
- navamukha** agg. che ha nove aperture o fori (BhP).
- navamegha** sm. nuova nube o nube che si sta formando.
- navayajña** sm. offerta delle primizie del raccolto.
- navayogakallola** sm. N. di un'opera (= *nyāyaratnākara*).
- navayauvana** sn. gioventù vigorosa, fiore della giovinezza; agg. splendente per la vigoria della gioventù.
- navara** sm. sn. N. di un numero elevato (Buddh).
- navarakṭaka** sn. veste tinta di recente.
- navaraṅga** sn. 1. dono per cinque e accettazione da parte di quattro persone delle migliori famiglie Kāyastha; 2. (vl. *navaraṅgaka*) tipo di indumento.
- navarajas** sf. ragazza mestrata da poco.
- navaratna** sn. 1. nove gemme preziose (i.e. perla, rubino, topazio, diamante, smeraldo, lapislazzuli, corallo, zaffiro e *gomedha*); 2. nove gioielli (i.e. nove uomini di lettere alla corte di Vikramāditya, i.e. Dhanvantari, Kṣapaṇaka, Amarasiṃha, Śaṅku, Vetālabhaṭṭa, Ghaṭakarpara, Kālidāsa, Vararuci e Varāhamihira); 3. N. di una raccolta di nove strofe e altre opere.
- navaratnajyotirgaṇita** sn. N. di un'opera.
- navaratnadāna** sn. N. di un'opera.
- navaratnadhātuvivāda** sm. N. di un'opera.
- navaratnaparikṣā** sf. N. di un'opera.
- navaratnamālā** sf. N. di un'opera.
- navaratnamālikā** sf. N. di un'opera.
- navaratneśvaratantra** sn. N. di un'opera.
- navaratha** sm. N. di un figlio di Bhīmaratha e padre di Daśaratha (Hariv; BhP).
- navaram** avv. solamente, soltanto.
- navarasa** sm. dram. nove sentimenti o nove passioni (in comp.).
- navarasataraṅgiṇī** sf. N. di un'opera.
- navarasaratnahāra** sm. N. di un'opera.
- navarasaundaryabhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- navarāja** sm. N. di un autore (figlio di Devasiṃha).
- navarātra** sm. 1. periodo di nove giorni (AitBr); 2. sacrificio di *soma* per nove giorni Sutyā; 3. nove giorni a metà del Gavāmayana; sn. (vl. *navarātrika*) nove giorni dal primo al nono della quindicina chiara del mese Āśvina (dedicato al culto di Durgā).
- navarātrakṛtya** sn. N. di un'opera.
- navarātragaṭasthāpanavidhi** sm. N. di un'opera.
- navarātranirṇaya** sm. N. di un'opera.
- navarātrapūjavidhāna** sn. N. di un'opera.
- navarātrapradīpa** sm. N. di un'opera.
- navarātravrata** sn. N. di un'opera.
- navarātrahavanavidhi** sm. N. di un'opera.
- navarāśika** sm. sn. regola della proporzione con nove termini comprendenti quattro proporzioni.
- navarāṣṭra** sn. N. di un regno (MBh; Hariv); sn. pl. N. dei suoi abitanti (MBh).
- navarcā** agg. che consta di nove versi (AV).
- navavadhū** sf. 1. donna sposata da poco; 2. nuora.
- navavarikā** sf. donna sposata di recente.
- navavarṇamālā** sf. N. di un'opera.
- navavarṣamahotsava** sm. N. di un'opera.
- navavastra** sn. stoffa nuova.
- navavārsika** agg. di nove anni.
- navavārsikadeśīya** agg. di circa nove anni.
- nāvavāstva** sm. "che ha nove luoghi di residenza", N. di un essere mitico (RV).
- navaviṃśa** agg. ventinovesimo (R).
- nāvaviṃśati** sf. ventinove (VS).
- navavitṛṇṇa** agg. perforato in nove punti (ŚBr).
- navavidha** agg. composto di nove parti, che consta di nove parti (BhP).
- navavivekadipikā** sf. N. di un'opera.
- navavṛṣā** agg. che ha nove tori (AV).
- navavyūha** sm. N. di Viṣṇu.
- navavrata** agg. che ha preso il voto di recente.
- navaśakti** sm. "che ha nove facoltà", N. di Viṣṇu e di Śiva.
- navaśata** sn. centonove.
- navaśatatama** agg. centonovesimo (R).
- navaśasībhr̥t** sm. "che sostiene la nuova mezzaluna crescente", N. di Śiva.
- navasās** avv. nove per nove, nove a nove.
- navasāyaka** sm. N. dato ad ognuna delle nove caste inferiori (i.e. bovaro, giardiniere, commerciante d'olio, tessitore, pasticciere, portatore d'acqua, vasaio, fabbro ferraio e barbiere).
- navasārdha** sn. prima serie di Śrāddha (considerati) collettivamente (offerta nel primo, nel terzo, nel quinto, nel settimo, nel nono e nell'undicesimo giorno dopo la morte di una persona).
- navasāṭka** agg. che consta di nove per sei (cordelline, spaghetti, etc.).
- navasāṣṭi** sf. sessantanove.
- navasāṣṭitama** agg. sessantanovesimo (R).
- navasāṃyojanavisāṃyojanaka** sm. N. del Buddha.
- navasamghārāma** sm. N. di un monastero (Buddh).
- navasaptati** sf. settantanove.
- navasaptatitama** agg. settantanovesimo (R).
- navasaptadaśa** sm. N. di un Atirātra.
- navasara** sm. sn. tipo di ornamento fatto di perle.
- navasasya** sn. primizie del raccolto dell'anno.
- navasāyeṣṭi** sf. sacrificio di primizie.
- navasāhasāṅkacarita** sn. N. di un poema composto da Śrī-Harṣa.
- navasāhasra** agg. che consta di novemila.
- navasūf** sf. vacca che ha partorito di recente (RV).
- navasūtikā** sf. 1. vacca che ha partorito di recente; 2. donna che ha partorito da poco.
- navastobha** sn. (con *āyus*) N. di un *sāman*.
- navasthāna** sm. vento.
- nāvāsrakti** agg. "che ha nove angoli", che consta di nove parti (p.e. un inno), (RV VIII, 65, 12).
- navasvastara** sm. letto o giaciglio di erba fresca.
- navahasta** sm. N. di un autore (cfr. *navavakara*).
- navāṃśa** sm. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
- navāṃśaka** sm. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
- navāṃśakapa** sm. reggente di un Navabhāga.
- navākṣara** agg. che consta di nove sillabe (ŚBr).
- navākṣarikalpa** sm. N. di un'opera.
- navāgata** agg. appena venuto.
- navāṅkura** sm. N. di un'opera.
- navāṅgā** sf. (vl. *latāṅgī*) tipo di galla.
- navātmaka** agg. che consta di nove parti.
- navānupūrvasamāpattikuśala** sm. N. del Buddha.
- navānna** sn. 1. riso o grano novello; 2. primizie (AitBr; Mn); 3. cerimonia osservata mangiando per primo riso novello.
- navānabhakṣaṇa** sn. "il nutrirsi di grano novello", N. di un cap. del PSarv.
- navānnavidhi** sm. N. di un'opera.
- navānnaṣṭhālipākamantra** sm. pl. N. di un'opera.
- navānnaḥautra** sn. N. di un'opera.
- navānneṣṭi** sf. sacrificio di primizie.
- navāmbara** sn. stoffa nuova e non candeggiata.
- navāmbu** sn. acqua dolce.
- navāyasa** sn. preparato medicinale contenente nove parti di ferro.
- nāvāratni** agg. lungo nove braccia (ŚBr).
- navārcis** sm. "dai nove raggi", pianeta Marte o suo reggente (VP).

navārṇava sm. nove mari (in comp.).
navārṇavapaddhati sf. N. di un'opera.
navārṇavaprakaraṇa sn. N. di un'opera.
navārma sn. N. di un luogo.
nāvāvasāna sn. nuova dimora (MaitrS).
nāvāvasitā sn. nuova dimora.
navāśiti sf. ottantanove.
navāśītama agg. ottantanovesimo (R).
navāśra agg. a nove angoli.
navāhā sm. 1. primo giorno di una quindicina; 2. periodo di nove giorni; 3. sacrificio del *soma* per nove giorni Sutyā; 4. nove giorni a metà del Gavāmayana.
navāhnikabhāṣya sn. Mahābhāṣya di Patañjali (?).
navidya agg. ignorante, rozzo (MBh).
navidvas agg. ignorante, rozzo (BhP).
navin agg. che consta di nove.
nāviṣṭi sf. canto di lode, inno (RV VIII, 2, 17).
nāviṣṭha agg. sup. il più nuovo, il più giovane, l'ultimo (Agni, Indra, etc.), (RV).
navikaraṇa sn. il rendere nuovo, il rinnovare.
navikr̥ vb. cl. 8 P. *navikaroti*: rendere nuovo, rianimare, ravvivare (MBh).
navina agg. nuovo, recente, fresco, giovane.
navinacandra sm. luna nuova.
navinanirmāṇa sn. N. di un'opera.
navinamatavicāra sm. N. di un'opera.
navinavāda sm. N. di un'opera.
navinavedāntin sm. moderno filosofo Vedāntin.
navibhāva sm. il diventare nuovo, rinnovamento, rinnovo (Kāthās).
navibhū vb. cl. 1 P. *navibhavati*: 1. diventare nuovo; 2. essere rinnovato, rianimato o ravvivato (Kāthās).
nāvīya agg. nuovo, giovane (RV III, 36, 3).
nāvīyas agg. compar. nuovo, recente, fresco, giovane, che è, che esegue o che appare di recente (RV); avv. (*as, asā*) recentemente, ultimamente, negli ultimi tempi (RV).
navetara agg. "altro che nuovo", vecchio.
nāveda agg. che osserva, che ha conoscenza, che è al corrente di (gen.), (RV).
nāvedas agg. che osserva, che ha conoscenza, che è al corrente di (gen.), (RV).
navoḥdā sf. donna sposata di recente.
navotthāna agg. sorto di recente.
navodaya agg. (luna) appena sorta.
navodita agg. (sole) appena sorto (MBh).
navoddhr̥ta sn. burro fresco.
navonavayākyā sf. N. di un'opera.
navaucityavicāracarcā sf. N. di un'opera.
nāvya 1 agg. 1. nuovo, giovane (RV); sf. (con *strī*) donna recentemente sposata; sf. (*ā*) *punarnavā* dai fiori rossi.
nāvya 2 agg. (vl. *navyā*) che deve essere lodato, lodabile (RV; AV II, 5, 2).

navyadharmitāvachedakavādārtha sm. N. di un'opera.
navyanirmāṇa sn. N. di un'opera.
navyamatarahasya sn. N. di un'opera.
navyamatavēda sm. N. di un'opera.
navyamatavēdārtha sm. N. di un'opera.
navyamatavicāra sm. N. di un'opera.
navyamuktivādaṭṭippanī sf. N. di un'opera.
navyavat avv. sempre rinnovato (BhP).
navyavardhamāna sm. N. di un'autore.
nāvya agg. compar. nuovo, fresco, giovane, recente, che è, che fa o che appare di recente (RV); avv. (*as, asā, ase*) 1. recentemente, ultimamente, negli ultimi tempi; 2. di nuovo (RV).
navyākṛti sm. N. di Kṛṣṇa.
navyānumitiparāmarśakāryakāraṇabhāvavicāra sm. N. di un'opera.
navyānumitiparāmarśavicāra sm. N. di un'opera.
naś 1 vb. (vl. *naṁś*) cl. 1 P. *Ā. naśati, naśate*: raggiungere, arrivare a, incontrare, imbattersi in, trovare, scoprire (RV).
naś 2 vb. cl. 4 P. *naśyati* (ra. *naśyate*), cl. 1 P. *Ā. naśati, naśate*: 1. essere perduto, perire, scomparire, essere finito, fuggire (RV); 2. ridursi in nulla, essere frustrato o deluso, essere reso vano (Mn; MBh); caus. *naśayati* (ep. *nāśayate*): 1. far essere perduto, far perire o scomparire, cacciare, espellere, eliminare, distruggere, cancellare (RV); 2. perdere (anche dalla memoria), rinunciare, arrendersi (MBh); 3. violare, deflorare (una ragazza); 4. estinguere, spegnere (fuoco), (BhP); 5. sparire, svanire (MBh).
naś 3 agg. terribile, tremendo, che distrugge.
naśa sm. distruzione, rovina, annientamento.
naśakti sf. inabilità, incapacità.
naśana sn. 1. scomparsa, fuga; 2. perdita.
naśaka sm. tipo di corvide.
naśāya vb. den. P. *naśāyati*: raggiungere, arrivare a (acc.), conseguire (RV X, 10, 6).
naśitr̥ agg. che scompare o che distrugge.
naśubha agg. sgradevole, spiacevole, inauspicato, infausto (MBh).
naśeṣa agg. senza resto, senza residuo, intero, completo, integro, tutto.
naśyat agg. che perisce, che è distrutto.
naśyatprasūti sf. donna che partorisce un bambino morto.
naśyatprasūtikā sf. donna che partorisce un bambino morto.
naśvara agg. 1. che perisce, deteriorabile, deperibile, transitorio; 2. distruttivo, dannoso, nocivo.
naśvaratva sn. deteriorabilità, deperibilità, transitorietà.
naśtā agg. 1. perduto, scomparso, perito, distrutto, perso di vista, invisibile; 2.

scappato, fuggito, fuggito via da (abl.), abbandonato (RV); 3. guastato, deteriorato, rovinato, danneggiato, corrotto, sprecato, logorato, inutile, vano, infruttuoso, sterile (Mn; Yajñ; MBh); 4. privato di (str.), (R); 5. che ha perduto un processo.
naśtakāryārtha agg. che ha perduto interesse per ciò che deve essere fatto (R).
naśtakriya agg. ingrato.
naśtagaṇita sn. N. di un'opera.
naśtacandra sm. "senza luna", N. del quarto giorno in entrambe le quindicine di Bhādra.
naśtacaryā sf. il giocare a nascondino, nascondino.
naśacetana agg. che ha perso conoscenza, svenuto, privo di sensi (MBh; Suśr).
naśaceṣṭa agg. che ha perduto la capacità di muoversi, rigido, svenuto, privo di sensi (MBh; Kāthās).
naśaceṣṭatā sf. rigidità, rigidezza, il venire meno o il perdere i sensi, svenimento.
naśajanman sn. 1. "tema di natività perduta", calcolo susseguente ad un tema di natività perduta; 2. N. di un'opera.
naśajātaka sn. 1. "tema di natività perduta", calcolo susseguente ad un tema di natività perduta; 2. N. di un'opera.
naśadṛṣṭi agg. privo della vista, cieco (BhP).
naśadhi agg. immemore, dimentico o incurante (di una offesa), (Rājat).
naśanidra agg. insonne.
naśatapatrikā sf. N. di un'opera.
naśapiṣṭa agg. dissolto in polvere.
naśapiṣṭikr̥ vb. cl. 8 P. *naśapiṣṭikaroti*: dissolvere in polvere.
naśapraśna sm. N. di un'opera.
naśabija agg. privo di secrezione spermatica, impotente.
naśamati agg. che ha perduto i sensi (BhP).
naśamārgaṇa sn. il cercare un oggetto perduto.
naśarājya sn. N. di un territorio a nord del Madhyadeśa.
naśarūpa agg. "la cui forma è perduta", invisibile (MBh); sf. (*ā, ī*) N. di un metro.
naśāviṣa agg. (serpente) il cui veleno è venuto meno (AV).
naśavēdana agg. che ritrova un oggetto perduto (ŚBr).
naśasamsmṛti agg. immemore, dimentico o incurante di (gen.).
naśasamjña agg. che ha perduto i sensi, svenuto (MBh).
naśasamṛti agg. che ha perduto la memoria.
naśahinavikalavikṛtasvara agg. che ha perduto la voce o la cui voce è divenuta fiave, insufficiente o si è alterata.

naṣṭahinavikalavikṛtasvaratā sf. flebilità della voce, condizione di chi ha perduto la voce (Suśr).

naṣṭāgni sm. (padrone di casa) il cui fuoco sacrificale è stato spento.

naṣṭātānkam avv. (vl. *naṣṭāṣaṅka*) senza paura.

naṣṭātman agg. privato delle facoltà intellettive o mentali (MBh).

naṣṭāptisūtra sn. “filo o serie di proprietà perdute”, bottino.

naṣṭārtha agg. che ha perduto la sua proprietà, in ristrettezze, povero.

naṣṭāsaṅka agg. senza paura, impavido, intrepido.

naṣṭāśvadagdharaṭhavat avv. come uno che ha smarrito il cavallo e uno il cui carro è stato bruciato (i quali pertanto si sono aiutati l’un l’altro).

naṣṭāsu agg. i cui soffi vitali sono svaniti (AV).

naṣṭi sf. perdita, distruzione, annientamento, rovina.

naṣṭendukalā sf. notte in cui la luna è invisibile.

naṣṭendriya agg. privo dei sensi.

naṣṭaiśā agg. che cerca ciò che è stato smarrito (ŚBr).

naṣṭaiṣin agg. che cerca ciò che è stato smarrito (AitBr).

naṣṭaiśya sn. atto di cercare ciò che è stato smarrito (AitBr).

naṣṭoddiṣṭaprabodhakadhrauvapadaṭikā sf. N. di un’opera dedicata alla musica.

naṣṭobhaya-loka agg. per il quale entrambi i mondi sono perduti.

nas 1 pr. enc. di 1 pers. pl. (acc., gen., dat.) noi, di noi, a noi.

nas 2 vb. cl. 1 Ā. *nasate*: 1. avvicinarsi, approssimarsi, ricorrere a, fare ricorso a, congiungere, unire (spec. marito e moglie), (RV); 2. essere disonesto o fraudolento.

nās sf. (vl. *nās*) naso (RV; AV; VS; TS; BhP).

nasa sm. ifc. sf. (*ā*) naso.

nasamvid sf. inconsapevolezza, ignoranza, insensibilità, smemoratezza, non-curanza.

nasaratha sm. Sultano Nasrat Śāh.

nasukara agg. non facile da farsi, malagevole, arduo, difficile (MBh).

nasta sm. naso; sf. (*ā*) foro praticato nel setto nasale; sn. starnutatorio, fiutata, tabacco da fiuto.

nastahkaraṇa sn. strumento usato dai Bhikṣu per spruzzare il naso.

nastahkarma sn. “atto di introdurre nel naso”, il fiutare tabacco.

nastaka sm. setto del naso (del bestiame da tiro) o foro praticato in esso (MBh).

nastakaraṇa sn. strumento usato dai Bhikṣu per spruzzare il naso.

nastatas avv. dal, per o nel naso (MBh).

nastas avv. dal o nel naso.

nastita agg. dotato di naso.

nastota agg. fissato o legato per il naso, condotto per mezzo di una corda attaccata al naso.

nasparšana sn. mancato contatto, mancanza di contatto.

nāsya agg. che appartiene a o che si trova nel naso (p.e. il respiro), (ŚBr); sf. (*ā*) 1. corda per il naso, nasiera (cfr. *nā-sya*); 2. naso; sn. 1. peli nel naso (VS); 2. starnutatorio, preparato medicinale che induce a starnutire quando è applicato all’interno del naso o tampone di garza immerso in tale sostanza da inserrire in una narice (MBh; R; Suśr).

nasyakarman sn. applicazione di uno starnutatorio (Suśr).

nasyabhairava sm. (sott. *rasa*) medicamento.

nasyavidhi sm. “norme sugli starnutatori”, N. di un cap. della ŚārngS.

nasyita agg. fissato o legato per il naso, condotto per mezzo di una corda attaccata al naso.

nasyotā agg. fissato o legato per il naso, condotto per mezzo di una corda attaccata al naso (TS; MBh; BhP).

nasra sm. narice.

nasvāt agg. con il naso, che ha il naso (AV).

nah vb. cl. 4 P. Ā. *nahyati, nahyate*: 1. legare, allacciare, attaccare, assicurare, fissare, legare intorno o insieme; 2. (Ā.) indossare (armatura, corazza, etc.), armarsi (RV); caus. *nāhayati*: far legare insieme.

nāh sf. (?), (solo in *nādbhyas*) legame, vincolo (RV X, 60, 6).

nāhasra sn. 1. catenaccio, chiodo, uncino, gancio (RV; AV); 2. legame, vincolo, catena, ceppi; 3. l’indossare o il cingere intorno.

nahī avv. in verità non, certamente non, in nessun modo, per nulla, niente affatto (spesso rafforzato da altre ptc., come *aṅgā, nū, sma*), (RV).

nahimātra sm. sn. (vl. *mantra*) numero elevato (Buddh).

nāhuṣa sm. 1. vicino, creatura simile, uomo (RV); 2. N. di uomo; 3. N. di un figlio di Manu e autore di RV IX, 101; 4. N. di un antico sovrano (Mn; MBh; R); 5. N. di un demone-serpente (MBh; Hariv); 6. N. di un Marut (Hariv); 7. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh).

nahuṣacarita sn. “vita di Nahuṣa”, N. di un cap. del PadmaP.

nahuṣākhyā sn. fiore di *Tabernaemontana Coronaria*.

nahuṣātmaja sm. N. di re Yayāti.

nahuṣyā agg. 1. che concerne l’uomo, umano (RV); 2. disceso da Nahuṣa.

nāhus sm. 1. vicino; 2. creatura simile, uomo (RV X, 49, 8); sm. pl. genere umano (RV).

nāka sm. 1. (con o sott. *divās*) volta del cielo, firmamento, cielo (RV); 2. sole; 3. N. di un Maudgalya (ŚBr); 4. N. di un’arma di Arjuna (MBh); 5. N. di una dinastia (VP); agg. senza dolore o libero da angoscia (ChUp).

nākacara agg. che cammina nel cielo (MBh).

nākanadi sf. 1. “fiume del cielo”, Gange celeste; 2. Gange terreno.

nākanātha sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

nākanāthaka sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

nākanāyaka sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

nākanāyakapurohita sm. “sommo sacerdote di Indra”, N. di Bṛhaspati e del pianeta Giove.

nākanāri sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

nākapati sm. “signore del cielo”, dio (BhP).

nākapālā sm. “protettore del cielo”, dio (AV).

nākapuramdhri sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

nākaprṣṭha sn. “volta del cielo”, cielo supremo (MBh); sm. N. di uomo.

nākaprṣṭhya agg. che si trova nel cielo supremo (R).

nākaloka sm. mondo celeste (MBh).

nākavanitā sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

nākasād agg. che siede o che dimora nel cielo (VS; ŚBr); sm. 1. divinità (Hariv); 2. N. dei nove Ekāha; sf. N. di un tipo di Iṣṭakā (ŚBr).

nākāstrī sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

nākādhipa sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

nākādhipanāyikā sf. pl. cortigiane di Indra, i.e. Apsaras.

nākāpagā sf. Gange celeste.

nākin sm. “che possiede il (i.e. che dimora in) cielo”, dio.

nākinātha sm. “capo degli Dei”, N. di Indra.

nākināyaka sm. “capo degli Dei”, N. di Indra.

nāku sm. 1. formicaio, termitaio; 2. montagna; 3. N. di un Muni.

nākula agg. simile ad una mangusta icneumone; sm. patr. da Nakula; sm. pl. N. di una popolazione (MBh); sf. (*t*) 1. pianta dell’icneumone (si ritiene che costituisca un antidoto per l’icneumone, quando è morso da un serpente), (Suśr); 2. *Piper Chaba*; 3. N. di altre piante.

nākulaka agg. che adora Nakula.

nākulāndhya sn. “cecità dell’icneumone”, tipo di malattia degli occhi.

nākuli sm. discendente di Nakula, patr. di Śātānika (MBh).

nākusadman sm. serpente.

nākeśa sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

nākeśvara sm. “signore del cielo”, dio.

nākoka sm. N. di un poeta.

nākaukas sm. 1. divinità; 2. N. dei nove Ekāha (R).

nākra sm. specie di animale acquatico (VS; TS).

nākṣatra agg. riguardante i Nakṣatra, stellato, fulgido di stelle, fulgente, siderale; sm. astronomo, astrologo (MBh); sn. mese computato mediante il passaggio della luna attraverso le ventisette case lunari o di trenta giorni costituiti da sessanta *ghaṭī* ciascuno.

nākṣatrika agg. riguardante i Nakṣatra, stellato, fulgido di stelle, fulgente, siderale; sm. mese costituito di ventisette giorni; sf. (ī) stato o condizione cui una persona è soggetta conformemente alla costellazione che presiede al giorno della sua nascita.

nāga sm. 1. serpente, *Coluber Naga* (ŚBr; MBh); 2. (anche sf. ī) Nāga o demone-serpente; 3. N. dei numeri sette o otto; 4. uomo crudele; 5. N. di uno dei cinque soffi vitali del corpo umano (espulso mediante eruttazione); 6. elefante (BhP); 7. ifc. migliore o più eccellente di ogni specie; 8. squalo; 9. nuvola; 10. N. di varie piante (*Mesua Roxburghii*, *Rottlera Tinctoria*, etc.); 11. N. di un demone-serpente (VP); 12. N. di un Sādhya (Hariv); 13. N. di un maestro (Buddh); 14. N. di una dinastia di nove o dieci principi (VP); 15. N. di vari autori; 16. N. di altri uomini (Rājat); 17. N. di un monte; 18. N. di un territorio; 19. zanna o avorio di elefante o piolo nel muro per appendervi cose; sf. (ā, ī) N. di varie donne (Rājat); sf. (ī) N. di un metro; sn. (sm., L) 1. stagno, piombo; 2. tipo di talco; 3. tipo di coito; 4. N. del terzo *karāṇa* invariabile; 5. N. degli effetti di questo periodo su ciò che avviene durante il suo scorrere; 6. N. di un territorio o di una regione del Bhāratavarṣa; agg. 1. costituito di serpenti, riguardante i serpenti o i demoni-serpenti, serpentino, sinuoso, serpentiniforme (MBh); 2. che appartiene ad un elefante, elefantino (detto dell'urina), (Suśr).

nāgaka sm. N. di uomo (Rājat).

nāgakanda sm. tipo di pianta bulbosa.

nāgakanyakā sf. vergine-serpente.

nāgakanyā sf. vergine-serpente.

nāgakarṇa sm. *Ricinus* rosso.

nāgakiñjalka sn. fiore di *Mesua Roxburghii*.

nāgakuṇḍalakuṇḍalin agg. che indossa un serpente attorcigliato come orecchino (MBh).

nāgakumāra sm. principe dei demoni-serpenti; sm. pl. N. di una classe di di-

vinità tra i Bhavanādhiśa che custodiscono i tesori di Kubera; sf. (ī) 1. *Rubia Munjista*; 2. (vl. *nāgakumārikā*) *Cocculus Cordifolius*.

nāgakeśa sm. N. di un ministro del re Nāgeśa (Buddh).

nāgakesara sm. *Mesua Roxburghii*; sn. 1. fiore della *Mesua Roxburghii* (Suśr); 2. tipo di acciaio.

nāgakhanda sn. N. di una delle divisioni del Bhāratavarṣa (Rājat).

nāgagandhā sf. tipo di pianta bulbosa.

nāgagarbha sn. minio.

nāgacampaka sm. tipo di *campaka*.

nāgacūda sm. “ornato di una cresta serpentina”, N. di Śiva.

nāgacchatrā sf. *Tiaridium Indicum*.

nāgaja sn. “generato da un serpente”, minio, stagno.

nāgajihvā sf. “lingua di serpente”, specie di pianta rampicante.

nāgajihvikā sf. arsenico rosso.

nāgajivana sn. stagno.

nāgajivanaśatru sm. “nemico dello stagno”, orpimento.

nāgatamani sf. palo che serve come segnalatore del livello dell'acqua.

nāgatithi sm. N. del quinto Tithi della metà luminosa del mese Caitra.

nāgatirtha sn. N. di un *tirtha*.

nāgatirthamāhātmya sn. N. di un'opera.

nāgadatta agg. (vl. *nāgadanta*) dato dai Nāga o dai serpenti (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un uomo legato a Gautama Buddha (Lalit); 3. N. di un re di Āryāvarta, contemporaneo di Samudragupta.

nāgadanta sm. 1. zanna di elefante o avorio (MBh); 2. piolo sulla parete per appendervi cose (Kathās); sf. (ā), (vl. *nāgadattā*) N. di un'Apsaras (R); sf. (ī) 1. *Tiaridium Indicum* (Suśr); 2. *Heliotropium Indicum*.

nāgadantaka sm. 1. zanna di elefante o avorio; 2. piolo sulla parete per appendervi cose; sn. posizione Yoga; sf. (ikā) *Tragia Involverata*.

nāgadantamaya agg. fatto di avorio.

nāgadamani sf. 1. incantesimo dei serpenti; 2. *Artemisia Vulgaris*; 3. *Alpinia Nutans*.

nāgadalopama sn. *Xylocarpus Granatum*.

nāgadāsaka sm. N. di un principe (Buddh).

nāgadenṭikā sf. pianta di betel.

nāgadeva sm. 1. re dei serpenti; 2. N. di vari autori.

nāgadevāhnika sn. N. di un'opera.

nāgadevīya agg. scritto da Nāgadeva; sn. opera di Nāgadeva.

nāgadru sm. specie di *Euphorbia* (usata nelle offerte alla dea dei serpenti Manasā).

nāgadvipa sn. N. di uno *dvipa* nel Jambūkhanda o Bhāratavarṣa (MBh).

nāgadhanvan sm. N. di un *tirtha*.

nāgadhariya sn. N. di un'opera.

nāgadhvani sm. mus. N. di un *rāga*.

nāganakṣatra sn. N. della casa lunare Aśleśā.

nāganātha sm. 1. signore o re dei serpenti; 2. N. di vari autori; sn. N. di un *liṅga*.

nāganāthesalinga sn. N. di un *liṅga* sacro a Śiva.

nāganābha (?) sm. N. di uomo.

nāganāmaka sn. 1. stagno; 2. fiore di *Mesua Roxburghii*.

nāganāman sm. basilico sacro (= *tulasī*).

nāganāyaka sm. signore dei serpenti (Rājat).

nāganāsā sf. proboscide dell'elefante.

nāganāsorū sf. donna dalle cosce tornite (cfr. *karabhoru*), (R).

nāganiryūha sm. piolo su una parete.

nāgapāncamī sf. festività sacra ai Nāga (il quinto giorno nella quindicina chiara del mese Śrāvaṇa o nella quindicina scura del mese Āśāḍhā).

nāgapāncamīvrata sn. N. di un'opera.

nāgapāncamīvratakathā sf. N. di un'opera.

nāgapatṭana sn. N. di una città.

nāgapatī sm. signore dei serpenti (MBh).

nāgapatṭrā sf. 1. incantesimo dei serpenti; 2. *Artemisia Vulgaris*; 3. *Alpinia Nutans*.

nāgapada sm. tipo di coito.

nāgaparnī sf. pianta di betel.

nāgapāla sm. 1. N. di un uomo (Rājat); 2. N. di un principe dei Sāsīkyā.

nāgapāśa sm. 1. sorta di laccio magico (usato nelle battaglie); 2. tipo di metro; 3. N. di un'arma di Varuṇa; 4. N. di uomo.

nāgapāśaka sm. tipo di coito.

nāgaputra sm. giovane demone-serpente.

nāgapura sn. N. di una città (Hāstīnapura).

nāgapurī sf. prob. N. di una città (Hāstīnapura); sn. N. di un'opera.

nāgapuṣpa sm. N. di varie piante (MBh; Hariv; Suśr); sf. (ī) 1. incantesimo dei serpenti; 2. *Artemisia Vulgaris*; 3. *Alpinia Nutans*.

nāgapuṣpikā sf. gelsomino giallo.

nāgapaiya (?) sm. N. di un poeta.

nāgapota sm. (vl. *pannagendra*) giovane demone-serpente.

nāgapraṭiṣṭhā sf. N. di un'opera.

nāgaphala sm. *Trichosanthes Dioeca*; sf. (ā) *Momordica Monodelpha*.

nāgabandha sm. 1. serpente come catena o legame (Kathās); 2. N. di un metro che raffigura le spire di un serpente.

nāgabandhaka sm. cacciatore di elefanti.

nāgabandhu sm. “amico dell'elefante”, *Ficus Religiosa*.

nāgabala sm. “che ha la forza di un elefante”, N. di Bhīma; sf. (ā) 1. *Uraria Lagopodioides* (Suśr); 2. *Sida Spinosa*; sn. numero alto.

nāgabali sm. 1. oblazione ai Nāga (cerimonia matrimoniale); 2. N. di un'opera attribuita a Śaunaka.

nāgabuddha sm. N. di un antico maestro (Buddh).

nāgabuddhi sm. N. di un autore di medicina.

nāgabuddhinighaṇṭu sm. N. dell'opera di Nāgabuddhi.

nāgabodha sm. N. di un autore.

nāgabodhin sm. N. di un autore.

nāgabhaginī sf. "sorella dei serpenti", N. della dea Manasā.

nāgabhaṭa sm. N. di vari re e capi.

nāgabhaṭṭa sm. N. di vari re e capi.

nāgabhid sm. "distruttore dell'elefante", specie di serpente.

nāgabhūṣaṇa sm. 1. "ornato di serpenti", N. di Śiva; 2. N. di un autore.

nāgabhr̥t sm. specie di serpente, *Amphisbaena*.

nāgabhogā sm. specie di serpente o spire del serpente (R).

nāgamaṇḍalika sm. guardiano o cacciatore di serpenti.

nāgamatī sf. *Ocimum Sanctum*.

nāgamaya agg. che consta di o che consiste in elefanti (Hariv).

nāgamalla sm. "atleta tra gli elefanti", N. di Airāvata (elefante di Indra).

nāgamātr̥ sf. 1. "madre dei serpenti", N. di Surasā (R); 2. N. della dea Manasā; 3. arsenico rosso.

nāgamāra sm. specie di erba aromatica.

nāgamudra sm. N. di uno Sthavira buddhista; sf. (*ā*) anello munito di sigillo che rappresenta un serpente.

nāgamauñjin agg. che indossa un serpente come cintura (MBh).

nāgammā sf. N. di una poetessa.

nāgayajñopavita sn. serpente come cordone sacro.

nāgayajñopavitavat agg. che possiede un serpente come cordone sacro.

nāgayajñopavitin agg. che possiede un serpente come cordone sacro.

nāgayasṭi sf. palo che serve come indicatore di livello dell'acqua.

nāgayasṭikā sf. palo che serve come indicatore di livello dell'acqua.

nāgayya sm. N. di un autore.

nāgara agg. 1. nato in città, educato in città, relativo a o appartenente ad una città, simile ad una città, civico (MBh); 2. parlato in una città (detto di un dialetto Apabhraṃśa); 3. (vl. *nāgarika*) gentile, raffinato, civile; 4. abile, bravo, destro, astuto, furbo; 5. cattivo, malvagio, ignobile, vile, spregevole; 6. senza nome, anonimo; sm. 1. cittadino (MBh); 2. principe impegnato in guerra nel corso di particolari circostanze (opp. a *yājñin*); 3. fratello del marito; 4. oratore; 5. arancio (cfr. *nāgaraṅga*); 6. duro lavoro, fatica, sforzo, stanchezza;

7. desiderio della beatitudine finale; 8. rifiuto della conoscenza; sf. (*ī*) 1. *Euphorbia Antiquorum*; 2. "scrittura della città degli Dei", N. del carattere in cui è scritto il sanscrito (= *devanāgarī*); 3. donna abile o intrigante; sn. 1. zenzero essicato (Suśr); 2. radice di *Cyperus Pertenusis*; 3. carattere scritto; 4. tipo di coito; 5. N. di vari luoghi.

nāgaraka agg. 1. che vive in città (opp. ad *āraṇyaka*); 2. abile, intelligente, astuto, furbo; 3. riferito a pianeti in opposizione l'uno all'altro; sm. 1. cittadino; 2. (vl. *nāgarika*) capo della città, funzionario delle forze armate; 3. artista; 4. ladro; sf. (*ikā*) N. di una schiava; sn. 1. zenzero essicato (Suśr); 2. tipo di metro.

nāgarakta sn. minio.

nāgarakhaṇḍa sn. N. di un cap. dello SkandaP.

nāgaraghana sm. specie di erba *Cyperus*.

nāgaraṅga sm. albero di arancio.

nāgaraṅgaka sm. albero di arancio.

nāgaratṭa sm. (vl. *nāgavattā*) N. di uomo (Rājat).

nāgaratā sf. abilità, bravura, destrezza.

nāgaranṛpati sm. principe impegnato in guerra in particolari circostanze (riferito anche a pianeti in opposizione l'uno all'altro).

nāgarāmardi sm. patr. da Nagaramardin.

nāgarāmustaka sn. chicchi di *nāgarāmūstā*.

nāgarāmūstā sf. tipo di erba *Cyperus*.

nāgarayāyigraha sm. pl. pianeti in opposizione l'uno all'altro in vari modi.

nāgarasarvasva sn. N. di un'opera.

nāgarasena sm. N. di un principe.

nāgarastri sf. cittadina, donna di città (R).

nāgarāj sm. re dei serpenti (MBh).

nāgarāja sm. 1. (vl. *nāgarājan*) re dei serpenti (MBh); 2. grosso o magnifico elefante; 3. (vl. *nāgarājakeśava*) N. di un autore.

nāgarājanāṭaka sn. N. di un'opera.

nāgarājapaddhati sf. N. di un'opera.

nāgarājaśataka sn. N. di un'opera.

nāgarājāya vb. den. *Ā. nāgarājāyate*: diventare re dei serpenti.

nāgarāvalambikā sf. prob. N. di donna (Buddh).

nāgarāhva sn. zenzero essicato.

nāgarika agg. 1. nato o che vive in città, civico; 2. gentile, raffinato, cortese; 3. abile, bravo, intelligente, astuto, furbo; sm. (vl. *nāgaraka*) abitante di una città, capo di una città, funzionario delle forze armate; sn. imposta riscossa da una città.

nāgarikapura sn. N. di una città.

nāgarikabala sn. vigilanza di un funzionario delle forze armate.

nāgarikavṛtti sf. modo di fare, contegno o stile cortese e raffinato.

nāgarīṭa sm. intrigante, chi combina matrimoni, parainfo.

nāgaruka sm. albero di arancio.

nāgarūpadhr̥k sm. N. di un autore Śākta di *mantra*.

nāgareṇu sm. minio.

nāgareyaka agg. appartenente ad una città, di città, cittadino, civico.

nāgarothhā sf. tipo di erba *Cyperus*.

nāgarya sn. vita di città, accortezza, perspicacia, sagacia.

nāgalatā sf. 1. *Piper Betel*; 2. pene; 3. N. di donna (Rājat).

nāgalekhā sf. N. di donna (Rājat).

nāgaloka sm. 1. mondo dei serpenti o dei demoni-serpenti (è chiamato Pātāla ed è situato sotto terra), (MBh; Hariv); 2. stirpe di questi esseri intesi collettivamente.

nāgalokapati sm. signore dei serpenti (BhP).

nāgavat agg. che consta di serpenti o di elefanti (MBh).

nāgavadha sm. (con *rasa*) medicamento contro la lebbra preparato con un serpente.

nāgavadhū sf. elefantessa (R).

nāgavana sn. 1. elefanti e foreste o foresta di elefanti (in comp.); 2. N. di un luogo.

nāgavartman sm. N. di un *tīrtha* (MBh).

nāgavardhana sm. N. di uomo.

nāgavarman sm. N. di uomo.

nāgavallārī sf. *Piper Betel*.

nāgavallī sf. 1. *Piper Betel* (R); 2. N. di un'opera.

nāgavallikalpa sm. N. di un'opera.

nāgavaśā sf. elefantessa.

nāgavārika sm. 1. elefante regale; 2. conduttore di elefanti; 3. pavone; 4. N. di Garuḍa; 5. persona più autorevole in una corte o in un'assemblea.

nāgavāsa sm. "dimora dei serpenti", N. di un lago che si presume sia stato formato dalla valle del Nepāl (Buddh).

nāgavikrāntagamitā sf. che ha il passo simile all'andatura di un elefante (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

nāgavidhi sm. N. di un'opera.

nāgavithī sf. 1. fila di serpenti (MBh); 2. "cammino dei serpenti", cammino della luna attraverso le costellazioni Svāti (o Aśvinī), Bharāṇī e Kṛttikā; 3. N. di una figlia di Dharma e Yāmī o di Kaśyapa e Yāmīnī (Hariv).

nāgavṛkṣa sm. specie di albero (R).

nāgavyādhinirṇaya sm. N. di un'opera.

nāgaśata sm. N. di un monte (MBh).

nāgaśabdi sf. mus. N. di un *rāga*.

nāgaśarman sm. N. di un Purohita.

nāgaśuṇḍī sf. N. di un tipo di cetriolo.

nāgaśūra sn. N. di uomo.

nāgaśrī sf. N. di una principessa.

nāgasambhava sn. minio.

nāgasambhūta agg. prodotto dai serpenti (detto di un tipo di perla).
nāgasāhvaya sn. (con *naḡara*) “città che prende il nome dagli elefanti”, i.e. Hāstīnapura (MBh).
nāgasugandhā sf. pianta dell'icneumone (cfr. *nākulī*).
nāgasena sm. 1. N. di uno Sthavira buddhista; 2. N. di un re dell'Āryāvarta e contemporaneo di Samudragupta.
nāgastokaka sn. specie di pianta velenosa.
nāgasthala sn. N. di un villaggio vicino a Mathurā (Kathās).
nāgasthoḡā sf. 1. *Croton Polyandrum*; 2. *Tiaridium Indicum*.
nāgasvāmin sm. N. di uomo.
nāgahanu sm. *Unguis Odoratus*.
nāgahantrī sf. tipo di pianta.
nāgahrada sn. 1. lago abitato da serpenti o da demoni-serpenti (R); 2. N. di una città.
nāgākhyā sm. *Mesua Roxburghii*.
nāgāṅga sn. N. della città Hāstīnapura.
nāgāṅganā sf. elefantessa.
nāgāncanā sf. 1. proboscide d'elefante; 2. palo che funge da indicatore di livello dell'acqua.
nāgāncalā sf. palo che serve come indicatore del livello dell'acqua.
nāgāñjanā sf. 1. elefantessa; 2. pilastro che funge da indicatore del livello dell'acqua.
nāgādhipa sm. “principe dei serpenti”, N. di Śeṣa.
nāgādhipatī sm. “principe dei serpenti”, N. di Virūḡhaka.
nāgādhiraḡa sm. re degli elefanti.
nāgānanda sn. “gioia dei serpenti”, N. di un'opera teatrale buddhista attribuita al re Harṣa.
nāgānandīya sn. “gioia dei serpenti”, N. di un'opera teatrale buddhista attribuita al re Harṣa.
nāgāntaka sm. “distuttore dei serpenti”, N. di Garuḡa.
nāgābharāṇa sn. N. di un'opera.
nāgābhibhu sm. N. di un Buddha.
nāgābhibhū sm. N. di uomo.
nāgārātī sm. tipo di pianta (= *nāgahantrī*).
nāgārī sm. “nemico dei serpenti”, N. di Garuḡa (Rājat).
nāgārīgīrivivarakalpa sm. N. di un'opera.
nāgārītantrahoma sm. tipo di sacrificio.
nāgārūḡha agg. montato su o che cavalca un elefante.
nāgārjuna sm. N. di un antico maestro buddhista avente l'autorevolezza di un Bodhisattva; sf. (ṛ) N. di una caverna rocciosa.
nāgārjunacarita sn. N. di un'opera.
nāgārjunajātaka sn. N. di un'opera.
nāgārjunatantra sn. N. di un'opera.
nāgārjunīya sn. N. di un'opera.

nāgārjunīyadharmasāstra sn. N. di un'opera.
nāgālābu sf. tipo di cucurbitacea.
nāgāvalokita sn. sguardo di elefante (segno del Buddha).
nāgāsana sm. 1. “divoratore di serpenti”, pavone; 2. N. di Garuḡa.
nāgāhva sn. “città che prende il nome dagli elefanti”, Hāstīnapura; sf. (ā) 1. *Mesua Roxburghii*; 2. tipo di *Campaka*; 3. tipo di pianta bulbosa.
nāgāhvaya sn. (con *pura*) “città che prende il nome dagli elefanti”, Hāstīnapura (MBh); sm. 1. tipo di pianta (R); 2. N. del Tathāgatabhadra.
nāgin agg. ricoperto con o circondato da serpenti (Hariv); sf. (ṛ) 1. *Piper Betel*; 2. tipo di pianta bulbosa.
nāgila sm. N. di uomo; sf. (ā) N. di donna.
nāgī sf. Nāga femmina.
nāgīja sn. fiore di *Mesua Roxburghii*.
nāgībhū vb. cl. 1 P. *nāgībhavati*: essere trasformato in un demone-serpente (Rājat).
nāgulī sf. N. di una città.
nāgendra sm. 1. signore dei serpenti (MBh; Suśr); 2. grosso o magnifico elefante; sf. (ṛ) N. di un fiume.
nāgeśa sm. 1. N. di un principe (Buddh); 2. N. di uomo chiamato anche Daivajña; 3. N. di Patañjali; 3. N. di un grammatico; sn. N. di un *liṅga* nel Dārūkavana.
nāgeśabhaḡṭṭa sm. N. di un grammatico.
nāgeśavivarāṇa sn. N. di un'opera.
nāgeśvara sm. 1. tipo di pianta; 2. N. di uomo (Rājat); sf. (ṛ) N. della dea Manasā; sn. N. di un *liṅga*.
nāgeśvaratīrtha sn. N. di vari luoghi sacri di abluzione.
nāgojī sm. N. di un grammatico.
nāgojīpaddhati sf. N. di un'opera.
nāgojībhaḡṭṭa sm. (vl. *nāgījībhaḡṭṭa*) N. di un grammatico.
nāgojībhaḡṭṭīya sn. opera di Nāgojībhaḡṭṭa (o Nāgojībhaḡṭṭa).
nāgojī sm. N. di un grammatico.
nāgoda sn. armatura o corazza per la parte anteriore del corpo.
nāgodara sm. 1. N. di un autore di medicina; 2. armatura o corazza per la parte anteriore del corpo; sn. tipo di deperimento che colpisce il feto nel grembo.
nāgodbheda sm. N. di un luogo sacro dove riappare il fiume Sarasvatī (MBh).
nāgopavītin agg. serpente come filo sacro.
nāgoba sm. N. di un autore.
nāgnajitā sm. discendente di Nagnajit (ŚBr); sf. (ṛ) figlia di Nagnajit (una delle mogli di Kṛṣṇa), (Hariv).
nāgnidūṣita agg. incolume, illeso, non toccato dal fuoco (Mn).
nācika sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
nāciketā agg. riguardante Naciketa o Naciketā (TĀr); sm. 1. (con *agni*) fuoco;

2. (sott. *agni*) ogni fuoco; 3. N. di un antico saggio (figlio di Uddālaki), (MBh).
nāciketāprayoga sm. N. di un'opera.
nāciketopākhyāna sn. N. di un'opera.
nācīrājā sm. N. di un poeta.
nācīna sm. N. di una popolazione (MBh).
nācoka sm. N. di un poeta.
nājjaka sm. N. di uomo (Rājat).
nāṭa sm. sn. il danzare, il recitare, danza; sm. 1. mus. N. di un *rāga*; 2. N. di un demone-serpente (Buddh); sm. pl. N. di una popolazione (= *karṇāṭaka*); sf. (ṛ), (sott. *bhāṣā*) lingua dei Nāṭa.
nāṭaka agg. che recita, che danza; sm. 1. attore, danzatore, mimo (R); 2. N. di un monte; sf. (*ikā*) 1. tipo di Uparūpaka o dramma di secondaria importanza; 2. ogni spettacolo o rappresentazione; 3. mus. N. di una *rāgīṇī*; sf. (*akī*) corte di Indra; sn. 1. ogni rappresentazione o dramma (Hariv); 2. tipo di rappresentazione, primo dei Rūpaka o drammi di primo ordine.
nāṭakacandrikā sf. N. di un'opera.
nāṭakādīpa sm. N. di un'opera.
nāṭakaparībhaṣā sf. N. di un'opera.
nāṭakaprakāśa sm. N. di un'opera.
nāṭakaprapāṇa sm. svolgimento o struttura di un dramma.
nāṭakarātakośa sm. N. di un'opera.
nāṭakalakṣaṇa sn. N. di un'opera.
nāṭakavidhī sm. arte mimica, azione drammatica.
nāṭakākhyaīkadarāna sn. N. di una delle sessantaquattro *kalā*.
nāṭakāvātāra sm. N. di un'opera.
nāṭakīkr vb. cl. 8 P. *nāṭakīkaroti*: trasformare in opera teatrale (Hariv).
nāṭakīya agg. drammatico; sf. attrice o danzatrice.
nāṭakeya sm. pl. N. di una popolazione (MBh).
nāṭabhaḡṭṭikavīhāra sm. (vl. *naṭabhaḡṭṭikavīhāra*) N. di un monastero (Buddh).
nāṭayitavya agg. che deve essere recitato o rappresentato (dramma).
nāṭasūtra sn. N. di un'opera.
nāṭāmra sm. anguria.
nāṭāra sm. figlio di attrice.
nāṭīta sn. rappresentazione mimica, gesto.
nāṭīn agg. danzante.
nāṭīya sm. figlio di un'attrice o di una ballerina (cfr. *nāṭāra*).
nāṭera sm. figlio di un'attrice o di una ballerina (cfr. *nāṭāra*).
nāṭya sm. 1. danza, rappresentazione mimica, arte drammatica; 2. costume di un attore (BhP).
nāṭyadarpaṇa sm. N. di un'opera.
nāṭyadhara agg. che indossa un costume d'attore.
nāṭyadharmikā sf. colei che determina gli eventi della rappresentazione drammatica.

nātyadharmi sf. colei che determina gli eventi della rappresentazione drammatica.

nātyapradīpa sm. N. di un'opera.

nātyapriya agg. amante della danza (Śiva).

nātyarāsaka sn. tipo di rappresentazione che consta di un solo atto.

nātyalakṣaṇa sn. N. di un'opera.

nātyalocana sn. N. di un'opera.

nātyalocanākāra sm. N. di un'opera.

nātyavarga sm. N. di un cap. del Nāma-liṅgānūsāsana composto da Amara-siṃha.

nātyaveda sm. scienza della danza o della rappresentazione mimica.

nātyavedī sf. palco, palcoscenico, scena (Kathās).

nātyaśālā sf. 1. sala da ballo; 2. teatro.

nātyaśāstra sn. scienza della danza o della rappresentazione mimica.

nātyaśāstrapravakṭṛ sm. autore di un'opera sull'arte drammatica.

nātyaśekhara sm. N. di un'opera.

nātyāgāra sn. sala da ballo.

nātyācārya sm. maestro di danza.

nātyācāryaka sn. dovere o funzione di un maestro di danza.

nātyālābu sf. (vl. *nāgālābu*) 1. tipo di pianta; 2. frutto delle cucurbitacee.

nātyena avv. con un gesto.

nātyokti sf. fraseologia o frasario drammatico.

nātyocita agg. (canto) adatto per una rappresentazione drammatica.

nāḍa sn. stelo cavo; sf. (*ā*) N. di un verso.

nāḍapī sm. sn. N. di un luogo (ŚBr).

nāḍāyana sm. discendente più remoto di Naḍa.

nāḍī 1 sm. figlio di Naḍa.

nāḍī 2 sf. ogni canale o condotto, organo tubolare (come vene o arterie del corpo), (BhP).

nāḍika agg. ifc. munito di canale o condotto (BhP); sf. 1. stelo cavo; 2. ogni organo tubolare (come vene o arterie del corpo); 3. misura di tempo (= mezzo *muhūrta*); 4. misura di lunghezza (= mezzo *danḍa*); sn. *Ocimum Sanctum*.

nāḍikādatta sm. N. di un autore.

nāḍikāvṛtta sn. circolo equinoziale.

nāḍikela sm. (= *nārikela*) cocco, palma da cocco.

nāḍicīra sn. spola del tessitore.

nāḍimdhama agg. 1. che gonfia le vene, che rende il polso più frequente, che agita; 2. terrificante; sm. orefice, orafo.

nāḍimdhaya agg. che beve o che succhia con una cannuccia.

nāḍipatra sn. *Colocasia Antiquorum*.

nāḍimaṇḍala sn. equatore celeste.

nāḍī sf. 1. stelo tubolare di una pianta; 2. organo tubolare (come vene o arterie del corpo); 3. tubo, canna, condotto o canale (RV); 4. flauto (RV); 5. vano

passaruota (TS); 6. piaga o ulcera fistolosa (Suśr); 7. polso; 8. ogni buco, crepa o fessura (Kathās); 9. sorta di erba, agrostide (= *gaṇḍadūrīvā*); 10. striscia di cuoio, cinghia, correggia; 11. misura di tempo (= mezzo *muhūrta*); 12. gioco di prestigio, trucco, inganno, frode.

nāḍika sm. 1. *Corchorus Olitorius*; 2. erba aromatica; sf. (*ā*) trachea o gola, faringe (AV).

nāḍikalāpaka sm. specie di pianta.

nāḍikela sm. (= *nārikela*) cocco, palma da cocco.

nāḍigrantha sm. N. di un'opera.

nāḍica sm. *Colocasia Antiquorum*.

nāḍicakra sn. N. di un'opera.

nāḍicaraṇa sm. "dalle zampe simili a steli", uccello.

nāḍijaṅgha sm. 1. "dalle zampe simili a steli", uccello dei corvidi, cornacchia; 2. N. di una gru (MBh); 3. N. di un Muni.

nāḍijñāna sn. N. di un'opera.

nāḍijñānadīpikā sf. N. di un'opera.

nāḍitaraṅga sm. 1. tipo di veleno (= *kākola*); 2. astrologo; 3. rapitore, sturatore, corruttore, seduttore.

nāḍitika sm. specie di *nimba*.

nāḍidatta sm. N. di un autore.

nāḍideha sm. "dal corpo simile a stelo", N. di un servitore di Śiva (v. *bhr̥gin*).

nāḍinakṣatra sn. pianeta dell'ora della nascita di una persona.

nāḍinakṣatramālā sf. N. di un'opera.

nāḍinidāna sn. N. di un'opera.

nāḍiparikṣā sf. il tastare una vena o il polso.

nāḍiparikṣādīcīkītsākathana sn. N. di un'opera.

nāḍipātra sn. tipo di grande orologio ad acqua.

nāḍiprakaraṇa sn. N. di un'opera.

nāḍiprakāsa sm. N. di un'opera.

nāḍīyantra sn. med. ogni strumento chirurgico tubolare (Suśr).

nāḍīvalaya sn. circolo equinoziale.

nāḍīvigraha sm. "dal corpo come stelo", N. di un servitore di Śiva.

nāḍīvijñāna sn. N. di un'opera.

nāḍīvijñāniya sn. N. di un'opera.

nāḍīvr̥tta sn. circolo equinoziale.

nāḍīvr̥ṣa sm. ulcera, fistola.

nāḍīśāka sm. specie di vegetale (= *nāḍika*).

nāḍīśāstra sn. N. di un'opera.

nāḍīśuddhi sf. N. di un'opera.

nāḍīsamkhyā sf. N. di un'opera.

nāḍīsamcāra sm. N. di un'opera.

nāḍīsamjñāna sn. N. di un'opera.

nāḍīsamuccaya sm. N. di un'opera.

nāḍīsneha sm. "dal corpo come stelo", N. di un servitore di Śiva.

nāḍīśveda sm. bagno di vapore mediante tubature.

nāḍīhiṅgu sn. resina di *Gardenia Gummi-fera*.

nāḍvaleyā sm. matr. da Naḍvalā (Hariv).

nāḍpaka sn. moneta o qualsiasi cosa stampata con un'impressione (Yājñ).

nāḍapakarikṣā sf. l'esaminare una moneta, saggiatura.

nāḍapakarikṣin sm. saggiatore di monete.

nāḍāṅkovilsthalmāhātmya sn. N. di un cap. del BhavP.

nāḍī avv. non molto, non a lungo, non troppo.

nāḍīkalyāṇa agg. non molto bello o nobile.

nāḍīkr̥cchra agg. non molto doloroso o difficile; avv. (*ā*) agevolmente, facilmente (MBh).

nāḍīkovida agg. che non ha molta familiarità con, non molto abile in (loc.), (MBh).

nāḍīkūrāmr̥du agg. (arco) né troppo potente né troppo debole.

nāḍīgādha agg. non molto basso, piuttosto profondo (MBh).

nāḍīcīra agg. non molto lungo (detto del tempo), (MBh); avv. (*e*) presto, in breve tempo, fra breve, fra poco (R).

nāḍīcchīna agg. non troppo lacerato, stracciato o squarciato, non troppo diviso o spaccato (Suśr).

nāḍījalpaka agg. non troppo garrulo, ciarliero o loquace (MBh).

nāḍītivra agg. non troppo violento o intenso, moderato (MBh).

nāḍītr̥pti sf. assenza di supersaturazione (Yājñ).

nāḍīdirgha agg. non troppo lungo; avv. (*am*) non troppo a lungo (MBh).

nāḍīdūra agg. non troppo lontano o distante, non troppo remoto, non lontano.

nāḍīdūrāga agg. non molto distante.

nāḍīdūranirikṣin agg. che non vede molto lontano.

nāḍīdūravartin agg. che non dimora molto distante.

nāḍīdūrasthita agg. che non dimora molto distante.

nāḍīdoṣala agg. di qualità o natura non troppo cattiva (Suśr).

nāḍīdrava agg. non troppo liquido (Suśr).

nāḍīdrutam avv. non troppo rapidamente, non troppo in fretta.

nāḍīdhanin agg. non troppo ricco.

nāḍīnirbhagna agg. non troppo curvo o piegato (R).

nāḍīnivr̥tti sf. non troppa quiete, agio non troppo grande (Kathās).

nāḍīnīca agg. non molto basso, umile o vile.

nāḍīparikara agg. che ha poca assistenza.

nāḍīparisphuṭa agg. non del tutto esposto o rivelato.

nāḍīpariyāpta agg. non tanto abbondante.

nāḍīpuṣṭa agg. non troppo provvisto di (str.).

nāḍīpṛthu agg. non tanto largo.

nātiprakupita agg. non tanto adirato.

nātipracurapadyavat agg. che non contiene troppi versi.

nātipramanas agg. dal morale non molto buono (MBh).

nātiprasiddha agg. non molto ben conosciuto (MBh).

nātiprasidat agg. non del tutto sereno (BhP).

nātiprīta agg. non molto contento, non molto soddisfatto (BhP).

nātibhārika agg. non tanto pesante o gravoso.

nātibhinna agg. 1. non troppo tagliato o rotto (Suśr); 2. non molto diverso da (abl.).

nātibhogin agg. non troppo dedito ai godimenti.

nātimahat agg. 1. non tanto ampio o esteso (Car); 2. non tanto lungo (detto del tempo), (MBh).

nātimātram avv. non troppo.

nātimānīta sf. il non essere troppo orgoglioso o arrogante.

nātimānin agg. non tanto orgoglioso o arrogante.

nātimudāvāt agg. non molto contento o gioioso.

nātiramaṇiya agg. non molto piacevole.

nātiramaṇiyatā sf. il non essere molto piacevole.

nātirūḍha agg. non totalmente convenzionale o comunemente compreso.

nātirūpa agg. non molto grazioso (MBh).

nātirohiṇī sf. non troppo rosso (MBh).

nātilaghuvipula agg. né troppo breve né troppo lungo.

nātilampaṭa agg. non tanto avido o libidinoso (BhP).

nātilalita agg. non molto piacevole o bello.

nātilomaśa agg. non tanto irsuto o villosso (MBh).

nātivatsala agg. non tanto tenero o affettuoso, ostile, freddo.

nātivātala agg. che non produce troppa aria (nel corpo), (Suśr).

nātivāda sn. linguaggio non troppo aspro (MBh).

nātivilambita agg. non tanto lento, pigro o tardo.

nātivilambitā sf. il non essere troppo lento o tardo.

nātivilambin agg. non tanto lento, pigro o tardo.

nātivīśadam avv. (baciare) non tanto manifestamente.

nātivistārasamkaṭa agg. né troppo ampio né troppo angusto.

nātivṛtta agg. non molto distante da (abl.), (p.e. *yauvanāt*, “dalla gioventù”, i.e. “molto giovane”).

nātivṛddha agg. non molto vecchio (*vayasā*, “per età”).

nātiviyakta agg. non molto chiaro o distinto.

nātiyasta agg. non troppo ampiamente separato.

nātiśiṭoṣṇa agg. né troppo freddo né troppo caldo.

nātiśobhita agg. che non fa troppa mostra, brutto, sgradevole (MBh).

nātiśrānta agg. non troppo stanco.

nātiśliṣṭa agg. non molto vicino o stretto.

nātisamañjasa agg. non del tutto corretto o appropriato (MBh).

nātiśāndra agg. non tanto duro o tenace (Suśr).

nātiśvalpa agg. non tanto breve.

nātiśvastha agg. non molto bene (MBh).

nātiśhrṣṭa agg. non molto contento (MBh).

nātyantadūra agg. non molto distante o remoto (Kathās).

nātyapacita agg. non tanto sottile o emaciato (Car).

nātyākīrṇa agg. non tanto affollato, piuttosto vuoto (detto di una strada), (R).

nātyādṛta agg. non molto stimato, piuttosto trascurato.

nātyāyatavacanatā sf. 1. il non possedere una voce molto alta; 2. il non avere una bocca larga (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

nātyucca agg. non tanto alto (L).

nātyucchrita agg. non tanto alto.

nātyupapanna agg. non del tutto naturale o normale.

nātyupasamhrta agg. non troppo ammassato insieme.

nāth vb. cl. 1. *Ā. nāthate* (ra. P. *nāthati*): 1. cercare aiuto, avvicinarsi con preghiere o richieste (loc.), (TS); 2. domandare, sollecitare, chiedere con insistenza, mendicare (gen. o dat. della cosa; doppio acc.); 3. avere potere, essere padrone; 4. tormentare, distruggere; caus. *nāthayati*: indurre una persona a chiedere qualcosa, i.e. (indurre un altro) ad accogliere una richiesta (acc.), (BhP).

nāthā sn. rifugio, aiuto (AV; TBr); sm. 1. protettore, difensore, patrono, proprietario, padrone, signore (spesso ifc.); 2. marito (spec. voc.), (MBh); 3. fune passata attraverso il naso di un bue da tiro; 4. N. di vari autori.

nāthākāma agg. che cerca aiuto (AV).

nāthakumāra sm. N. di un poeta.

nāthatva sn. protettorato, patronato (R).

nāthamalla sm. N. di uomo.

nāthamallabrahmacārin sm. N. di un autore.

nāthamāna agg. che cerca aiuto, supplice (MBh).

nāthavat agg. che ha un protettore o un padrone, dipendente, suddito (R); sf. (*ī*) che ha un marito (MBh; R).

nāthavattā sf. condizione di avere un protettore o un padrone.

nāthavid agg. che possiede o che concede protezione (AV).

nāthavindu agg. che possiede o che concede protezione (AV).

nāthasimha sm. N. di un autore.

nāthastuti sf. N. di un componimento poetico (chiamato anche *Ātmamandirastotra*).

nāthahari agg. che trasporta il padrone (detto del bestiame).

nāthahāra agg. che trasporta il padrone (non detto del bestiame).

nāthānandamuni sm. N. di un autore.

nāthitā agg. che ha bisogno di aiuto, oppresso, supplice (RV; TS); sn. supplica, domanda, richiesta.

nāthin agg. che ha un protettore o un padrone (Hariv; R).

nāthoka sm. N. di un poeta.

nādā sm. 1. suono forte, il ruggire, mugghio, il rombare, il gridare (RV); 2. ogni suono o tono (R); 3. (nello Yoga) suono nasale rappresentato da un semicerchio e usato come abbreviazione in parole mistiche (BhP); 4. laudatore (= *stotr*), panegirista.

nādākārikā sf. N. di un'opera.

nādātā sf. qualità del suono.

nādādīpaka sm. sn. N. di un'opera.

nādapurāṇa sn. N. di un'opera.

nādabindūpaniṣad sf. N. di un'opera.

nādara sm. mancanza di rispetto, irriverenza (L).

nādavat agg. pronunciato con un suono (p.e. lettere), (fonema) sonante, sonoro.

nādi agg. sonante, risonante, sonoro, altisonante, ruggente, mugghiante, rombante.

nādika sm. N. di una regione (Buddh).

nādiga sm. N. di uomo.

nādita agg. 1. fatto risuonare o echeggiare; 2. ifc. che risuona con, che echeggia, che riverbera, rimbombante (MBh); sn. suono, rumore.

nādin agg. 1. sonante, risonante, sonoro, altisonante, urlante, ruggente, mugghiante, rombante; 2. ifc. che risuona con, che echeggia, che riverbera, rimbombante (MBh); 3. pronunciato o espresso con un suono, sonante, sonoro; sm. 1. N. di un Dānava (Hariv); 2. N. di un Brahmano trasformato in antilope.

nādeya agg. che non deve essere preso o afferrato.

nādeyā agg. che proviene da o che appartiene ad un fiume, fluviale, acquatico (VS; R; Suśr); sm. *Saccharum Spontanum* o *Calamus*; sf. (*ī*) N. di varie piante (*Tesbania Aegyptiaca*, *Premna Spinosa*, etc.); sn. 1. salgemma (Suśr); 2. antimonio.

nādyā agg. che proviene da o che appartiene ad un fiume, fluviale, acquatico (RV; TS).

nādh vb. cl. 1. *Ā. nādhate*: che cerca aiuto, che domanda, mendicante (RV).

nādhās sn. aiuto, rifugio, asilo (RV X, 65, 5).
nādhitā agg. oppresso, vessato, bisognoso, indigente, supplice (RV).
nādhita agg. non letto (Hit).
nāna sm. N. di uomo; sf. (*ā*) moneta.
nānakacandrodaya sm. sn. N. di una composizione poetica di Devarāja.
nānada sn. N. di un *sāman*.
nānabhaṭṭa sm. N. di uomo.
nānardamāna agg. che risuona fortemente, che ruggisce o che muggia vigorosamente (Hariv).
nānā avv. 1. differentemente, diversamente, variamente, distintamente, separatamente (spesso usato come agg. “vario, diverso, differente, distinto da”), (RV); 2. senza (str., abl. o acc.), (Pāṇ).
nānākanda sm. specie di pianta bulbosa.
nānākaraṇa sn. variazione.
nānākarmaṇ agg. che ha compiuto molti sacrifici.
nānākāmā sm. pl. molte brame o molti desideri (ŚBr).
nānākāra agg. molteplice, vario (Rājat).
nānākṣetramāhātmya sn. N. di un’opera.
nānāgati sm. “che si muove in diverse direzioni”, vento.
nānāgotra sm. l’appartenere a diverse famiglie.
nānāgraha sm. il prendere separatamente.
nānācetas agg. di intelligenza diversa (ŚBr).
nānājāna sm. pl. diverse popolazioni o tribù.
nānājātiya agg. appartenente a diversi generi o classi.
nānātānu agg. che ha assunto diversi corpi (BhP).
nānātānta agg. compiuto separatamente.
nānātmapakṣa sm. asserzione che ci sono differenze.
nānātmavādin sm. chi asserisce che ci sono differenze.
nānātyaya agg. vario, molteplice (ChUp).
nānātva sn. differenza, diversità, varietà, molteplicità, multiformità (MBh).
nānātvavādātattva sn. N. di un’opera.
nānādāna sn. pl. “diversi doni”, N. di un cap. del PSarv.
nānādigdēsa sm. sg. regioni o paesi delle diverse direzioni; avv. (*āt*) da ogni luogo (Hit).
nānādikṣita sm. N. di vari autori.
nānādevata agg. che concerne o rivolto a diversi Dei.
nānādevatya agg. che concerne o rivolto a diversi Dei.
nānādēsa sm. sg. diverse regioni o diversi paesi (MBh; R).
nānādēśiya agg. che proviene da diversi paesi (detto di principi).
nānādēśya agg. che proviene da diversi paesi.
nānādharman agg. che ha diversi costumi (AV).

nānādhatuprakriyā sf. N. di un’opera.
nānādhatuśata sn. cento diversi minerali.
nānādhatumasākīrna agg. colmo di vari minerali.
nānādhiṣṭya agg. che ha diversi tumuli di terra o altari laterali (ŚBr).
nānādhi agg. pl. che ha diversi pensieri o diverse opinioni (RV).
nānādhvani sm. ogni strumento musicale con più di una tonalità.
nānānām avv. differentemente, diversamente, in vari modi (RV).
nānānarghamahāratnamaya agg. che consta di diversi gioielli preziosi (Kathās).
nānānāmanirūpaṇa sn. N. di un cap. del GaṇP.
nānāndra sm. figlio della sorella del marito.
nānāndrāyaṇa sm. patr. da Nānāndra.
nānāpakṣigaṇākīrna agg. colmo di stormi di diversi uccelli.
nānāpattrakā sf. N. di una personificazione.
nānāpada sn. verso diverso o indipendente.
nānāpadiya agg. che appartiene ad un verso diverso o indipendente.
nānāpāṭhaka sm. N. di un autore.
nānāprakāra agg. vario, molteplice (R; Suśr).
nānāprabhṛti agg. che inizia in modo diverso (ŚBr).
nānāprastāva agg. che ha un diverso preludio (detto di un *sāman*), (ŚBr).
nānāphalamaya agg. che consta di vari frutti.
nānābīja sn. pl. vari tipi di semi.
nānābuddhiruc agg. la cui mente si diletta di vari interessi (MBh).
nānābrahmasāmatva sn. multiformità del Brahmasāman.
nānābhaṭṭa sm. N. di un autore (= *nānabhaṭṭa*).
nānābhāva agg. vario, molteplice.
nānābhūta agg. vario, molteplice.
nānāmanas agg. di vari pensieri (TS).
nānāmantraughasiddhimat agg. che ha abbondanza di varie formule magiche (Kathās).
nānāmrgagaṇa sm. pl. greggi di diversi animali.
nānāyudhalakṣaṇa sn. N. di un’opera.
nānāyoga sm. molteplicità, multiformità, diversità, varietà.
nānāratnākaraṇat agg. che ha una miniera di svariati gioielli.
nānārathām avv. su carri diversi o separati, su cocchi distinti (RV).
nānārāsa agg. che racchiude varie passioni o emozioni (detto di un dramma).
nānārūpa sn. pl. forme o aspetti vari (R); agg. (*nānārūpa*) multiforme, molteplici, vario (AV; Mn).
nānārūpatā sf. l’essere multiforme o molteplici (ŚBr).

nānārūpasamutthāna agg. che svolge diverse occupazioni (R).
nānārtha agg. 1. che ha uno scopo o un obiettivo diversi; 2. che racchiude qualche altro significato (detto di una nuova frase); 3. che ha diversi significati (detto di una parola).
nānārthakośa sm. N. di un dizionario.
nānārthadhvanimañjari sf. N. di un dizionario.
nānārthamañjari sf. N. di un dizionario.
nānārtharatnatilaka sm. sn. N. di un dizionario.
nānārtharatnamālā sf. N. di un dizionario.
nānārthāśabdakośa sm. N. di un dizionario.
nānārthāśabdaratna sn. N. di un dizionario.
nānārthāśabdānuśāsana sn. N. di un dizionario.
nānārthasamgraha sm. N. di un dizionario.
nānārthasamṅgdhārthavicāra sm. N. di un’opera Nyāya.
nānāliṅga agg. differente, diverso, distinto, vario.
nānāliṅgatva sn. differenza, diversità, varietà (TĀr).
nānāvārṇa sm. pl. vari colori (R); agg. multicolore, variopinto, variegato (Suśr).
nānāvārṇatva sn. policromia, screziatura (MBh).
nānāvārṇakṛti agg. pl. di vari colori o forme.
nānāvastha agg. condizionato in maniera differente.
nānāvādasamgrahagrantha sm. N. di un’opera.
nānāvīdha agg. di vari tipi, multiforme, molteplice (Mn; MBh).
nānāvīdhaśānti sf. N. di un’opera.
nānāvīśyā agg. che consta di più di un laggio o di una tribù (MairS).
nānāvīrya agg. che ha vari poteri o effetti (come le erbe), (AV).
nānāvīryatā sf. molteplicità di poteri o effetti.
nānāvṛkṣiya agg. che proviene da vari alberi.
nānāvṛttamaya agg. composto in vari metri.
nānāveṣākṛtimat agg. di diverso abbigliamento e forma (MBh).
nānāvṛata agg. che ha costumi o osserveranze diversi (TS).
nānāśāstrārthanirṇaya sm. N. di un’opera.
nānāśāstriya agg. preso da opere diverse.
nānāśraya agg. 1. che assume forme differenti; 2. che ricorre a vari mezzi.
nānāsamvāsika agg. che vive in vari luoghi, che appartiene a varie comunità (Buddh).

nānāsamutthāna agg. di varia durata (TĀr).
nānāsāmavat avv. come *sāman* diversi.
nānāsūrya sm. pl. vari soli (TĀr); agg. (*nānāsūrya*) illuminato da vari soli (RV).
nānāsūryatva sn. diversità di soli (TĀr).
nānāstrī sf. pl. donne appartenenti a caste diverse (Mn).
nānurakta agg. non attaccato, non affezionato, scortese, sgarbato.
nānū sm. N. di uomo.
nānolba agg. pl. con più di una membrana o di una copertura (ŚBr).
nānausadhaparicheda sm. N. di un'opera.
nānausadhavidhi sm. N. di un'opera.
nāntariyaka agg. non esterno, non esteriore, contenuto in o inerente a (in comp.).
nāntra sn. 1. lode, elogio; 2. meraviglia; sm. 1. saggio; 2. N. di Śiva.
nānda agg. riguardante Nanda (Upapurāṇa).
nāndanā sn. giardino di delizie, paradiso (SV).
nāndika sn. Śrāddha offerto ad una classe di antenati deceduti.
nāndikara sm. 1. dram. espositore del prologo; 2. N. proprio.
nānidatta sm. N. di un autore.
nāndin sm. 1. dram. espositore del prologo; 2. N. proprio.
nāndī sf. 1. gioia, soddisfazione, piacere (RV; MBh); 2. elogio o lode di una divinità (spec. tipo di benedizione pronunciata come prologo ad un dramma); 3. mus. melodia.
nāndika sm. pilastro sull'ingresso innalzato come simbolo di buon auspicio.
nāndikara sm. 1. dram. espositore del prologo; 2. N. proprio.
nāndighoṣa sm. N. proprio.
nāndināda sm. grido di gioia.
nāndinināda sm. grido di gioia.
nāndīpaṭa sm. coperchio o copertura di un pozzo.
nāndīpura sn. N. di una città orientale.
nāndīpuraka agg. abitante di Nāndīpura.
nāndībhājana sn. vaso o recipiente per l'acqua.
nāndīmukha agg. che ha un viso allegro; sm. pl. (con o sott. *pitaras*) gruppo di avi estinti a cui è offerto un tipo di Śrāddha; sm. (= *nāndīpaṭa*) coperchio o copertura di protezione di un pozzo; sf. (ī) 1. antenata partecipe al Nāndīśrāddha; 2. tipo di cereale (Suśr); 3. N. di un metro; sn. (= *nāndīmukhaśrāddha*) Śrāddha offerto ad un gruppo di avi estinti.
nāndīmukhaśrāddha sn. Śrāddha offerto ad un gruppo di avi estinti.
nāndīmukhaśrāddhanirūpaṇa sn. N. di un'opera.

nāndīmukhaśrāddhapaddhati sf. N. di un'opera.
nāndīmukhaśrāddhaprayoga sm. N. di un'opera.
nāndīrava sm. grido di gioia (MBh).
nāndīviśāla sm. N. proprio.
nāndīśrāddha sn. Śrāddha offerto ad una classe di antenati deceduti.
nānduka sm. N. di uomo.
nānyatra avv. eccetto, all'infuori di (acc. o abl.).
nānyadeva sm. N. di un poeta.
nāpīṭa sm. barbiere o chi rade (ŚBr; Mn); sf. (ī) moglie di un barbiere.
nāpītakarman sn. lavoro di barbiere.
nāpītagrha sn. bottega di un barbiere.
nāpītabhāṇḍa sn. attrezzi per la rasatura.
nāpītavāstu sn. abitazione di un barbiere.
nāpīṭasālā sf. bottega di un barbiere.
nāpīṭasālikā sf. bottega di un barbiere.
nāpīṭāyani sm. figlio o prole di un barbiere.
nāpīṭya sm. figlio o prole di un barbiere; sn. mestiere o affari di un barbiere.
nābh sf. apertura, fessura, fenditura, crepa, incrinatura, spaccatura (RV IX, 74, 6).
nābha sm. sf. (ā) ifc. mozzo (di ruota), ombelico, centro, punto centrale; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un figlio di Śrūta e padre di Sindhuvīpa (BhP).
nābhaka sm. *Terminalia Chebula*.
nābhasa agg. 1. celeste, celestiale, che appare nel cielo; 2. (con *yoga*) N. di alcune costellazioni.
nābhasayogādhyāya sm. N. del dodicesimo cap. della VarBṛS e del decimo cap. del Laghuj.
nābhāka agg. che appartiene a o composto da Nābhāka (AitBr); sm. (*nābhākā*) 1. N. di uno Rṣi della famiglia Kaṇva (RV VIII, 41, 2); 2. patr. da Nābhāka.
nābhāga sm. 1. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv); 2. patr. di Ambarīṣa (MBh); 3. N. di un figlio di Manu e padre di Ambarīṣa (Hariv); 4. N. di un figlio di Nabhaga (Nābhāga) e padre di Ambarīṣa; 5. N. di un figlio di Śrūta e padre di Ambarīṣa (Hariv); 6. N. di un figlio di Nediṣṭha, Ariṣṭa o Diṣṭa e padre di Bhalandana; 7. N. di un figlio di Yayāti (nipote di Ambarīṣa) e padre di Aja (R); 8. N. di un nipote di Ambarīṣa e padre di Aja (R).
nābhāgāriṣṭa sm. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv; VP).
nābhāgi sm. patr. di Ambarīṣa (MBh; Hariv).
nābhānēdiṣṭha sm. N. di un figlio di Manu Vaivasvata e autore di RV X, 61, 62 (TS); agg. (vl. *nābhānēdiṣṭhiya*) relativo a o composto da Nābhānēdiṣṭha.
nābhi sf. 1. ombelico, cordone ombelicale, cavità simile all'ombelico (RV); 2. mozzo di una ruota; 3. centro, punto centrale, punto di congiungimento o

di partenza, casa, origine, origine comune, affinità, parentela; 4. (sm., L) parente stretto o amico intimo; 5. muschio (= *mrganābhi*); sm. sf. mosco (BhP); sm. 1. capo (i.e. punto centrale) di (gen.); 2. sovrano o sommo signore; 3. Kṣatriya; 4. N. di un nipote di Priyavrata (figlio di Agnīdhra e padre di Rṣabha); 5. N. del padre di Rṣabha (primo Arhat dell'attuale *avasarpīṇī*).

nābhikā sf. 1. cavità simile all'ombelico (ŚBr); 2. *Achyranthes Atropurpurea*.
nābhikaṇṭaka sm. ombelico sporgente o affetto da ernia.
nābhikapura sn. N. di una città degli Utaraku.
nābhikūpikā sf. ombelico sporgente o affetto da ernia.
nābhikṛntana sn. il tagliare il cordone ombelicale.
nābhigandha sm. odore del muschio o del mosco.
nābhiguḍaka sm. ombelico sporgente o affetto da ernia.
nābhigupta sm. N. di un figlio di Hiranyaretas e di un *varṣa* da lui governato nel Kuśadvīpa (BhP).
nābhigolaka sm. ombelico sporgente o affetto da ernia.
nābhicakra sn. (magico) cerchio dell'ombelico.
nābhicchadana sn. il tagliare il cordone ombelicale.
nābhija sm. 1. "nato dall'ombelico", N. di Brahmā; 2. sudiciume ombelicale.
nābhijanman sm. "nato dall'ombelico", N. di Brahmā (si narra che sia apparso per la prima volta dal loto spuntato dall'ombelico di Viṣṇu).
nābhijāta 1 agg. di non nobili natali, di famiglia non buona, ignobile.
nābhijāta 2 agg. sorto da un'ombelico.
nābhītva sn. stato o condizione di essere un ombelico (AitBr).
nābhīdaghnā agg. che giunge fino all'ombelico (ŚBr; Yājñ).
nābhīdaghnapāda agg. (sedia) con gambe troppo alte.
nābhīdeśa sm. regione dell'ombelico.
nābhīdhavat agg. che non dà assistenza (Mn).
nābhīnādi sf. cordone ombelicale.
nābhīnāla sn. cordone ombelicale.
nābhīnālā sf. cordone ombelicale.
nābhībhū sm. "nato dall'ombelico", N. di Brahmā.
nābhīmātra agg. che giunge fino all'ombelico.
nābhīmāna sm. assenza di orgoglio, modestia, umiltà (MBh).
nābhīmūla sn. parte del corpo immediatamente sotto l'ombelico.
nābhīlakṣita agg. non percepito, inavvertito, non visto, inosservato (Yājñ).

nābhivardhana sn. 1. il tagliare il cordone ombelicale (Mn); 2. ernia ombelicale; 3. corpulenza.

nābhivarṣa sm. sn. *varṣa* governato da Nābhi (figlio di Agnīdhra).

nābhila sn. 1. inguine di una donna; 2. ombelico sporgente o affetto da ernia ombelicale; 3. cavità dell'ombelico; 4. dolore, angoscia.

nābheya sm. patr. di Rṣabha (primo Arhat dei Jaina).

nābhya agg. sorto da o che si trova nell'ombelico, ombelicale (BhP); sm. (con *nābha*) N. di Śiva (MBh); sn. tipo di sacrificio.

nābhyāvarta sm. cavità dell'ombelico.

nāma avv. 1. (acc. di *nāman*) per nome (i.e. nominato, chiamato), (RV); 2. davvero, in verità, certamente, realmente, veramente, naturalmente; 3. quasi, pressochè, solamente in apparenza; 4. comunque, nondimeno, tuttavia; 5. (dopo un inter.) allora?, quindi?, di grazia? (MBh); 6. (dopo un ipv.) possa ciò essere così; 7. (con ott.) volesse che; 8. (opp. a *mā nāma*, con ott.) volesse che non, penserei che non.

nāmakarāṇa sm. suffisso nominale; sn. 1. il chiamare una persona (gen.) con il nome di; 2. cerimonia di dare il nome ad un bambino dopo la nascita (BhP).

nāmakarāṇaprayoga sm. N. di un'opera.

nāmakarman sn. il dare il nome (R).

nāmakirtana sn. 1. il menzionare il nome di (gen.); 2. ripetizione incessante del nome di un dio.

nāmakirtanamāhātmya sn. N. di un'opera.

nāmakaumudī sf. N. di un'opera.

nāmakaustubha sm. sn. N. di uno *stotra*.

nāmagrhya avv. mentre si menziona il nome.

nāmagoṭra sn. du. nome personale e familiare.

nāmagraha sm. il menzionare un nome, il nominare.

nāmagrahaṇa sn. il menzionare un nome, il nominare.

nāmagrāhā sm. il menzionare un nome, il nominare (AV).

nāmagrāham avv. mentre si menziona il nome.

nāmācandrikā sf. N. di un'opera.

nāmācarāṇabhāṣya sn. N. di un'opera.

nāmācarāṇavārttika sn. N. di un'opera.

nāmācintāmaṇi sm. N. di un'opera.

nāmācaura sm. ladro del nome di un'altra persona (i.e. colui che assume il nome o usurpa la fama di un'altra persona).

nāmājātigraha sm. il menzionare il nome e la stirpe.

nāmājātigrahaṇa sn. il menzionare il nome e la stirpe.

nāmātas avv. 1. di nome, vale a dire, cioè (Mn; MBh); 2. (con *kr*) dare ad una

persona (acc.) un nome, chiamare con il nome di (acc.), (MBh); 3. (con *prach*) chiedere informazioni sul nome di (acc.).

nāmātika agg. vestito di una stoffa di lana.

nāmātīrtha sm. N. di un autore.

nāmāthā avv. di nome, per nome (AV).

nāmādeva sm. N. di uomo.

nāmādvādaśī sf. cerimonia che consiste nell'adorare Durgā con uno dei suoi dodici appellativi (Gaurī, Kālī, Umā, Bhadrā, Durgā, Kāntī, Sarasvatī, Maṅgalā, Vaiṣṇavī, Lakṣmī, Śivā, Nārāyaṇī).

nāmādhā sm. datore del nome (RV; AV).

nāmādhātu sm. base verbale derivata da un nome, tema del denominativo (Pān).

nāmādhāraka agg. che porta solo il nome di (nom.).

nāmādhārin agg. 1. ifc. che porta il nome di, che è chiamato (Kathās); 2. che porta solo il nome di (nom.).

nāmādhēya sn. 1. nome, appellativo, titolo, denominazione (spesso ifc), (RV); 2. cerimonia del dare un nome ad un bambino (Mn).

nāmādhēyagrahaṇa sn. il menzionare il nome (di sacrificatori particolari).

nāmādhēyatas avv. di nome, per nome.

nāmādhēyapādakaustubha sm. sn. N. di un'opera.

nāman sn. 1. segno caratteristico, marchio, forma, natura, genere, tipo, varietà, maniera (RV; VS; AV); 2. nome, appellativo (RV); 3. nome personale (in quanto opp. a *gotra*, "cognome"; cfr. *nāmagoṭra*); 4. solo il nome (opp. alla realtà), nome (opp. a verbo); 5. stanza, essenza (nella filosofia Mīmāṃsā, opp. a *guṇa*, "qualità accidentale"); 6. ifc. buon nome, nome famoso o importante, rinomanza, fama, celebrità; 7. acqua; avv. (*nāmnā*) di nome, per nome.

nāmāna agg. che si piega in giù, che si umilia; sm. sn. depressione sotto l'orizzonte.

nāmānāmika sm. N. di Viṣṇu (MBh).

nāmānighaṇṭu sm. N. di un glossario.

nāmānidhāna sn. N. di un glossario.

nāmāniyatapraveśa sm. N. di un Samādhi.

nāmānirdeśa sm. l'indicare o il mostrare per nome.

nāmānau sf. nave soltanto di nome (non reale), (BhP).

nāmāpaṭhanastotra sn. N. di uno *stotra*.

nāmāpada sn. nome (BhP).

nāmāpārāyaṇa sn. N. di un glossario.

nāmāpūrva agg. che ha un nome come primo elemento.

nāmāprapañca sm. N. di un glossario.

nāmābibhratīn agg. che porta soltanto il nome (AV).

nāmāmātra agg. che ha soltanto il nome di (nom.); sn. mero nome; avv. (*eṇa*) di nome, solamente, soltanto, meramente.

nāmāmātrāveśita agg. che ha lasciato solo il nome, i.e. morto (R).

nāmāmātrikānighaṇṭu sm. N. di un vocabolario.

nāmāmālā sf. N. di vari glossari.

nāmāmālakośa sm. N. di vari glossari.

nāmāmālāsamgraha sm. N. di uno *stotra*.

nāmāmālikā sf. N. di vari glossari.

nāmāmāhātmya sn. N. di un'opera.

nāmāmudrā sf. anello munito di sigillo con un nome (cesellato sopra).

nāmāyajña sm. sacrificio solo di nome.

nāmāyāthārthyanirṇaya sm. N. di un'opera.

nāmāratnavivarāṇa sn. N. di un'opera.

nāmāratnākara sm. N. di un'opera.

nāmāratnāvalī sf. N. di un'opera.

nāmārasāyana sm. N. di uno *stotra*.

nāmārasodaya sn. N. di uno *stotra*.

nāmārūpā sn. du. 1. nome e forma; 2. essere individuale.

nāmārūpātma agg. dotato di nome e forma.

nāmāliṅga sn. genere dei nomi o opera che tratta di ciò.

nāmāliṅgākhyākomudī sf. N. di un'opera.

nāmāliṅgānuśāsana sn. N. di un'opera.

nāmāvat agg. che ha un nome.

nāmāvarjita agg. senza nome, anonimo, stupido.

nāmāvācaka agg. 1. che esprime un nome; 2. gram. nome proprio.

nāmāvidhī sm. N. di un cap. dello ŚivaP.

nāmāvivarjita agg. senza nome, anonimo, stupido.

nāmāvismṛtī sf. lo scordarsi il nome (di qualcuno).

nāmāvayūha sm. N. di un Samādhi.

nāmāsuṇḍī sf. tipo di cucurbitacea.

nāmāśeṣa agg. che ha lasciato solo il nome, i.e. morto; sm. morte.

nāmāsamkīrtana sn. 1. glorificazione o incessante ripetizione del nome di un dio; 2. N. di un cap. dello ŚivaP.

nāmāsamgraha sm. raccolta di nomi.

nāmāsamgrahanighaṇṭu sm. N. di un vocabolario.

nāmāsamgrahamālā sf. N. di un vocabolario.

nāmāśroddhara sm. N. di un glossario di nomi.

nāmāsiddhānta sm. N. di un filosofo.

nāmāsūtra sn. pl. N. di un'opera grammaticale.

nāmākṣara sn. pl. sillabe che costituiscono un nome, grafia del nome.

nāmākhyātika agg. riguardante nomi e verbi.

nāmānka agg. contrassegnato con un nome.

nāmānkaśobhita agg. adornato con il segno del nome o con un nome e una cifra.

nāmādeśam avv. con l'annunciare (o annunciando) il proprio nome.

nāmānuśāsana sn. N. di un glossario.

nāmāparādhānirasanaśotra sn. N. di uno *śotra*.

nāmāvali sf. (vl. *nāmāvalī*) N. di un dizionario.

nāmāhutividhi sm. N. di un'opera.

nāmi sm. N. di Viṣṇu.

nāmika agg. che concerne un nome o un sostantivo (Pāṇ).

nāmīta agg. curvo, piegato o chino (R).

nāmin 1 agg. che ha un nome.

nāmin 2 agg. che curva, che piega, che volge (spec. che muta una dentale in cerebrale; detto di tutte le vocali eccetto *ae ā*).

nāmbā sm. specie di cereale (MaitrS; ŚBr); agg. fatto di *nāmba*.

nāmya agg. che deve essere piegato (detto di un arco), piegabile, curvabile, flessibile (MBh).

nāyā sm. 1. condottiero, guida (RV); 2. direzione, direttiva; 3. linea di condotta, piano d'azione, mezzo, espediente.

nāyaka sm. 1. (con o sott. *sainyasya*) guida, capo, condottiero, signore, sovrano (MBh); 2. marito (BhP); 3. dram. amante o eroe; 4. gemma centrale di una collana; 5. gram. paradigma o esempio; 6. N. di Gautama Buddha (Buddh); 7. N. di un Brahmano (Rājāt); 8. N. di un autore (detto anche Bhaṭṭānāyaka); sm. sn. tipo di muschio.

nāyakatva sn. comando, guida (R).

nāyakarātna sn. N. di un commentario

nāyakādhipa sm. "capo di coloro che comandano", sovrano, re.

nāyakāya vb. den. Ā. *nāyakāyate*: 1. recitare la parte di un comandante; 2. svolgere la funzione di gemma principale di una collana.

nāyana agg. riguardante l'occhio, oculare.

nāyikā sf. 1. nobile signora; 2. padrona, signora, cortigiana; 3. eroina di un dramma; 4. forma minore o Śakti di Durgā (sono otto, i.e. Ugracaṇḍā, Pracaṇḍā, Caṇḍogrā, Caṇḍānāyikā, Aticaṇḍā, Cāmūṇḍā, Caṇḍā e Caṇḍavati); 5. gruppo di personificazioni femminili che rappresentano l'amore sessuale illegittimo (sono chiamate Balinī, Kāmeśvarī, Vimalā, Aruṇā, Medinī, Jayinī, Sarveśvarī, Kauleśī); 6. medicamento.

nāyikācūrṇa sn. medicamento.

nāyikāsādhana sn. N. di un'opera

nāyin agg. che guida, che conduce, che dirige.

nārā agg. 1. relativo a o che proviene dagli uomini, umano, mortale (Mn); 2. spiri-

tuale (?); sm. 1. uomo (TĀr); 2. sm. pl. sn. sf. (*ā*) acqua (Mn); 3. = *nārāyaṇa* (L); 4. vitello; sn. 1. moltitudine di uomini; 2. zenzero essiccato.

nāraka agg. relativo all'inferno, infernale, diabolico; sm. 1. (con *lokā*) inferno (AV); 2. abitante dell'inferno.

nārakapāla sn. teschio umano.

nārakapālakuṇḍalavat agg. che indossa teschi umani come ornamento per le orecchie.

nārakika agg. infernale, diabolico; sm. abitante dell'inferno.

nārakin agg. infernale, diabolico, che si trova nell'inferno o condannato all'inferno; sm. abitante dell'inferno.

nārakīṭa sm. 1. tipo di verme; 2. che viene meno alle attese da lui stesso suscitate.

nārakīya agg. infernale, diabolico; sm. abitante dell'inferno.

nāraṅga sm. sf. (*ṛ*) 1. arancio (Suśr); 2. succo della pianta del pepe; 3. libertino; 4. essere vivente; 5. gemello; sn. carota.

nāraṅgapatrakra sm. carota gialla.

nārācandra sm. N. di un autore (cfr. *nārācandra*).

nārācandrapaddhati sf. N. dell'opera di Nārācandra.

nārājivana sn. oro.

nārāda sm. (vl. *nārādā*) 1. N. di uno Ṛṣi (Kāṇva o Kāśyapa); 2. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh); 3. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha; 4. N. di vari uomini; 5. N. di vari autori; 6. N. di un monte (BhP); sf. (*ā*) radice della canna da zucchero; agg. relativo a Nārāda, composto da lui.

nārādagitā sf. N. di un'opera.

nārādatantra sn. N. di un'opera.

nārādapañcarātra sn. N. di un'opera.

nārādaparivrajakopaniṣad sf. N. di un'opera.

nārādapurāṇa sn. N. di un'opera.

nārādabindūpaniṣad sf. N. di un'opera.

nārādavacana sn. N. di un'opera.

nārādavilāsakāvya sn. N. di un'opera.

nārādaśataka sn. N. di un'opera.

nārādaśikṣā sf. N. di un'opera.

nārādasamhitā sf. N. di un'opera.

nārādasotra sn. N. di un'opera.

nārādasṃṛti sf. N. di un'opera.

nārādīn sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

nārādīya agg. (vl. *nārādīyaka*) relativo a o composto da Nārāda; sn. N. di varie opere.

nārādīyakrama sm. N. di un'opera.

nārādīyapurāṇa sn. N. di un Purāṇa.

nārādīyamahāsthāna sn. N. di un luogo.

nārādīyasaptasahasra sn. N. di un'opera.

nārādīyopapurāṇa sn. N. di un Upapurāṇa.

nārādeśvaratīrtha sn. N. di un guado sacro.

nārāadopadeśa sm. N. di un cap. del GaṇP.

nārādopaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad.

nārādopaniṣaddīpikā sf. N. di un commentario alla Nārādopaniṣad.

nārādupapurāṇa sn. N. di un Upapurāṇa.

nārādvāsava sn. N. di un *sāman*.

nārāsimha agg. che riguarda o appartiene all'uomo-leone (Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*), (MBh; Hariv); sm. 1. sedicesimo *kalpa* o epoca del mondo; 2. Viṣṇu come uomo-leone (TĀr; BhP); 3. N. di uomo; sn. N. di una città.

nārāsimhacūrṇa sn. afrodisiaco.

nārāsimhatantra sn. N. di un Tantra.

nārāsimhapurāṇa sn. N. di un Purāṇa.

nārāsimhaṣaṭcakryupaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad.

nārāsimhiya sn. N. di un'opera sulla retorica.

nārāsimhopaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad.

nārāsimhopapurāṇa sn. N. di un Upapurāṇa.

nārāhaya sn. (vl. *nārāhaya*), (con *yud-dha*) combattimento tra uomo e cavallo (Hariv).

nārāca sm. 1. freccia di ferro, qualsiasi freccia (MBh); 2. elefante d'acqua (= *jalebha*); 3. brutta giornata o giorno nuvoloso (?); sf. (*ṛ*) bilancia dell'orefice; sn. 1. tipo di metro; 2. medicamento.

nārācaka sn. tipo di metro; sf. (*ikā*) 1. bilancia dell'orafo; 2. tipo di metro.

nārācaghṛta sn. N. di un medicamento.

nārācacūrṇa sn. N. di un medicamento.

nārācadurdina sn. nugolo (lett. cattivo tempo, i.e. tempesta) di frecce.

nārācarasa sm. N. di un medicamento.

nārāyaṇā sm. 1. (patr. da Nāra) figlio del-

l'Uomo primigenio (con il quale è generalmente associato); 2. inno del Puruṣa (RV X, 90; si ritiene sia stato composto da Nārāyaṇa), (ŚBr); 3. (come sinonimo di Viṣṇu) N. del secondo mese (computando da Mārgaśīrṣa); 4. N. mistico della lettera *ā*; 5. N. di un figlio di Ajāmila (BhP); 6. N. di un figlio di Bhūmītra o Bhūmīmītra (principe della dinastia dei Kāṇvāyana); 7. N. di un figlio di Narahari; 8. N. di vari uomini, autori e commentatori; agg. relativo a o appartenente a Nārāyaṇa o Kṛṣṇa (MBh); sm. pl. guerrieri di Kṛṣṇa; sn. 1. (con *kṣetra*) N. del territorio sulle rive del Gange per una distanza di quattro cubiti dall'acqua; 2. (con *cūrṇa*) polvere medicinale; 3. (con *taila*) olio medicinale spremuto da varie piante.

nārāyaṇakaṇṭha sm. N. di un autore.

nārāyaṇakalpa sm. N. di un'opera.

nārāyaṇakavaca sm. sn. N. di un'opera.

nārāyaṇagītā sf. N. di un'opera.

nārāyaṇagupta sm. N. di un principe.

nārāyaṇacakra-vartikośa sm. N. dell'opera del grammatico Nārāyaṇacakra-vartin.

nārāyaṇacakravartin sm. N. di un grammatico.
nārāyaṇacaritramālā sf. N. di un'opera.
nārāyaṇacūrṇa sm. polvere medicinale.
nārāyaṇatattvavāda sm. N. di un'opera.
nārāyaṇatāra sm. N. di un autore.
nārāyaṇatīrtha sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un sacro luogo di abluzione.
nārāyaṇatīrthataranṅga sm. N. di un'opera.
nārāyaṇataila sm. olio medicinale spremuto da varie piante.
nārāyaṇadatta sm. N. di un poeta.
nārāyaṇadāsa sm. N. di vari autori.
nārāyaṇadāsakavirāja sm. N. di un autore (cfr. *nārāyaṇadāsa*).
nārāyaṇadāsasiddha sm. N. di un autore (cfr. *nārāyaṇadāsa*).
nārāyaṇadikṣita sm. N. di un autore.
nārāyaṇadikṣitasūnu sm. N. di un autore.
nārāyaṇadeva sm. 1. N. del dio Nārāyaṇa; 2. N. di vari autori.
nārāyaṇadharmasārasaṅgraha sm. N. di un'opera.
nārāyaṇānavivaraṇa sn. N. di un'opera.
nārāyaṇapaddhati sf. N. di un'opera.
nārāyaṇaprabodhotsava sm. N. di un'opera.
nārāyaṇapriya sm. 1. "amico di Nārāyaṇa", N. di Śiva; 2. legno di sandalo giallo.
nārāyaṇabali sm. 1. "oblazione a Nārāyaṇa", particolare cerimonia funebre; 2. N. di un'opera.
nārāyaṇabaliprayoga sm. N. di un'opera.
nārāyaṇabalividhi sm. N. di un'opera.
nārāyaṇabalisartha sn. N. di un'opera.
nārāyaṇabalisvayamprajojanasācīkā sf. N. di un'opera.
nārāyaṇabhaṭṭi sf. N. di un'opera.
nārāyaṇabhaṭṭīya sn. N. di un'opera.
nārāyaṇabhikṣu sm. N. di un autore (v. *nārāyaṇatīrtha*).
nārāyaṇamantrārtha sm. N. di un'opera.
nārāyaṇamaya agg. che consiste in Nārāyaṇa, che lo rappresenta.
nārāyaṇamīśra sm. N. di un autore.
nārāyaṇamīśriya sn. N. di un'opera.
nārāyaṇamuni sm. N. di un autore (v. *nārāyaṇatīrtha*).
nārāyaṇarāja sm. N. di un autore.
nārāyaṇalabdī sm. N. di un autore.
nārāyaṇavarṇana sn. N. di un'opera.
nārāyaṇavarman sn. N. di un'opera.
nārāyaṇavārttika sn. N. di un'opera.
nārāyaṇavilāsa sm. N. di un'opera.
nārāyaṇavṛtti sf. N. di un'opera.
nārāyaṇaśabdavādārtha sm. N. di un'opera.
nārāyaṇaśabdārtha sm. N. di un'opera.
nārāyaṇaśeṣa sm. N. di un autore (anche *śeṣanārāyaṇa*).

nārāyaṇaśrīgarbha sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
nārāyaṇaśruti sf. prob. N. di un'Upaṇiṣad (= *nārāyaṇopaniṣad*).
nārāyaṇasaṃhitā sf. N. di un'opera purānica.
nārāyaṇasaras sn. lago di Nārāyaṇa (BhP).
nārāyaṇasarovaramāhātmya sn. N. di un'opera.
nārāyaṇasārasaṅgraha sm. N. di un'opera.
nārāyaṇasūtra sn. N. di un'opera.
nārāyaṇasūri sm. N. di uomo.
nārāyaṇastavarāja sm. N. di un'opera;
nārāyaṇastotra sn. N. di un'opera.
nārāyaṇasmṛti sf. N. di un'opera.
nārāyaṇasvāmin sm. N. di un poeta.
nārāyaṇahrdaya sn. N. di uno *stotra*.
nārāyaṇātharvaṇaśīrṣopaniṣad sf. N. di un'Upaṇiṣad.
nārāyaṇāya vb. den. *Ā. nārāyaṇāyate*: essere o agire come Nārāyaṇa.
nārāyaṇāvalī sf. N. di un'opera su particolari cerimonie funebri.
nārāyaṇāśrama sm. 1. eremo di Nārāyaṇa (BhP); 2. N. di vari autori.
nārāyaṇāśramīya sn. N. di un'opera.
nārāyaṇāṣṭottaraśatastotra sn. N. di uno *stotra*.
nārāyaṇi sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (Hariv).
nārāyaṇī sf. 1. patr. di Indrasenā (moglie di Mudgala), (MBh; Hariv); 2. N. di Durgā (Hariv); 3. N. di Lakṣmī; 4. N. di Gaṅgā e Gaṅḍakī.
nārāyaṇīpraśnāvalī sf. N. di un'opera.
nārāyaṇīya agg. (v. *nārāyaṇīyaka*) riguardante Nārāyaṇa, che tratta di lui (MBh); sn. N. di varie opere.
nārāyaṇīyatantra sn. N. di un'opera.
nārāyaṇīyabija sn. N. di un'opera.
nārāyaṇīyavyākhyā sf. N. di un'opera.
nārāyaṇīyavyākhyābhaktidīpikā sf. N. di un'opera.
nārāyaṇīyopaniṣad sf. N. di un'opera.
nārāyaṇīvilāsa sm. N. di un'opera.
nārāyaṇendra sm. N. di un autore.
nārāyaṇendrasarvasvatī sm. N. di un autore.
nārāyaṇendrasvāmin sm. N. di un autore.
nārāyaṇopaniṣattīkā sf. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.
nārāyaṇopaniṣatsāra sm. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.
nārāyaṇopaniṣad sf. N. di un'Upaṇiṣad.
nārāyaṇopaniṣadarthaprakāśa sm. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.
nārāyaṇopaniṣaddīpikā sf. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.
nārāyaṇopaniṣad agg. 1. riguardante la lode di un uomo o di uomini, laudatorio, elogiativo, laudativo (p.e. un inno, un racconto), (TS; Yājñ); 2. riguardante o sa-

cro ad Agni Nārāśaṃsa (riferito al *soma* o ad una *ṛc*), (RV; TBr); sm. 1. N. di particolari libagioni di *soma* (VS; TBr); 2. vaso del *soma*; sm. pl. N. di un gruppo di Pitṛ Mani; sf. (ṛ) N. di particolari versi o formule; sm. racconto o leggenda in onore di uomini generosi.
nārāśaṃsapankti agg. (sacrificio) compiuto con cinque libagioni di *soma* chiamate Nārāśaṃsa (AitBr).
nārāśarya sm. (v. *pārāśarya*) N. di uomo.
nāri v. *nāri*.
nārika agg. 1. acquoso, acqueo; 2. spirituale (cfr. *nārā*).
nārikera sm. palma da cocco, noce di cocco.
nārikela sm. palma da cocco, noce di cocco (MBh).
nārikeli sf. (v. *nārikeli*) palma da cocco, noce di cocco (L).
nārikelakṣāra sm. medicamento.
nārikeladvīpa sm. N. di un'isola.
nāriṅga sm. arancio, *Citrus Aurantium*.
nāriṅgakanda sm. carota gialla (cfr. *nāraṅgapatraka*).
nāriṅgi sf. arancio, *Citrus Aurantium*.
nāriṣṭa sm. du. fuoco della digestione e vento del respiro.
nāriṣṭahoma sm. oblazione al fuoco della digestione e al vento del respiro.
nāriṣṭhā sm. du. fuoco della digestione e vento del respiro (TS).
nāriṣṭhāhoma sm. oblazione al fuoco della digestione e al vento del respiro.
nāri sf. 1. donna, moglie (nella lingua più antica anche *nāri*), (RV); 2. femmina o ogni oggetto considerato femminile (VS; TĀr); 3. sacrificio; 4. N. di una figlia di Meru (BhP); 5. N. di due tipi di metro.
nārika sm. sf. ifc. donna, moglie (= *nāri*), (R); sn. (nel Sāṃkhya) N. di uno dei nove tipi di *tuṣṭi*.
nārikavaca sm. "che ha donne per armatura", N. di Mūlaka (re della stirpe solare e figlio di Aśvaka).
nārikela sm. 1. palma di cocco, noce di cocco (= *nārikela*); 2. N. di un'isola (Kathās); sf. (ṛ) noce di cocco o liquore fermentato ricavato dal latte di cocco.
nāriśa sm. *Corchorus Capsularis*.
nāritaramṅaka sm. 1. libertino, dissoluto; 2. catamita, amasio.
nāritīrtha sn. pl. N. di cinque luoghi di abluzione sacri alle donne (MBh).
nāridūṣaṇa sn. ogni vizio delle donne (generalmente ne sono enumerati sei, i.e. bere liquori, mantenere cattive compagnie, abbandonare il marito, vagabondare, dormire e dimorare in una casa estranea).
nārinātha agg. che ha una donna per proprietaria o padrona (detto di una casa).
nāripattana sn. N. di una città.

nāripārāyaṇa agg. devoto alle donne.

nāripura sn. gineceo (MBh).

nāriprasaṅga sm. passione per le donne.

nārimaya agg. che consta soltanto o totalmente di donne.

nārimukha sm. pl. N. di una popolazione a sudest del Madhyadeśa.

nāriya vb. den. Ā. *nāriyate*: diventare donna.

nāriyāna sn. mezzo di trasporto per la donna, portantina (Mn).

nāriratna sn. gioiello di donna, donna eccellente.

nārivākya sn. parola di moglie.

nāriṣṭhā sf. “caro alle donne”, gelsomino arabo.

nāriṣṭha agg. devoto alle donne, amante delle donne.

nāruṃtuda agg. che non fa male (ferita, piaga o punto debole), innocuo, inoffensivo (MBh).

nāreya sm. N. di un figlio di Bhaṅgakāra (Hariv).

nārojipandita sm. N. di un autore.

nāropayana (?) sm. N. di uomo.

nārkalpi sm. patr. da Nṛkalpa.

nārkuṭa agg. patr. da Nṛkuṭa.

nārnamana sm. patr. da Nṛnamana.

nārpatya agg. patr. da Nṛpati.

nārmata sm. patr. da Nṛmat.

nārmada agg. che appartiene al fiume Narmadā (Kathās); sm. matr. di un uomo (Hariv).

nārmarā sm. N. di un demone (RV II, 13, 8).

nārmini sf. N. di una città (RV I, 149, 3).

nārmedha sm. patr. di Śākapūta; sn. N. di un *sāman*.

nāryā sm. N. di uomo (RV); sn. l'essere uomo.

nāryaṅga sm. arancio, *Citrus Aurantium*.

nāryatikta sm. pianta medica *Gentiana Cherayta*.

nārsadā sm. 1. patr. di Kaṇva (RV I, 117, 8); 2. N. di un demone (RV X, 61, 13).

nāla agg. che consta di o fatto di canne (BhP); sm. sn. sf. (*ā*, *ī*) 1. stelo cavo (spec. del loto), (MBh); 2. ogni canale, vaso tubolare o vena del corpo; sm. sn. cordone ombelicale; sm. N. di un poeta; sf. (*ā*), (vl. *nīlā*) N. di un fiume (MBh; VP); sf. (*ī*) 1. strumento per perforare l'orecchio di un elefante; 2. stelo di un'erba aromatica; 3. pezzo di metallo sul quale vengono battute le ore (= *ghaṭī*); 4. fiore di loto (cfr. *nālika*); sn. 1. uretra (Suśr); 2. manico, impugnatura (MBh); 3. ornamento su un carro (R); 4. orpimento giallo.

nālaka sm. sn. sf. ifc. gambo, stelo (spec. stelo di loto); sf. (*ikā*) 1. id.; 2. N. di varie piante (Suśr); 3. strumento per perforare le orecchie di un elefante; 4. pezzo di metallo sul quale vengono battute le ore (= *ghaṭī*); 5. periodo di

ventiquattro minuti (Rājāt); 6. accenno, cenno, allusione, insinuazione, espressione enigmatica.

nālakini sf. moltitudine di fiori di loto, lago di loto.

nālanda sm. N. di un villaggio vicino a Rājagṛha che comprende un celebre monastero buddhista.

nālandara sm. N. di un monastero buddhista.

nālavamśa sm. canna.

nālaveṣṭanaśāntiprayoga sm. N. di un'opera.

nālāgiri sm. N. di un elefante connesso con Gautama Buddha.

nālāya vb. den. Ā. *nālāyate*: fungere da manico (di un'ascia).

nālāyita agg. che funge da manico di un'ascia (BhP).

nālāstra sn. qualsiasi arma tubolare (p.e. arma da fuoco, cannone, etc.).

nāli sf. 1. ogni vaso tubolare o vena del corpo; 2. ifc. periodo di ventiquattro minuti (= *nālikā*).

nālika sm. sn. sf. 1. (con *āsana*) modo di sedersi; 2. ifc. periodo di ventiquattro minuti; sm. 1. commerciante di; 2. bufalo; sn. 1. qualsiasi arma tubolare (p.e. arma da fuoco, cannone, etc.); 2. fiore di loto; sm. sn. 1. mirra; 2. tipo di strumento a fiato.

nālikera sm. (vl. *nālikela*) 1. palma da cocco; 2. noce di cocco (Suśr); 3. N. di un distretto a sudest del Madhyadeśa.

nālikerī sf. 1. palma da cocco; 2. noce di cocco.

nālijāṅgha sm. uccello dei corvidi, cornacchia.

nālītā sf. *Arum Colocasia*.

nālinī sf. N. mistico di una narice (BhP).

nālika sm. 1. tipo di freccia o lancia (MBh; R); 2. corpo, membro, arto; sm. sn. fiore di loto; sn. moltitudine di fiori di loto, lago di loto.

nālikini sf. moltitudine di fiori di loto, lago di loto.

nālijāṅgha sm. N. di uomo.

nālīpa sm. *Nauclea Cadamba* (?).

nālivraṇa sm. ulcera, fistola.

nāvā sm. grido di gioia o di trionfo (RV).

nāva sm. sf. (*ā*) imbarcazione, barca, nave (in comp.).

nāvana sn. starnutatorio.

nāvanīta agg. 1. che proviene dal burro; 2. delicato come il burro (MBh).

nāvaniya agg. valido come starnutatorio (Car).

nāvabrahṛmśana sn. N. di un luogo (AV).

nāvamika agg. nono (R).

nāvayajñika sm. (con *kāla*) momento di offrire le primizie del raccolto (Pāṇ).

nāvāra sm. N. di una famiglia.

nāvākāra agg. a forma di barca o di nave, cimbiforme.

nāvājā sm. barcaiolo, marinaio, navigatore (ŚBr).

nāvāroha sm. passeggero a bordo di una nave o marinaio, navigatore, navigante.

nāvika agg. che appartiene ad una nave o ad un'imbarcazione; sm. ifc. sf. (*ā*) timoniere, pilota, marinaio, navigatore, (MBh; R); sn. N. di un *sāman*.

nāvikanāyaka sm. “capo-marinaio”, capitano di un vascello.

nāvikapati sm. “capo-marinaio”, capitano di una nave.

nāvin sm. barcaiolo, marinaio, navigatore.

nāvopajivana sm. barcaiolo, marinaio, navigatore (MBh).

nāvopajivin sm. barcaiolo, marinaio, navigatore (MBh).

nāvya 1 vb. den. P. *nāvvyati*: desiderare una nave.

nāvya 2 sn. novità, freschezza, attualità.

nāvya agg. navigabile, accessibile o raggiungibile con un'imbarcazione o una nave (AV; MBh); sm. marinaio, navigatore; sn. sf. (*ā*) fiume navigabile (RV; ŚBr).

nāvvyudaka sn. acqua nella stiva di una nave.

nāśa 1 sm. conseguimento, raggiungimento, realizzazione.

nāśa 2 sm. 1. l'essere perduto o smarrito, perdita, smarrimento, scomparsa, sparizione, distruzione, rovina, annientamento, morte (anche ifc.), (Mn; MBh); 2. fuga, defezione, diserzione; 3. mat. eliminazione; sf. (*ī*) N. di un fiume vicino Vārāṇasī.

nāśaka agg. 1. che distrugge, che annienta, che elimina (gen. o in comp.), (MBh); 2. che sperpera, prodigo di.

nāśatas avv. dalla morte.

nāśana agg. che distrugge, che annienta (gen. o ifc.), (VS; MBh); sn. 1. distruzione, eliminazione; 2. il far essere perduto o il far perire (MBh; R); 3. il dimenticare (Yājñ).

nāśanakara agg. ifc. che distrugge, che annienta.

nāśaniya sn. (sott. *karman*) espulsione dall'ordine (Buddh).

nāśayitr agg. che distrugge, che annienta, che elimina.

nāśaśata sm. N. di un patriarca buddhista.

nāśita agg. 1. distrutto, annientato, rovinato, perduto (Yājñ); 2. bandito, espulso, fuoricasta.

nāśitasamgraha sm. rapporti con un fuoricasta.

nāśin agg. 1. che si deteriora, deperibile (Mn); 2. ifc. che distrugge, che annienta, che elimina (MBh; Hariv).

nāśira sm. sn. stelo di *soma* pressato.

nāśuka agg. che scompare, che svanisce, che perisce, che è perduto (TS).

nāśya agg. soggetto ad essere distrutto, eliminato o bandito.

nāṣṭika agg. riguardante qualunque cosa perduta; sm. proprietario (precedente) di un oggetto perduto (Mn).

nāṣṭrā sf. pericolo, distruzione, demone malvagio (AV; VS; ŚBr).

nāś vb. cl. 1 Ā. *nāśate*: risuonare, echeggiare.

nāśatya agg. 1. utile, gentile, amichevole; 2. relativo o appartenente agli Aśvin (MBh); sf. (*ā*) costellazione Aśvinī.

nāśā sf. 1. (du. e sg.) naso; 2. proboscide; 3. pezzo di legno che si protende come un naso sopra una porta; 4. *Gendarusa Vulgaris*.

nāśāgra sn. punta del naso (Suśr).

nāśāchidra sn. narice.

nāśāchinni sf. specie di uccello con becco biforcuto.

nāśājvara sm. tipo di malattia del naso.

nāśādakṣiṇāvarta sm. il portare l'anello al naso nella narice destra (indicante donne che hanno bambini o denaro).

nāśādāru sn. pezzo di legno che sporge come un naso su una porta.

nāśānāha sm. occlusione del naso (Suśr).

nāśāntika agg. (bastone) che arriva al naso (Mn).

nāśāpariśoṣa sm. calore e secchezza del naso (Suśr).

nāśāparisrāva sm. "flusso del naso", il colare dal naso (Suśr).

nāśāpāka sm. tipo di infiammazione del naso (Suśr).

nāśāpuṣa sm. ala del naso, narice (Suśr).

nāśāpuṣamaryādā sf. setto del naso (Suśr).

nāśāpratīnāha sm. occlusione del naso.

nāśāpramāṇa sn. grandezza del naso (Suśr).

nāśābhaṅga sm. il cadere del naso.

nāśāmūla sn. radice del naso.

nāśāyoni sm. uomo debole o privo di passioni che desidera rapporti sessuali solo per sentire l'odore della vagina.

nāśāraktapitta sm. emorragia nasale.

nāśārandhra sn. "apertura del naso", narice.

nāśāroga sm. malattia del naso (Suśr).

nāśārbuda sn. polipo del naso (Suśr).

nāśārśas sn. polipo del naso (Suśr).

nāśālu sm. N. di un albero.

nāśāvamśa sm. ponte del naso (Suśr).

nāśāvabhaṅga sm. il cadere del naso (Suśr).

nāśāvāmāvarta sm. l'indossare l'anello al naso nella narice sinistra (segno di dolore e di mancanza di figli).

nāśāviroka sm. "cavità del naso", narice.

nāśāvivara sn. "cavità del naso", narice (BhP).

nāśāvedha sm. perforamento del naso (del bestiame).

nāśāśoṣa sm. secchezza del naso.

nāśāsampvedana sm. *Momordica Charantia*.

nāśāsṛāva sm. "flusso del naso", il colare dal naso (Suśr).

nāśika sm. sn. 1. N. di un luogo (cfr. *nā-sikya*); 2. N. di una città sacra nell'India Occidentale sulla Godāvarī (chiamata Nāsik).

nāśikakṣetramāhātmya sn. N. di un'opera.

nāśikatryambaka sm. sn. (anche solo *nā-sika*) N. di una località.

nāśikatryambakātūrtha sn. N. di un sacro luogo di abluzione.

nāśikamdhama agg. che soffia o che respira attraverso il naso.

nāśikamdhaya agg. che beve attraverso il naso.

nāśikavat agg. che ha un naso, dotato di naso (TS).

nāśikā sf. 1. narice; 2. (ifc. sf. *ā, ī, ṛ*) naso (RV); 3. proboscide di elefante (BhP); 4. pezzo di legno che sporge come un naso sopra una porta; 5. N. di Aśvinī (madre dei due Aśvin).

nāśikāgra sn. punta del naso.

nāśikāchidra sn. narice.

nāśikāchinni sf. specie di uccello con becco biforcuto.

nāśikāpāka sm. tipo di infiammazione del naso.

nāśikāpuṣa sm. ala del naso, narice.

nāśikāmala sn. "sudiciume del naso", muco nasale.

nāśikāmūla sn. radice del naso.

nāśikārāju sf. laccio passato attraverso il naso.

nāśikāroṇa sn. il porre sul naso.

nāśikya agg. 1. che si trova nel o che proviene dal naso (ChUp); 2. emesso o pronunciato attraverso il naso, nasale; sm. 1. ogni suono nasale; 2. suono nasale connesso ai cosiddetti *yama*; sm. du. due Aśvin (*nāśatya*); sm. pl. N. di una popolazione nel Dakṣiṇāpatha; sn. 1. (vl. *nāśikyaka*) naso; 2. N. di una città.

nāśira sn. (vl. *nāśira*) avanguardia di un esercito; sm. campione che avanza in prima linea.

nāśoṭha sn. muco nasale.

nāśti avv. non è, non c'è.

nāśtika agg. ateo, miscredente; sm. ateo, non credente (opp. a *āstika*), (Mn; MBh).

nāśtikatā sf. incredulità, miscredenza, ateismo.

nāśikatva sn. incredulità, miscredenza, ateismo.

nāśtikamata sn. opinione atea.

nāśtikavṛtti agg. che conduce la vita di un ateo o che riceve nutrimento da un ateo.

nāśtikya sn. 1. incredulità, miscredenza, ateismo; 2. (con *karmaṇām*) il negare la conseguenza delle azioni (Mn).

nāśtitada sm. albero di mango.

nāśtitā sf. inesistenza.

nāśtitva sn. inesistenza.

nāśtida sm. albero di mango.

nāśtimūrti agg. incorporeo.

nāśtivāda sm. affermazione di inesistenza, ateismo (Hariv).

nāśya sn. 1. laccio passato attraverso il naso (di un bue da tiro, etc.), (Mn); 2. prob. preparato medicinale che induce a starnutire quando è applicato all'interno del naso.

nāśyagrāsam avv. mettendo nella bocca come se fosse un preparato medicinale (che deve essere posto nel naso), inghiottendo facilmente (Hariv).

nāha sm. 1. il legare, l'allacciare; 2. ostruzione, occlusione; 3. trappola o laccio per catturare cervi.

nāhala sm. 1. uomo appartenente ad una tribù barbara o fuoricasta; 2. N. di una popolazione non *ārya* (= *mleccha*).

nāhuṣa agg. vicino, congiunto, consanguineo; sm. vicino, parente, congiunto (RV).

nāhuṣa sm. 1. patr. di Yayāti (MBh; R); 2. N. di un demone-serpente.

nāhuṣi sm. patr. di Yayāti.

nāhnābhāi sm. N. di Rāmākṣṇa (figlio di Dāmodara).

nī avv. giù, sotto, a terra, indietro, entro, in, all'interno.

nī (per *niśadha*) mus. settima nota.

niḥkṣatra agg. che non ha casta militare (BhP).

niḥkṣatrakaraṇa sn. privazione o destituzione della casta militare (BhP).

niḥkṣatriya agg. che non ha casta militare.

niḥkṣatre avv. quando non c'era alcuna casta militare.

niḥkṣi vb. cl. 5 P. *niḥkṣinoti*: distruggere, annientare, eliminare (malattia), (AV).

niḥkṣipta agg. gettato, buttato via, consumato, spesso (detto del tempo), (R).

niḥkṣipyā ger. 1. avendo gettato via o speso (tempo); 2. avendo asciugato (lacrime), (MBh; R).

niḥkṣepa sm. il gettare via, il mandare via, lo scacciare, destituzione, allontanamento, espulsione.

niḥśanka agg. 1. libero da paura o rischio, non spaventato di (in comp.); 2. (vl. *niḥśankita*) libero da preoccupazioni, sicuro, fiducioso (Hariv); avv. (*am*) senza paura, con sicurezza, facilmente (MBh; R); sm. mus. tipo di tempo o danza; sf. (*ā*) assenza di paura o di esitazione; avv. (*ayā*) senza paura o esitazione.

niḥśankalīla sm. mus. tipo di danza.

niḥśankasupta agg. addormentato tranquillamente.

niḥśatra agg. libero da nemici (Kathās).

niḥśabda agg. silenzioso, non rumoroso, calmo, quieto (MBh; R); sm. sn. silenzio (R); avv. silenziosamente (MBh).

niḥśabdaniścāla agg. (notte) silenziosa e immota (Kathās).

niḥśabdapadam avv. con passi senza suono, i.e. silenziosi, non udibili (R).

niḥśabdasaṃvṛtta agg. divenuto silenzioso (R).

niḥśabdastimita agg. (notte) silente e immota (MBh).

niḥśabdasaravat agg. (lacrima) che scorre silenziosamente (Rājāt).

niḥśama sm. scomodità, disagio, ansia, inquietudine, agitazione.

niḥśayāna agg. che si desta dal sonno (BhP).

niḥśaraṇa agg. indifeso, inerme, senza protezione (Rājāt).

niḥśarkara agg. privo di ciottoli (come un luogo di abluzione), (R).

niḥśalāka agg. privo di erba, solitario, isolato, deserto (Mn).

niḥśalka agg. (pesce) che non ha squame.

niḥśalkaka agg. (pesce) che non ha squame.

niḥśalya agg. (vl. *viśalya*) liberato da una freccia o dalle spine, affrancato dal dolore o dalla sofferenza (MBh); avv. (*am*) senza afflizione, facilmente, spontaneamente.

niḥśās sf. il rifiutare, il declinare (RV X, 164, 3).

niḥśastra agg. che non ha armi, disarmato, inerme (Rājāt).

niḥśāṇa sm. sn. marcia, processione.

niḥśās vb. (cgt. pf. *niḥśaśās*): allontanare, espellere, scacciare (RV I, 80, 1).

niḥśakra agg. senza fuoco o energia (Ait-Br).

niḥśuc vb. (intens. *Ā. niḥśośucanta*): emergere risplendendo (RV VII, 1, 4).

niḥśūka agg. 1. senza barba o reste (cereali); 2. spietato, crudele; sm. riso senza alcuna resta.

niḥśūnya agg. completamente vuoto (R).

niḥśṛṅkhana sn. atto di soffiare il naso.

niḥśṛṅga agg. senza corna.

niḥśṛ vb. cl. 9 P. *niḥśṛṅāti*: rompere, infrangere, spezzare, schiacciare (AV).

niḥśeṣa agg. 1. senza resto, finito, passato (*kalpa*), (Hariv); 2. completo, intero, integro, tutto (MBh; R); avv. (*am, eṇa*) iic. totalmente, completamente.

niḥśeṣakṛt agg. che mangia i propri pasti senza lasciare avanzi.

niḥśeṣaṇa agg. senza resto.

niḥśeṣatas avv. completamente, interamente, del tutto.

niḥśeṣatā sf. completa distruzione (MBh).

niḥśeṣabhagna agg. totalmente rotto.

niḥśeṣamuṣita agg. derubato del tutto.

niḥśeṣaya vb. den. P. *niḥśeṣayati*: distruggere completamente.

niḥśeṣita agg. che non ha lasciato nulla, totalmente consumato o finito o distrutto (R; Rājāt).

niḥśoka agg. libero dal dolore o dagli affanni (Hariv; Rājāt).

niḥśodhya agg. 1. che non deve essere pulito o purificato; 2. pulito, puro.

niḥśmaśru agg. senza barba, imberbe, sbarbato.

niḥśrika agg. 1. privo di bellezza, brutto (MBh); 2. sfortunato, inglorioso.

niḥśrikatā sf. sfortuna, sventura, mancanza di buona sorte.

niḥśreṇi sf. (vl. *niḥśreṇi*) 1. scala, scala a pioli; 2. palma da datteri selvatica.

niḥśreṇikā sf. 1. scala; 2. tipo di erba.

niḥśreṇipuṣpaka sm. specie di stramonio (*Datura Stramonium*).

niḥśreyāni sf. scala, scala a pioli.

niḥśreyasa agg. migliore, più eccellente (MBh; R); sm. N. di Śiva; sn. 1. felicità migliore (i.e. estrema), beatitudine finale o conoscenza che la determina (Mn; MBh); 2. credenza, fede; 3. apprensione, concezione, comprensione.

niḥśreyasakara agg. che conferisce la felicità o l'emancipazione finale.

niḥśvas vb. cl. 2 P. *niḥśvasati*: 1. sibilaro (detto del serpente), (R); 2. sbuffare (detto dell'elefante); 3. respirare, esalare (Suśr), inalare, inspirare; 4. sospirare, dolersi (MBh).

niḥśvasana sn. espirazione o il sospirare.

niḥśvasita agg. che ha fiato o che espira, che sospira; sn. 1. espirazione; 2. sospiro.

niḥśvasya ger. avendo espirato o sospirato, sospirando (R).

niḥśvāsa sm. ifc. sf. (*ā*) 1. espirazione; 2. (vl. *niśvāsa*) sospiro.

niḥśvāsaparama agg. proprio con il vizio di sospirare, malinconico.

niḥśvāsasambhitā sf. N. di un codice di leggi che si ritiene sia stato rivelato da Rudra-Śiva.

niḥśamam avv. (vl. *niḥśāmam*) al momento sbagliato, fuori stagione, inopportuno.

niḥśikta agg. buttato via, gettato via (i.e. scrollato di dosso), eliminato (peccato o crimine).

niḥśic vb. cl. 6 P. *niḥśiṅcati*: buttare o gettare via (AitBr).

niḥśidh sf. accordo, concessione, dono, oblazione, offerta (RV).

niḥśidh vb. cl. 1 P. *niḥśedhati*: spaventare qualcuno tanto da farlo fuggire (VS).

niḥśidhvan agg. che accorda, che concede, munifico, generoso (RV).

niḥśū vb. cl. 6 P. *niḥśuvati*: spingere via, cacciare o spaventare qualcuno tanto da farlo fuggire via (AV).

niḥśūti sf. il cacciare o lo spaventare qualcuno tanto da farlo fuggire via (Pāṇ).

niḥśecana sn. congegno per versare (liquidi).

niḥśecanavat agg. che possiede un congegno per versare (liquidi).

niḥśtan vb. cl. 1 P. *niḥśtanati*: lanciare un urlo, tuonare, rombare, suonare, echeg-

giare, risuonare, gridare, piangere.

niḥśthā vb. cl. 1 P. *niḥśthati*: 1. crescere, svilupparsi, levarsi, sorgere (RV); 2. portare a termine, finire, completare, preparare (ChUp); caus. *niḥśthāpayati* (per *niḥśthāpayati*): 1. spingere fuori da verso (un altro posto), cacciare dentro (loc.); 2. preparare, allestire, disporre.

niḥśthita agg. (vl. *niḥśthita*) 1. cresciuto, sviluppatosi (RV); 2. finito, completato, compiuto, pronto (ŚBr; MBh).

niḥśthiv vb. cl. 1, 4 P. *niḥśthivati, niḥśthiviyati*: 1. sputare (ŚBr); 2. disegnare negli occhi con lo sputo o con la bava.

niḥśthu vb. (solo aor. *niraśthaviṣam*): sputare.

niḥśyandana sn. il gocciolare, lo stillare o lo scorrere giù, corso, flusso, gocciolamento.

niḥśamśaya agg. (vl. *niḥśamśayita*) 1. indubbio, sicuro, certo (MBh; R); 2. non dubbioso, che non dubita o sospetta (MBh); avv. indubbiamente, sicuramente, di certo (MBh; R).

niḥśamśkāra agg. senza istruzione, incolto, maleducato, rozzo.

niḥśamśkāratā sf. mancanza di istruzione, maleducazione, rozzezza.

niḥśamśkakṣa agg. non perplesso o confuso.

niḥśamśkalpa agg. che non ha alcuna determinazione o volontà.

niḥśamśkṣobha agg. non scosso, fermo, saldo, risoluto.

niḥśamśkhyā agg. innumerevole, senza numero.

niḥśaṅga sm. 1. assenza di attaccamento, profonda concentrazione (BhP); 2. N. di uomo; agg. 1. non ostruito, libero, che si muove liberamente (MBh); 2. non collegato, separato, staccato; 3. non attaccato o non devoto, indifferente a (loc); 4. libero da attaccamento mondano, disinteressato, generoso (MBh; Hariv); avv. (*am, eṇa*) senza interesse, senza riflessione, a caso (R; BhP).

niḥśaṅgatā sf. mancanza di attaccamento, disinteresse, indifferenza.

niḥśaṅgatva sn. mancanza di attaccamento, disinteresse, indifferenza.

niḥśaciva agg. senza ministro o senza consigliere.

niḥśamścāra agg. che non si muove qua e là, che non si sposta, che non lascia la propria casa; sm. il non passeggiare.

niḥśamśjñā agg. privo di sensi, incoscienza (MBh; R).

niḥśattva agg. 1. senza esistenza, senza vita, inconsistente, senza sostanza; 2. non energico, debole, impotente, infelice, disgraziato, misero, sventurato (MBh); 3. privo di esseri viventi; 4. insignificante, meschino, basso, abietto,

- vile; sn. 1. mancanza di potere o di energia, insignificanza; 2. inesistenza.
- niḥsatya** agg. falso, non vero.
- niḥsatyatā** sf. falsità, insincerità.
- niḥsamtati** agg. privo di prole, senza figli.
- niḥsamtāna** agg. privo di prole, senza figli.
- niḥsamdīgdha** agg. non dubbio, certo, sicuro; avv. (*am*) indubbiamente (MBh).
- niḥsamdeha** agg. non dubbio, certo, sicuro; avv. (*am*) indubbiamente.
- niḥsamdhi** agg. che non ha giunture o connessioni percettibili, ben saldato, unito, compatto, chiuso, serrato, fermo, saldo.
- niḥsapatna** agg. 1. che non ha alcun rivale, che non divide il possesso di qualcosa con un altro (MBh; R); 2. non rivendicato o preteso da un altro, che appartiene esclusivamente ad un unico possessore; 3. ineguagliato, che non ha uguale, senza pari, impareggiabile; 4. che non ha nemici o avversari.
- niḥsamā** sf. “senza pari”, N. di una Surāṅgānā.
- niḥsampāta** agg. che non offre alcun passaggio o varco, bloccato; sm. fitta oscurità, mezzanotte.
- niḥsambandha** agg. senza parenti.
- niḥsambādha** agg. non affollato, solitario, isolato.
- niḥsambādhavelā** sf. momento in cui non c'è affollamento lungo le strade.
- niḥsambhrama** agg. non perplesso, non confuso, non imbarazzato (inf.), (Rājat).
- niḥsara** agg. che esce fuori, che scaturisce, che sgorga, che deriva.
- niḥsaraṇa** sn. 1. l'essere emanato o l'uscire fuori (MBh); 2. uscita, fuoriuscita, emissione, via d'uscita, porta, cancello; 3. mezzo, espediente, rimedio per liberarsi di (in comp.), (MBh); 4. distacco, morte, beatitudine finale.
- niḥsaraṇavat** agg. che fuoriesce, che defluisce, liquido.
- niḥsaraṇi** agg. senza sentieri, impenetrabile, impraticabile.
- niḥsarpa** agg. privo di serpenti.
- niḥsalila** agg. privo d'acqua, senz'acqua.
- niḥsaha** agg. 1. non idoneo a sostenere, a sopportare o a resistere (in comp.); 2. senza potere, debole (Rājat; Kathās); 3. intollerabile, insopportabile, irrisolvibile.
- niḥsahatā** sf. debolezza, impotenza.
- niḥsahatva** sn. debolezza, impotenza.
- niḥsahāya** agg. senza aiutanti, non assistito.
- niḥsākha** agg. senza rami.
- niḥsākhātā** sf. mancanza di rami.
- niḥsākhikṛ** vb. cl. 8 P. *niḥsākhikaroti*: privare dei rami.
- niḥsādhāra** agg. privo di appoggio, privo di sostegno.
- niḥsādhvasa** agg. senza paura, baldo, audace; avv. (*am*) impavidamente, audacemente.
- niḥsādhvasatā** sf. impavidità, intrepidezza, baldanza, audacia.
- niḥsādhvasatva** sn. impavidità, intrepidezza, baldanza, audacia (R).
- niḥsāmarthya** agg. inadatto, non idoneo, inadeguato (MBh).
- niḥsāmānya** agg. straordinario, eccezionale, non comune.
- niḥsāra 1** agg. senza linfa, senza midollo, privo di valore, inutile, vano, inconsistente, instanziale (Hariv); sm. 1. *Trophis Aspera*; 2. tipo di *śyonāka*; 3. mus. tipo di tempo; sf. (*ā*) *Musa Sapientum*.
- niḥsāra 2** sm. emanazione o fuoriuscita.
- niḥsāraka** sn. tipo di diarrea.
- niḥsāraṇa** sn. 1. svuotamento, espulsione (Rājat); 2. uscita, via d'uscita.
- niḥsāratā** sf. inutilità, vanità, inconsistenza.
- niḥsāratva** sn. inutilità, vanità, inconsistenza.
- niḥsārīta** agg. vuotato, espulso, cacciato, congedato, licenziato, rimosso (MBh).
- niḥsāru** sm. mus. tipo di misura.
- niḥsārūka** sm. mus. tipo di misura.
- niḥsārya** agg. che deve essere espulso, cacciato o escluso.
- niḥsālā** agg. che si trova fuori di casa (AV).
- niḥsīman** agg. sconfinato, smisurato, incommensurabile, infinito, illimitato, grandioso, imponente.
- niḥsukha** agg. 1. senza gioia, triste, infelice (MBh); 2. sgradevole, spiacevole, angoscioso, penoso, doloroso.
- niḥsugrīva** agg. liberato da Sugrīva (R).
- niḥsuvārṇaka** agg. privo di oro.
- niḥsūtra** agg. 1. senza filo; 2. senz'aiuto, indifeso, inerme.
- niḥsūnu** agg. senza figli maschi.
- niḥsṛ** vb. cl. 1 P. *niḥsarati*: andare fuori, uscire, venire avanti, partire, allontanarsi (Mn; MBh); caus. *niḥsārayati*: 1. far andare fuori, fare uscire, svuotare, espellere (abl. con o senza *bahis*), (MBh; R); 2. concludere, finire (BhP).
- niḥsṛj** vb. cl. 6 P. *niḥsṛjati*, *niḥsṛjate*: 1. sgorgare, uscire a fiotti, emanare, provenire (RV; VS); 2. liberare, sciogliere, lasciare libero, mettere in libertà (RV; AV); 3. separare (parole); 4. eliminare, distruggere, annientare (un dolore), (ŚBr).
- niḥsṛta** agg. 1. emanato o uscito (abl. o in comp.), trascorso, defunto, estinto (MBh; Hit); 2. prominente, sporgente (occhi), (Hariv); 3. prolassato (*yonī*); sn. tipo di danza delle spade (in cui una spada è tolta dalle mani di una persona), (Hariv).
- niḥsṛp** vb. cl. 1 P. *niḥsarpati*: 1. muoversi
- furtivamente, andarsene di soppiatto; 2. partire, avviarsi, mettersi in viaggio (R).
- niḥsomaka** agg. senza luna.
- niḥstambha** agg. 1. che non ha pilastri o pali; 2. che non ha sostegno o aiuto (BhP).
- niḥstuti** agg. che non loda alcunché (MBh).
- niḥstrta** agg. (vl. *niḥsṛta*) sbriciolato da, sgetolato o completamente frantumato da (abl.).
- niḥsthāman** agg. senza potere, debole.
- niḥsneha** agg. 1. non unto, grasso o oleoso (Mn); 2. non bagnato, non umido, asciutto, secco (R); 3. insensibile, impassibile, freddo; 4. non bramoso, non desideroso di, indifferente (MBh); 5. non amato, negletto, trascurato, odiato, sgradevole (Kathās); sm. mancanza di oserosità; sf. (*ā*) *Linum Usitatissimum*.
- niḥsnehatva** sn. insensibilità, freddezza, indifferenza
- niḥsnehaphalā** sf. *Solanum Diffusum*.
- niḥspanda** agg. immobile (Kathās).
- niḥspandatva** sn. (vl. *nispandatva*) immobilità.
- niḥsparśa** agg. duro, ruvido.
- niḥsparśagātra** agg. dalle membra grossolane o ispide.
- niḥspr** vb. cl. 5 P. *niḥsprṇoti*: liberare o salvare da (abl.).
- niḥsprha** agg. libero dal desiderio, non desideroso di (loc. o in comp.), che si astiene da (abl.), (Mn; MBh).
- niḥsprhatā** sf. mancanza di desiderio o di passione.
- niḥsprhā** sf. ragazza senza passione inadata al matrimonio.
- niḥspur** vb. cl. 6 P. *niḥspurati*: dare una scossa o uno strattone a, spingere, tirare via o scagliare lontano (RV).
- niḥsphura** agg. (cuore) che non batte o che non palpita.
- niḥsyanda** agg. che scorre o che gocciola giù; sm. 1. lo scorrere o il gocciolare giù o fuori, l'emettere, flusso, fiotto, scarica (di qualsiasi liquido), (MBh); 2. conseguenza o risultato necessari.
- niḥsrava** sm. resto, residuo, avanzo, eccedenza, rimanenza (abl.), (Yājñ).
- niḥsrāva** sm. 1. il far fuoriuscire, il far defluire, lo spendere, spesa; 2. umidità o acqua del riso bollito.
- niḥsru** vb. cl. 1 P. *niḥsruvati*: 1. fuoriuscire, defluire (ŚBr); 2. alzarsi da, derivare, provenire, nascere da, essere causato da (abl.); 3. scomparire, svanire o essere perduto per o da (abl.); caus. *niḥsṛvayati*: 1. far fluire fuori, far defluire (riferito a uno stagno), (MBh); 2. far scomparire da, essere perduto per o da (abl.).
- niḥsruta** agg. 1. fuoriuscito, defluito (Suśr); 2. passato, cessato, finito (tempo).

niḥsva agg. privo del proprio, indigente, povero (Mn; MBh).
niḥsvatā sf. povertà, indigenza, miseria.
niḥsvana agg. senza suono, silenzioso.
niḥsvabhāva sm. mancanza di proprietà, povertà; agg. "privo di proprietà", privo di peculiarità.
niḥsvādu agg. insipido, insapore.
niḥsvādhyaḥvaṣaṭkāra agg. che non studia i Veda né offre obiazioni sul fuoco (VP).
niḥsvāmikā sf. colei che non ha signore o marito (Kathās).
niḥsvikṛta agg. privato della sua proprietà, impoverito.
niḥsvibhūta agg. privato della sua proprietà, impoverito.
niḥsvr̥ vb. cl. I P. *niḥsvarati*: cantare o continuare a cantare, i.e. emettere con il canto o cantando.
niḥsv vb. cl. 2 Ā. *niḥsvate*: toccare da vicino, baciare, salutare.
niḥsvin agg. ifc. che tocca, che bacia.
nika sn. (con *prajāpateḥ*) N. di un *sāman*.
nikakṣā sm. ascella (ŚBr).
nikaṭa agg. che si trova di fianco o a lato, vicino; sm. sn. vicinanza, prossimità (R; Kathās).
nikaṭaga agg. vicino, a portata di mano.
nikaṭam avv. vicino a, verso, in direzione di (gen. o in comp.).
nikaṭavartin agg. vicino, a portata di mano.
nikaṭastha agg. vicino, a portata di mano.
nikaṭāt avv. lontano o via da.
nikaṭibhūta agg. divenuto vicino, avvicinato, approssimatosi (Kathās).
nikaṭibhūya ger. essendo divenuto vicino.
nikaṭe avv. vicino a, verso, in direzione di (gen. o in comp.), vicino, a portata di mano.
nikam vb. (ott. *nikāmayet*, p. Ā. *nikāmayamāna*, pf. *cakame*, inf. *nikamam*): bramare, desiderare ardentemente di, agognare, concupire (acc.).
nikara sm. 1. mucchio, ammasso, catasta, pila, gregge, stormo, folla, stuolo, turba, moltitudine, fascio, massa, ammasso, raccolta, collezione (MBh); 2. midollo, albedo, essenza, linfa, succo; 3. dono appropriato, onorario, compenso, emolumento; 4. tesoro, parte migliore di qualsiasi cosa, tesoro che appartiene a Kubera.
nikartana agg. che taglia via, che recide, che ruba, che spoglia, che impoverisce (MBh); sn. 1. abbattimento, eliminazione, il tagliare via, il mozzare, troncatura (MBh; R); 2. lo strappare, l'impoverire, depauperamento.
nikartavya agg. che deve essere trattato male o indegnamente, che deve essere danneggiato o ferito.
nikartu sm. (?) spada.
nikartṛ sm. (vl. *vikartṛ*) chi agisce male o vilmente (MBh).

nikarṣa sm. abbassamento, calo, diminuzione, riduzione.
nikarṣaṇa sn. 1. spazio aperto in o vicino a una città; 2. corte, cortile all'ingresso di una casa; 3. vicinanza, dintorni; 4. il logorarsi o pietra di paragone (MBh).
nikaṣ vb. cl. I P. Ā. *nikaṣati*, *nikaṣate*: graffiare, scalfire, strofinare, sfregare.
nikaṣa sm. 1. sfregamento, il far penetrare strofinando, l'imbrattare, il macchiare; 2. rullo o erpice; 3. pietra di paragone (MBh); 4. N. di un'opera; sf. (*ā*) N. della madre di Rāvaṇa o di tutti i Rākṣasa (R); sn. vena d'oro o prova eseguita su una pietra di paragone (MBh).
nikaṣagrāvan sm. pietra di paragone.
nikaṣaṇa sn. abrasione; sm. sn. pietra di paragone (BhP).
nikaṣapāṣāṇa sm. pietra di paragone.
nikaṣā avv. 1. vicino a (acc.), prossimo (Hariv); 2. nel mezzo di, tra, fra.
nikaṣātmaja sm. (vl. *nikasātmaja*) Rākṣas.
nikaṣāya vb. den. Ā. *nikaṣāyate*: servire da pietra di paragone.
nikaṣāyamāna agg. che serve come prova o modello per (in comp.).
nikaṣāśman sm. pietra di paragone.
nikaṣopala sm. pietra di paragone.
nikāṇamakṣi avv. avendo chiuso gli occhi.
nikāmā sm. 1. brama, desiderio, piacere (RV; VS; AV); 2. iic. (= avv. *am*) secondo il desiderio, a piacere, a volontà, abbondantemente, eccessivamente, smodatamente; 3. N. di un Agni; agg. bramoso, desideroso, cupido, avido (RV).
nikāmakama agg. bramoso, cupido, avido (BhP).
nikāmajala agg. (fiume) che dà abbondante acqua.
nikāmatapta agg. eccessivamente bruciato.
nikāmadhāraṇa agg. che sostiene secondo il desiderio (TBr).
nikāman agg. bramoso, desideroso, ansioso, impaziente (RV).
nikāmāna sn. brama, desiderio.
nikāmaniraṅkuṣa agg. che regna liberamente su.
nikāmbhāmbhāṣya sn. N. di un'opera.
nikāmavarṣa agg. che ha abbondanza di pioggia (MBh).
nikāmavarṣin agg. che piove secondo quel che si desidera, a volontà.
nikāmasukhin agg. straordinariamente felice.
nikāyā sm. 1. mucchio, cumulo, ammasso, raduno, gruppo, classe, associazione (spec. di persone che eseguono gli stessi compiti o adempiono agli stessi doveri), (Mn; MBh); 2. congregazione, scuola (Buddh); 3. raccolta (di Sūtra buddhisti); 4. abitazione, dimo-

ra, nascondiglio (R); 5. corpo; 6. aria, vento (VS); 7. mira, intenzione, scopo, punto di riferimento, segno; 8. Ente Supremo.

nikāyāntariya agg. appartenente ad un'altra scuola (Buddh).

nikāyin sm. serie di sacrifici che hanno tutti lo stesso nome ma compensi differenti.

nikāya sm. sn. casa.

nikāra 1 sm. 1. l'ammucchiare o il vagliare cereali, spulatura; 2. il lanciare in aria, il sollevare.

nikāra 2 sm. 1. l'abbattere, umiliazione, mortificazione, ingiustizia, torto, ingiuria, offesa, danno (MBh); 2. cattiveria, malvagità, perfidia, malignità; 3. opposizione, contraddizione; 4. uccisione, carneficina.

nikāraṇa sn. uccisione, carneficina, massacro.

nikārīn sm. danneggiatore, feritore, oppressore (VS).

nikāvalgā sf. N. di donna (Rājat).

nikāśa sm. 1. orizzonte, campo visivo, prossimità, vicinanza (BhP); 2. ifc. che ha l'aspetto di, simile, somigliante (MBh).

nikāśa sm. il graffiare, strofinamento, sfregamento, il frantumare, il macinare, polverizzazione, trituratione; avv. (*am*) avendo triturato, polverizzato o mescolato insieme.

nikilbiṣā sn. atto di liberare dal peccato, liberazione dalla colpa o dal male (RV).

nikuciti sf. contrazione (?).

nikucyakarṇi avv. con le orecchie penzoloni.

nikuñc vb. caus. P. *nikuñcayati*: accorcicare, contrarre (opp. a "tendere, allungare").

nikuñca sm. chiave.

nikuñcaka sm. 1. *Calamus Rotang*; 2. misura di capacità pari ad un quarto di un *kuḍava*.

nikuñcana sn. atto di restringersi o contrarsi insieme, restringimento, contrazione.

nikuñcita agg. contratto.

nikuñja sm. (sn., L) pergola, pergolato, padiglione, recesso ombroso, boschetto (MBh).

nikuñjikāmlā sf. specie di pianta.

nikuṭṭana sn. il polverizzare, il tritare, frantumazione, lo schiacciare, lo sbriciolare.

nikubja agg. curvo, ricurvo, piegato.

nikubjana sn. capovolgimento, rovesciamento (di un vaso).

nikumbha sm. sf. (*ī*) 1. *Croton Polyanthrum*; 2. N. di un Dānava (figlio di Prahlaḍa e fratello di Kumbha, padre di Sunda e Upasunda), (MBh); 3. N. di un Rākṣasa (R); 4. N. di un figlio di Kumbhakarṇa; 5. N. di un servitore di

Śiva o di Skanda (Hariv; MBh); 6. N. di uno dei Viśvedeva (Hariv); 7. N. di un eroe al fianco dei Kuru (MBh); 8. N. di un re di Ayodhyā (figlio di Haryaśva e padre di Saṃhatāśva o di Varhaṇāśva), (Hariv).

nikumbhākhyabija sn. *Croton Jamalgota*.

nikumbhita sn. mus. tipo di tempo.

nikumbhila sm. sf. (ā) 1. luogo dove si offrono le oblazioni, (spec. boschetto presso la porta occidentale di Laṅkā per l'esecuzione di riti sacrificali); 2. immagine di Bhadrakālī nella parte occidentale di Laṅkā (R).

nikuramba sm. sn. gregge, stormo, folla, massa, moltitudine.

nikurumba sm. sn. gregge, stormo, folla, massa, moltitudine.

nikurumbaka sm. sn. gregge, stormo, folla, massa, moltitudine.

nikulinakā sf. (vl. *nikulinikā*) modo di volare (MBh).

nikūj vb. cl. 1 P. *Ā. nikūjati, nikūjate*: gorgheggiare, trillare, mormorare, lamentarsi, gemere (R; BHP).

nikūjita agg. gorgheggiato, mormorato, cantato (BHP).

nikūjītavya sn. lamento, gemito.

nikūḍ vb. cl. 10 P. *nikūḍayati*: bruciare, ardere, infiammare, dare alle fiamme, incendiare.

nikūṇ vb. cl. 1 P. *nikūṇati*: chiudere, serrare, contrarre; caus. *nikūṇayati*: id.

nikūṇita agg. serrato, chiuso (spec. occhio).

nikūla agg. che va in discesa, che discende.

nikūlavṛkṣa sm. N. di un albero (R).

nikṛ vb. cl. 8 P. *Ā. nikaroti, nikurate*: portare giù, abbattere, umiliare, mortificare, avvilitare, soggiogare, sottomettere, assoggettare, vincere, dominare, sovrappaffare (RV; AV; VS; ŚBr).

nikṛt vb. cl. 6 P. *Ā. nikṛntati, nikṛntate*: 1. abbattere (alberi), tagliare via, recidere, fendere, tagliare a pezzi, massacrare (MBh; R; Suśr); 2. (Ā.) tagliarsi (o tagliarsi le unghie), (TS; ŚBr); caus. *nikartayati*: far tagliare o abbattere.

nikṛta agg. 1. abbattuto, umiliato, mortificato, offeso, oltraggiato, danneggiato, imbrogliato, ingannato (MBh; R); 2. basso, meschino, abietto, vile, malvagio, maligno; 3. rimosso, destituito, messo da parte; sn. (vl. *nikṛti*) abbassamento, umiliazione, mortificazione.

nikṛtaprajña agg. depravato nell'animo.

nikṛtamati agg. depravato nell'animo.

nikṛti agg. ingannevole, disonesto, fraudolento (MBh); sm. (vl. *nirṛti*) N. di uno degli otto Vasu (Hariv); sf. 1. condotta vile, bassezza morale, meschinità, disonestà, frode, imbroglio, cattiveria, malvagità (MBh; R); 2. ingiurie, insulti, rimprovero, biasimo; 3. rifiuto, rimozione, destituzione; 4. povertà, indigenza, miseria.

nikṛtijivana agg. che si sostiene con la frode o la disonestà, che agisce in modo ingannevole o disonesto (MBh).

nikṛtīṃjuṣ agg. che prova gioia nella disonestà o nel vizio (BHP).

nikṛtin agg. disonesto, basso, meschino, vile, cattivo, malvagio.

nikṛtiprajña agg. esperto in disonestà, che ha familiarità con il vizio (MBh).

nikṛtimat agg. disonesto, basso, meschino, vile, cattivo, malvagio.

nikṛtta agg. tagliato via, mozzato, troncato, fatto a pezzi (MBh; R).

nikṛttamūla agg. tagliato o estirpato alla radice (Suśr).

nikṛtyā sf. cattiveria, malvagità, disonestà (MBh).

nikṛtvan agg. ingannevole (riferito ai dadi), (RV X, 34, 7).

nikṛntana agg. ifc. che abbatte, che taglia via, che distrugge, che annienta (MBh; R); sm. N. di un inferno; sn. 1. il mozzare, il tagliare (p.e. capelli, collo, etc.), (MBh); 2. massacro, strage, distruzione, sterminio (di nemici), (MBh); 3. strumento per tagliare.

nikṛntin agg. ifc. che fa a pezzi, che straccia.

nikṛṣ vb. cl. 1 P. *nikṛṣati*: 1. tirare giù, abbassare o trascinare in basso (TS; ŚBr); 2. (*nikṛṣati*) coprire, sotterrare arando; pass. *nikṛṣyate*: essere trascinato in basso dalla corrente di un fiume (MBh).

nikṛṣṭa agg. 1. svilito, svalutato, degradato, abietto, basso, vile, disprezzato, fuoricasta (MBh); 2. vicino; sn. vicinanza, prossimità (Kathās; Suśr).

nikṛṣṭabhūta agg. che appare basso o piccolo a confronto con (gen.), (MBh).

nikṛṣṭāśaya agg. d'animo vile, meschino, ignobile.

nikṛṣṭāśayatā sf. viltà, meschinità.

nikṛṣṭīkṛ vb. cl. 8 P. *nikṛṣṭīkaroti*: sorpassare, superare, eccellere, primeggiare.

nikṛṣṭopādhi agg. che ha qualcosa di inferiore come condizione.

nikēcāya sm. l'accatastare o il raccogliere ripetutamente.

niketa sm. (ra. sn.) 1. segno, indizio, impronta, orma, traccia, contrassegno, marchio (MBh); 2. casa, abitazione, dimora (MBh); 3. sede di uno degli elementi costitutivi del corpo (Car); 4. alveare (?), (MBh); 5. periodo nella vita religiosa di un Brahmano; 6. condizione o stato di essere o esistere.

niketana sn. casa, magione, residenza, abitazione, dimora, tempio (Mn; MBh); sm. cipolla.

nikoca sm. chiusura (*aḥṣinikoca*, "degli occhi").

nikocaka sm. *Alangium Decapetalum*; sn. (vl. *nikoṭhaka*) frutto di *Alangium Decapetalum*.

nikocana sn. chiusura (p.e. degli occhi).

nikoṭhaka sm. N. di un maestro con l'epiteto Bhāyājātya.

nikoṣyā sm. sn. parte delle interiora degli animali sacrificali (TS).

nikṭā agg. lavato, pulito a fondo, purificato, spruzzato, asperso (RV; ŚBr).

nikṭāhastā agg. che ha le mani pulite, innocente (RV).

nikrand vb. cl. 1 P. *nikrandati*: gridare dall'alto (riferito a un uccello su un albero); caus. *nikrandayati*: far ruggire o mugghiare (RV X, 102, 5).

nikrandita agg. gridato, urlato (detto di una recitazione difettosa).

nikram vb. cl. 1 P. *nikrāmati*: 1. posare i piedi, calpestare, schiacciare, pestare (acc.). (RV); 2. entrare (loc.). (AV; TS).

nikrāmaṇa sn. il poggiare i piedi, passo, orma, rumore di passi (RV; AV; TS).

nikriḍ vb. caus. *nikriḍayati*: cessare, smettere o finire (di giocare).

nikriḍa sm. 1. gioco, divertimento, svago; 2. (con *marutām*) N. di un *sāman*.

nikvaṇa sm. suono, rumore.

nikvāṇa sm. suono.

nikṣ vb. cl. 1 P. *nikṣati*: 1. forare, perforare, trapassare, trafiggere (AV); 2. baciare, lambire.

nikṣa agg. che bacia, che sfiora, che lambisce; sf. (ā) lendine, pidocchio.

nikṣatriya agg. in cui sono sconfitti i guerrieri.

nikṣip vb. cl. 6 P. *nikṣipati*: 1. buttare, lanciare, scagliare, gettare a terra o dentro o sopra (loc. o *upari*), (Yājñ; MBh; R); 2. versare in; 3. consegnare qualcosa (acc.) a (loc., spec. *haste*), affidare o dare, depositare (Mn; Yājñ; MBh); 4. installare, impiantare, insediare, collocare, designare (loc.), (R); 5. posare, mettere giù, deporre, mettere da parte, rinunciare a, cedere, lasciare, abbandonare, liberarsi di, respingere (MBh; R); 6. buttare giù, annotare figure, disegni, conti, calcoli, cifre.

nikṣipta agg. 1. buttato giù, gettato a terra o sopra; 2. depositato, impegnato, dato in pegno; 3. rigettato, respinto, abbandonato, dato via, donato, spedito (Mn; MBh); 4. nominato, designato, stabilito, fissato, deciso, installato, insediato, collocato (R); 5. che inclina verso (in comp.).

nikṣiptabhāra agg. che ha posto il carico o il peso su (in comp.).

nikṣiptavāda agg. che ha smesso di parlare o che ha cessato di vantarsi (MBh; Hariv).

niksubhā sf. N. della madre di Maga.

nikṣepa agg. 1. il mettere giù, il posare (spec. dei piedi); 2. gettare o scagliare sopra (loc. o in comp.); 3. depositato, pegno, garanzia, fiducia, qualsiasi cosa data in pegno (Mn; Yājñ; MBh); 4.

abbandono, il gettare o il mandare via, il congedare; 5. l'asciugare, il fare seccare.

nikṣepacintāmaṇi sm. N. di un'opera.

nikṣepaṇa sn. 1. il poggiare (i piedi); 2. mezzo attraverso il quale o luogo in cui qualcosa è tenuto o conservato (Suśr).

nikṣepadīpa sm. N. di un'opera.

nikṣeparakṣā sf. N. di un'opera.

nikṣepalipi sf. modo di scrivere.

nikṣepita agg. fatto mettere giù o annotato, affidato alla scrittura, iscritto.

nikṣepin agg. che è in possesso di un deposito o di un pegno.

nikṣeptṛ sm. colui che fa un deposito, chi impegna, chi costituisce un pegno o chi ha dato in pegno (Mn).

nikṣepya agg. 1. che deve essere messo giù, posato o depositato (Kathās); 2. che deve essere conficcato, spinto dentro o introdotto a forza in (loc.), (Mn).

nikṣvid vb. (solo inf. ved. *nikṣvidās*): distruggere facendo stridere (MaitṛS).

nikhātvā sf. tipo di sedia o divano.

nikhan vb. cl. 1 P. *nikhanati*: 1. affondare, piantare nel (terreno), seppellire, sotterrare (RV); 2. fissare, piantare, erigere, costruire, innalzare (palo, colonna, etc.); 3. vangare, zappare, cavare dal suolo (piante), sradicare, svellere (BhP); 4. conficcare, perforare, trafiggere (con una freccia, etc.), (MBh; R).

nikhanana sn. l'affondare scavando, il seppellire o il sotterrare.

nikharva agg. nano, da nano; sn. miliardo (MBh; R).

nikharvaka sm. sn. mille milioni.

nikharvaṭa sm. N. di un Rakṣas (MBh).

nikharvāda sm. sn. mille milioni.

nikhāta agg. 1. affondato (scavando), seppellito, sotterrato, fissato nel terreno (RV); 2. vangato, zappato, scavato, dissotterrato.

nikhātaka agg. affondato un poco nel terreno (AV).

nikhāna sm. l'affondare nel terreno.

nikhānita agg. conficcato, piantato, fissato (Suśr).

nikhid vb. cl. 6 P. *nikhidati*: schiacciare, comprimere (RV IV, 28, 2).

nikhila agg. completo, intero, integro, tutto (Mn; MBh); avv. (*ena*) completamente, totalmente (MBh; R).

nikhuryapāsm N. di Viṣṇu (TS).

nikheya agg. che deve essere spinto dentro, cacciato dentro o fatto entrare a forza.

niga agg. legato, attaccato, messo in ceppi, incatenato.

nigaḍa sm. sn. 1. catena di ferro per i piedi (spec. le catene per la zampa di un elefante, laccio o trappola per afferrare un animale alle zampe e abatterlo), catena o ceppi (Hariv); 2. N. di un maestro; agg. legato o incatenato ai piedi (Mn).

nigaḍakṣveḍana sn. N. di un'opera.

nigaḍana sn. il mettere ai ferri o in catene.

nigaḍaya vb. den. P. *nigaḍayati*: mettere in catene, legare.

nigaḍita agg. incatenato, messo in ceppi.

nigaṇa sm. fumo di un'offerta sacrificale.

nigad vb. cl. 1 P. *nigadati*: 1. recitare a memoria, declamare, proclamare, annunciare, dichiarare, dire, raccontare, parlare, esporre (MBh; R); 2. parlare a, rivolgersi, dire qualsiasi cosa (acc.) a (acc.); 3. enumerare, contare, elencare, citare, menzionare (Suśr); 4. chiamare (spec. pass.), (MBh; Suśr); caus. *nigādayati*: far recitare; intens. *nijāgadyate* (con significato pass.): asserire fermamente o ripetutamente.

nigadā sm. 1. il recitare, recitazione udibile, preghiera o formula sacrificale recitata ad alta voce; 2. menzione, citazione; 3. orazione, discorso; 4. N. di un'opera; sm. sn. un tipo di pozione (Car).

nigadana sn. il recitare a memoria.

nigadavyākhyāta agg. spiegato, i.e. reso chiaro mediante la sola menzione.

nigadita agg. recitato, declamato, detto, narrato, raccontato (MBh); sn. discorso (BhP).

nigaditavat agg. che ha detto, che ha parlato.

nigaditin agg. che ha parlato.

nigantavya agg. che deve essere studiato o appreso.

nigam vb. cl. 1 P. *nigacchati*: 1. sistemarsi o stabilirsi su o vicino a (acc., loc.), (RV; AV); 2. penetrare la femmina, accoppiarsi (RV); 3. entrare, recarsi, sostenere, subire, incorrere, divenire (acc.); 4. entrare, i.e. essere inserito o introdotto; 5. acquisire conoscenza; caus. *nigamayati*: 1. far entrare, inserire, introdurre; 2. concludere, riassumere, ricapitolare, riepilogare.

nigama sm. 1. inserimento (spec. del nome di una divinità in una formula liturgica); 2. luogo o passo (spec. dei Veda) in cui si trova una parola o la parola testuale citata da tale passo; 3. radice; 4. Veda o testo vedico (Hariv; Pāṇ); 5. ogni opera ausiliare a o esplicativa dei Veda (Mn); 6. sacro precetto, parole di un dio o di un santo (MBh); 7. dottrina, istruzione in, insegnamento, arte di (in comp.); 8. certezza, sicurezza; 9. attività economica, commercio, scambio, traffico; 10. città, cittadina, (piazza del) mercato; 11. strada, via; 12. ifc. sf. (*ā*) carovana o compagnia di mercanti (R); 13. supplemento, appendice; sn. numero (Buddh).

nigamakalpadruma sm. N. di un'opera.

nigamakalpalatā sf. N. di un'opera.

nigamakalpasāra sm. N. di un'opera.

nigamajña agg. che ha familiarità con i sacri testi.

nigamatattvasāra sm. N. di un'opera.

nigamana sn. 1. inserzione, citazione di parole (dai Veda), la parola citata; 2. riepilogo di un argomento o conclusione in un sillogismo, deduzione; 3. l'andare dentro, l'entrare in, il penetrare.

nigamapariśiṣṭa sn. N. di un'opera.

nigamalatā sf. N. di un'opera.

nigamasāra sm. N. di un'opera.

nigamasthāna sn. luogo di inserzione.

nigamākhyakośa sm. N. di un'opera.

nigamāntārtharatnākara sm. N. di un'opera.

nigamin agg. che ha familiarità con o versato nei Veda.

nigara sm. il mangiare, l'inghiottire.

nigarapa sn. il mangiare, l'inghiottire; sm. 1. gola; 2. fumo di un'offerta sacrificale.

nigarh vb. cl. 1 Ā. *nigarhate*: biasimare, riprovare, criticare, avere da ridire sul conto di; cl. 10 P. *nigarhayati*: disdegnare, disprezzare (acc.), (MBh).

nigal 1 vb. intens. *nigalgalūti*: emettere umidità (VS).

nigal 2 vb. cl. 1 P. *nigalati*: inghiottire, ingoiare, divorare.

nigala sm. sn. 1. catena di ferro per i piedi, spec. catene per la zampa di un elefante, laccio o trappola per afferrare un animale alle zampe e abatterlo, catena o ceppi; 2. N. di un maestro.

nigalana sn. inghiottimento, deglutizione, il mangiare.

nigā vb. (aor. *nyagāt*, *nigām*): entrare, penetrare, introdursi in, unirsi a (acc.), (RV; AV; MBh).

nigāda sm. racconto, narrazione, recitazione.

nigādin agg. che recita, che declama, che narra, che parla.

nigādyā agg. che deve essere detto, narrato o comunicato a (loc.).

nigāra sm. inghiottimento.

nigāraka agg. che inghiotte, che ingoia.

nigāla sm. gola o collo di un cavallo.

nigālaka agg. che inghiotte.

nigālavat sm. cavallo.

nigiraṇa sn. inghiottimento, atto di divorare (Kathās).

nigīta agg. cantato, proclamato (Mn).

nigīrṇa agg. 1. inghiottito, ingoiato, divorato; 2. lasciato fuori, tralasciato, ommesso, inespresso, non dichiarato.

nigīrṇatva sn. 1. inghiottimento; 2. l'essere tralasciato, l'essere inespresso, l'essere ommesso.

nigīrṇavat agg. 1. che ha ingoiato; 2. che ha tralasciato, che ha dimenticato, che non ha espresso (Kathās).

nigu agg. piacevole, attraente, affascinante; sm. 1. mente (= *manas*); 2. sporcizia, sudiciume; 3. radice; 4. pittura, dipinto, quadro.

nigūt sm. nemico, avversario (RV).

nigup vb. (inf. *nigopitum*): celare, nascondere, occultare.

niguh vb. cl. 1 P. Ā. *nigūhati*, *nigūhate*: 1. coprire, celare, nascondere, occultare (MBh; R).

nigūḍha agg. celato, nascosto, occultato, segreto, oscuro (lett. e fig.); avv. (*am*) privatamente, segretamente, nascostamente (Kathās).

nigūḍhaka sm. specie di fagiolo selvatico.

nigūḍhakārya agg. segreto nell'operazione o azione.

nigūḍhacārīn agg. che cammina nascosto o travestito, sotto mentite spoglie (Mn).

nigūḍhatara agg. ben celato o nascosto.

nigūḍhaniścaya agg. il cui progetto è nascosto (MBh).

nigūḍharoman agg. dalla chioma (o pelo) nascosta (Suśr).

nigūḍhārtha agg. che ha un significato nascosto o misterioso, astruso, occulto, arcano.

nigūḍhārthadīpikā sf. N. di un'opera.

nigūḍhārthamañjūsikā sf. N. di un'opera.

nigūhaka agg. che nasconde, che cela, che occulta.

nigūhana sn. atto di nascondere o celare, occultamento.

nigūhaniya agg. che deve essere nascosto, coperto o protetto.

nigrhita agg. 1. tenuto giù, tenuto a terra, tenuto fermo o a freno, trattenuto, afferrato, catturato, ostacolato (MBh); 2. molestato, tormentato, assalito, attaccato; sn. mus. modo di battere il tamburo.

nigrhīti sf. 1. restrizione, freno, ostacolo, impedimento; 2. sopraffazione, dominio (Kathās).

nigrhya 1 agg. 1. che deve essere trattenuto; 2. meritevole di riprovazione, biasimo o correzione (Pāṇ).

nigrhya 2 ger. 1. avendo trattenuto, preso, arrestato o confinato (R); 2. avendo frenato, represso o costretto mediante coercizione.

nigri vb. cl. 6 P. *nigirati*, *nigilati*: 1. inghiottire, ingoiare, ingurgitare, divorare (RV); 2. assorbire, inghiottire, i.e. appropriarsi totalmente di (Kathās).

nigai vb. cl. 1 P. *nigāyati*: accompagnare con un canto, cantare, celebrare con il canto, salmodiare (ŚBr).

nigrantha sm. uccisione, strage, mas-sacro.

nigranthi sm. copertina di un libro.

nigrabhīṣ sm. colui che tiene fermo o lega (AitBr).

nigrāh vb. cl. 9 P. Ā. *nigrhṇāti*, *nigrhṇite*: 1. tenere giù a terra, abbassare, deprimere, abbattere (RV; TS); 2. tenere indietro, trattenere, tenere a freno, contenere, tirare vicino, attirare (RV; AV; ŚBr); 3. afferrare, catturare, tenere sal-

damente, fermare, mettere il morso, dominare, reprimere, domare, sottomettere, punire (Mn; MBh); 4. contrarre, chiudere (gli occhi); caus. *nigrāhayati*: far prendere o afferrare.

nigraha sm. 1. il tenere giù o il trattenere, il frenare, il legare, coercizione, soppressione, soggiogamento (Mn; MBh); 2. sconfitta, disfatta, rovescio, distruzione, annientamento; 3. l'afferrare, cattura, arresto, il trattenere (MBh; R); 4. soppressione di una malattia, i.e. guarigione, cura (Suśr); 5. prigionia, reclusione, imprigionamento, ogni punizione o castigo (Mn; MBh; R); 6. reprimenda, rimprovero; 7. avversione, ostilità, antipatia, disgusto; 8. ifc. sf. (*ā*) qualsiasi cosa per afferrare, manico, impugnatura (Suśr); 9. (nella filosofia Nyāya) occasione per la confutazione, punto debole in un'argomentazione o errore in un sillogismo; 10. confine, linea di confine, limite; 11. N. di Śiva e di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh).

nigrahaṇa agg. ifc. che tiene giù, che tiene a terra, che sopprime o reprime; sn. 1. assoggettamento, soppressione, repressione; 2. cattura, imprigionamento, punizione (MBh); 3. guerra, combattimento, battaglia.

nigrahasādhana sn. N. di un'opera.

nigrahastotra sn. N. di un'opera.

nigrahasthāna sn. filos. condizione di essere inadatto a portare avanti un'argomentazione per l'impossibilità di concordare sui principi primi.

nigrahasthānasūtraṭīkā sf. N. di un'opera.

nigrahāṣṭaka sn. N. di un'opera.

nigrahītavya agg. che deve essere punito (Hit).

nigrahīṭṣ sm. 1. colui che afferra o si impadronisce di; 2. colui che trattiene o previene, che evita, che impedisce (BhP).

nigrābhā sm. 1. lo schiacciare, pressatura, pressione, il lasciare affondare (VS); 2. il soffocare, il sopprimere (la voce), (Pāṇ); 3. N. di un verso recitato quando vengono spremute le piante del *soma* (ŚBr); 4. N. di un dono o di un'oblazione.

nigrābhya agg. (con *āpas*) acqua con cui le piante di *soma* sono asperse prima della spremitura (VS; ŚBr).

nigrāha sm. punizione, castigo (usato spec. nelle imprecazioni, p.e. *nigrāhas te bhūyāt*, "la confusione possa impadronirsi di te").

nigrāhaka agg. che sopprime, che danneggia, che nuoce.

nigrāhakatva sn. soppressione, danno.

nigrāhya agg. che deve essere (o che è) soppresso o punito (MBh; Hariv).

nigha agg. 1. tanto alto quanto largo; 2. uniformemente distante (p.e. alberi); sm. 1. qualsiasi cosa la cui altezza e circonferenza sono uguali (cerchio, palla, etc.); 2. peccato; 3. strumento appunto per praticare buchi nei gioielli.

nighaṅṭa sm. 1. raccolta di parole, vocabolario; 2. N. di un Dānava (Kathās).

nighaṅṭi sm. glossario.

nighaṅṭikā sf. specie di pianta bulbosa.

nighaṅṭu sm. (vl. *nighaṅṭuka*) glossario, N. di varie opere; sm. pl. N. di un glossario vedico spiegato da Yāska nel suo Nirukta.

nighaṅṭukośa sm. N. di un'opera.

nighaṅṭukhaṇḍanirvacana sn. N. di un'opera.

nighaṅṭubhāṣya sn. N. di un'opera.

nighaṅṭurāja sm. N. di un'opera.

nighaṅṭuśeṣa sm. N. di un'opera.

nighaṅṭusamgrahanidāna sn. N. di un'opera.

nighaṅṭusamaya sm. N. di un'opera.

nighaṅṭusāra sm. N. di un'opera.

nigharṣa sm. sfregamento, frantumazione, martellamento.

nigharṣaṇa sn. sfregamento, macinazione, triturazione (MBh).

nighasa sm. il mangiare, cibo.

nighāta sm. 1. soffio, colpo di vento, colpo; 2. soppressione o mancanza di accento; avv. (*am*) avendo battuto o colpito.

nighāti sf. mazza di ferro o martello.

nighātin agg. ifc. che abbatte, che uccide, che distrugge (MBh; Hariv).

nighānigha agg. di forme o dimensioni diverse.

nighuṣ vb. caus. P. *nighoṣayati*: calpestare, schiacciare, pestare, distruggere, annientare (RV).

nighuṣṭa sn. suono, rumore.

nighrṣ vb. cl. 1 P. *nighrṣati*: 1. far penetrare sfregando, asciugare strofinando, macinare, frantumare, logorare (MBh); 2. provare, cercare, esaminare, indagare.

nighrṣta agg. 1. sfregato, frantumato, tritato; 2. logorato, soggiogato, sottomesso (MBh).

nighrṣya agg. 1. cancellato sfregando, logorato, escoriato, scorticato; 2. logorato, eroso, tormentato, vessato, afflitto; 3. piccolo, insignificante; sm. 1. zoccolo; 2. asino, mulo; 3. vero, cinghiale; sn. impronta di uno zoccolo.

nighna agg. 1. dipendente, servile, docile, obbediente; 2. ifc. che dipende da, governato da, devoto a, pieno di; 3. (dopo num.) moltiplicato con; sm. 1. N. di un figlio di Anarāya e padre di Anamitra (Hariv); 2. N. di un figlio di Anamitra.

nighnaka agg. dipendente, che dipende da, a carico di.

nighnat agg. che uccide, che truccida (MBh; R).
nighnamāna agg. che uccide, che truccida (MBh; R).
nighnāna agg. che uccide, che truccida (MBh; R).
nicaka sm. N. di uomo.
nicaknu sm. (vl. *nicakru*) N. di un principe (VP).
nicakrayā avv. con carri che rotolano giù o senza carri (RV VIII, 7, 29).
nicakṣus sm. (vl. *vicakṣus*) N. di un principe (Hariv).
nicandra sm. N. di un Dānava (MBh).
nicamana sn. il sorseggiare.
nicaya sm. 1. accatastamento, ammuccchiamento, mucchio, cumulo, massa, grande quantità, provviste, riserva, scorta, vettovaglie, viveri; 2. raccolta, moltitudine, massa, adunata, assembramento (ra. di esseri viventi), (Mn; MBh).
nicayaka agg. abile nell'ammassare.
nicayagulma sm. gonfiore dell'addome provocato da un eccesso dei tre umori.
nicayin agg. ammuccchiato, accumulato, ammassato, abbondante, copioso.
nicayodarin agg. che soffre a causa di un gonfiore dell'addome.
nical vb. intens. *nicalcalīti*: rimescolare, rimestare, scuotere, agitare, far tremare (MaitrS).
nicāy vb. (solo ger. *nicāyya*, *nicāyyā*): 1. considerare con riverenza, onorare, adorare (RV); 2. osservare, percepire (RV).
nicāya sm. mucchio (come misura).
nicī 1 vb. cl. 5 P. *nicīnoti*, *nicīnute*: accatastare, accumulare, ammuccchiare, ammassare, raccogliere (solo nei derivati).
nicī 2 vb. cl. 3 P. *nicīketi*: percepire, accorgersi di, avvertire, scorgere, vedere, osservare, notare, riconoscere, ravvisare (RV; AV; ŚBr); des. *nicīkāṣate*: osservare, guardare, sorvegliare, proteggere (RV; VS).
nicīki sf. vacca eccellente.
nicita agg. 1. accatastato, accumulato, ammassato, ammuccchiato, eretto, innalzato; 2. coperto, ricoperto di, pieno di (str. o ifc.), (MBh); 3. costipato (p.e. budella), (Suśr); sm. pl. N. di una tribù guerriera (cfr. *naicitya*); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).
nicitā agg. osservato, considerato, guardato, che appare (RV II, 12, 13).
nicirā agg. attento, vigile (RV).
nicunḅuṇa sm. (vl. *nicāṅkuṇa*) 1. lettura erronea per *nicumpuṇā*; 2. N. di un Vāruṇi.
nicud vb. caus. P. *nicodayati*: fornire o procurare rapidamente (RV VIII, 24, 25).
nicumpuṇā sm. 1. fiotto, getto, zampillo, allagamento, inondazione (*apām*), (RV VIII, 93, 22); 2. N. di Śaunahśepa.

nicula sm. 1. indumento superiore, sovravveste; 2. albero *Barringtonia Acutangula* (Śuśr); 3. *Calamus Rotang*; 4. N. di un poeta.
niculaka sm. 1. vestito, capo di vestiario; 2. cassa, astuccio, custodia, scatola.
niculita agg. 1. che si trova in una cassa, posto in una cassa o in un astuccio; 2. ifc. coperto di.
nicūla sm. 1. vestito, capo di vestiario; 2. *Barringtonia Acutangula*.
nicṛt 1 sf. metro imperfetto o difettoso.
nicṛt 2 vb. cl. 6 P. *nicṛtai*: infiggere, conficcare, inserire, introdurre.
nicēkāya sm. accatastamento continuo, l'ammucchiare ripetutamente.
nicetṛ sm. colui che è dotato di spirito di osservazione, osservatore (RV).
nicēya agg. che deve essere accatastato, ammassato o ammuccchiato (MBh).
nicerū agg. che scivola, strisciante, rampicante (RV; VS).
nicola sm. 1. vestito, capo di vestiario; 2. *Barringtonia Acutangula*; 3. cassa, astuccio, custodia, scatola.
nicolaka sm. 1. vestito, capo di vestiario (anche sn.); 2. corazza; sm. sn. scatola o cassa, astuccio, custodia.
nicchavi sf. N. di un territorio (= *tīrabhuk-ti*, moderna Tirhut).
nicchivi sm. N. di una delle caste basse generate da fuoricasta o da Kṣatriya Vṛātya (Mn).
nij vb. cl. 2 *Ā. nīkte*: 1. lavare, pulire a fondo, purificare (se stesso), (RV; ŚBr); 2. nutrire, alimentare, coltivare; pass. *nijyate*: essere lavato, purificato o nutrito (MBh).
nijā agg. 1. innato, congenito, nativo, della propria parte, della propria fazione, del proprio territorio o paese; 2. costante, continuo (AV; Mn; MBh); sm. (con *ri-pu*) nemico nel proprio territorio (Hit); sm. pl. gente del proprio territorio, del proprio popolo.
nijakarman sn. proprio lavoro.
nijakarmabandhana agg. incatenato o ostacolato dalle proprie opere.
nijaghāsa sm. "che divora il proprio", N. di un demone (Hariv).
nijaghnī agg. che abbatte, che sconfigge (RV).
nijadhṛti sf. N. di un fiume nello Śāka-dvīpa (BhP).
nijapakṣa sm. proprio gruppo, propria fazione o seguaci (Kathās).
nijamukta agg. liberato per sempre.
nijalābhapūrṇa agg. assorbito completamente nell'interesse personale, totalmente preso dall'egoismo, compiaciuto di sé, tronfio.
nijavinoda sm. N. di un'opera.
nijaśatru sm. nemico che si trova nel proprio sé, nemico innato (R).
nijasva sn. possessi propri.

nijākṣaramīmāṃsā sf. N. di un'opera.
nijātmānandanātha sm. N. di un autore.
nijānandānubhūtiprakaṛaṇa sn. N. di un'opera.
nijānukā sf. scuotimento o tremore delle ginocchia.
nijārtham avv. nel proprio interesse, per se stesso.
nijihvika agg. senza lingua.
nijūr sf. bruciatura, scottatura, incendio, combustione, distruzione mediante il fuoco (RV II, 29, 6).
nijuhnūṣu agg. desideroso di celare, di nascondere o negare.
nijūrv vb. cl. 1 P. *nijūrati*: consumare con il fuoco, distruggere (RV).
nīnj vb. cl. 2 *Ā. nīnkte*: 1. lavare, purificare; 2. nutrire.
niṭala sn. fronte.
niṭalākṣa sm. "che ha un occhio sulla fronte", N. di Śiva.
niṭāla sn. fronte.
niṭīla sn. fronte.
niṭīlataṭacumbita agg. baciato sulla fronte.
niṭīlākṣa sm. N. di Śiva.
niṭīlekaṣaṇa sm. N. di Śiva.
niṭāla sm. N. di una famiglia di Brahmani.
niḍina sn. volo in discesa o in picchiata di un uccello o modo di volare (MBh).
niṅik avv. segretamente, misteriosamente (RV IV, 5, 8).
niṅḍikā sf. *Ipomoea Turpethum*.
niṅyā agg. interiore, interno, nascosto, celato, misterioso, arcano, oscuro (RV); sn. segreto, mistero; avv. (*ām*) segretamente, misteriosamente.
niṭatatapas avv. parola onomatopeica per indicare il modo di parlare di un balbuziente.
niṭatnī sf. N. di una delle sette Kṛttikā (TS).
niṭatnī sf. 1. N. di una delle sette Kṛttikā; 2. specie di pianta (AV).
nitan vb. cl. 5 P. A. *nitanoti*, *nitanute*: 1. pervadere, permeare, penetrare, perforare, trafiggere (RV); 2. far andare o crescere in giù o verso il basso (AV; AitBr).
niṭap vb. cl. 1 P. *niṭapati*: 1. emettere calore verso il basso (imps. in ChUp); 2. consumare mediante il fuoco (AV).
niṭam vb. caus. P. *niṭamayati*: soffocare, strangolare, asfissiare, sentirsi soffocare.
niṭama agg. devotissimo a (loc.), (ŚBr).
niṭamba sm. spesso du., ifc. sf. (*ā*) 1. natiche o parti posteriori (spec. di una donna); 2. fig. cresta, versante o protuberanza di un monte, sponda in pendenza o riva di un fiume (MBh); 3. spalla; 4. tavola armonica della *viṇā*; 5. posizione delle mani nella danza; sf. (*ā*) forma di Durgā.
niṭambaprabhava agg. (fiume) che scorre dalle pendici di un monte (BhP).

nitambabimba agg. che ha fianchi tondeggianti simili a Bimba.
nitambamaya agg. formato di o da natiche.
nitambavat agg. dalle natiche o dai fianchi bellissimi, callipigio; sf. (*ī*) N. di donna.
nitambasthala sn. regione lombare.
nitambasthali sn. regione lombare.
nitambin agg. 1. che ha natiche (spesso ifc.); 2. che ha bellissimi fianchi; 3. che ha bellissimi versanti (montagna), (Rājat); sf. (*ī*) donna dai fianchi ampi e belli.
nitambhū sm. N. di uomo (MBh).
nitara agg. profondamente fissato (nella terra), che sta saldo.
nitārām avv. 1. in giù, verso il basso (TBr); 2. in tono basso; 3. completamente, interamente, totalmente; 4. in ogni modo, a ogni costo, a tutti i costi, in ogni caso; 5. specialmente, particolarmente, soprattutto, in sommo grado; 6. esplicitamente.
nitāla sn. N. di una delle sette ripartizioni degli inferi.
nitānā sm. 1. germoglio (di una pianta) che cresce in giù o verso il basso (AV); 2. N. di uomo con il patr. Māruta.
nitānta agg. straordinario, eccezionale, eccessivo, considerevole, notevole, importante; avv. (*am*) e iic. moltissimo, in sommo grado.
nitāntakathāna agg. molto duro.
nitāntarakta agg. rossissimo.
nitikta agg. eccitato, agitato, provocato, irritato (RV X, 111, 9).
nitikti avv. rapidamente, presto, velocemente (RV VI, 4, 5).
nitīraṇa sn. decisione.
nitūṇḍa sm. N. di uomo.
nitud vb. cl. 6 P. Ā. *nitudati*, *nitudate* (*nitundate* in RV I, 58, 1): forare, perforare, trapassare, trafiggere, penetrare (RV; AV).
nitūś vb. cl. 1 Ā. *nitōśate*: 1. gocciolare giù (tr. e intr.), spruzzare, aspergere, cospargere, assegnare, concedere, distribuire (RV); 2. uccidere; caus. *nitōśayati*: 1. concedere, assegnare, distribuire (RV VIII, 55, 8); 2. uccidere.
nitṛd vb. cl. 7 P. Ā. *nitṛṇatti*, *nitṛntte*: forare, perforare, fendere, spaccare (AV).
nitṛ vb. cl. 1 P. *nitārati*: disperdere, dissipare, scacciare, sottomettere, sopraffare, vincere, conquistare, dominare.
nitoda sm. foro, perforazione, buco.
nitodin agg. che fora, che perfora, che penetra (RV; AV).
nitōśana agg. che spruzza, che asperge, che distribuisce, che assegna, concedente di (gen.), (RV).
nitya agg. 1. innato, congenito, insito, nativo (MBh); 2. proprio (opp. ad *araṇa*), (RV); 3. continuo, perpetuo, eterno

(RV); 4. ifc. che dimora o impegnato costantemente in, intento a, devoto o abituato a (Mn; MBh); 5. ordinario, comune, consueto, invariabile, fisso, necessario, obbligatorio (opp. a *kāmya*, *naimittika*, etc.), (Mn); sm. 1. (con *samāsa*) composto il cui significato non è espresso dai suoi membri quando non sono uniti in composizione; 2. (con *svarita*) *svarita* indipendente; 3. mare, oceano; sf. (*ā*) 1. vomere; 2. N. di Durgā; 3. N. di una Śakti; 4. N. della dea Manasā; sn. rito o atto costante e indispensabile; avv. (*am*) sempre, costantemente, regolarmente, in ogni modo, a ogni costo, a tutti i costi (RV).
nityakarman sn. 1. atto o dovere costante (p.e. l'osservanza dei cinque grandi atti di culto), ogni rito quotidiano e necessario; 2. N. di un'opera.
nityakarmapaddhati sf. N. di un'opera.
nityakarmaprakāśikā sf. N. di un'opera.
nityakarmalātā sf. N. di un'opera.
nityakarmavidhi sm. N. di un'opera.
nityakarmānuṣṭhānakrama sm. N. di un'opera.
nityakālam avv. sempre, immancabilmente (Mn).
nityakṛtya sn. atto o cerimonia regolare e necessaria (Hit).
nityakriyā sf. 1. atto o cerimonia regolare e necessaria (Hit); 2. N. di un'opera.
nityagati agg. che si muove di continuo (MBh); sm. vento o dio del vento.
nityajapavidhāna sn. N. di un'opera.
nityajāta agg. costantemente generato.
nityajvara sm. febbre incessante.
nityatarpaṇa sn. N. di un'opera.
nityatā sf. 1. perpetuità, eternità, durata, permanenza, persistenza, continua ripetizione di (in comp.), (MBh; Suśr); 2. necessità.
nityatva sn. 1. eternità, durata, permanenza, persistenza, continua ripetizione di (in comp.); 2. necessità.
nityadā avv. sempre, perpetuamente, eternamente, continuamente, costantemente (MBh; BhP).
nityadāna sn. il fare la carità tutti i giorni.
nityadānādipaddhati sf. N. di un'opera.
nityadhṛt agg. 1. che porta, che sostiene o che mantiene o conserva costantemente; 2. che osserva i doveri quotidiani (?).
nityadhṛta agg. costantemente mantenuto o tenuto su, sostenuto.
nityanarta agg. costantemente danzante (Śiva), (MBh).
nityanātha sm. (vl. *nityanāthasiddha*) N. di un autore.
nityanaimittika sn. (con o sott. *karman*) ogni atto o cerimonia occasionale regolarmente ricorrente o rito eseguito costantemente per portare a termine qualche intento (p.e. lo Śrāddha in determinati periodi lunari).

nityaparivṛta sm. N. di un Buddha.
nityaparikṣaṇa sn. investigazione, indagine, ispezione o esame costante.
nityapāda sm. N. di un autore (= *nityanātha*).
nityapuṣṭa agg. sempre ben fornito.
nityapūjā sf. N. di un'opera.
nityapūjāyantra sn. tipo di amuleto.
nityapramudita agg. sempre molto contento o soddisfatto (MBh).
nityaprayogaratnākara sm. N. di un'opera.
nityapralaya sm. costante dissoluzione degli esseri viventi.
nityabuddhi agg. che considera qualsiasi cosa (loc.) come costante o eterno (BhP).
nityabhaktika agg. nutrito regolarmente da un altro.
nityabhāva sm. eternità (Suśr).
nityamaya agg. formato o che consta di qualcosa di eterno (MBh).
nityamukta agg. emancipato per sempre.
nityamuktatva sn. emancipazione eterna.
nityayātrā sf. N. di un'opera.
nityayukta agg. sempre affaccendato o intento a (loc.), (Mn).
nityayuj agg. dalla mente sempre fissa su un solo oggetto (BhP).
nityayauvana agg. sempre giovane; sf. (*ā*) N. di Draupadī; sn. eterna giovinezza.
nityartu agg. che si ripete regolarmente nel corso delle stagioni, annuale.
nityalīlāsthāpana sn. N. di un'opera.
nityāvatsa agg. sempre in possesso di un vitello (AV); sf. (*ā*) forma di supplica Sāma; sn. N. di vari *sāman*.
nityavarśadeva sm. N. di uomo.
nityavitrasta sm. "sempre spaventato", N. di un'antilope (Hariv).
nityavidhi sm. N. di un'opera.
nityavaikuṇṭha sm. N. di una dimora di Viṣṇu nel cielo.
nityavyaya agg. che spende sempre, esaurisce o consuma; sf. (*ā*) il distendere sempre.
nityavrata sn. osservanza perpetua (che dura per la vita).
nityaśānkita agg. perpetuamente allarmato, sempre sospettoso (Hit).
nityaśānkīn sm. "sempre spaventato", cervo, antilope.
nityaśatruṅha agg. che uccide i propri nemici di sempre (i.e. le passioni), (R).
nityaśaya agg. che dorme o si sdraia sempre (MBh).
nityaśas avv. sempre, costantemente, eternamente (Mn; MBh).
nityaśrāddha sn. Śrāddha giornaliero o costante.
nityaśrī agg. di bellezza durevole.
nityasamhr̥ṣṭa agg. 1. sempre esultante o trionfante; 2. sempre rivaleggianti l'uno con l'altro.

nityasaṃnyāsin sm. sempre asceta, asceta in perpetuo.
nityasama sm. affermazione che tutti gli oggetti restano gli stessi.
nityasamāsa sm. affermazione che tutti gli oggetti restano gli stessi.
nityasiddha agg. “sempre perfetto”, predicato jaina dell’anima.
nityasevaka agg. che è sempre al servizio degli altri.
nityastotra agg. che riceve eterna lode (RV).
nityastha agg. che sempre dimora in (loc.), (MBh).
nityasāyina agg. che si bagna o esegue abluzioni costantemente (Hit).
nityasvādhyāyina agg. sempre impegnato nello studio dei Veda (MBh).
nityahotr agg. che sacrifica sempre (RV).
nityahoma sm. sacrificio perpetuo.
nityahomaprāyaścitta sn. N. di un’opera.
nityahomavidhi sm. N. di un’opera.
nityahomādirakirṇaka sn. N. di un’opera.
nityahomādividhi sm. N. di un’opera.
nityāgnihotra sn. N. di un’opera.
nityācāra sm. buona condotta costante.
nityācārapradīpa sm. N. di un’opera.
nityācāravidhi sm. N. di un’opera.
nityātantra sn. N. di un’opera.
nityānadhya sm. interruzione invariabile della recitazione a memoria dei Veda (come nel giorno di luna piena, etc.).
nityānanda sm. “eterna felicità”, N. di vari autori.
nityānandanātha sm. N. di un autore.
nityānandamano’bhirāma sm. N. di un autore.
nityānandayugalāṣṭaka sn. N. di un’opera.
nityānandarasa sm. “essenza dell’eterna gioia”, N. di un preparato medicinale.
nityānandarasodadhī sm. “oceano dell’essenza dell’eterna gioia”, dio.
nityānandarāma sm. N. di un autore.
nityānandaśarma sm. N. di un autore.
nityānandānucara sm. N. di un autore.
nityānandāśrama sm. N. di un autore.
nityānitya agg. eterno e corruttibile, permanente e transitorio.
nityānugrṛhita agg. costantemente conservato o alimentato (fuoco).
nityānubaddha agg. avvicinati sempre o datosi a; sf. (*ā*), (con *devatā*) divinità tutelare.
nityānuṣṭhānapūjāpaddhati sf. N. di un’opera.
nityānusamdhāna sn. N. di un’opera.
nityānnadānamāhātmya sn. N. di un’opera.
nityānyukta sm. “sempre attivo”, N. di un Bodhisattva.
nityārādhana sn. N. di un’opera.
nityārādhanakrama sm. N. di un’opera.

nityārādhanavidhi sm. N. di un’opera.
nityārātra agg. che ha i propri remi (detto di una nave), che si muove da sé (RV).
nityārthasāmānyapañcapaṭhi sf. N. di un’opera.
nityotkṣiptahasta sm. “chi sempre solleva la sua mano”, N. di un Bodhisattva.
nityotsava sm. 1. iic. feste costanti o regolari (R); 2. N. di un’opera.
nityotsavavidhi sm. N. di un’opera (= *nityotsava*).
nityodaka agg. sempre provvisto di acqua.
nityodakin agg. sempre provvisto di acqua.
nityodita agg. sorto da sé (come la conoscenza); sm. 1. preparato medicinale; 2. N. di uomo (Kathās).
nityodyukta sm. “sempre energico o attivo”, N. di un Bodhisattva.
nīd sf. 1. beffa, burla, scherno, disprezzo; 2. beffatrice, schernitrice, dileggiatrice, biasimatrice, nemica (RV).
nīda sm. sn. veleno.
nīdaṇḍa agg. che ha deposto il bastone (i.e. che non fa uso della forza).
nīdadru sm. uomo.
nīdarśaka agg. 1. che vede dentro, che esamina, che percepisce, che scorge (MBh); 2. che proclama, che annuncia.
nīdarśana agg. 1. che addita, che indica, che mostra, che annuncia, che proclama, che insegna (Hariv; BhP); 2. che soddisfa, che fa piacere a (R); sf. (*ā*) 1. forma di similitudine o di paragone; 2. ifc. il mostrare, il rivelare, il tradire; sn. 1. il vedere, vista, apparenza, visione (MBh; Suśr); 2. l’indicare, il mostrare, l’additare; 3. prova, dimostrazione, verifica; 4. esempio, caso, illustrazione (Mn; MBh); 5. confutazione di un determinato argomento; 6. N. del terzo membro di un sillogismo completo (v. *udāharaṇa*); 7. pronostico, segno premonitore, presagio, segno, augurio, auspicio (MBh; Hariv; Suśr); 8. schema, sistema (Suśr); 9. ingiunzione, comando, ordine, imposizione, precetto, ordinanza, decreto, autorità, testo.
nīdarśayitavya agg. che deve essere indicato, mostrato o messo in evidenza o proposto.
nīdarśita agg. 1. mostrato, presentato, offerto (posto), (Rājat); 2. illustrato, esemplificato (Mn; MBh).
nīdarśin agg. 1. che vede, che ha un’intuizione su, che ha familiarità con, che sa (MBh); 2. (vl. *nīdarśana*) che soddisfa, che fa piacere a.
nīdah vb. cl. 1 P. *nīdahati*: bruciare, consumare o distruggere con il fuoco.
nīdā sf. biasimo, riprovazione, disprezzo (RV).
nīdā vb. cl. 4 P. *nīdyati*: legare a, allacciare, fasciare, fissare (RV).

nīdāghā sm. 1. calore, ardore, caldo, stagione calda (maggio e giugno), estate (ŚBr; MBh); 2. calore interno; 3. sudore, traspirazione; 4. N. di un figlio di Pulastya (VP); 5. N. di uomo; sm. pl. progenie di Nīdāgha.
nīdāghakara sm. “produttore di calore” o “dai caldi raggi”, sole.
nīdāghakāla sm. “periodo del caldo”, estate (MBh).
nīdāghadhāman sm. “dalla calda radioattività” o “dimora del calore”, sole.
nīdāgharuci sm. “dai caldi raggi”, sole.
nīdāghavārṣika agg. (mesi) appartenenti alla stagione calda e alla stagione piovosa (MBh).
nīdāghasindhu sm. fiume durante la stagione calda, quasi secco.
nīdāghavadhi sm. stagione calda.
nīdātī sm. colui che lega, attacca o allaccia (RV VIII, 61, 5).
nīdānā agg. rimproverato, ridicolizzato, schernito (RV).
nīdāna sm. 1. benda, nastro, striscia, fascia, corda, fune, capestro (RV VI, 32, 6; MBh); 2. causa prima o primaria (RV X, 114, 2); 3. forma o essenza originale; 4. (secondo i Buddhisti) causa dell’esistenza (ne sono annoverate dodici); 5. qualsiasi causa o motivo; 6. causa di una malattia e indagine su di essa, patologia; 7. N. di un’opera sui versi riguardanti gli *stoma* vedici (= *nīdānasūtra*); 8. cessazione, arresto, fine; 9. purificazione, correttezza; 10. il reclamare la ricompensa degli atti penitenziali; avv. (*ena*) originalmente, originariamente, essenzialmente, fondamentalmente, propriamente.
nīdānatattva sn. N. di un’opera.
nīdānapradīpa sm. N. di un’opera.
nīdānavat agg. fondato su una causa, essenziale.
nīdānavid agg. che conosce le cause o i sintomi di una malattia (BhP).
nīdānasamgraha sm. N. di un testo medico.
nīdānasūtra sn. N. di un’opera sui metri e sugli *stoma* vedici.
nīdānasthāna sm. disciplina relativa alle cause delle malattie, patologia (una delle cinque ripartizioni della scienza medica), (Suśr).
nīdānārthakara agg. che agisce come causa.
nīdigdha agg. 1. imbrattato, macchiato, ricoperto; 2. che aderisce strettamente a, che sta attaccato (ŚBr); 3. ammicchiato, accatstato, ammassato; sf. (*ā*) cardamomo.
nīdigdhikā sf. 1. *Solanum Jacquinii* (cfr. *nīdagdhikā*, *nīdigdhikā*), (Suśr); 2. cardamomo.
nīdita agg. 1. legato, fissato, incatenato

(RV V, 2, 7); 2. nascosto, celato (RV VIII, 92, 11).

nidīdrāsu agg. che desidera dormire, assonnato (Rājat).

nididhyāsana sn. meditazione profonda e ripetuta.

nididhyāsītavya agg. che deve essere pensato o di cui ci si deve occupare (ŚBr).

nididhyāsu agg. desideroso di riflettere su o di occuparsi di (BhP).

nidiś vb. cl. 6 P. *nidiśati*: dirigere, guidare, ordinare, disporre, indicare, far notare, far rilevare.

nidi vb. (ipv. *nididīhi*): splendere su, concedere qualcosa (acc.) a (dat.) tramite l'atto di risplendere (RV I, 113, 7).

nidiśa sm. pesce.

nidīś vb. caus. P. *nidarśayati*: 1. far vedere, mostrare, additare, indicare, introdurre (MBh); 2. impartire conoscenza, insegnare, istruire, consigliare; 3. annunciare, proclamare, dichiarare (BhP); 4. mostrarsi, i.e. apparire (in visione) a (acc.), (Hariv).

nideśa sm. 1. ordine, comando, disposizione, direttiva (MBh); 2. discorso, conversazione, colloquio; 3. vicinanza, vicinanza, dintorni, vicinato, paraggi; 4. (= *bhājana*) vaso, recipiente; avv. (e) 1. vicino, dappresso, accanto a; 2. in un posto più basso.

nideśakārin agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

nideśakṛt agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

nideśabhāj agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

nideśavartin agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

nideśin agg. che mostra, che indica, che dirige, che guida; sf. (*inī*) regione, zona, quarto, punto cardinale.

nideśya agg. che deve essere ordinato o che deve essere detto o narrato.

nideśtr sm. 1. chi o ciò che indica o che ordina; 2. spiegazione, avviso, comando.

nidyāmāna agg. rimproverato, ridicolizzato, schermato (RV).

nidrā vb. cl. 10 P. Ā. *nidrāyati*, *nidrāyate*: addormentarsi, dormire, sonnecchiare (ŚBr; MBh).

nidrā sf. 1. sonno, assopimento profondo, sonnolenza, sopore, accidia, indolenza, pigrizia (RV; MBh); 2. gemmazione di un fiore; 3. N. mistico della lettera *bh*.

nidrākara agg. che rende assonnato, soporifero (Hariv; Suśr).

nidrākṣaṇa sm. sn. attimo di sonno (BhP).

nidrāgama sm. sn. l'approssimarsi del sonno, momento del sonno.

nidrācaura sm. ladro del sonno, chi priva del sonno.

nidrāṇa agg. 1. addormentato, dormiente

(Rājat); 2. serrato, chiuso (detto di un fiore).

nidrāt agg. dormiente (MBh).

nidrātura agg. sonnolento, assonnato, languido.

nidrādaridra agg. sofferente a causa della mancanza di sonno; sm. N. di un poeta.

nidrādaridrikṛ vb. cl. 8 P. *nidrādaridrikaroti*: privare del sonno.

nidrādruh agg. che turba il sonno.

nidrāntarita agg. addormentato.

nidrāndha agg. intontito dal sonno, morto di sonno, immerso nel sonno (MBh).

nidrābhāṅga sm. risveglio dal sonno, il destarsi.

nidrābhībhūta agg. vinto dal sonno, che dorme.

nidrāmaya agg. che consta di sonno (Hariv).

nidrāmudrā sf. sigillo del sonno.

nidrāmudrita agg. caduto addormentato.

nidrāyamāna agg. dormiente (Hariv).

nidrāyoga sm. stato di meditazione così profonda da assomigliare al sonno (Hariv).

nidrālasa agg. accidioso, indolente per la sonnolenza, immerso nel sonno (Hit).

nidrālasya sn. sonnolenza, sopore, lungo sonno (MBh).

nidrālu agg. che dorme, addormentato, sonnolento, assonnato, assopito (Yājñ; MBh; Suśr); sm. N. di Viṣṇu; sf. 1. *Solanum Melongena*; 2. *Ocimum Pilosum* (= *vanabarrikā*); 3. tipo di profumo.

nidrālutva sn. sonnolenza, sopore.

nidrāvaśa agg. sopraffatto dal sonno.

nidrāvṛkṣa sm. "albero del sonno", oscurità, buio, tenebre.

nidrāsamjanana sn. "che produce sonnolenza", flemma, umore flemmatico.

nidrita agg. dormiente, addormentato.

nidritavat agg. che ha dormito.

nidhana agg. che non ha alcuna proprietà, povero.

nidhāna sn. (sm. in Hariv) 1. sistemazione, insediamento, residenza o luogo di residenza, domicilio, residenza stabile, ricettacolo (AV; Suśr; BhP); 2. conclusione, fine, morte, distruzione, perdita, annientamento (Mn; MBh); 3. mus. brano conclusivo di un *sāman* cantato in coro; 4. qualsiasi finale (AV; TS); 5. N. dell'ottava casa lunare; 6. razza, schiatta, stirpe, famiglia; sm. capo di una famiglia, capofamiglia; sf. pl. N. di particolari versi o formule.

nidhanakāma sn. N. di vari *sāman*.

nidhanakārin agg. che provoca morte, che distrugge, che annienta.

nidhanakṛta agg. portato a termine, distrutto.

nidhanakriyā sf. cerimonia funebre (Hariv).

nidhanatā sf. povertà, indigenza, miseria (Hit).

nidhanapati sm. signore della fine o della distruzione (Tār).

nidhanabhūta agg. mus. che costituisce un finale.

nidhānavat agg. che ha un finale (VS).

nidhanavāda sm. parola usata come Nidhana.

nidhanasūtra sn. N. di un'opera.

nidhanasūtravṛttī sf. N. di un'opera.

nidhanottama sm. N. di Śiva (R).

nidhā vb. cl. 3 P. Ā. *nidadhāti*, *nidhatte*: 1. mettere giù, posare, deporre, adagiare, depositare, fare provvista di, conservare (per se stesso); 2. affidare, consegnare, presentare o offrire a (dat., loc.); 3. mettere in, fissare in (loc., loc. con *antār* o *antar* ifc.), (RV); 4. mettere o collocare davanti ad una persona (dat.); 5. (con *bhūmau* o *avaṭe*) seppellire, sotterrare; 6. (con *śirasi*, ra. *śirasā*) stimare altamente, apprezzare in sommo grado (R); 7. (con *drśam*) fissare gli occhi su (loc.), (Kathās); 8. (con *manas*) concentrare o rivolgere i pensieri su o verso, i.e. risolvere, decidere, spingere a (dat.), (Hariv); 9. (con *manasi*, *manasā* o *hrdaye*) tenere a mente, tenere presente, ricordare, prendere a cuore; 10. (con *hrdayam*) dare il proprio cuore a, innamorarsi di (loc.); 11. (con *ātmanam*) affidarsi a, consegnarsi a (loc.), (Kathās); 12. (con *kriyām*) darsi pena per (loc.), affannarsi (Hit); 13. (con *karmaṇi*) designare una persona per un lavoro (Rājat); 14. tenere giù, trattenerne, frenare; 15. finire, concludere (ŚBr); pass. *nidhīyate*: 1. essere posato o deposto giù; 2. essere contenuto o racchiuso, essere collocato, essere assorbito in, riposare in (loc.), (RV; AV); caus. *nidhāpayati*: 1. far mettere giù o posare (R); 2. far depositare o conservare (Mn); 3. fare provvista o scorta di, conservare; 4. nominare, designare (BhP).

nidhā sf. rete o laccio, trappola (RV).

nidhātavya agg. che deve essere posato, deposto, depositato, nascosto o che deve essere consegnato o diretto verso (Mn; MBh).

nidhāt sm. colui che mette giù, che posa, i.e. imprime o lascia (orma o impronta), (RV V, 30, 2).

nidhātos vb. inf. abl. (con *ā*): (fino) alla fine, fino alla morte (RV).

nidhāna sn. 1. il mettere giù, il posare, il deporre, l'adagiare, il depositare, il custodire, il conservare (MBh); 2. il mettere via, il mettere da parte o l'abbandonare; 3. il porre o il disporre (il fuoco sacrificale); 4. (ra. sm., ifc. sf. *ī*) luogo per depositare qualcosa, ricettacolo (RV); 5. luogo di pausa, sospensione o riposo; 6. qualsiasi cosa di cui si è fatto scorta, provvista, deposito, magazzi-

no, gruzzolo, tesoro (spec. il tesoro di Kubera), (Mn); sf. (ṛ) N. di una formula (TBr); agg. che contiene qualcosa (gen.) in sé (TĀr).

nidhānakumbha sm. vaso o giara contenente un tesoro.

nidhānikṛ vb. cl. 8 P. *nidhānikaroti*: accatastare, accumulare.

nidhāneśa sm. “signore del tesoro”, Yakṣa.

nidhānyā agg. adatto per essere posato o deposto (RV).

nidhāpaka sm. 1. colui che fa deporre un’arma (?); 2. legname bruciato; 3. carbone; 4. pianta *Ricinus Communis*.

nidhāpati sm. possessore o portatore di lacci o trappole (RV).

nidhāpya ger. avendo fatto porre o fissare in.

nidhāya ger. 1. avendo fissato o posto in o su; 2. (con *manasi*) fissando o riponendo nella mente; 3. riflettendo (Hit).

nidhārayā agg. che stabilisce o che ha stabilito (acc.), (RV VIII, 41, 4).

nidhāv vb. cl. 1 Ā. *nidhāvate*: 1. far penetrare nella propria persona (TS); 2. imporsi a, stringersi a, aggrapparsi a (loc.), (RV).

nidhī sm. 1. il posare o servire (cibo, etc.), (RV I, 183, 4); 2. parte inferiore della *ukhā* (ŚBr); 3. luogo per depositi o immagazzinamento, ricettacolo (spec. *apām nidhi*, “ricettacolo delle acque, oceano, mare”), (MBh); 4. provvista, riserva, gruzzolo, tesoro (RV); 5. mare; 6. (con *daiva*) scienza della cronologia; 7. N. di una pianta medicinale (= *jivikā*); 8. tipo di profumo.

nidhiguhyakādhīpa sm. “signore dei tesori e dei Guhyaka”, Kubera.

nidhigopā sm. custode dei tesori (ŚBr).

nidhidatta sm. N. di un mercante (Kathās).

nidhidipikā sf. N. di un’opera.

nidhinātha sm. 1. “signore dei tesori”, N. di Kubera; 2. N. di un autore.

nidhipa sm. 1. gurdiano del tesoro (Mn; MBh); 2. ogni custode o protettore.

nidhīpati sm. 1. signore del tesoro (AV; VS); 2. N. di Kubera (Hariv); 3. N. di un ricco mercante.

nidhipatidatta sm. N. di un mercante.

nidhipā sm. custode del tesoro (AV; TBr).

nidhipāla sm. custode del tesoro.

nidhipālita sm. N. di un mercante.

nidhiprabhu sm. “signore dei tesori”, N. di Kubera.

nidhibhṛt sm. portatore di tesori.

nidhimát agg. che contiene tesori o che costituisce una riserva, abbondante (RV).

nidhimāya agg. che consta di tesori.

nidhirāma sm. N. di un autore.

nidhivāda sm. arte di scoprire tesori.

nidhivāsa sm. “luogo del tesoro”, N. di una città.

nidhīśa sm. “signore del tesoro”, N. di Kubera.

nidhīśatva sn. sovranità sul tesoro (R).

nidhīśvara sm. “signore dei tesori”, N. di Kubera.

nidhuvana sn. 1. scuotimento, tremore, fremito, agitazione; 2. rapporto sessuale; 3. gioco, divertimento, svago.

nidhū vb. cl. 5 P. *nidhunoti*, *nidhūnōti* (ra. 6 P. *nidhuvati*): 1. gettare, lanciare, consegnare (AV); 2. scuotere avanti e indietro o su e giù, agitare (Hariv).

nidhṛ vb. (solo pf. *nidadhre*): piegare a, piegarsi o cedere a (dat.), (RV I, 37, 7); caus. *nidhṛayati*: 1. mettere giù in, posare in, portare a (loc.), (RV); 2. stabilire, designare, rendere (con doppio acc.); 3. conservare, mantenere, tenere, custodire (BhP).

nidhṛti sm. N. di un figlio di Vṛṣṇi.

nidheya agg. che deve essere posto in o su, che deve essere depositato, tenuto o conservato (Hariv; Car).

nidhyapti sf. riflessione, meditazione filosofica.

nidhyarthin agg. che cerca tesori.

nidhyāta agg. meditato, pensato o considerato.

nidhyāna sn. intuizione, vista, capacità di vedere.

nidhyai vb. cl. 1 P. *nidhyāyati*: 1. osservare, percepire; 2. meditare, pensare a, riflettere su, ricordare (acc.), (AitBr; BhP); des. *nididhyāsate*: desiderare di meditare su, pensare attentamente a (ŚBr).

nidhruva sm. N. di uomo; sm. pl. sua progenie.

nidhruvi agg. costante, perseverante, fedele (RV); sm. N. di un Kāśyapa e autore di RV IX, 63.

nidhvaps vb. caus. P. *nidhvasayati*: cospargere, spargere, sparpagliare, sbragciare, abbattere, sconfiggere, distruggere, annientare (RV X, 73, 6).

nidhvāna sm. suono, rumore.

ninanṅṣu agg. desideroso di perire o di morire.

ninad vb. cl. 1 P. *ninadati*: 1. suonare, echeggiare, rimbombare, risuonare, gridare (MBh; R); caus. *ninādayati*: far suonare o risuonare, riempire di rumore o grida.

ninada sm. (sn., ChUp) suono, rumore, grido, ronzio, mormorio (MBh).

ninaddha agg. attaccato o legato a (loc.), (RV VI, 75, 5).

ninayana sn. 1. il versare, il riversare su, lo sgorgare, l’uscire a fiotti, il riversarsi fuori; 2. il portare a termine, esecuzione.

ninartiṣā sf. desiderio di danzare.

ninard vb. cl. 1 P. *ninardati*: suonare, risuonare, prolungare una nota nel canto, legare due note o trillare.

ninarda sm. legamento di due note o trillo.

nināda sm. suono, rumore, grido, ronzio, mormorio (MBh).

ninādita agg. pieno di rumore, risonante di (str.); sn. suono, rumore, grido, ronzio, mormorio.

ninādin agg. 1. sonante, risonante, che grida, echeggiante di (str. o in comp.), (MBh; R); 2. che fa suonare, che suona (uno strumento musicale), (MBh; Hariv).

nināhya sm. (vl. *nināhyā*) giara d’acqua posta sul terreno (ŚBr).

ninitsú agg. desideroso di biasimare (RV).

ninī vb. cl. 1 P. Ā. *ninayati*, *ninayate*: 1. condurre a, portare o trasportare verso (dat., loc.), portare a o indurre a (inf., dat.), (RV; AV); 2. inclinare, piegare, curvare (BhP); 3. versare, riversare, uscire a fiotti, riversarsi (TS; ŚBr; Yājñ); 4. fare entrare (BhP); 5. offrire come sacrificio; 6. portare a termine, compiere, eseguire; 7. impiegare, passare (il tempo).

niniṣā sf. desiderio di portare, trasportare o portare via (MBh).

niniṣu agg. che desidera prendere, trasportare, portare o condurre a (acc., acc. con *prati*) o spendere (tempo), (MBh; Rājāt).

ninṛt vb. cl. 4 P. *ninṛtyati*: ripetere (lett. danzare ancora) una parte di un verso o di una sillaba.

ninṛtta agg. ripetuto, reiterato (AitBr).

ninṛttavat agg. che ha ripetizione (AitBr).

ninṛtī sf. ripetizione.

nind vb. (vl. *nid*) cl. 1 P. *nindati* (ep. *nindate*): biasimare, riprovare, ingiuriare, insultare, disprezzare, mettere in ridicolo, ridicolizzare, schernire (RV).

nindaka agg. 1. che biasima, che rimprovera, offensivo, ingiurioso, incline a criticare, 2. (spec. ifc.) biasimatore, derisore o schernitore (Mn; MBh).

nindatala agg. (vl. *nimnatala*) che ha una mano menomata o storpia.

nindana sn. rimprovero, biasimo, riprovazione, critica, censura (Pāṇ).

nindaniya agg. biasimevole, riprovevole (Hariv).

nindā sf. 1. biasimo, riprovazione, censura, rimprovero, ingiurie, insulti, diffamazione, calunnia, controverbia, danno, nocumento, offesa, torto (AV; Mn; MBh); 2. (secondo i Buddhisti) N. di una delle otto condizioni mondane.

nindāstuti sf. elogio ironico, ironia.

ninditā agg. 1. biasimato, riprovato, criticato, censurato; 2. ingiuriato, insultato, diffamato, calunniato; 3. basso, meschino, abietto, vile, spregevole, disprezzabile; 4. proibito, vietato (RV).

ninditāśva sm. N. di uomo (RV VIII, 1, 30).

ninditṛ sm. spregiatore, derisore, schernitore, dileggiatore (RV).

nindin agg. ifc. che biasima, che rimprovera, che censura, che critica.

nindu sf. donna che partorisce un bambino morto.

nindopamā sf. paragone che implica riprovazione o biasimo.

nīndya agg. (vl. *nīndyā*) biasimevole, riprovevole (RV; ŚBr; Mn).

nīndyatā sf. biasimo, riprovazione, disonore, ignominia, infamia, onta, vergogna, disgrazia (Mn).

nīndyaveśa agg. (convento) nel quale è riprovevole entrare.

nīnv vb. cl. 1 P. *nīnvati*: bagnare, inumidire o frequentare, essere presente a, presentarsi, intervenire.

nīpa 1 sm. 1. brocca o giara d'acqua; 2. *Nauclea Cadamba*.

nīpa 2 agg. che protegge, che difende (RV); sm. signore, padrone, capo, sovrano.

nīpaka agg. intelligente, saggio; sm. capo, comandante.

nīpakṣati sf. seconda costola (VS).

nīpaṭha sm. recitazione, studio (Pāṇ).

nīpaṭhana sn. recitazione, studio (L).

nīpaṭhiti sf. recitazione, studio.

nīpat vb. cl. 1 P. *nīpatati* (ep. *nīpatate*): 1. scendere volando, calare a volo, adagiarsi, sistemarsi, stabilirsi, calare o piombare su (loc.), scendere o posarsi (MBh); 2. precipitarsi su, attaccare, assalire, assaltare (acc., loc.), (Kathās); 3. cadere giù (al suolo o a terra), cadere su, in o dentro; 4. cadere in rovina o decadere, essere perduto o distrutto, perire (AV; MBh; Suśr); 5. essere abortito (feto), (BhP); 6. accadere, capitare, succedere, avere luogo, occorrere, ricadere nel ruolo di (loc.), (Mn; MBh; Suśr); 7. entrare, penetrare, essere inserito o introdotto, ottenere o prendere posto (Pāṇ); caus. *nīpāyatati*: 1. far cadere giù o su (loc.), abbattere, gettare giù, uccidere, distruggere, annientare (RV); 2. sputare fuori o dire con violenza; 3. intarsiare, lavorare a sbalzo, sbalzare (MBh); 4. fissare (i denti) in (loc.), (MBh); 5. volgere (gli occhi) verso (loc.); 6. imputare (una colpa) a (gen.), (Kathās); 7. riscuotere (tasse) da (abl.), (MBh); 8. gram. registrare come forma speciale o irregolare, considerare come anomalo o irregolare.

nīpatana sn. 1. caduta, il cadere giù, discesa (MBh; Hariv); 2. (*garbhīnyā garbhasya*) degenza di una partoriente; 3. volo, il volare (MBh).

nīpatita agg. 1. volato o caduto giù, calato a volo, disceso, caduto su o sopra, caduto in o dentro (loc.), (MBh); 2. decaduto, deterioratosi, andato in rovina, affondato, sprofondato, appassito, avvizzito, inaridito.

nīpatya ger. essendo caduto giù (MBh).

nīpatyarohipī sf. caduta e ascesa.

nīpatyā sf. 1. terreno sdruciolevole; 2. campo di battaglia.

nīpad vb. cl. 4 Ā. *nīpadyate*: stare giù (o a terra), stare disteso, stendersi, riposare, riposarsi, stare giù o a terra con, stendersi con (acc.), (RV; ŚBr); caus. *nīpādayati*: buttare giù, abbattere, rovesciare, atterrare.

nīparapa sn. il posare o il deporre, il porgere, l'offrire (riso, etc., ai parenti defunti).

nīpalāśam avv. tanto lievemente o silenziosamente quanto la caduta delle foglie (ŚBr).

nīpā 1 vb. cl. 1 P. *nīpibati*: 1. bere o sorbire, baciare, sfiorare; 2. assorbire, asciugare, seccarsi (BhP); caus. *nīpāyayati*: far succhiare o sorbire, far bere.

nīpā 2 vb. cl. 2 P. *nīpāti*: 1. difendere o proteggere da (abl.); 2. osservare, badare, vegliare su (RV; AV); caus. *nīpālayati*: proteggere, difendere, governare, guidare.

nīpāka sm. cottura, maturazione, stagionatura.

nīpāṭha sm. recitazione, studio (Pāṇ).

nīpāta sm. 1. caduta, il cadere giù, discesa, atterraggio o ammaraggio (lett. e fig.), caduta da (abl.) in o su (in comp.), il correre a precipizio su, il precipitarsi su, attacco o assalto (in comp.), (Mn; MBh); 2. decadimento, decadenza, rovina, distruzione, annientamento, morte; 3. lo scagliare, il gettare, lo scaricare con violenza; 4. avvenimento o accento accidentale; 5. gram. forma irregolare, irregolarità, eccezione; 6. ogni particella.

nīpātaka sm. ifc. cattiva azione, peccato, colpa (MBh).

nīpātavva sn. condizione di essere una particella.

nīpātana agg. che butta giù, che abbatte, che uccide, che distrugge, che sopprime, che elimina, che colpisce (un occhio), (MBh); sn. 1. il far discendere o cadere, il buttare giù, il gettare a terra, l'abbattere, il lasciar cadere o affondare (Mn; Yājñ; R); 2. l'adoperare (come un coltello), il toccare o lo sfiorare con (in comp.), (Suśr); 3. rovesciamento, abbattimento, sconfitta, distruzione, uccisione (Mn; MBh); 4. gram. accenno o uso accidentale di una parola, l'annotare come irregolarità; 5. forma irregolare o eccezione; 6. caduta (di un tizzone), (Yājñ); 7. il posarsi (detto di un uccello).

nīpātaniya agg. che deve essere fatto cadere; sm. (con *danḍa*) punizione da infliggere.

nīpātapratikāra sm. il respingere gli assalti.

nīpātāvyaopasarga sm. pl. N. di un'opera.

nīpātīta agg. 1. fatto cadere, calare o piombare su (loc.); 2. rovesciato, abbattuto, sconfitto, buttato giù, distrutto, annientato, ucciso (MBh); 3. gram. irregolare, eccezionale.

nīpātīn agg. 1. che cade, che vola giù o che scende volando, che cala a volo (MBh); 2. che cade, che si posa o che atterra su; 3. che abbatte, che atterra, che distrugge, che annienta (MBh).

nīpātya 1 ger. buttando giù, abbattendo o rovesciando, sconfiggendo, distruggendo o uccidendo (MBh; BhP).

nīpātya 2 agg. 1. che deve essere scagliato giù, abbattuto, distrutto, rovesciato o sconfitto; 2. gram. che deve essere annotato o menzionato come irregolarità.

nīpātyamāna agg. che è buttato giù, che è gettato a terra, che è precipitato in (loc.).

nīpādā sm. terreno basso o depresso, valle, vallata (RV).

nīpāna 1 sn. 1. il bere, l'imbevere, assorbimento (MBh; BhP); 2. luogo o trogolo per l'abbeveramento del bestiame, pozzo, fonte, stagno, vasca, cisterna (Mn; MBh); 3. secchio per il latte.

nīpāna 2 sn. luogo di rifugio.

nīpānakartṛ sm. colui che fa un serbatoio o una cisterna (Mn).

nīpānavat agg. ricco di pozze, stagni, serbatoi o cisterne.

nīpānasaras sn. pozza, stagno o lago per l'abbeveramento del bestiame.

nīpānikṛ vb. cl. 8 P. *nīpānikaroti*: costruire un luogo di rifugio.

nīpāraka agg. che mette giù, che posa, che depone.

nīpīsu agg. che è sul punto di o che sta per cadere (Hariv).

nīpīṣṭa agg. schiacciato, annientato, distrutto (AV).

nīpīḍ vb. caus. P. *nīpīḍayati*: 1. premere vicino a o contro, premere insieme, imprimere; 2. opprimere, vessare, affliggere, tormentare, turbare (MBh); 3. astrn. eclissare.

nīpīḍana sn. lo schiacciare, il premere, il fare male a, il ferire, il far soffrire; sf. (*ā*) oppressione.

nīpīḍayat agg. 1. che comprime, che preme insieme; 2. (*dāntan dantaiḥ*) che digrigna i denti.

nīpīḍīta agg. 1. spremuto, compresso, pigiato, abbracciato; 2. addolorato, afflitto, ferito (Mn; MBh).

nīpīḍītālaktakavat avv. come gommalacca o lacca pressata.

nīpīḍya ger. avendo spremuto o compresso, avendo premuto, avendo abbracciato, avendo ferito o danneggiato (MBh).

nīpīta agg. assorbito, immerso, imbevuto,

impregnato, che ha assimilato, che ha finito di bere.

nipitakusuma agg. (albero) i cui fiori sono succhiati da (str.).

nipitatoya agg. (fiume) le cui acque sono state bevute da (str.), (R).

nipitasāra agg. (labbro) il cui umidore è stato assorbito in (i.e. che è stato baciato).

nipīti sf. il bere.

nipīy vb. cl. 1 P. *nipīyati*: ingiuriare, insultare, oltraggiare, maltrattare (TBr).

nipiyamāna agg. che è bevuto, assorbito o imbevuto (Kathās).

nipilana sn. il fare uscire a forza o lo spremere fuori.

nipu sm. N. di uomo.

nipuṇa agg. 1. abile, bravo, destro, intelligente, acuto, sottile, perspicace, sveglia (Mn; MBh; Suśr); 2. abile in, che ha familiarità o dimestichezza con, pratico di, capace di (spesso in comp.); 3. gentile, benevolo o amichevole verso (loc. o *prati*); 4. delicato, tenero, sensibile; 5. perfetto, compiuto, completo, assoluto (detto di purezza, devozione, etc.), (Mn; BhP); avv. 1. in modo abile, ingegnoso o delicato (MBh); 2. completamente, perfettamente, assolutamente, esattamente, precisamente (R).

nipuṇatara agg. più abile o perfetto; avv. (*am*) interamente, completamente.

nipuṇatas avv. completamente, interamente, totalmente, del tutto (MBh).

nipuṇatā sf. abilità, bravura, destrezza, accuratezza, precisione.

nipuṇadrś agg. dalla vista acuta, sveglia, perspicace, abile, bravo, che sa, accorto, intelligente.

nipuṇi sm. sf. N. di un demone malvagio.

nipuṇikā sf. N. di un'ancella.

niputh vb. caus. P. *niputhayati*: abbattere, buttare a terra, tirare giù, scaraventare per terra, precipitarsi giù, scendere a precipizio (Hariv).

nipūr sf. corpo sottile (VS; AV).

nipūta agg. filtrato, chiarificato, purificato (RV).

nipūrta agg. messo giù, posato, deposto, versato, presentato, offerto.

niprta agg. messo giù, posato, deposto, versato, presentato, offerto.

nipr̥ vb. cl. 9 P. *nipr̥ṇāti*: mettere giù, posare, deporre, scaricare, versare, offrire (spec. ai parenti defunti), (AV; ŚBr).

niprath vb. (caus. aor. *nipaprathan*): spargere, diffondere, disseminare, propagare o aumentare, accrescere (RV II, 11, 8).

niprahan vb. cl. 2 P. *niprahanti*: fare male a, ferire, nuocere a o distruggere (gen.).

nipriyāya vb. den. Ā. *nipriyate*: tenere in proprio possesso, non essere disposto a rinunciare a (acc.), (AV).

niphālā sf. *Cardiospermum Halicacabum*.

niphālana sn. vista, capacità di vedere.

niphena sn. oppio.

nibaddha agg. 1. legato, attaccato, incatenato, legato a, assicurato a, fissato a (loc.); 2. ricoperto di, velato nel (str.), (MBh); 3. che dipende da (str.), (Mn; MBh); 4. relativo a, che concerne, contenuto in (loc.), (MBh; Hariv); 5. composto o che consta di, accompagnato da, fornito di, adornato o intarsiato con (in comp.), (Mn; MBh); 6. serrato, chiuso, ostruito, occluso (Kathās); 7. costruito, edificato; 8. composto, scritto, annotato, messo giù (R); 9. usato, impiegato (detto di una parola); 10. chiamato come testimone; 11. confinato, costretto, costipato, stitico; 12. affidato, consegnato; sm. mus. strumento.

nibaddhavya agg. necessariamente connesso con (str.).

nibanddh̥ sm. colui che lega, che fissa, autore, compositore.

nibandh vb. cl. 9 P. *nibandhnāti*: 1. legare a, allacciare, annodare, legare o attaccare a (loc.), (AV; MBh); 2. incatenare, mettere in ceppi (lett. e fig.), (Mn; MBh; R); 3. contrarre, unire, congiungere, connettere, chiudere, serrare, ostruire, occludere (Kathās); 4. comporre, compilare, redigere, scrivere, prendere nota di (Mn; R); 5. prendere, afferrare, vincere, conquistare, guadagnare, ottenere, acquisire, acquistare (MBh); 6. tenersi stretto a, frenare, trattenerne, tenere a freno (o sotto controllo), (MBh); 7. mettere o fissare su (Hariv); 8. fissare, collocare, porre (Rājat); 9. mostrare, esibire; pass. *nibadhyate*: essere legato (Mn; MBh).

nibandha sm. 1. il legare a, l'allacciare, l'attaccare (R); 2. catena, ceppi, schiavitù (MBh; BhP); 3. attaccamento a, grande attenzione a, dedizione in; 4. base, radice, origine (MBh); 5. concessione o assegnazione di proprietà, assegnazione di bestiame o di denaro (Yājñ); 6. proprietà determinata stabile; 7. restrizione, limitazione, ostruzione, occlusione; 8. costipazione o oppressione delle urine (Suśr); 9. ogni composizione o opera letteraria; 10. N. di un'opera; 11. *Azadirachta Indica*; sn. canto, canzone, il cantare.

nibandhacandrodāya sm. N. di un'opera.

nibandhatattvadipa sm. N. di un'opera.

nibandhadāna sn. concessione di proprietà, assegnazione o dono di una provvigione o di alimenti.

nibandhana agg. che lega, che attacca, che fissa, che mette in ceppi, che incatena (MBh; BhP); sm. (vl. *tribandhana*) N. di un figlio di Aruṇa (BhP); sf. (*ī*) striscia, fascia, legame,

vincolo, catene, ostacoli, pastoie (MBh; Suśr); sn. 1. il legare, l'attaccare, l'allacciare insieme, laccio, legatura (Mn; Suśr); 2. il tenersi stretto a, il trattenerne, freno (MBh); 3. il costruire, l'edificare (un ponte), (MBh); 4. legame, vincolo (lett. e fig.), sostegno, puntello, supporto (Kathās; BhP); 5. causa, origine, base (Mn; MBh); 6. posto, ricettacolo, contenitore; 7. spina di un liuto; 8. concessione, assegnazione o doni regali; 9. composizione, sistemazione, disposizione; 10. composizione o trattato letterario; 11. gram. sintassi; 12. commentario, commento.

nibandhanagrantha sm. N. di una serie di opere.

nibandhanavanīta sm. sn. N. di un'opera.

nibandhaniya agg. relazione buona o amichevole.

nibandharāja sm. N. di un autore.

nibandhavivṛtīyojanā sf. N. di un'opera.

nibandhasīromanyuktanirṇaya sm. pl. N. di un'opera.

nibandhasamgraha sm. N. di un'opera.

nibandhasarvasva sn. N. di un'opera.

nibandhasāra sm. N. di un'opera.

nibandhita agg. legato, fissato, attaccato, costretto, confinato, allacciato.

nibandhin agg. 1. che lega, che fissa, che confina, che imprigiona, che incatena, che mette in ceppi (MBh); 2. ifc. unito da, connesso con (MBh; Suśr); 3. che causa, che è causa di.

nibarhaṇa agg. che schiaccia, che distrugge, che annienta, che elimina (MBh; R); sn. distruzione, annientamento.

nibarhita agg. distrutto, annientato, eliminato.

nibarhitāṃhas agg. che distrugge il peccato.

nibala sm. sn. numero (Buddh).

nibālha agg. mandato giù o sotto, costretto a terra, gettato o lanciato dentro a (o in), (loc.), (RV I, 106, 6).

nibādha agg. mandato giù o sotto, costretto a terra, gettato o lanciato dentro a o in (loc.), (RV I, 106, 6).

nibādha vb. cl. 1 Ā. *nibādhathe*: schiacciare o comprimere in basso o insieme, confinare, imprigionare, relegare, ostruire, occludere, sbarrare, opprimere, vessare (RV).

nibiḍa agg. (vl. *niviḍa*) 1. senza spazi o interstizi, chiuso, compatto, fitto, denso, spesso, solido, saldo (MBh); 2. pieno di, che abbonda in (str. o in comp.), (Hariv); 3. basso; 4. dal naso curvo o storto (Pāṇ); sm. N. di una montagna (MBh); sn. l'aver il naso curvo o storto (Pāṇ).

nibiḍaya vb. den. P. *nibiḍayati*: rendere fermo o saldo, abbracciare saldamente o accettare sicuramente.

nibiḍita agg. 1. reso fermo o saldo, divenuto spesso, denso, fitto o pesante; 2. premuto stretto a.

nibiḍīkr vb. cl. 8 P. *nibiḍīkaroti*: rendere fermo, saldo o solido, tendere (un arco).

nibirīśa agg. 1. senza spazi o interstizi, chiuso, compatto, fitto, denso, spesso, solido, saldo; 2. pieno di, che abbonda in (str. o in comp.); 3. basso; 4. dal naso curvo o storto.

nibudh vb. cl. 1 P. *nibodhati*: 1. imparare o sentire qualcosa (acc.) da qualcuno (gen., ra. *sakāśāt*), applicarsi a o occuparsi di o ascoltare; 2. sapere, conoscere, capire, comprendere, considerare come, giudicare (spesso con doppio acc.), (RV; AV; Mn; MBh); caus. *nibodhayati*: far conoscere o imparare, informare, dire, raccontare (BhP).

nibusikṛta agg. liberato dalla pula, sbucciato, mondato.

nibṛh vb. cl. 6 P. *nibṛhati*: buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, sconfiggere, schiacciare, distruggere, annientare (RV).

niboddhavya agg. 1. che deve essere studiato o imparato; 2. che deve essere considerato o giudicato o reputato come.

niboddhṛ agg. che sa, sapiente, saggio.

nibha agg. ifc. che assomiglia a, simile, somigliante, similare (MBh; R); sm. sn. apparenza, pretesto (solo ifc. str., abl.).

nibhañj vb. cl. 7 P. *nibhanakti*: rompere o fare a pezzi, fracassare.

nibhañjana sn. il fare a pezzi, frantumazione (AV).

nibhatā sf. somiglianza, rassomiglianza, similarità.

nibhal vb. cl. 10 P. *nibhālayati*, *nibhālayate*: percepire, vedere (ChUp).

nibhasad agg. prob. che ha le parti posteriori rivolte verso il basso.

nibhālana sn. vista, capacità di vedere, percezione.

nibhid vb. (vl. *anubhid*) pass. *nibhidyate*: essere aperto, aprire (BhP).

nibhuj vb. cl. 6 P. *nibhujati*: piegare (testa e ginocchia).

nibhūta agg. 1. passato, trascorso, andato; 2. proprio spaventato, atterrito.

nibhūyapa sm. N. di Viṣṇu (VS).

nibhṛtordhvakarṇa agg. dalle orecchie ferme e ritte (detto dei cavalli).

nibhṛta agg. 1. portato o messo giù, posato, nascosto, riposto, segreto (MBh); 2. quasi tramontato o calato (detto della luna); 3. fermo, saldo, immobile, fisso (Hariv); 4. chiuso, serrato (detto di una porta); 5. fissato, stabilito, deciso (RV); 6. fisso o intento a o assorto in (in comp.); 7. riempito con, pieno di (str. o in comp.), (BhP); 8. attaccato, affezionato, devoto, fedele (MBh); 9. calmo, silenzioso; 10. mite, pacifico, umile,

modesto, gentile, delicato, tenero (MBh; R); 11. privo di passioni, imperturbabile, indisturbato (= *śānta*); 12. solitario; sf. (*ā*) tipo di indovinello; avv. (*am*) segretamente, privatamente, silenziosamente, tranquillamente (Mn); sn. umiltà, modestia (MBh).

nibhṛtasthita agg. che sta lontano dagli occhi, fuori della vista, non percepito.

nibhṛtāgata agg. arrivato segretamente.

nibhṛtācāra agg. di condotta risoluta, deciso (R).

nibhṛtātman agg. d'animo risoluta, deciso (BhP).

nibhṛtārtha agg. che ha un significato segreto, occulto, arcano.

nibhṛtikṛ vb. cl. 8 P. *nibhṛtikaroti*: tenere quieto o immobile.

nibhramś vb. caus. P. *nibhṛśayati*: far cadere, abbattere (RV X, 116, 5).

nima sm. spillo, perno, palo, paletto, piolo (?).

nimagna agg. 1. immerso, sprofondato, caduto in (acqua, etc.); 2. sommerso, inondato, allagato o immerso in, penetrato o fissato in (loc. o in comp.), (MBh); 3. andato giù, calato, tramontato (detto del sole); 4. (con *paralokāya*) entrato o penetrato nell'altro mondo (MBh); 5. andato a fondo, immerso, sprofondato, depresso, non prominente, non sorgente, profondo (Suśr); 6. sommerso, seppellito, schiacciato, coperto.

nimagnaka agg. che affonda o che penetra a fondo nella carne (MBh).

nimagnanābhi sf. (donna) con l'ombelico infossato o con la vita snella.

nimagnamadhyā sf. (donna) con l'ombelico infossato o con la vita snella.

nimajj vb. cl. 6 P. *nimajjati*, *nimajjate*: 1. andare a fondo, immergersi, penetrare, affondare o entrare in o dentro, bagnarsi o fare il bagno in (loc.), (Mn; MBh); 2. penetrare nella propria cavità (l'occhio), (Suśr); 3. scomparire, perire, morire (MBh); 4. immergere o affondare in acqua, far andare a fondo o perire (MBh); caus. *nimajjayati*: 1. far immergere sott'acqua (Mn); 2. (con *samare*, *saṃgrāme*, etc.) indurre a farsi largo in battaglia, fare entrare nel mezzo di una battaglia (MBh).

nimajjathu sm. 1. atto di immergersi o di entrare in, atto di tuffarsi; 2. (con *talpe*) l'andare a letto.

nimajjana agg. che induce una persona (gen.) a entrare o a immergersi in (acqua, etc.), (MBh); sn. abluzione, immersione, il tuffarsi, l'immergersi (MBh).

nimajjita agg. immerso in acqua, affogato, annegato (MBh).

nimath vb. (ger. *nimathya*): abbattere, uccidere (R).

nimad vb. cl. 10 P. *nimādayati*: pronunciare chiaramente ma lentamente.

nimada sm. pronuncia chiara ma lenta (uno dei sette *vācaḥ sthānāni* o gradi di pronuncia).

niman vb. (aor. *Ā. nimanamaṣata*): considerare o giudicare come (con doppio acc.), (BhP).

nimantr vb. cl. 10 *Ā. nimantrayate* (ra. *nimantrayati*): 1. invitare, convocare, chiamare a raccolta, adunare, radunare, chiamare a (loc. o inf.), (Mn; Yājñ; MBh); 2. invitare o intrattenersi con (str.) od offrire qualcosa a (acc.), (MBh).

nimantraka sm. chi invita (MBh).

nimantraṇa sn. invito, chiamata, appello, convocazione (Yājñ; MBh; R).

nimantrita agg. 1. invitato (spec. ad una festa, str.); 2. convocato, chiamato, chiamato a raccolta (Mn; MBh).

nimantrya 1 agg. che deve essere invitato o chiamato (MBh).

nimantrya 2 ger. avendo invitato, mediante invito (Rājat).

nimanyu agg. non adirato, non risentito, placato, pacificato, appagato (AV).

nimaya sm. baratto, scambio, cambio (MBh).

nimardaka sm. tipo di cibo.

nimā vb. cl. 3 *Ā. nimīmite*: misurare, adattare, aggiustare (RV).

nimātavya 1 agg. che deve essere (o essendo) misurato.

nimātavya 2 agg. che deve essere scambiato o barattato (Mn).

nimāna sn. misura, prezzo, valore.

nimārjana sn. l'asciugare, lo strofinare.

nimi 1 sm. 1. N. di vari re di Videha (Mn; MBh); 2. N. di un figlio di Dattātreyā (MBh); 3. N. di un figlio di Ikṣvāku; 4. N. del ventunesimo Arhat jaina dell'attuale *avasarpīnī* (identificato con l'antico Nimi); 5. N. di un figlio di Bhajamāna (VP); 6. N. di un figlio di Daṇḍapāṇi (BhP); 7. (vl. *ḍimbha*) N. di un Dānava (Hariv); 8. il chiudere o il battere delle palpebre, l'ammiccare degli occhi (BhP).

nimi 2 vb. cl. 5 P. *niminoti*: 1. fissare o affondare in, erigere, innalzare, elevare (RV; AV); 2. percepire, notare, comprendere (?), (AV IV, 16, 5).

nimita 1 agg. 1. misurato; 2. (vl. *nirmita*) causato (BhP).

nimita 2 agg. fissato, innalzato, elevato, eretto (RV; AV; TBr).

nimiti sf. (?) sistemazione, accomodamento (RV V, 62, 7).

nimitta sn. 1. bersaglio, obiettivo (MBh); 2. segno, presagio (Mn; Yājñ; MBh); 3. causa, motivo, ragione, fondamento (Mn; MBh); 4. filosa causa strumentale o efficiente (opp. a *upādāna*, "causa materiale"); agg. ifc. causato o determinato da.

nimittamṃyā vb. cl. 2 P. *nimittamṃyāti*: essere la causa di qualcosa.
nimittaka agg. ifc. causato o provocato o prodotto da; sn. il baciare, bacio.
nimittakāraṇa sn. causa strumentale o efficiente (spec. la divinità come agente nella creazione).
nimittakāraṇatā sf. causa strumentale o efficiente (spec. la divinità come agente nella creazione).
nimittakāla sm. periodo o attimo di tempo che può essere considerato come causa di un evento.
nimittakālātā sf. periodo o attimo di tempo che può essere considerato come causa di un evento.
nimittakṛt sm. “artefice di auspici”, cornacchia, corvo.
nimittagrahaṇa sn. il prendere la mira.
nimittajña agg. informato degli auspici, che conosce i presagi.
nimittajñāna sn. “conoscenza dei presagi o dei segni”, N. di un cap. del Kāmasūtra di Vātsyāyana.
nimittatā sf. filos. condizione di essere causa, causalità, mezzo.
nimittatva sn. filos. condizione di essere causa, causalità, mezzo.
nimittadharmā sm. espiazione, ogni penitenza, rito o obbligo occasionale o speciale.
nimittanidāna sn. N. di un’opera.
nimittanimitin agg. che opera e che ha avuto effetto su.
nimittanaimittika sn. du. causa ed effetto.
nimittabhūta agg. divenuto o che costituisce la causa, la ragione o il mezzo.
nimittamātra sm. mera causa efficiente o strumento.
nimittavid sm. “conoscitore dei presagi”, astrologo.
nimittavedhin agg. che colpisce nel segno (MBh).
nimittasaptamī sf. settimo caso indicante la causa o il motivo (locativo).
nimittahetu sm. causa efficiente.
nimittāyamāna agg. che causa, che produce.
nimittāyus agg. la cui età dipende da una certa causa (MBh).
nimittārtha sm. gram. modo infinito.
nimittāvṛtti sf. dipendenza da una causa od occasione speciale.
nimittāvekṣa agg. che considera la causa.
nimittin agg. che ha avuto un effetto su o influenzato da una causa, che ha una causa o una ragione.
nimittikṛ vb. cl. 8 P. *nimittikaroti*: rendere qualcosa una causa, usare come causa o mezzo (BhP).
nimittikṛtya avv. a causa di, per colpa di (acc.).
nimittībhū vb. cl. 1 P. *nimittībhavati*: divenire causa o ragione per (loc.).

nimīṃdhara sm. N. di un principe.
nimīśra sm. N. di uomo (cfr. *naimīśra*).
nimīśla agg. devoto o fedele a (loc.), (RV).
nimīṣ vb. cl. 6 P. *nimīṣati*: 1. chiudere le palpebre, sbattere le palpebre, ammiccare, addormentarsi (RV); 2. essere chiuso (detto delle palpebre), (R).
nimīṣ sf. 1. il battere le palpebre, l’ammiccare; 2. atto di chiudere gli occhi, l’addormentarsi (RV; AV).
nimīṣa sm. 1. l’ammiccare, il chiudere l’occhio (considerato anche come misura di tempo, “attimo, istante”, o come malattia); 2. N. di un figlio di Garuda (MBh); 3. N. di Viṣṇu.
nimīṣakṣetra sn. N. di una regione.
nimīṣāntara sn. intervallo di un momento; avv. (*ena*) in un momento (MBh).
nimīṣita sn. il chiudere gli occhi.
nimih vb. cl. 1 P. *nimehati*: versare urina, inumidire con urina, bagnare (TS; ŚBr).
nimil vb. cl. 1 P. *nimilati*: 1. chiudere gli occhi, addormentarsi; 2. chiudersi (detto dei fiori), morire, scomparire (Mn; MBh); caus. *nimilayati* (ra. *nimilayate*): chiudere (gli occhi, le palpebre, fiori, etc.), (MBh).
nimilaka agg. che chiude gli occhi.
nimilana sn. 1. il chiudere gli occhi (met. = morte); 2. chiusura (di un fiore); 3. astrn. oscuramento completo, eclissi totale.
nimilā sf. il chiudere gli occhi.
nimilikā sf. 1. il chiudere gli occhi; 2. frode, truffa, trucco, inganno.
nimilīta agg. 1. che ha chiuso gli occhi (MBh); 2. chiuso (detto di occhi, fiori); 3. scomparso; 4. costretto a chiudere gli occhi, i.e. ucciso; sn. l’aver ammiccato, battuto le palpebre (Suśr).
nimilitadrś agg. che ha gli occhi chiusi.
nimilitanakṣatra agg. dalle stelle offuscate (p.e. il cielo), (Hariv).
nimilitamukha agg. con gli occhi chiusi.
nimilitākṣa agg. con gli occhi chiusi.
nimilin agg. dalle palpebre chiuse (detto del volto).
nimiv vb. (solo ppres. f. *nimivanti*): premere su o in basso (AV V, 7, 7).
nimīṣvara sm. N. del sedicesimo Arhat jaina della trascorsa *utsarpiṇī*.
nimūṣṭi sm. sf. “meno di una manciata”, tipo di misura.
nimūṣṭika agg. più piccolo di una mano chiusa.
nimūlakāṣam avv. fino alla radice (Pāṇ).
nimūlam avv. fino alla radice (Pāṇ).
nimṛ vb. (ipv. 2 sg. *nimṛṇīhi*): schiacciare (AV X, 1, 17).
nimṛgra agg. attaccato o devoto a (loc. con ā), (RV II, 38, 2).
nimṛj vb. cl. 2, 6 P. Ā. *nimṛṣṭi*, *nimṛṣṭe*, *nimṛjati*, *nimṛjate*: 1. far penetrare strofinando o lucidare, pulire (strofi-

nando) su (loc.), strofinare, asciugare; 2. (Ā.) pulirsi a fondo (TS; ŚBr; Mn); 3. condurre, guidare o portare a o attaccare a (loc.); 4. (Ā.) portare a sé, impossessarsi di, appropriarsi (RV).

nimṛd 1 vb. cl. 9 P. *nimṛdnāti*: 1. schiacciare, fare a pezzi, fracassare; 2. cancellare (o togliere) sfregando, consumare, logorare, abrader (strofinando), (ŚBr).

nimṛd 2 sm. schiacciatore, frantumatore, distruttore.

nime vb. cl. 1 Ā. *nimayate* (ep. *nimayati*): cambiare, scambiare con (str.), barattare (MBh).

nimeya 1 agg. che deve essere misurato, misurabile (Pāṇ).

nimeya 2 agg. che deve essere scambiato; sm. baratto, scambio.

nimeṣa sm. 1. il chiudere gli occhi, l’ammiccare, il battere le palpebre; 2. misura di tempo, i.e. momento, attimo, istante (TS; Mn; Yājñ; MBh); 3. N. di uno Yakṣa (MBh).

nimeṣaka sm. 1. batter d’occhio; 2. lucciola.

nimeṣakṛt sf. “(ciò) che fa ammiccare”, lampo, baleno.

nimeṣaṇa agg. che fa ammiccare, battere le palpebre (Suśr); sn. il chiudere gli occhi, batter d’occhio o attimo, istante.

nimeṣatās avv. riguardo al chiudere gli occhi (VS).

nimeṣadyut sm. lucciola.

nimeṣamātra sm. solamente un istante; avv. (*ena*) in appena un momento (MBh).

nimeṣaruc sm. lucciola.

nimeṣāntara sn. intervallo di un momento.

nimeṣārdhāt avv. in metà di un batter d’occhi, in meno di un attimo.

nimná sn. profondità, terreno depresso, cavità, depressione (RV); avv. (*ats*) in giù, verso il basso; agg. 1. profondo (lett. e fig.), basso, depresso, immerso, sprofondato, sommerso, avvallato; 2. ifc. inclinato o piegato verso; sm. N. di un principe (BhP).

nimnagata agg. che va in luoghi profondi o depressi; sn. luogo basso, profondo o depresso.

nimnagā sf. “che va in giù o verso il basso, che discende”, fiume, torrente montano (Mn; MBh).

nimnagāpatī sm. “signore dei fiumi”, oceano.

nimnagāsuta sm. “nato dal fiume”, N. di Bhīṣma.

nimnatā sf. profondità, bassezza, depressione.

nimnatva sn. profondità, bassezza, depressione.

nimnadeśa sm. luogo basso o profondo.

nimnanābhi agg. “dall’ombelico profondo”, esile, snello.

nimnapraṇa agg. che scorre in giù o verso il basso.

nimnabhāga sm. luogo basso o profondo.

nimnaya vb. den. P. *nimnayati*: umiliare, i.e. correre più veloce, lasciare indietro, distanziare, superare.

nimnalalāta agg. dalla fronte bassa.

nimnābhimukha agg. (acqua) che tende, i.e. che scorre verso il basso.

nimnita agg. profondo, depresso, sprofondato (MBh).

nimnonnata agg. basso e alto, depresso ed elevato (riferito a donne).

nimba sm. (vl. *nimbaka*) albero *Azadirachta Indica* (dal frutto amaro; le sue foglie vengono masticate durante le cerimonie funebri), (Suśr).

nimbataru sm. 1. *Erythrina Fulgens*; 2. *Melia Sempervirens* (considerato uno degli alberi del paradiso).

nimbataila sn. olio tratto dall'albero *nimba*.

nimbadeva sm. N. di uomo.

nimbapañcaka sm. N. dei cinque prodotti dell'albero *nimba* (i.e. foglie, cortecchia, fiore, frutto e radice).

nimbabija sm. *Mimusops Hexandra*.

nimbamāla sm. pianta.

nimbāraka sm. (vl. *nimbakara*) *Melia Bukayun*.

nimbarajas sn. numero particolarmente alto (Buddh).

nimbavati sf. N. di donna.

nimbāditya sm. N. del fondatore di una setta *vaiṣṇava*.

nimbārka sm. N. del fondatore di una setta *vaiṣṇava*.

nimbārkakaravīrārcanavrata sn. N. di un voto e di un cap. del BhavP.

nimbū sm. (vl. *nisbū*) *Citrus Acida*.

nimbūka sm. (vl. *nisbū*) *Citrus Acida*.

nimbūkaphalapānaka sn. limonata.

nimyakṣ vb. cl. 1 P. *nimyakṣati*: 1. tenere, maneggiare, brandire (RV); 2. (Ā.) essere contenuto, racchiuso o presente in (loc.), (RV); 3. essere fissato su (loc.).

nimrukti sf. tramonto, sera (TS).

nimrūc sm. 1. colui che schiaccia, distruttore; 2. lontano dalla vista (AV IV, 3, 6).

nimruc vb. cl. 1 P. *nimrucati*: tramontare, scomparire (detto del sole), (AV; TS).

nimrūc sf. tramonto, sera (RV; AV); agg. lento, allentato, sciolto, slegato (AV IV, 3, 6).

nimrocana sn. tramonto, sera.

nimlukti sf. scomparsa, sparizione in (loc.).

nimluc vb. cl. 1 P. *nimlucati*: 1. tramontare, scomparire (detto del sole), (ŚB; ChUp); 2. mettere su o sopra (acc.), (Mn).

nimloca sm. tramonto del sole (BhP); sf. (ā) N. di un'Apsaras (VP).

nimlocanī sf. N. della città di Varuṇa si-

tuata sul monte Mānasottara rivolta a ovest (BhP).

nimloci sm. N. di un principe, figlio di Bhajamāna (BhP).

niyat vb. cl. 1 Ā. *niyatate*: arrivare a, raggiungere, giungere a (loc.), (RV I, 186, 11).

niyata agg. 1. trattenuto, tenuto indietro, attaccato, legato a (loc.), (RV); 2. congiunto (detto delle mani), (R); 3. represso, controllato, tenuto a freno, soffocato, limitato, costretto, tenuto sotto il proprio controllo (Mn; MBh); 4. limitato o esiguo nel numero; 5. connesso con, che dipende da (loc.), (Mn); 6. contenuto o unitosi a (loc.), (R); 7. disciplinato, autogovernato, frugale, sobrio, temperante, moderato; 8. costante, fermo, stabile, completamente concentrato su o devoto a (loc.), (MBh); 9. fissato, stabilito, deciso, sicuro, regolare, invariabile, positivo (Mn; MBh); 10. consueto, abituale, usuale; 11. gram. pronunciato con l'*anudatta*; sm. N. del *sandhi* di *ās* davanti a sonore; avv. sempre, costantemente, decisamente, inevitabilmente, certamente; sn. pl. (nel Saṃkhya) organi di senso.

niyatākāla agg. limitato nel tempo, temporaneo, transitorio.

niyatābhajana agg. frugale nel cibo, moderato, parco (R).

niyatāmānasa agg. di mente o spirito sotmessi.

niyatamāithuna agg. che si astiene dall'amplesso (R).

niyatavāc agg. limitato nell'uso di parole.

niyatavibhaktika agg. limitato nel caso, che si trova sempre nello stesso caso.

niyataviṣayavartin agg. fermamente stabile nella propria sfera.

niyatavrata agg. costante nell'osservanza dei voti, regolare nelle osservanze, pio, religioso (MBh).

niyatāñjali agg. che pone le mani congiunte sulla fronte (R).

niyatātman agg. padrone di sé, autocontrollato (Mn; R).

niyatānupūrvya agg. limitato alla disposizione delle parole.

niyatāpti sf. dram. sicura attesa di conseguire un obiettivo superando un ostacolo.

niyatāśin agg. frugale nel cibo, parco (Yājñ).

niyatāhāra agg. 1. frugale nel cibo, parco (Mn); 2. (*śvamāṅsanīyatāhāra*) che mangia soltanto carne di cane (R).

niyati sf. 1. ordine fisico delle cose, necessità, destino, fato (talvolta personificato come una dea); 2. restrizione, freno, limitazione; 3. dovere o obbligo religioso; 4. autocontrollo, dominio di sé (L); sf. (ṛ) N. di Durgā.

niyatendriya agg. dalle passioni dominate o controllate (Mn; MBh).

niyantavya agg. che deve essere trattenuto, frenato, controllato o costretto (Mn; MBh).

niyantavyatva sn. l'essere trattenuto o frenato.

niyantf sm. 1. colui o ciò che trattiene, tiene a freno, governa o doma (MBh; R); 2. colui che frena, dominatore, governatore, domatore (spec. di cavalli), auriga (MBh).

niyantr vb. cl. 10 P. *niyantrayati*: frenare, reprimere, trattenere.

niyantrana sn. 1. il frenare, il trattenere, il controllare (il governare (Rājāt); 2. il restringere ad un certo senso, il definire, definizione; sf. (ā) 1. il chiudere bene, il serrare, chiusura; 2. controllo, restrizione, freno (Kathās).

niyantrita agg. 1. trattenuto, controllato, incatenato, ostacolato; 2. arginato, sbarrato (con dighe), (Rājāt); 3. ristretto ad un determinato significato (detto di una parola); 4. governato da, che dipende da (str. o in comp.), (Kathās).

niyam vb. cl. 1 P. *niyacchati*: 1. arrestare, fermare (tr.), tenere indietro, trattenere con (loc.); 2. (Ā.) arrestarsi, fermarsi (intr.), stare, restare, rimanere (RV); 3. respingere, rifiutare; 4. (Ā.) fallire, essere privo di, mancare di; 5. assicurare, fermare, fissare, allacciare, attaccare a (loc.), legare (capelli, etc.); 6. tenere in sospenso, posporre, estendere, prolungare (*śarma*), (AV); 7. tenere giù (la mano), (TS); 8. portare vicino, procurare, concedere assegnare, offrire, donare (pioggia, doni, etc.), (RV; AV); 9. tirare in dentro, tenere giù, trattenere, frenare, controllare, dominare, governare, tenere sotto il proprio controllo, regolare (respiro, voce, organi di senso, etc.), (Mn; MBh); 10. sopprimere o celare (la propria natura), (Mn); 11. distruggere, annientare (opp. a *śj*), (BhP); 12. ridurre (cibo, etc.); 13. fissare, stabilire, sistemare, determinare; 14. gram. abbassare, pronunciare a bassa voce, i.e. con l'*anudatta*; caus. *niyamayati*: trattenere, frenare, ostacolare, reprimere, limitare (MBh).

niyama sm. 1. il trattenere, il frenare, il tenere indietro, l'impedire, l'ostacolare, il controllare (Mn; MBh); 2. il tenere giù, l'abbassare (la voce); 3. limitazione, restrizione; 4. riduzione o restrizione a (loc. o *prati*), determinazione, definizione; 5. ogni regola o legge fissa, necessità, obbligo (R; Suśr); 6. accordo, contratto, promessa (R; Kathās); 7. ogni atto di penitenza volontaria o di pietà meritoria (spec. voto o osservanza minori che dipende da condizioni esterne), (TĀ; Mn; MBh); 8. procedi-

mento particolare applicato ai minerali (spec. al mercurio); 9. ret. luogo comune, ogni espressione convenzionale o paragone usuale; 10. filos. (nella *Mīmāṃsā*) norma, precetto o massima (che indica o stabilisce o specifica qualcosa altrimenti opzionale); 11. controllo della mente (seconda delle otto fasi della meditazione nello Yoga); 12. l' eseguire i cinque doveri positivi; 13. N. di Viṣṇu (MBh); 14. Necessità o Legge personificata come figlio di Dharma e Dhṛti; avv. (*ena*) con restrizioni, i.e. a certe condizioni; avv. (*ena, āt*) generalmente, di regola, di norma, necessariamente, invariabilmente, certamente.

niyamadharmā sm. legge che prescrive restrizioni (Mn).

niyamana agg. che soggioga, che sottomette, che doma, che sconfigge, che opprime, che schiaccia (Hariv); sn. 1. atto di soggiogare, di sottomettere, di vincere (MBh); 2. restrizione, limitazione, definizione (Rājāt); 3. precetto, norma, regola o pratica stabilita; 4. coercizione, coazione, coartazione, umiliazione, mortificazione.

niyamaniṣṭhā sf. osservanza rigorosa dei riti prescritti.

niyamapattra sn. accordo o stipula scritta.

niyamapara agg. 1. che osserva regole fisse; 2. relativo a o che conferma una norma.

niyamapāla sm. "osservatore dei voti", N. di un saggio (da cui i Nepālesī fanno derivare il nome Nepāl).

niyamabhaṅga sm. rottura di una stipulazione o di un contratto.

niyamalaṅghana sn. trasgressione di una regola fissa o di un obbligo.

niyamavat agg. che pratica le osservanze religiose, i riti (MBh); sf. (*ī*) donna durante le mestruazioni (Suśr).

niyamasthiti sf. condizione di dominio di sé, autocontrollo, ascetismo.

niyamahetu sm. causa che regola.

niyamānanda sm. altro nome di Nimbārka.

niyamīta agg. 1. tenuto a freno, trattenuto, controllato, legato da, confinato o imprigionato in, assicurato a, fissato a (in comp.), (MBh); 2. fermato, soppresso, represso; 3. fissato, determinato, destinato a essere (inf.); 4. governato, guidato; 5. regolato, prescritto; 6. convenuto, pattuito, stipulato.

niyamojjhiti sf. spontaneità.

niyamopamā sf. similitudine che esplicitamente afferma che qualcosa può essere paragonato soltanto con qualcosa'altro.

niyamya 1 ger. avendo trattenuto o frenato o legato (MBh; R).

niyamya 2 agg. 1. che deve essere tratte-

nuto o frenato; 2. che deve essere (o che è) limitato, ristretto o definito.

niyayīn agg. che sorpassa, che oltrepassa (p.e. un carro), (RV X, 60, 2).

niyavā sm. ordine compatto o serrato, fila o serie ininterrotta, successione (RV X, 30, 10).

niyā vb. cl. 2 P. *niyāti*: 1. superare, oltrepassare (con un carro), (RV); 2. scendere a, venire giù, tornare a (acc.); 3. cadere accidentalmente dentro, incorrere in (acc.).

niyāna sn. via, strada, accesso (RV; AV).

niyāma sm. 1. v. *niyama* (Pān); 2. marinaio, navigatore, barcaiolo.

niyāmaka agg. 1. che trattiene, che frena, che domina, che controlla, che soggioga, che sottomette, che governa (MBh); 2. restrittivo, limitante, che definisce, che determina (BhP); sm. 1. guida o governante, re, sovrano; 2. auriga; 3. marinaio, navigatore, barcaiolo.

niyāmakatā sf. restrizione, limitazione, determinazione.

niyāmakatva sn. restrizione, limitazione, determinazione.

niyu vb. cl. 2 P. *Ā. niyauti, niyuvati, niyuvate*: 1. legare a, assicurare, fissare, allacciare, attaccare (RV; TBr); 2. portare vicino, procurare, concedere (RV; TS).

niyukta agg. 1. legato a, assicurato, fissato, incatenato, messo in ceppi (AitBr); 2. legato, allacciato, attaccato o rivolto a, messo, posto, fissato in o a (loc.), (MBh; R); 3. prescritto, ordinato, comandato, incaricato, affidato (loc., dat., *artham* ifc., inf. o in comp.), (Mn; MBh); 4. usato o impiegato per (loc.), (Mn); 5. prescritto, stabilito, deciso, fissato; avv. (*am*) in ogni modo, a ogni costo, a tutti i costi, necessariamente (Pān); sm. funzionario, ufficiale (Hit).

niyuktaka agg. nominato, designato, eletto, posto in una condizione autorevole.

niyukti sf. ingiunzione, comando, ordine, incarico, funzione, ufficio.

niyuj vb. cl. 7 P. *Ā. niyunakti, niyunkte*: 1. legare a, allacciare, attaccare, assicurare o fissare a (loc.), (AV; ŚBr; MBh); 2. (con *dhuri*) attaccare al palo di un carro, i.e. mettere il giogo a, bardare, imbrigliare (R); 3. met. porre di fronte, i.e. usare nel lavoro più duro; 4. congiungere, mettere insieme (spec. le mani in una certa posizione); 5. attaccare a, i.e. rendere dipendente da (dat., loc.), (AV; ŚBr); 6. ingiungere, ordinare, comandare, costringere, coartare, obbligare, imporre, designare, stabilire, fissare, installare, insediare (doppio acc.), affidare in, fidarsi di, contare su o affidare a, dare istruzioni a, dirigere o commissionare, autorizzare a

(loc., dat., *artham* ifc. o inf.), (Mn, MBh); 7. conferire, assegnare, consegnare qualcosa (acc.) a o su (loc.), (R; BhP); 8. mettere a, collocare a, disporre a, introdurre sulla via (loc.), (MBh); 9. dirigere verso, indirizzare, fissare (mente o occhi su), (loc.); 10. usare, utilizzare, adoperare, impiegare; caus. *niyojayati*: 1. bardare (cavalli, etc.), porre o legare a, attaccare a (loc.), (Hit); 2. mettere, disporre, collocare (trappola, rete o laccio), (Hit); 3. ingiungere, spingere a, incitare, costringere, coartare, fissare o installare, insediare, collocare come (doppio acc.), nominare o designare a (loc.), dirigere o costringere, obbligare, forzare o richiedere, sollecitare o ordinare a (dat., loc., acc. con *prati* o *artham* ifc.); 4. affidare o consegnare qualcosa (acc.) a (loc.), (Mn; MBh); 5. porre in un luogo o in una condizione (loc.); 6. assegnare o concedere, conferire a (loc.); 7. usare, adoperare, impiegare (ragione, motivo etc.); 8. compiere, eseguire (rito), (Mn); 9. dotare o fornire di, far prendere parte di (str.).

niyujya ger. avendo congiunto, unito, attaccato o bardato, imbrigliato o nominato, designato, stabilito, fissato (R).

niyūt sf. 1. ordine compatto o serrato, fila o serie ininterrotta, successione (RV); 2. pariglia di cavalli (spec. dei cavalli di Vāyu), (VS; TS); sf. pl. successione di parole, versi, componimento poetico, poema (RV).

niyuta agg. fissato, assicurato, attaccato, legato (RV I, 121, 3); sm. sn. numero molto alto, generalmente un milione.

niyūtvat agg. 1. trainato da una pariglia di cavalli (p.e. un carro, Vāyu, Indra, i Marut), (RV); 2. che costituisce una serie o una successione, che fluisce ininterrottamente o che scorre abbondantemente (detto del *soma*); 3. contenente la parola *niyut* o *niyutvat* (verso o inno), (TS; ŚBr).

niyutvatīya agg. appartenente a Niyutvat, i.e. Vāyu (ŚBr).

niyutsā sf. N. della moglie di Prastāva e madre di Vibhu (BhP).

niyuddha sn. combattimento (spec. con i pugni), lotta pugilistica, combattimento serrato o lotta corpo a corpo, contesa personale (MBh; Hariv; Suśr).

niyuddhakuśala agg. abile nel combattimento o nella lotta (MBh).

niyuddhabhū sf. luogo per pugili.

niyuddhaśila agg. abile nel combattimento o nella lotta (MBh).

niyūdratha agg. il cui carro è trainato da una pariglia di cavalli (RV X, 26, 1).

niyudh vb. cl. 4 *Ā. niyudhyate* (ra. *niyudhyati*): combattere, lottare (MBh; Hariv).

niyoktavaya agg. 1. che deve essere collocato in o messo a (loc.); 2. che deve essere nominato, designato, autorizzato, incaricato o affidato a (loc.), (Mn; Yājñ; MBh); 3. che deve essere molestato, tormentato o perseguito (Mn).

niyoktṛ sm. 1. chi congiunge o unisce, chi fissa o attacca o allaccia (AitBr); 2. governatore, sovrano, signore, padrone.

niyoga sm. 1. legame, il fissare a; 2. uso, impiego, applicazione; 3. ingiunzione, ordine, comando, commissione, incarico, carica, compito o dovere stabilito, impegno (spec. il designare un fratello o un parente stretto a succedere a un marito defunto, sposandone la vedova), (Mn; MBh; Suśr); 4. necessità; avv. (ena) necessariamente, certamente, senza dubbio, sicuramente, per obbligo, per fatto, per destino; avv. (āt, ena) per ordine di.

niyogakarāṇa sn. l'impartire un comando, il comandare.

niyogakṛt sm. esecutore del comando di un altro.

niyogatas avv. secondo l'ordine o il comando.

niyogapāśa sm. tirella su un carro (Hariv).

niyogaprayojana sn. oggetto di un appuntamento, fine di una nomina, azione o dovere autorizzati.

niyogavidhi sm. convenzione o modo di designare un atto o un dovere.

niyogasamsthita agg. che si trova in una funzione, in un'incombenza o in missione.

niyogastha agg. che si trova sotto il comando di un altro, obbediente a (gen.), (R).

niyogārtha sm. fine di un'azione autorizzata, di una nomina o assegnazione (Mn).

niyogin agg. nominato, designato, impiegato; sm. funzionario, ufficiale, ministro.

niyogya sm. signore, padrone.

niyogarthagrahopāya sm. espediente di require la proprietà di uomini in carica o al potere (Hit).

niyojikā sf. N. di una figlia del demone Duḥśaha.

niyōjana sn. 1. atto di legare o attaccare (al palo sacrificale), (ŚBr); 2. ciò con cui qualcosa è legato o fissato (AV); 3. ingiunzione, l'incalzare, lo spingere, comando, ordine, atto di nominare o designare a (loc.), (MBh); sf. (ṛ) capestro.

niyōjaniya agg. 1. che deve essere collocato in o messo a (loc.); 2. che deve essere nominato, designato, autorizzato, incaricato o affidato a (loc.); 3. che deve essere molestato, tormentato o perseguito.

niyōjayitavya agg. 1. che deve essere nominato o designato o diretto a (loc.); 2. che deve essere punito con (str).

niyojita agg. 1. messo, posto, collocato, disposto, posato, disteso, steso, (gioiello) inserito o incastonato in (in comp.); 2. connesso con, attaccato a, fissato a (in comp.); 3. nominato, designato, autorizzato; 4. ingiunto, comandato, ordinato; 5. incalzato, spinto, incitato, esortato, sollecitato (Mn; MBh).

niyojya agg. 1. che deve essere fissato, legato o attaccato a; 2. che deve essere dotato, fornito, munito o provvisto di (str.); 3. che deve essere comandato o ingiunto (MBh); 4. che deve essere affidato o consegnato; 5. che deve essere nominato, designato, impiegato, comandato o ordinato (Mn; MBh); sm. funzionario, ufficiale, servitore (BhP).

niyojyānvayanirūpaṇa sn. N. di un'opera.

niyoddhṛ sm. 1. luogo per pugili; 2. gallo.

niyodhaka sm. combattente, lottatore, pugile (MBh).

niraṃśa agg. che non ha gradi (di latitudine o longitudine).

niraṃśaka agg. che non riceve alcuna parte o porzione (Yājñ).

niraṃśatva sn. mancanza di gradi.

niraṃśu agg. senza raggi (MBh).

niraṅṣ vb. (solo ipv. *niraṅṣuhi*): castrare, indebolire (AV IV, 22, 1).

niraṅṣa agg. 1. che non ha dadi; 2. che non ha latitudine; sm. luogo che non ha latitudine, i.e. equatore terrestre.

niraṅśadeśa sm. regione equatoriale.

niraṅśara agg. che non conosce le lettere.

niraṅni agg. che non ha alcun fuoco (consacrato), (MBh).

niraṅnika agg. che non ha alcun fuoco (consacrato).

niraṅra agg. divisibile senza resto.

niraṅraka agg. divisibile senza resto.

niraṅga agg. senza peccato, libero da colpe (Rājat).

niraṅkuśa agg. sbrigliato, sfrenato, incontrollato (lett. non trattenuto da un gancio), indipendente, libero, sregolato, stravagante, smodato (MBh).

niraṅkuśaya vb. den. P. *niraṅkuśayati*: liberare dai ceppi o dalle catene, liberare.

niraṅga agg. 1. incompleto; 2. che non ha risorse, mezzi o espedienti (Hit).

niraṅgula agg. privo di dita.

niraṅguli agg. privo di dita.

niraṅguṣṭha agg. non toccato con il pollice.

niraj vb. cl. 1 P. *nirajati*: spingere fuori o via, scacciare, mandare via (RV; AV).

nirajina agg. senza pelle o pelliccia o mantello.

nirañchana sn. segno o nodo in una corda da misurazione.

nirañjana agg. 1. non dipinto, senza macchia, immacolato, puro, semplice, so-

brio, disadorno (MBh); 2. privo di passione o di emozione; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un servitore di Śiva (Hariv); 3. N. di vari autori (anche con *yati*); sn. Ente Supremo; sf. (ā) 1. giorno di luna piena; 2. N. di Durgā.

nirañjanāṣṭaka sn. N. di un'opera.

niraṇ vb. (solo *niranyāthas*): rallegrarsi, gioire o provare gioia in o per (str.), (RVI, 112, 18).

nirata agg. compiaciuto, lieto, soddisfatto, contento, che si diletta di, che prova gioia in, attaccato o devoto a, del tutto intento a o assorto in, profondamente impegnato in o occupato con (loc., str. o in comp.), (Mn; MBh).

nirati sf. diletto in, attaccamento a o devozione per (in comp.).

niratiśaya agg. insuperato (Hariv).

niratiśayatva sn. insuperabilità.

niraticāra agg. inviolabile.

niratya agg. 1. privo di pericolo, sicuro, certo, infallibile; 2. irreprensibile, ineccepibile, senza colpe; 3. che non provoca alcun dolore (Suśr).

niradh vb. (solo caus. ipf. *nirārandhaya*): cedere, abbandonare, lasciare, rinunciare a (RV VII, 19, 2).

niradhiṣṭhāna agg. 1. che non ha luogo di riposo o base, privo di appoggio o sostegno, indifendibile, insostenibile (MBh; R); 2. indipendente.

niradhva agg. che ha smarrito la via.

niranukrośa agg. spietato, crudele, dal cuore duro, insensibile (MBh; R); sm. spietatezza, crudeltà (R).

niranukrośakārin agg. che agisce crudelmente (MBh).

niranukrośatas avv. in modo crudele.

niranukrośatā sf. insensibilità, spietatezza, crudeltà.

niranukrośayukta agg. che non prova pietà, dal cuore duro, insensibile, crudele, spietato (R).

niranuga agg. che non ha seguaci o discepoli, senza seguito (Rājat).

niranugraha agg. scortese, sgarbato (BhP).

niranunāsika agg. non segnato con l'*anunāsika*, non nasale.

niranubandha agg. che non mostra alcuna affezione secondaria o sintomatica.

niranubandhaka agg. che non ha alcuna lettera indicativa.

niranumāna agg. non legato a conclusioni o conseguenze.

niranuyoja agg. irreprensibile, ineccepibile, senza colpe.

niranuyojayānujoga sm. biasimo di una cosa ineccepibile.

niranurodha agg. 1. sfavorevole, non propizio, ostile, scontroso; 2. sgarbato verso, incurante di, a dispetto di (loc.).

niranuśaya agg. senza le conseguenze o i risultati delle azioni.

nirantara agg. 1. che non ha intervallo (nello spazio o nel tempo), chiuso, compatto, denso, fitto, ininterrotto, perpetuo, eterno, continuo, costante (MBh); 2. fedele, esatto, vero, certo; 3. che abbonda in, pieno di (in comp.), (R); 4. non altro o non differente, identico (MBh; R); 5. non nascosto o celato alla vista; avv. (*am*) 1. da vicino, strettamente, saldamente; 2. costantemente, continuamente (MBh); 3. immediatamente, subito, all'istante.

nirantaragrhavāsīn agg. che vive nella casa vicina.

nirantaratā sf. compattezza, densità.

nirantarapayodharā sf. l'aver mamme strettamente vicine (nubi).

nirantaraviśeṣa agg. pl. senza differenza riguardo a (loc.), che è trattato allo stesso modo (MBh).

nirantaraśarīra agg. il cui corpo è fittamente trafitto di (frecce), (R).

nirantarābhyaśa sm. ripetizione o studio costante, esercizio o pratica diligente.

nirantarāla agg. senza uno spazio che intercorre o che s'interpone, chiuso, compatto, stretto, angusto.

nirantarālatā sf. strettezza, angustia, compattezza.

nirantarotkaṅṭhā sf. continua brama di o per.

nirantarodbhinna agg. fittamente germogliato.

nirandhas agg. senza cibo, affamato.

niranna agg. 1. che ha bisogno di cibo, affamato (MBh; Suśr); 2. che non dà o che non produce cibo (BhP); avv. (*niranne*) durante una carestia.

niravaya agg. 1. che non ha prole, senza figli (Rājāt); 2. non collegato, distaccato, separato, non correlato, senza rapporto, non imparentato (Mn); 3. illogico, non metodico, senza metodo; 4. non commesso in presenza di altri (Mn); 5. non accompagnato, senza seguito.

nirapa agg. privo d'acqua, senz'acqua (R).

nirapakrama agg. da cui non scappare.

nirapatya agg. senza figli.

nirapatyatva sn. mancanza di figli.

nirapatrapa agg. spudorato, impudente, sicuro di sé, presuntuoso (MBh; R; Suśr).

niraparādha agg. inoffensivo, senza colpa, innocente (Kathās); sm. perfezione, innocenza.

niraparādhatā sf. innocenza, irreprensibilità.

niraparādhavat agg. innocente (R).

nirapavarta agg. 1. che non ritorna; 2. mat. non divisibile per un divisore comune.

nirapavartana agg. non divisibile per un divisore comune.

nirapavāda agg. 1. irreprensibile, innocente (BhP); 2. che non ammette alcuna eccezione.

nirapahnava agg. non celato.

nirapāya agg. (vl. *nirapāyin*) 1. imperituro, indistruttibile (MBh); 2. infallibile (R; Suśr); 3. libero dal male o dal peccato.

nirapekṣa agg. 1. incurante di, indifferente a, indipendente da (loc. o in comp.); 2. privo di desiderio, libero da preoccupazioni, indifferente, disinteressato (Mn; MBh; BhP); avv. (*am*) indifferentemente, accidentalmente, fortuitamente, per caso (MBh); sf. (*ā*) indifferenza, noncuranza, indipendenza (R).

nirapekṣatā sf. indifferenza, noncuranza, indipendenza.

nirapekṣatva sn. indifferenza, noncuranza, indipendenza.

nirapekṣita agg. 1. incurante, indifferente; 2. che non si è curato di, che ha trascurato.

nirapekṣīn agg. indifferente, indipendente (MBh).

nirapekṣya agg. che non deve essere considerato.

nirabhiprāya agg. indeciso, incerto, irrisolto, senza scopo, inutile (Kathās).

nirabhibhava agg. 1. non soggetto a umiliazione o a disonore; 2. che non deve essere oltrepassato o superato.

nirabhimāna agg. privo di orgoglio (BhP).

nirabhilapya agg. non pronunciabile, impronunciabile, inesprimibile.

nirabhilāṣa agg. non bramoso di, indifferente a (in comp.).

nirabhisamdhāna sn. mancanza di intenzione.

nirabhisamdhīn agg. privo di propositi egoistici.

nirabhimāna agg. 1. libero dall'orgoglio (MBh); 2. inconsapevole.

nirabhyaṅga agg. non unto, non fatto penetrare strofinando.

nirabhyavekṣ vb. cl. I P. *nirabhyavekṣati*: frugare, rovistare in, esaminare a fondo.

nirabhra agg. senza nubi (MBh); avv. (*nirabhre*) quando il cielo è privo di nubi.

niram vb. cl. I Ā. *niramate*: riposare, riposarsi, arrestarsi, fermarsi, cessare, smettere (AV); caus. *nirāmayati*: 1. far riposare, arrestare, trattene (RV); 2. (*niramayati*) allietare, rallegrare, diletare, dare piacere (mediante unione sessuale), (BhP).

niramāṇa sn. riposo, cessazione.

nirāmaṇa agg. consunto, logoro, esausto, sfinito, esaurito, spossato (ŚBr).

niramarṣa agg. (vl. *nirāmarṣa*) non impaziente, apatico, indifferente (MBh; R).

niramitra agg. privo di nemici (R); sm. 1. N. di un figlio di Nakula (MBh); 2. N.

di un figlio del re Trigarta; 3. N. di un figlio di Khaṇḍapāni (o Daṇḍapāni); 4. N. di un figlio di Ayutāyus; 5. (vl. *nirāmitra*) N. di un saggio considerato figlio di Śiva.

nirambara agg. spogliato, svestito, nudo (MBh; Kathās).

nirambu agg. (vl. *nirāsu*) 1. che si astiene dall'acqua (BhP); 2. privo d'acqua (MBh).

niraya sm. Niraya o Inferno personificato come figlio della paura e della morte (BhP; Mn; MBh).

nirāyana sn. uscita, egresso (RV).

nirayapati sm. re dell'inferno (BhP).

nirayavalisūtra sn. N. di un'opera.

nirayīn sm. abitante dell'inferno (BhP).

nirargala agg. disserrato, non impedito, senza ostacoli, libero, irresistibile (MBh); avv. (*am*) liberamente (Rājāt).

nirargalavāc agg. dal linguaggio senza freni.

nirartī agg. indolore.

nirartha agg. 1. privo di ricchezza, povero; 2. inutile, vano; 3. insignificante, senza senso; 4. (consonante) che non ha una vocale che la segue; sm. (*nirathā*) perdita, detrimento (TĀr); sm. pl. nonsenso, assurdità, insensatezza (R).

nirarthaka agg. 1. inutile, vano, infruttuoso, che non ha avuto successo, non riuscito (MBh); 2. senza senso, senza significato, assurdo (MBh); 3. senza una vocale che segue (detto di una consonante); sn. filos. 1. obiezione assurda; 2. ret. particella espletiva o pleonastica.

nirarthakalaha sm. lite o discussione inutile (MBh).

nirarthatā sf. mancanza di senso.

nirard vb. cl. I P. *nirardati*: scorrere o fluire fuori (ŚBr).

nirarbuda sm. sn. N. di un inferno in cui i malvagi sono puniti con freddo eccessivo (Buddh).

niralamkāra agg. senza ornamenti, disadorno.

niralamkṛti sf. ret. mancanza di ornamenti, semplicità.

niravā agg. indifeso, senza protezione (RV).

niravakāśa agg. 1. che manca di spazio, affollato (detto di un inferno), (BhP); 2. fuori dello spazio o del tempo, fuori stagione, inopportuno.

niravakāśikṛ vb. cl. 8 P. *niravakāśikaroti*: rimuovere dal suo posto.

niravagraha agg. 1. non represso, senza freno, indipendente (MBh); 2. caparbio, ostinato, testardo.

niravagrahe avv. dove non c'è spazio per muoversi liberamente (MBh).

nirāvatta agg. distribuito, completamente diviso o assegnato.

niravattabali agg. le cui oblazioni sono state distribuite tutt'intorno (ŚBr).

nirāvatti sf. assegnazione o distribuzione di parti.

niravaday vb. cl. 1 Ā. *niravadayate*: soddisfare qualcuno (acc.) con (acc., str.) o rispetto a (abl.), (TS).

niravadāna sn. assegnazione o distribuzione di parti.

niravado vb. cl. 2, 4 P. *niravadāti, niravadati*: distribuire o dividere completamente, dare a ciascuno la sua parte, placare, appagare o soddisfare con (doppio acc.), (TS).

niravadya agg. irreprensibile, ineccepibile, cui non si può obiettare nulla (MBh); sn. irreprensibilità, eccellenza, perfezione, superiorità; sn. sm. numero elevato (Lalit).

niravadyatva sn. irreprensibilità (BhP).

niravadyavat agg. irreprensibile, ineccepibile.

niravadhi agg. (vl. *niravadhika*) 1. illimitato (Rājat); 2. senza fine, infinito.

niravadhe vb. cl. 1 P. *niravadhayati*: risucchiare, tirare fuori, strappare.

niravayaj vb. cl. 1 Ā. *niravayajate*: appagare mediante un sacrificio una divinità piuttosto che un'altra (abl.).

niravayava agg. 1. che non ha membra, arti o parti; 2. che non consta di parti, indivisibile.

niravayavatva sn. indivisibilità.

niravarodha agg. non represso, senza freno, non ostacolato (BhP).

niravālamba agg. privo di sostegno (lett. e fig.).

niravāmbana agg. 1. privo di sostegno (lett. e fig.); 2. che non appartiene ad alcuno; sn. mancanza di sostegno o di fiducia.

niravaśeṣa agg. senza residuo o resto, completo, intero (R); avv. (*niravaśeṣeṇa, niravaśeṣatas*) completamente, totalmente, pienamente, interamente, del tutto (Hariv).

niravasāda agg. 1. non abbattuto, non depresso, allegro, contento; 2. ansioso, bramoso, desideroso.

niravasita agg. espulso, respinto, rifiutato (Pān).

niravaso vb. caus. P. *niravasāyati*: stabilire, fissare, definire, fornire di (str.), (TS; TBr).

niravaskṛta agg. prob. pulito, puro (MBh).

niravastāra agg. non cosperso o ricoperto, nudo (BhP).

niravaha sm. tipo di spada.

niravahālikā sf. recinto, recinzione, siepe, barriera, muro esterno.

niravinda sm. N. di una montagna (MBh).

niravekṣ vb. cl. 1 P. *niravekṣati*: osservare, percepire, scorgere.

niravekṣya ger. avendo osservato o percepito.

niravyaya agg. che non decade, che non si deteriora, eterno.

niraśana agg. che si astiene dal cibo (Hariv); sn. il restare senza cibo, il digiunare.

niraśva agg. senza cavalli.

niraśvapuruṣa agg. senza cavalli e uomini (MBh).

niraṣṭa agg. evirato, privato del vigore (RV; ŚBr).

niras vb. cl. 4 P. Ā. *nirasyati, nirasyate*: 1. buttare fuori, gettare o spingere via, espellere, eliminare, bandire da (abl.), (ŚBr; Mn; MBh); 2. parare, respingere, tenere lontano (MBh); 3. togliere, strappare o staccare da; 4. tendere, tirare, allungare; 5. rigettare, rifiutare, recusare, declinare, respingere (detto di un postulante, di un'offerta o proposta); 6. distruggere, annientare (Yājñ; MBh; Hit).

nirasana agg. che butta fuori, che spinge via, che espelle, che elimina, che respinge (BhP; Suśr); sn. 1. atto di buttare fuori, di espellere; 2. atto di vomitare, vomito, atto di sputare fuori; 3. bando, esilio da (abl.), (MBh); 4. il negare, rifiuto, diniego, contraddizione; 5. spargimento, dispersione, spargliamento; 6. distruzione, sterminio.

nirasaniya agg. 1. che deve essere spinto fuori o espulso; 2. che deve essere respinto o rifiutato.

nirasta agg. (vl. *nirasita*) 1. buttato fuori, espulso, bandito, buttato via, respinto, eliminato, rifiutato, distrutto (ŚBr; Mn; MBh); 2. lanciato, scoccato (freccia); 3. sputato fuori, vomitato; 4. pronunciato in fretta o lasciato cadere nel pronunciarlo; sn. atto di lasciare cadere o di omettere (considerato come un errore nella pronuncia).

nirastabheda agg. che ha rimosso ogni differenza, identico.

nirastarāga agg. che ha abbandonato i desideri mondani o ha dedicato se stesso alla penitenza religiosa.

nirastasaṃkhyā agg. innumerevole.

nirastasukhodaya agg. disperatamente sfortunato.

nirastāpad agg. che ha allontanato la sfortuna, felice, contento, fortunato.

nirasti sf. eliminazione, distruzione.

nirastra agg. che non ha armi, disarmato, inerme (R).

nirasthi agg. senz'ossa, disossato (detto della carne), (Suśr).

nirasya 1 agg. che deve essere espulso, cacciato o spinto fuori.

nirasya 2 ger. avendo buttato o scagliato fuori, avendo respinto o espulso (MBh; R).

nirah vb. (solo pf. *nirāha, nirāhur*): emettere, pronunciare, esprimere (ŚBr).

nirahamstambha agg. libero dai ceppi

dell'egotismo (BhP).

nirahamkāra agg. libero dall'egotismo, generoso, umile (MBh; BhP); sm. cielo.

nirahamkārin agg. privo del sentimento dell'egotismo (BhP).

nirahamkṛta agg. 1. che non ha alcuna autocoscienza o personalità (BhP); 2. libero dall'egotismo o dall'orgoglio, umile (MBh; BhP).

nirahamkṛti agg. privo di egotismo od orgoglio, umile (BhP).

nirahamkriya agg. che non ha alcuna personalità o individualità (BhP); sf. (ā) mancanza di egotismo o egoismo.

niraham agg. privo di presunzione o egotismo (BhP).

nirahammati agg. libero dal sentimento dell'egotismo (BhP).

nirahammāna agg. libero dal sentimento dell'egotismo (BhP).

nirāka sm. 1. cottura; 2. sudore, traspirazione; 3. ricompensa per un'azione malvagia.

nirākaraṇa sn. 1. separazione, divisione, scissione; 2. lo spingere via, il cacciare, il volgere via, l'espellere, il rimuovere, eliminazione, ripudio (di una donna), opposizione, il contraddire, smentita, il negare; 3. il dimenticare (Tār); 4. il trascurare i principali doveri sacrificali o religiosi.

nirākaraṇīya agg. che deve essere contrastato, osteggiato, confutato o rifiutato.

nirākariṣṇu agg. 1. che rigetta, che respinge, che rifiuta, che ripudia; 2. che ostruisce, che ostacola, invidioso, che impedisce o evita di (abl.), (Rājat); 3. smemorato, immemore.

nirākariṣṇutā sf. invidia, cattiveria, malignità.

nirākartavya agg. che si deve contrastare o rifiutare.

nirākartṛ agg. 1. che contraddice, che smentisce, che rifiuta, che confuta; 2. che ripudia, ripudiatore di (gen.); 3. spregiatore, disprezzatore (spec. dei Veda e della religione), (MBh).

nirākāṅkṣa agg. (vl. *nirākāṅkṣin*) 1. che non aspetta o che non desidera alcunché, privo di desiderio, senza speranza (Kathās); 2. che non manca nulla per riempire o per colmare, completo, intero (*vākya*).

nirākāra 1 agg. 1. informe, amorfo, incorporeo, immateriale (*brahman*), che non fa alcuna apparizione o comparsa, insignificante, senza significato, senza importanza, senza valore (MBh; R); 2. che non ha alcun oggetto o fine; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu; 3. cielo; 4. Spirito universale, dio.

nirākāra 2 sm. rimprovero, rimbroto, biasimo.

nirākārajñānavāda sm. dottrina secondo

cui la percezione del mondo esterno non deriva da immagini impresse nella mente.

nirākāralocana sn. sguardo distratto o assente.

nirākāśa agg. che non ha spazio libero, completamente riempito, colmo (R).

nirākula agg. 1. non troppo ingombro, poco frequentato (Kathās); 2. non disordinato, non scompigliato; 3. non confuso, chiaro, calmo, fermo, stabile; sn. chiarezza, calma.

nirākuladvāra agg. (città) le cui porte non sono troppo affollate (Kathās).

nirākulākṛti agg. 1. amorfo, confuso, informe (Viṣṇu), (Hariv); 2. deforme, brutto; sm. persona che trascura i propri doveri religiosi, spec. Brahmano che non ha debitamente letto i Veda (Mn; MBh).

nirākulārtham avv. per amore della chiarezza.

nirākṛ vb. cl. 8 P. *nirākaroṭi*: 1. separare, dividere, suddividere, scindere (ChUṇ); 2. spingere via, volgere via o tenere lontano, ripudiare, eliminare, respingere, rigettare, rifiutare, omettere, rifiutare sdegnosamente, opporsi a, essere contrario a, contrastare, osteggiare, contraddire, smentire (MBh).

nirākṛta agg. 1. spinto via o allontanato, cacciato, ripudiato, espulso, bandito, respinto, eliminato; 2. frustrato, vanificato, distrutto, annientato; 3. ommesso, trascurato, dimenticato; 4. confutato, rifiutato; 5. disprezzato, preso alla leggera (MBh); 6. privato di (in comp.).

nirākṛtanimeṣa agg. (occhio) che dimentica di sbattere le palpebre.

nirākṛtānyottara agg. che esclude qualsiasi risposta, irrefutabile.

nirākṛtānyottaratva sn. irrefutabilità.

nirākṛti sf. 1. ostruzione, ostacolo, impedimento, interruzione; 2. ripudio, rifiuto, contraddizione, smentita, confutazione; 3. dimenticanza, trascuratezza (BhP); agg. che impedisce, che ostacola, che ostruisce; sm. N. di un figlio del primo Manu Sāvārṇi (Hariv).

nirākṛtin 1 agg. (vl. *nirākṛti*) che non si mostra, che non appare, non evidente o insignificante (MBh).

nirākṛtin 2 agg. che ha dimenticato ciò che ha appreso.

nirākṛanda agg. 1. che non ha alcun amico o protettore (Hariv); 2. che non riceve alcun aiuto da (loc.); 3. che non può disporre di o che non offre alcun rifugio o protezione (Kathās); sm. sn. luogo che non offre alcuna protezione (MBh).

nirākram vb. cl. 1 P. *nirākramati*: venire avanti o fuori, uscire fuori da (abl.), (MBh).

nirākriyā sf. 1. espulsione, cacciata, rimo-

zione, revoca, destituzione, eliminazione (MBh); 2. contraddizione, smentita, confutazione.

nirākrośa agg. non accusato, non oltraggiato.

nirāga agg. impassibile, spassionato.

nirāgama agg. non fondato sulla rivelazione (MBh).

nirāgas agg. senza peccato, innocente.

nirāgāra agg. senza casa, senza rifugio o riparo.

nirāgraha agg. che non insiste su, non ostinato, non caparbio (Rājat).

nirācakṣ vb. cl. 2 Ā. *nirācaṣṭe*: confutare, respingere, rifiutare.

nirācāra agg. senza usanze o costumi approvati, senza legge, barbaro.

nirācikirṣu agg. desideroso di contraddire, di smentire o di confutare.

nirāja sm. il mettersi in marcia, l'allontanarsi a passo di marcia, marcia.

nirājīva agg. che non dà o concede mezzi di sussistenza.

nirāḍambara agg. senza tamburi.

nirāḍambarasundara agg. bello senza tamburi, i.e. senza lode, bello in se stesso (Rājat).

nirādeśa sm. pagamento completo o estinzione di un debito.

nirātānka agg. libero da paura o dolore, che non sente o che non causa dolore (MBh); sm. N. di Śiva.

nirātapa agg. non pervaso dai raggi del sole, ombroso, in ombra (Hariv); sf. (*ā*) notte.

nirātapatra agg. senza parapigioggia.

nirāthīya agg. inospitale, solitario, isolato.

nirātmaka agg. che non ha un'anima separata o che non ha un'esistenza individuale (BhP).

nirātmatva sn. il non avere un'anima separata o un'esistenza individuale.

nirātman agg. che non ha un'anima separata o che non ha un'esistenza individuale (MBh).

nirātmavat agg. che non ha un'anima separata o che non ha un'esistenza individuale (MBh).

nirādara agg. che non mostra alcuna considerazione o rispetto, irriverente.

nirādāna agg. che non prende o che non riceve alcuna cosa (MBh); sm. N. di un Buddha.

nirādiṣṭa agg. pagato, saldato, estinto (debito), (Mn).

nirādha vb. cl. 3 P. *nirādadhāti*: tirare fuori da, estrarre, portare via (AV).

nirādāna agg. senza briglia, sbrigliato (TBr).

nirādāhāra agg. senza ricettacolo, appoggio o sostegno (MBh).

nirādāhāratva sn. l'essere senza ricettacolo, appoggio o sostegno.

nirādhi agg. libero dall'ansia, privo di inquietudine, sicuro.

nirānanda agg. senza gioia, triste, addolorato, afflitto, malinconico (MBh; R).

nirānandakara agg. che non suscita alcun piacere, che affligge (MBh; Hariv).

nirāntra agg. sviscerato, sventrato, eviscerato, con le interiora di fuori (Ait-Br).

nirāpad sf. mancanza di sfortuna, sicurezza, prosperità, benessere (MBh); agg. prospero, fortunato, sicuro.

nirābādha agg. 1. indisturbato, non molestato, imperturbato, tranquillo, sicuro (MBh; Hariv); 2. che non disturba, che non molesta, innocuo, inoffensivo, ingenuo, semplice; 3. leggermente o incredibilmente fastidioso (in quanto causa di lagnanza); avv. (*am*) incontestabilmente, inconfutabilmente.

nirābādhakara agg. che non provoca danno o dolore (Hariv).

nirābhāsa agg. senza apparenza o aspetto fallace.

nirāmaya sm. libertà dalla malattia, salute, benessere (MBh); agg. 1. libero dalla malattia, sano, che gode di buona salute (MBh; R; Suśr); 2. che causa salute, salubre, salutare (MBh); 3. completo, intero, integro, intatto (Hariv); 4. infallibile, sicuro, certo (MBh; R); 5. incorrotto, incontaminato, puro; sm. 1. capra selvatica; 2. maiale, verro, cinghiale; 3. N. di un re (MBh).

nirāmarda sm. "che non opprime", N. di un re (MBh).

nirāmārṣa agg. non impaziente, apatico, indifferente.

nirāmālu sm. *Feronia Elephantum*.

nirāmīn agg. che attende, che aspetta, che si apposta, che si cela, che si nasconde (RV II, 23, 16).

nirāmīṣa agg. 1. scarno, senza carne; 2. che non riceve bottino o salario (MBh); 3. libero da desideri carnali o da bramosia (Mn); 4. che non cerca di conseguire alcuna ricompensa (Lalit).

nirāmīṣāśin agg. che non mangia carne (Hit).

nirāya agg. che non ha o che non produce alcun reddito, senza profitto.

nirāyata 1 agg. non esteso, contratto, compatto, denso, conciso.

nirāyata 2 agg. teso, tirato, allungato, steso, disteso.

nirāyatatva sn. brevità, compattezza, concisione.

nirāyatapūrvakāya agg. che ha la parte anteriore del corpo tesa.

nirāyati agg. che non ha futuro, la cui fine o distruzione è imminente.

nirāyam vb. cl. 1 P. *nirāyacchati*: portare o andare fuori, uscire (AV; ŚBr).

nirāyavyayavat sm. colui che non ha né entrata né spesa, fannullone che vive alla giornata.

nirāyāsa agg. 1. che non causa afflizione o

- fatica, facile (MBh); 2. gentile, benevolo.
- nirāyudha** agg. che non ha armi, disarmato, inerme (Mn; Hariv).
- nirārambha** agg. che non intraprende imprese, che si astiene da ogni attività (MBh).
- nirālaka** sm. specie di pesce.
- nirālamba** agg. 1. senza sostegno (lett. e fig.); 2. autosufficiente, indipendente; 3. senza amici, solo (Mn; MBh); sm. N. di un filosofo (che adora l'aria vuota come divinità); sf. (*ā*) nardo indiano.
- nirālambana** agg. privo di sostegno o autosufficiente, che non si appoggia su un altro, libero (MBh; R).
- nirālambopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- nirālasya** agg. non accidioso, non indolente.
- nirālāpa** agg. che non parla (Kathās).
- nirālōka** agg. 1. che non guarda intorno (R); 2. privo di luce, oscuro o cieco (MBh); 3. ifc. che guarda verso, che esamina, che scruta (MBh).
- nirāvaraṇa** agg. non velato, scoperto, manifesto, evidente.
- nirāvarṣa** agg. (albero) che ripara dalla pioggia (Hariv).
- nirāvah** vb. cl. 1 P. *nirāvahati*: 1. portare via; 2. andare a prendere (o a cercare), portare (AV).
- nirāvāsi** vb. cl. 6 P. *nirāvāsiati*: ritirare, tenere lontano da (abl.), (MBh).
- nirāśa** agg. 1. senza alcuna speranza, desiderio o brama, indifferente (Rājat); 2. che dispera o avvilito per (loc., dat., acc. e *prati*, abl. o in comp.), (MBh; R); sf. (*ā*) mancanza di speranza, disperazione.
- nirāśaka** agg. che dispera di (abl.), (MBh).
- nirāśakara** agg. che toglie ogni speranza, che rende impossibile (in comp.).
- nirāśaṅka** agg. senza paura, impavido, che non ha paura di (loc. per inf.); avv. senza paura o esitazione.
- nirāśaṅkya** agg. che non deve essere afferrato.
- nirāśatā** sf. mancanza di speranza, disperazione.
- nirāśatva** sn. mancanza di speranza, disperazione.
- nirāśaya** agg. (vl. *nirāśraya*), (ferita) non profonda (Suśr).
- nirāśasanna** agg. spinto quasi alla disperazione.
- nirāśitva** sn. mancanza di speranza, disperazione.
- nirāśin** agg. senza speranza, disperato, che dispera (MBh).
- nirāśis** agg. 1. senza speranza, che dispera (MBh); 2. libero dal desiderio, indifferente; 3. senza benedizione.
- nirāśibhāva** sm. disperazione.
- nirāśibhūta** agg. divenuto privo di speranza, disperato, che dispera.
- nirāśrama** agg. che non si trova in uno dei quattro periodi o stadi della vita di un Brahmano.
- nirāśramapada** agg. (foresta) che non ha eremi.
- nirāśramin** agg. che non si trova in uno dei quattro periodi o stadi della vita di un Brahmano.
- nirāśraya** agg. 1. senza rifugio o riparo (R); 2. privo di appoggio o sostegno, che non ha o che non offre sostegno o appoggio, bisognoso, solo (MBh); 3. (vl. *nirāśaya*) non profondo, che giace o che sta aperto.
- nirāsa 1** sm. senza posto, rifugio o riparo (MBh).
- nirāsa 2** sm. 1. il buttare o il gettare fuori, espulsione, esclusione, rimozione, destituzione, rifiuto, contraddizione, smentita, confutazione (Mn; MBh); 2. lo sputare fuori, il vomitare; 3. il lasciar cadere o il dimenticare, omissione (detto di un suono).
- nirāsaka** agg. che rifiuta, che respinge, che si volge via.
- nirāsaguṭikā** sf. pillola per produrre il vomito.
- nirāsāṅga** agg. non impedito, non ostacolato, libero (nell'uso delle proprie forze), (Car).
- nirāsana** sn. 1. atto di buttare fuori, di espellere; 2. atto di vomitare, vomito, atto di sputare fuori; 3. bando, esilio da (abl.); 4. il negare, rifiuto, diniego, contraddizione; 5. spargimento, dispersione, sparpagliamento; 6. distruzione, sterminio.
- nirāstha** agg. disinteressato a qualsiasi cosa, non dedito a (in comp.), (Kathās).
- nirāspada** agg. 1. senza riposo; 2. senza dimora; 3. senza eredità, senza dote (detto di ragazza); 4. senza scopo.
- nirāsrava** agg. senza peccato.
- nirāsvāda** agg. senza sapore, insipido, insapore (MBh; Hariv).
- nirāsvādarasa** agg. (erbe) che non hanno alcun sapore (MBh).
- nirāsvādya** agg. che non dà alcun diletto.
- nirāsvādyatama** agg. il più insipido.
- nirāha** sm. chiamata, invocazione, esclamazione.
- nirāhava** sm. chiamata, invocazione, esclamazione.
- nirāhavavat** agg. accompagnato da un'esclamazione.
- nirāhāra** sm. mancanza di cibo, digiuno (Yājñ); agg. che non ha cibo o che si astiene dal cibo (MBh; Hariv).
- nirāhāratā** sf. mancanza di cibo, digiuno (MBh; Kathās).
- niri** vb. cl. 2 P. *nireti*: andare fuori, uscire, venire avanti o fuori, andare via, partire (detto di persone e cose), (RV; MBh).
- niriṅga** agg. immobile, che non vacilla (MBh).
- niriṅgini** sf. velo.
- niriccha** agg. senza desiderio o brama, indifferente.
- nirindriya** agg. 1. impotente, privo di vigore o di forza virile (AV; ŚBr); 2. sterile (detto di una vacca); 3. malfermo, debole, infermo, fragile; 4. che non ha organi di senso.
- nirindhana** agg. privo di combustibile (MBh; Hariv).
- niri** vb. cl. 9 P. *nirināti, niriṅite*: 1. dissolvere, spargere, diffondere, disperdere, lacerare, stracciare, squarciare, distruggere, annientare (RV; AV); 2. svelare, scoprire (RV); 3. correre avanti a precipizio, scappare, fuggire.
- nirikṣ** vb. cl. 1 *Ā. nirikṣate* (ra. *nirikṣati*): guardare verso o in direzione di, vedere, scorgere, guardare, considerare, osservare (anche le stelle), percepire (MBh).
- nirikṣaka** agg. 1. che guarda verso, che vede, che scorge, che osserva (BhP); 2. che vede, che visita.
- nirikṣaṇa** agg. ifc. che guarda verso, che vede, che considera (BhP); sn. ifc. sf. (*ā*) 1. occhiata, sguardo, l'osservare; 2. vista, veduta, opinione; 3. posizione apparente dei pianeti (R; Suśr).
- nirikṣā** sf. 1. il guardare verso, il considerare; 2. speranza, aspettativa; avv. (*ayā*) riguardo a, in quanto a (in comp.), (R).
- nirikṣitavya** agg. che deve essere guardato.
- nirikṣin** agg. che guarda, che vede.
- nirikṣya 1** agg. che deve essere guardato, considerato o giudicato (MBh; R; BhP).
- nirikṣya 2** ger. avendo guardato, osservato o visto (R; Kathās).
- nirikṣyamāṇa** agg. 1. che è guardato; 2. che guarda (MBh).
- niriti** agg. libero da calamità o afflizioni.
- niritika** agg. di lieto auspicio, fausto, propizio (R).
- niriśvara** agg. senza dio, ateo.
- niriśvaravāda** sm. dottrina atea.
- niriśvaravādin** agg. che sostiene una dottrina atea.
- niriśvarasāṃkhyasāstra** sn. dottrina Sāṃkhya in senso stretto (escludendo lo Yogasāṃkhya).
- niriṣa** sn. corpo dell'aratro; agg. (vl. *niriśa*) senza asse o timone.
- niriha** agg. senza movimento, immoto, inattivo, inerte, privo di desiderio, indifferente, non ansioso (MBh); sf. (*ā*) mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.
- nirihatā** sf. mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.
- nirihatva** sn. mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.
- nirihāvasthā** sf. mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.

nirukta agg. 1. emesso, pronunciato, espresso, spiegato, definito (MBh); 2. dichiaratosi per, (che ha) preso posizione in favore di (MBh); 3. esplicitamente menzionato o ingiunto; 4. contenente il nome di un dio (detto di un verso); 5. distinto, chiaro, forte, sonoro (opp. a *upāṃśu*), (ŚBr); 6. interpretato, i.e. divenuto manifesto, compiuto, eseguito, esaudito (detto di una parola), (MBh); sn. 1. spiegazione o interpretazione etimologica di una parola (ChUp; MBh); 2. N. di varie opere, spec. di un commentario al Nighaṇṭu composto da Yāska.

niruktakāra sm. N. di uno scol. a Megh.

niruktakṛt sm. 1. "compositore del Nirukta", N. di Yāska; 2. N. di un allievo di Śākapaṇi (VP).

niruktaga sm. "colui che penetra i misteri", N. di Brahṃā (MBh).

niruktaja sm. N. di una classe di figli (MBh).

niruktapariśiṣṭa sn. N. di un'opera.

niruktabhāṣya sn. N. di un commentario

niruktavat sm. "autore del Nirukta", N. di Yāska.

niruktavṛtti sf. N. di un commentario al Nirukta di Yāska composto da Durgācārya.

nirukti sf. 1. interpretazione etimologica di una parola (MBh; BhP); 2. ret. spiegazione artificiosa o derivazione di una parola; 2. dram. comunicazione di un avvenimento accaduto; 3. N. del commentario di Yāska al Nighaṇṭu; 4. N. di un commentario al Tarkasamgraha.

niruktikhaṇḍa sm. sn. N. di cap. del Tarkasamgraha.

niruktīprakāśa sm. N. di un'opera.

niruktīlakṣaṇa sn. N. di un'opera.

nirukṣ vb. cl. 1 P. *nirukṣati*: eliminare aspergendo (ŚBr).

nirucchvāsa agg. 1. che non respira, senza respiro (MBh; Suśr); 2. stretto, contratto, affollato; sm. affanno, difficoltà di respirazione; sm. sn. N. di un inferno dove i malvagi non possono respirare.

nirucchvāsanipīḍita agg. afflitto da difficoltà respiratorie.

niruja agg. sano, che gode buona salute, vigoroso (MBh).

nirujikṛ vb. cl. 8 P. *nirujikaroti*: rendere sano.

nirūñchana sn. 1. lucidatura delle armi; 2. (vl. *nirmañchana*) luci ondeggianti davanti ad un idolo come atto di adorazione.

niruktaṅgha agg. libero da brama o desiderio.

nirutara agg. 1. che non ha un superiore; 2. privo di risposta, ridotto al silenzio (Hariv; Kathās); sn. N. di un tantra.

niruttarikṛ vb. cl. 8 P. *niruttarikaroti*: ren-

dere incapace di rispondere, far tacere, ridurre al silenzio (Kathās).

niruttha agg. irrecuperabile, irreparabile, irrimediabile.

nirutpāta agg. libero da presagi o segni premonitori.

niruttsava agg. che non ha feste.

niruttsavārambha agg. che non fa o che non esibisce alcun preparativo per una festa.

niruttsāha sm. mancanza di esercizio o di sforzo, indolenza (Hariv); agg. 1. senza energia o coraggio, indolente, indifferente (MBh; R); 2. abbattuto, scoraggiato di (loc.), (MBh).

niruttsāhatā sf. mancanza di sforzo, indolenza.

niruttsuka agg. libero da preoccupazioni, indifferente, incurante, tranquillo (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Manu Raivata (Hariv); 2. N. di uno dei Saptarṣi al tempo del tredicesimo Manu.

nirudaka agg. senz'acqua, arido.

nirudara agg. che non ha pancia o tronco.

niruddesaṃ avv. senza alcuna dichiarazione.

niruddrāva agg. immobile, fermo, fisso, che non decade, che non si deteriora.

niruddha agg. 1. trattenuto, tenuto o indietro, tenuto a freno, tenuto stretto, fermato, chiuso, confinato, costretto, frenato, impedito, tenuto lontano, rimosso, eliminato, soppresso; 2. rigettato, respinto, rifiutato; 3. coperto, velato (MBh; Hariv); 4. riempito con, colmo o pieno di (str. o in comp.), (R; Kathās; BhP); sm. (vl. *aniruddha*) N. di un principe.

niruddhakaṅgha agg. dal respiro impedito, soffocato.

niruddhaguda sm. contrazione od occlusione del retto (Suśr).

niruddhati agg. (carro) che non sobbalza.

niruddhaprakāśa sm. restringimento, stenosi dell'uretra (Suśr).

niruddhavat agg. che ha assalito o assediato (Rājat; BhP).

niruddhaśamavṛtti agg. "la cui condizione di riposo è interrotta", affaticato, stanco, esausto.

nirudyama agg. che non si sforza, indolente, inattivo, pigro (MBh).

nirudyoga agg. 1. che non si sforza, indolente, inattivo, pigro (MBh); 2. scoraggiato, abbattuto (R); 3. senza causa.

nirudvigna agg. non eccitato, calmo, tranquillo (MBh; R).

nirudvignamanas agg. indisturbato, imperturbato nella mente o nell'animo (MBh; R).

nirudvega agg. non eccitato, calmo, tranquillo (MBh; R).

nirudh vb. cl. 7 P. *Ā. niruṇaddhi, nirunddhe*: 1. trattenere, tenere indietro, tenere a freno, ostacolare, rinchiudere,

confinare, imprigionare, relegare, trattenere, controllare, impedire, sopprimere, soffocare, distruggere, annientare (RV); 2. tenere lontano, respingere, evitare, rimuovere, eliminare (RV); 3. circondare o assalire, assediare (un posto), (Rājat; BhP); 4. chiudere, serrare (MBh); 5. prendere, afferrare, catturare o raggiungere; caus. *nirodhayati*: chiudere, serrare o far chiudere (Rājat).

nirudhyamāna agg. che è controllato, trattenuto, limitato o tenuto a freno.

nirundhat agg. che controlla, che impedisce, che tiene a freno, che ostacola, che sopprime, che reprime.

nirundhānā agg. che ostruisce, che occlude, che impedisce od ostacola, che evita, che tiene lontano, che trattiene (RV; AV; ŚBr; MBh).

nirunmāda agg. privo di orgoglio o arroganza.

nirupakārin agg. che non assiste, che non aiuta, inofficioso.

nirupakrama agg. 1. che non si deve curare, incurabile (Car); 2. che non ha principio o inizio (BhP).

nirupakriya agg. non utile o non proficuo (Kathās).

nirupajivitā sf. mancanza di mezzi di sostentamento.

nirupadrava agg. 1. libero da afflizione o pericolo, che non infligge né si espone ad avversità, innocuo, inoffensivo, pacifico, tranquillo, sicuro, felice (MBh); 2. (vl. *nirupadruta*) non infausto (riferito alle stelle).

nirupadravatā sf. assenza di pericolo, sicurezza.

nirupadhi agg. ingenuo, semplice, irreprensibile, innocente, onesto, sicuro.

nirupadhijivana agg. che conduce una vita onesta.

nirupadhijivanatā sf. il condurre una vita onesta.

nirupadhīpalitaprakṛtika agg. prob. i cui sudditi sono protetti da pericolo o danno.

nirupadhīśeṣa agg. (individuo) al quale non rimane alcun residuo di scaltrezza (Buddh).

nirupapatti agg. inadatto, non idoneo, inadeguato.

nirupapattitva sn. mancanza di idoneità, inadeguatezza.

nirupapada agg. 1. che non ha epiteto; 2. non connesso con una parola subordinata.

nirupaplava agg. (vl. *nirupadrava*) imperturbato, non molestato, indisturbato, incolore, illeso; sm. "che non causa avversità", N. di Śiva.

nirupabhoga agg. che non gode (di), che non trae diletto da.

nirupama agg. senza pari, impareggiabi-

- le, incomparabile, ineguagliabile (Hariv); sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una Surāṅgana.
- nirupayoga** agg. inutile, inservibile, inutilizzabile.
- nirupala** agg. senza pietre.
- nirupalepa** agg. non imbrattato, non macchiato.
- nirupasarga** agg. libero da presagi o segni premonitori, di lieto auspicio, fausto, propizio.
- nirupasr̥ṣṭa** agg. indenne, intatto.
- nirupaskṛta** agg. non danneggiato da (str.), inalterato, semplice, puro (MBh).
- nirupasthāyaka** agg. solo, senza seguito.
- nirupahata** agg. 1. incolume, illeso, indenne; 2. innocuo, inoffensivo, di lieto auspicio, fausto, propizio.
- nirupahita** agg. filos. senza *upadhi* o *upādhi*.
- nirupākhyā** agg. 1. privo di ogni qualità o qualificazione; 2. immateriale, irreal, illusorio, falso, inesistente; 3. indescrivibile, inesprimibile.
- nirupākhyatva** sn. incorporeità, irrealità, inesprimibilità.
- nirupādāna** agg. privo di desiderio o di attaccamento alla vita.
- nirupādhi** agg. senza attributi o qualità, assoluto.
- nirupādhi** agg. senza attributi o qualità, assoluto.
- nirupādhika** agg. senza attributi o qualità, assoluto.
- nirupāya** agg. senza espedienti, senz'aiuto, sfortunato, inutile, vano.
- nirupekṣa** agg. 1. non negligente; 2. libero da trucco o frode.
- nirupti** sf. spargimento, dispersione, il versare, il riversarsi fuori, l'offrire, offerta.
- nirūpya** agg. che deve essere sparso, diffuso o disperso, che deve essere versato (ŚBr).
- nirubj** vb. cl. 1 P. *nirubjati*: far scorrere giù, lasciare libero (RV I, 56, 5).
- niruṣṇatā** sf. mancanza di calore, freddezza, rigidità.
- niruṣṇatāṁnī** vb. cl. 1 P. *niruṣṇatāṁnīyati*: procurare freddezza, uccidere.
- niruṣṇiṣa** agg. senza turbante o copricapo.
- niruh** vb. caus. P. *nirupayati*: trapiantare, trasferire da (abl.) a (loc.). (Rājat).
- nirūḍha 1** agg. non sposato.
- nirūḍha 2** agg. 1. cresciuto, spuntato (BhP); 2. convenzionale, accettato, riconosciuto (detto di una parola o del suo significato, opp. a *yaugika*); sm. 1. ret. valore o applicazione di parole secondo i loro significati naturali o acquisiti; 2. inerenza di una qualità peculiare nel termine che la implica.
- nirūḍha 3** agg. 1. tirato fuori, messo da parte, separato; 2. purgato; 3. eviscerato.
- nirūḍhapaśubandhati** sf. N. di un'opera.
- nirūḍhapaśubandha** sm. "offerta di un animale sventrato" o "offerta separata di un animale", N. di uno degli Harivirajña regolari.
- nirūḍhapaśubandhaprayoga** sm. N. di un'opera.
- nirūḍhapaśubandhamaitrāvaruṇaprayoga** sm. N. di un'opera.
- nirūḍhapaśubandhahautraprayoga** sm. N. di un'opera.
- nirūḍhamūla** agg. fermamente radicato (BhP).
- nirūḍhalakṣaṇā** sf. ret. uso secondario di una parola che è basato non sulla particolare intenzione del parlante, ma sulla sua utilizzazione accettata e popolare.
- nirūḍhaśiras** agg. con la testa posata da parte (ŚBr).
- nirūḍhi** sf. fama, celebrità.
- nirūp** vb. cl. 10 P. *nirūpayati*: 1. eseguire, rappresentare sul palcoscenico, recitare, gesticolare, esprimere a gesti, indicare mediante l'espressione gestuale; 2. percepire, accorgersi di, avvertire, notare, scoprire, trovare, accertare, constatare (Hariv); 3. indagare, esaminare, cercare, provare, considerare, riflettere su; 4. dichiarare, affermare, stabilire, definire; 5. scegliere, selezionare, nominare come (doppio acc.), designare a (loc., dat. o inf.).
- nirūpaka** agg. 1. che osserva, osservatore; 2. ifc. che dichiara, che afferma, che determina, che definisce.
- nirūpaṇa** agg. ifc. che dichiara, che afferma, che determina, che definisce; sf. (*ā*) atto di dichiarare, di affermare; sn. 1. id.; 2. il guardare dentro, l'esaminare a fondo, indagare, ricerca, esame; 3. vista, veduta, apparenza, aspetto, sembianza, forma (MBh).
- nirūpaṇīya** agg. che deve essere cercato o discusso o indagato.
- nirūpayitavya** agg. che deve essere accertato, constatato o determinato, definito (BhP).
- nirūpita** agg. 1. visto, osservato, considerato, soppesato, scoperto, accertato, constatato, determinato, definito; 2. nominato, designato, eletto, scelto (BhP); 3. puntato contro, scagliato, scoccato (BhP); sn. condizione di essere stato discusso, accertato o constatato.
- nirūpiti** sf. affermazione, asserzione, definizione.
- nirūpya 1** ger. 1. eseguendo, recitando, gesticolando; 2. avendo visto, avendo considerato.
- nirūpya 2** agg. 1. che deve essere visto, definito, accertato o constatato (MBh); 2. non ancora certo, discutibile.
- nirūpyatā** sf. discutibilità, incertezza.
- nirūpyatva** sn. discutibilità, incertezza.
- nirūṣmatva** sn. freddezza (MBh).
- nirūṣman** agg. privo di calore, freddo (MBh; Hariv).
- nirūh** vb. cl. 1 P. *Ā. nirūhati, nirūhate*: spingere o tirare fuori, mettere da parte o di lato, rimuovere, spostare (AV; ŚBr); caus. *nirūhayati*: far uscire, purgare (Suśr).
- nirūha 1** sm. frase o proposizione completa, (periodo) che non ha alcuna ellissi.
- nirūha 2** sm. 1. clistere purgante, clistere del tipo non oleoso (Suśr); 2. v. *nigraha*.
- nirūha 3** sm. 1. logica, disputa; 2. certezza, sicurezza, accertamento; agg. 1. che è giunto ad una conclusione o si è formato una certa opinione, determinato a, risoluto circa; 2. accertato, determinato, posto, deciso.
- nirūhaṇa 1** sn. 1. il far purgare con un clistere (Suśr); 2. clistere purgante.
- nirūhaṇa 2** sm. accertamento.
- nirūhavastividhi** sm. N. di cap. della ŚārngS.
- nirūhādhikāra** sm. N. di cap. di un'opera medica composta da Vnda.
- nirūhita** agg. purgato (Suśr).
- nir** vb. (aor. *nirārata*, cgt. *nirārāma*, ger. *nirṛtya*): 1. andare fuori o via, cadere via da, essere privato di (abl., gen.); 2. separare, disgiungere (AV X, 2, 2); caus. *nirarpayati*: far andare in pezzi o far decadere, dissolvere, distruggere, annientare, rovinare (ŚBr).
- nirrch** vb. cl. 6 P. *nirrchati*: 1. andare in pezzi o passare via, cessare, finire (AV; ŚBr); 2. essere privato di (abl.).
- nirrj** vb. cl. 1 P. *nirarjati*: lasciare uscire, liberare (TS).
- nirṛṇa** agg. libero dai debiti.
- nirṛṇin** agg. libero dai debiti.
- nirṛta** agg. dissolto, decaduto, debilitato, indebolito (RV I, 119, 7); sm. N. di Rudra.
- nirṛti** sf. 1. dissoluzione, distruzione, disastro, male, avversità (personificata come dea della morte e della corruzione), (RV); 2. punto più profondo o profondità più basse della terra (in quanto luogo di putrefazione), (AV; VS; ŚBr); sm. 1. morte o genio della morte (BhP); 2. N. di un Rudra (MBh; Hariv); 3. (v.l. *nikṛti*) N. di uno degli otto Vasu (Hariv).
- nirṛtigṛhita** agg. afferrato da Nirṛti (ŚBr).
- nirṛtipāśā** sm. catene o ceppi di Nirṛti (TS).
- nirṛthā** sm. 1. distruzione (RV; AV); 2. distruttore (AV VI, 93, 1); 3. N. di un Agnino; 4. N. del SV.
- nire** vb. (solo ipv. *niraitu*): andare via, partire (AV X, 4, 21-22).
- nireka** agg. a esclusione di uno, tranne uno.
- nirekā** sm. prominenza, importanza, superiorità, preminenza su (gen.), (RV); avv. (*ē*) più di tutto, soprattutto, in sommo grado.

nirenas agg. libero da colpa.

nirebha agg. senza suono, senza rumore, muto, silenzioso.

niroddhavya agg. 1. che deve essere chiuso dentro a, racchiuso, confinato, imprigionato o relegato; 2. che deve essere circondato con un recinto o una siepe (MBh).

nirodha sm. 1. prigionia, confino, reclusione, imprigionamento; 2. assalto, assedio; 3. il circondare, il cingere, copertura totale, protezione, rivestimento; 4. restrizione, freno, controllo, soppressione, repressione, distruzione, annientamento (Mn; MBh); 5. dram. delusione, disappunto, frustrazione della speranza; 6. (per i Buddhisti) soppressione o annientamento del dolore (uno dei quattro principi); 7. processo cui sono sottoposti i minerali (spec. il mercurio); 8. il fare male, il ferire, il danneggiare, offesa; 9. avversione, ripugnanza, antipatia, sfavore; 10. N. di uomo.

nirodhaka agg. ifc. che ostruisce, che occlude, che ostacola, che confina, che imprigiona, che impedisce (MBh).

nirodhajñāna sn. (per i Buddhisti) N. di uno dei dieci tipi di conoscenza.

nirōdha agg. ifc. che ostruisce, che occlude, che ostacola, che confina, che imprigiona, che impedisce (Suśr); sn. 1. il confinare, imprigionamento, reclusione (Mn); 2. il tenere indietro, il trattenerne, il tenere a freno, il sottomettere, l'assoggettare, soppressione (MBh); 3. il negare, rifiuto (AV); 4. dram. delusione, disappunto, frustrazione della speranza.

nirodhalakṣaṇa sn. N. di un'opera.

nirodhalakṣaṇavivarāṇa sn. N. di un'opera.

nirodhavarṇana sn. N. di un'opera.

nirodhavivṛti sf. N. di un'opera.

nirodhin agg. che ostruisce, che occlude, che impedisce, che ostacola (Suśr).

nirōṣṭhya sn. mancanza di tutte le labiali.

nirauśadha agg. incurabile, inguaribile.

nirga sm. campagna, regione, distretto, provincia.

nirgata agg. 1. andato fuori, uscito, venuto avanti o fuori (abl. o ifc.), apparso, divenuto visibile (MBh); 2. scomparso, sparito, estinto; 3. liberato da (abl.).

nirgatānikhilakalmaṣatā sf. condizione di essere completamente liberato dal peccato.

nirgataviśāṅka agg. liberato dalla paura, senza paura.

nirgandha agg. privo di odore, inodore.

nirgandhatā sf. mancanza di odore o di fiuto.

nirgandhapuṣpī sf. *Salmalia Malabarica*.

nirgam vb. cl. I P. *nirgacchati*: 1. andare

fuori, uscire, venire avanti o fuori (spesso con *bahis*), partire da (abl.), partire, mettersi in viaggio, muoversi, avviarsi (RV); 2. venire fuori o apparire, spuntare (gemma, germoglio); 3. andare via, scomparire (Rājāt); 4. entrare in qualsiasi condizione, subire (acc.), (MBh); 5. (con *nidrām*) addormentarsi (Kathās); caus. *nirgamayati*: indurre a o ordinare di partire, mettere in viaggio (BhP).

nirgama sm. 1. il mettersi in viaggio, partenza, allontanamento, distacco (R); 2. il fuggire da (abl.); 3. scomparsa, sparizione, annullamento, cessazione, fine (MBh; Suśr); 4. uscita, sbocco, apertura (R); 5. porta; 6. luogo di esportazione (di beni), (Mn).

nirgamana sn. 1. uscita, l'uscire fuori da, il giungere da (in comp.), (MBh); 2. uscita, sbocco, apertura, porta.

nirgarbha agg. che non ha germe o germoglio in esso.

nirgarva agg. libero dall'orgoglio, umile.

nirgarha agg. irreprensibile, innocente (Kathās).

nirgalita agg. fuoriuscito, defluito, dissolto, sciolto, fuso.

nirgavākṣa agg. privo di finestra.

nirgahana agg. "che non conosce alcuna difficoltà", intrepido.

nirgā vb. (solo cgt. *nirgāt*, ipf. *nirgāt*): andare fuori, uscire, venire avanti o fuori.

nirgīrṇa agg. vomitato fuori (R).

nirguṇa agg. 1. che non ha corda o legaccio; 2. che non possiede buone qualità o virtù, cattivo, malvagio, indegno, vizioso (MBh; R); 3. privo di tutte le qualità o proprietà (MBh); 4. che non ha alcun epiteto (detto dell'Ente Supremo).

nirguṇaka agg. che non ha qualità.

nirguṇatattva sn. N. di un'opera.

nirguṇatā sf. 1. assenza di qualità o di proprietà; 2. assenza di buone qualità, cattiveria, malvagità, viziosità (MBh).

nirguṇatva sn. 1. assenza di qualità o di proprietà; 2. assenza di buone qualità, cattiveria, malvagità, viziosità (MBh).

nirguṇamānasa agg. di animo malvagio o vizioso.

nirguṇātma agg. che non ha alcuna qualità (MBh).

nirguṇṭī sf. *Vitex Negundo*.

nirguṇḍī sf. (vl. *nirguṇḍī*) *Vitex Negundo*.

nirguṇḍī sf. radice di loto.

nirgup vb. (solo pf. *nirjugopa*): difendere, proteggere.

nirgulika agg. che non ha alcuna pillola (Kathās).

nirgulma agg. privo di arbusti (MBh).

nirgūḍha sm. cavità di un albero.

nirgrha agg. senza casa.

nirgaurava agg. senza dignità.

nirgrantha agg. 1. libero da tutti i legami, vincoli, ostacoli o impedimenti (BhP); 2. senza possesi, povero; sm. 1. santo che si è ritirato dal mondo e vive o come eremita o come mendicante religioso che va peregrinando nudo (Buddh); 2. sciocco, idiota; 3. giocatore d'azzardo; 4. assassinio, omicidio.

nirgranthaka agg. 1. solo, senza seguito, deserto, isolato; 2. che non dà frutto, sterile, inutile; 3. abile, bravo, esperto; sm. mendicante nudo jaina o buddhista; sn. (?) Jainismo o Buddismo.

nirgranthana sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

nirgranthaśāstra sn. N. di un'opera.

nirgranthi agg. 1. libero da nodi o legami, privo di vincoli; 2. senza macchia, perfetto.

nirgranthika agg. 1. abile, bravo, che ha dimestichezza (con), pratico di; 2. lasciato, escluso (= *hīna*); sm. mendicante nudo jaina o buddhista.

nirgranthisiratā sf. l'averne vene senza nodi (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

nirgrāhya agg. che deve essere rintracciato, scoperto o trovato, percepibile.

nirghaṭa sn. 1. grande fiera, mercato affollato, mercato libero; 2. luogo dove non c'è banchina (d'attracco), molo o scalinata.

nirghaṇṭa sm. raccolta di parole, vocabolario, lessico.

nirghaṇṭu sm. raccolta di parole, vocabolario, lessico.

nirghaṇṭuka sm. raccolta di parole, vocabolario, lessico.

nirgharṣaṇa sn. sfregamento, frizione.

nirgharṣaṇaka agg. adatto per strofinare o per pulire i denti (Hit).

nirghāta sm. ifc. sf. (*ā*) 1. eliminazione, distruzione; 2. turbine (di vento), tromba d'aria, uragano, ciclone tropicale, temporale, terremoto (Mn; MBh); 3. N. di un Dānava (Kathās).

nirghātakara agg. che elimina, che distrugge.

nirghātaduḥsaha agg. difficile da distruggere o da superare (dolore).

nirghātana sn. il fare uscire con la forza, lo spingere fuori, il portare fuori (Suśr).

nirghātaya vb. den. P. *nirghātayati*: 1. estrarre, tirare fuori, estorcere, costringere a uscire, fare uscire con la forza, spingere fuori (Suśr); 2. far essere distrutto o ucciso (MBh).

nirghātalaṣaṇa sn. N. dei sessanta *pariśiṣṭa* dell'AV.

nirghātaya agg. che deve essere fatto uscire con la forza, portato fuori o tirato fuori.

nirghuṣṭa agg. suonato, echeggiato, rimbombato, risonato.

- nirghūriṇī** sf. fiume.
- nirghṛṇa** agg. 1. senza pietà, crudele, spietato (MBh); 2. spudorato, impudente, immodesto, impudico; avv. (am) crudelmente (MBh).
- nirghṛṇatā** sf. spietatezza, crudeltà.
- nirghṛṇatva** sn. spietatezza, crudeltà.
- nirghṛṣ** vb. (solo ger. *nirghṛṣya*): sfregare o strofinare contro o su (loc.), (R).
- nirghoṣa 1** agg. senza suono, senza rumore, silenzioso (MBh).
- nirghoṣa 2** sm. ifc. sf. (*ā*) suono, rumore, tintinnio, calpestio (MBh).
- nirghoṣākṣaravimukta** sm. N. di un Samādhi.
- nirjana** agg. spopolato, solitario, desolato (MBh; R); sm. sn. solitudine, deserto (R; Rājat).
- nirjanatā** sf. spopolamento, vuoto.
- nirjanatva** sn. spopolamento, vuoto.
- nirjanavana** sn. foresta solitaria o non frequentata.
- nirjantu** agg. privo di creature viventi (vermi, etc.).
- nirjaya** sm. conquista, vittoria completa, sottomissione, assoggettamento, dominio (MBh; Suśr).
- nirjara 1** agg. 1. che non invecchia, giovane, fresco (BhP); 2. imperituro, immortale; agg. dio (Rājat); sf. (*ā*) 1. *Cocculus Cordifolius*; 2. *Anethum Graveolens*; sn. ambrosia o nettare.
- nirjara 2** agg. che consuma, logora o distrugge completamente; sm. sf. (*ā*), (per i Jaina) graduale distruzione di tutte le azioni.
- nirjarapaṇyaṣit** sf. "immortale cortigiana", Apsaras.
- nirjaraprakaraṇādi** N. di un'opera.
- nirjarasarṣapa** sm. specie di senape.
- nirjarāyu** agg. (serpente) che ha mutato la pelle (AV).
- nirjarjalpa** agg. fatto a brandelli, stracciato (VS).
- nirjala** agg. 1. privo d'acqua, senz'acqua, arido, asciutto, secco; 2. non mescolato con acqua (detto del siero del latte); sm. sn. regione arida, deserto, distesa desolata (MBh; R).
- nirjalatoyadābha** agg. del colore di una nube priva d'acqua, i.e. bianco, chiaro.
- nirjalada** agg. senza nubi.
- nirjalamināya** vb. den. *Ā. nirjalamināyate*: essere come un pesce fuor d'acqua.
- nirjalaikādaśī** sf. undicesimo giorno nella quindicina chiara del mese Jyaiṣṭha (durante il quale è proibito persino bere acqua).
- nirjādyā** agg. privo di freddezza.
- nirjāta** agg. venuto avanti o fuori, apparso, visibile.
- nirjālmaka** agg. privo di criniera.
- nirji** vb. cl. 1 P. *nirjayati*: 1. conquistare, vincere, sconfiggere (in battaglia, al gioco, etc.), acquisire; 2. soggiogare, sottomettere, vincere, conquistare, sorpassare, superare (Mn; MBh).
- nirjigamiṣu** agg. che desidera andare fuori o uscire.
- nirjijñāsa** agg. non desideroso di conoscere o di comprendere.
- nirjita** agg. 1. conquistato, sottomesso, guadagnato, acquistato, ottenuto, vinto (MBh; Suśr); 2. chiesto, preteso, rivendicato, i.e. dovuto (detto di interesse su denaro), (Mn).
- nirjitavarman** sm. N. di uomo.
- nirjitārigaṇa** agg. che ha sconfitto schiere di nemici.
- nirjiti** sf. conquista, vittoria completa, sottomissione, assoggettamento, dominio.
- nirjitendriya** agg. che ha assoggettato l'intero insieme delle sue passioni o dei suoi sentimenti.
- nirjitendriyagrāma** agg. che ha assoggettato l'intero insieme delle sue passioni o dei suoi sentimenti; sm. Muni, santo.
- nirjihirṣu** agg. che desidera togliere o eliminare (BhP).
- nirjihva** agg. senza lingua (MBh); sn. rana.
- nirjīva** agg. senza vita, morto (MBh).
- nirjivakaraṇa** sn. uccisione, assassinio, il colpire a morte (gen.).
- nirjivita** agg. senza vita, morto.
- nirjivatva** sn. mancanza di vita.
- nirjuṣṭa** agg. frequentato, abitato.
- nirjī** vb. caus. P. *nirjarayati*: consumare, logorare, triturare, frantumare, ridurre a pezzi.
- nirjetr** sm. conquistatore, vincitore (R).
- nirjñāti** agg. che non ha parentado (MBh).
- nirjñāna** agg. ignorante, stupido, sciocco.
- nirjyotis** agg. privo di luce, oscuro.
- nirjvara** agg. privo di febbre, sano, che gode buona salute.
- nirjhara** sm. sn. 1. cascata, cateratta, torrente montano (MBh); 2. pula o loppa ardente; 3. elefante; 4. N. di uno dei cavalli del sole; sf. (*ī*) fiume.
- nirjharin** sm. montagna; sf. (*ihī*) torrente, fiume.
- nirjhāṭita** agg. esplosivo, scoppiato.
- nirḍina** sn. modo di volare (MBh).
- nirṇata** agg. curvato in fuori, piegato verso l'esterno, prominente, sporgente.
- nirṇatatama** agg. che si curva, che si inarca o che si piega molto in basso, che è di gran lunga inferiore rispetto ad un'altra persona.
- nirṇatodara** agg. dal ventre prominente (MBh).
- nirṇam** vb. caus. P. *nirṇamayati*: tirare fuori (la lingua).
- nirṇamana** sn. il curvare, il piegare o il piegarsi.
- nirṇaya** sm. 1. il togliere, il portare via, rimozione, eliminazione (Mn; MBh); 2. accertamento completo, decisione, determinazione, risoluzione; 3. log. deduzione, inferenza, dimostrazione, conclusione; 4. applicazione di un argomento conclusivo o irrefutabile; 5. giur. sentenza, verdetto; 6. ret. narrazione di eventi; 7. discussione, considerazione.
- nirṇayakamalākara** sm. N. di un'opera.
- nirṇayakaumudī** sf. N. di un'opera.
- nirṇayakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.
- nirṇayacandrīkā** sf. N. di un'opera.
- nirṇayatattva** sn. N. di un'opera.
- nirṇayatarāṇi** sm. sf. N. di un'opera.
- nirṇayadarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- nirṇayadīpa** sm. N. di un'opera.
- nirṇayadīpaka** sm. N. di un'opera.
- nirṇayadīpikā** sf. N. di un'opera.
- nirṇayana** sn. discussione, considerazione (L).
- nirṇayapāda** sm. quarta (e ultima) parte di un'azione legale o di un processo, sentenza, giudizio, decreto, deliberazione, verdetto.
- nirṇayabindu** sm. N. di un'opera.
- nirṇayabhāskara** sm. N. di un'opera.
- nirṇayamañjari** sf. N. di un'opera.
- nirṇayaratna** sn. N. di un'opera.
- nirṇayaratnadīpikā** sf. N. di un'opera.
- nirṇayaratnākāra** sm. N. di un'opera.
- nirṇayavivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- nirṇayasamgraha** sm. N. di un'opera.
- nirṇayasamudāya** sm. N. di un'opera.
- nirṇayasāra** sm. N. di un'opera.
- nirṇayasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- nirṇayāmṛta** sn. N. di un'opera.
- nirṇayārṇava** sm. N. di un'opera.
- nirṇayārthapradīpa** sm. N. di un'opera.
- nirṇayoddhāra** sm. N. di un'opera.
- nirṇayopamā** sf. paragone fondato su un'inferenza.
- nirṇara** sm. N. di uno dei cavalli del sole.
- nirṇāmā** sn. 1. il curvare, il piegare o il piegarsi; 2. deviazione e serpeggiamento o sinuosità; 3. articolazione di un'ala (ŚBr).
- nirṇāyaka** agg. che decide, che determina, che stabilisce, conclusivo.
- nirṇāyana** sn. 1. il rendere certo; 2. angolo esterno dell'occhio dell'elefante.
- nirṇikta** agg. lavato, pulito, lucidato, purificato, puro.
- nirṇiktabāhuvalaya** agg. che ha braccialetti luccicanti.
- nirṇiktamanas** agg. dal cuore puro (MBh).
- nirṇikti** sf. il lavare, abluzione, espiazione.
- nirṇij** vb. cl. 2 P. *nirṇenkti*: 1. eliminare o togliere lavando, pulire a fondo (ChUp); 2. lavarsi, vestirsi o adornarsi (RV).
- nirṇūj** sf. vestito o ornamento risplendente, indumento luccicante (RV).
- nirṇī** vb. cl. 1 P. *Ā. nirṇayati, nirṇayate*:

1. condurre o portare via, togliere, levare, allontanare (AV); 2. scoprire, trovare, indagare, accertare, stabilire, decidere, fissare (R; Hit).
- nirṇīta** agg. scoperto, trovato, accertato, deciso, determinato, stabilito (MBh).
- nirṇud** vb. cl. 6 P. *nirṇudati*: spingere fuori, condurre fuori, cacciare, respingere, ripudiare (AV; MBh).
- nirṇeka** sm. il lavare, abluzione, espiazione (Mn).
- nirṇejaka** sm. lavandaio, lavatore (Mn).
- nirṇejana** sn. 1. il lavare, lavaggio, lavata, il pulire; 2. lavacro, espiazione per un'offesa o una trasgressione (Mn); 3. acqua per lavare o risciacquare.
- nirṇetṛ** agg. che decide, che stabilisce; sm. 1. giudice; 2. garante, mallevadore; 3. guida.
- nirṇetṛtva** sn. prova, verifica.
- nirṇeya** agg. che deve essere accertato, determinato o stabilito.
- nirṇoda** sm. rimozione, destituzione, bando, esilio.
- nirṇamś** vb. cl. 1 P. *nirṇaśati*: mordere da parte a parte, addentare, digrignare o stringere i denti (MBh; Hariv).
- nirṇamśin** agg. (serpente) che non morde o che non ferisce (AitBr).
- nirṇagdhā** agg. bruciato, arso, incenerito, distrutto con il fuoco (MBh; Hariv).
- nirṇagdhikā** sf. (vl. *nidigdihkā*, *nirṇagdhikā*) *Solanum Jacquini*.
- nirṇaḍa** agg. 1. scortese, sgarbato, malevolo, maligno, incline a criticare, calunnioso, diffamatorio, maldicente; 2. inutile, non necessario; 3. matto, folle, inebriato.
- nirṇaḍa** agg. 1. scortese, sgarbato, malevolo, maligno, incline a criticare, calunnioso, diffamatorio, maldicente; 2. inutile, non necessario; 3. matto, folle, inebriato.
- nirṇaḍa** agg. che non punisce (MBh); sn. Śūdra.
- nirṇanta** agg. (elefante) che non ha denti o zanne.
- nirṇaya** agg. 1. spietato, crudele, scortese, sgarbato, duro, violento, impetuoso, eccessivo, intemperante (MBh); 2. non compatito o compianto da alcuno (Mn); avv. (*am*) crudelmente, implacabilmente, appassionatamente, ardentemente, violentemente, impetuosamente, grandemente.
- nirṇayatva** sn. crudeltà, spietatezza.
- nirṇayadantadaṃṣa** sm. morso crudele o appassionato (con i denti).
- nirṇayaratisramālasa** agg. affaticato da appassionati giochi amorosi.
- nirṇayāsleṣa** sm. abbraccio appassionato.
- nirdara** 1 agg. spietato, crudele, duro, sudorato, impudente; avv. (*am*) eccessivamente, smodatamente, fortemente, vigorosamente.
- nirdara** 2 sm. (vl. *nirdari*) caverna, grotta, spelonca (R).
- nirdaraṇa** agg. privo di fenditure o buchi.
- nirdaravāsin** agg. che abita in una caverna (R).
- nirdalana** sn. il fendere, lo spaccere a pezzi, il rompere.
- nirdaśa** agg. che ha più di dieci giorni, accaduto più di dieci giorni fa (AitBr; Mn).
- nirdaśatā** sf. l'aver più di dieci giorni, l'essere accaduto più di dieci giorni fa.
- nirdaśana** agg. senza denti, sdentato (Hit).
- nirdaśanākṣijhva** agg. privo di denti, occhi e lingua (MBh).
- nirdasyu** agg. (luogo) privo di ladri (MBh; Hariv).
- nirdah** vb. cl. 1 P. Ā. *nirdahati*, *nirdahate*: 1. distruggere con il fuoco, bruciare completamente, incenerire, distruggere completamente (RV); caus. *nirdāhayati*: far distruggere con il fuoco o far incendiare, appiccare il fuoco a.
- nirdahana** 1 agg. che non brucia, che non arde.
- nirdahana** 2 agg. che distrugge con il fuoco, che brucia, che consuma (AV); sm. *Semecarpus Anacardium*; sf. (*ā*) *Sansevieria Roxburghiana* (Suśr); sn. il bruciare, bruciatura.
- nirdākṣiṇya** agg. non cortese, non gentile.
- nirdātṛ** sm. sarchiatore, mietitore (Mn; MBh).
- nirdārīta** agg. fatto a pezzi, spaccato.
- nirdāridrya** agg. libero dalla povertà, ricco.
- nirdāhā** agg. che brucia (AV); sm. 1. N. di un Agni; 2. atto di distruggere con il fuoco, incebdio (v. *ānirdāha*).
- nirdāhuka** agg. che brucia.
- nirdigdha** agg. 1. unto, imbrattato, macchiato; 2. ben nutrito, forte, gagliardo, robusto, solido, vigoroso; sf. (*ā*), (vl. *nirdigdihkā*) *Solanum Jacquini*.
- nirdidhārayiṣā** sf. desiderio di indagare o di accertare.
- nirdiś** vb. cl. 6 P. *nirdiśati*: 1. indicare (acc.), mostrare; 2. assegnare qualcosa a, destinare a (dat., gen.), (Hariv; R); 3. indicare, affermare, nominare, definire, determinare, specificare (Mn; MBh); 4. prendere per, considerare come (doppio acc.), (Mn); 5. annunciare, proclamare, dichiarare, predire (MBh); 6. raccomandare, consigliare, suggerire (doppio acc.), (Hit).
- nirdiṣṭa** agg. 1. indicato, mostrato, dichiarato, proclamato, annunciato, predetto, ingiunto, imposto (TS; Mn; MBh); 2. ordinato, designato a, destinato a, determinato o definito per, deciso o stabilito per, nominato, fissato per (dat.); 3. dotto, colto, erudito, istruito, saggio.
- nirdī** vb. (solo ipf. *niradiyam*): volare via, involarsi (RV IV, 27, 1).
- nirduḥkha** agg. senza dolore, che non prova o che non causa dolore.
- nirduḥkhatva** sn. mancanza di dolore.
- nirdugdha** agg. munto, estratto o tirato fuori.
- nirdurdina** agg. "libero dal maltempo", sereno, limpido, luminoso.
- nirduh** vb. cl. 6 P. *nirduhati*: mungere o estrarre da, spremere (RV; MBh).
- nirdī** vb. (solo pf. *nirdādāra*): lacerare o tagliare in due (BhP); caus. *nirdārayati*: 1. lacerare o tagliare in due; 2. far dissodare.
- nirdeva** agg. 1. abbandonato dagli Dei (TS); 2. senza Dei o idoli.
- nirdeśa** sm. 1. l'additare, l'indicare, il direzione, comando, ordine, istruzione (spesso ifc.), (Mn); 2. descrizione, specificazione, descrizione particolareggiata, menzione speciale, dettagli o particolari; 3. vicinanza, prossimità; 4. certezza, accertamento; 5. numero (Buddh).
- nirdeśaka** agg. 1. che addita, che indica, che mostra; 2. che descrive, che definisce; 3. che ordina, che comanda.
- nirdeśakārin** agg. che esegue gli ordini, obbediente.
- nirdeśaniya** agg. che deve essere indicato, mostrato, determinato, descritto, proclamato o predetto.
- nirdeśapālana** sn. l'obbedire ad un comando (R).
- nirdeśya** agg. che deve essere indicato, mostrato, determinato, descritto, proclamato o predetto (Mn; MBh).
- nirdeṣṭṛ** agg. (chi o ciò) che indica, mostra o definisce; sm. autorità, guida.
- nirdainya** agg. libero dalla miseria, confortevole, a proprio agio (Kathā; Rājat).
- nirdoṣa** agg. 1. senza difetti, perfetto, impeccabile, senza colpa, innocente (MBh); 2. infallibile.
- nirdoṣakulasārāvalī** sf. N. di un'opera.
- nirdoṣatā** sf. mancanza di difetti, perfezione, assenza di colpe.
- nirdoṣikaraṇa** sn. atto di rendere innocuo, atto di paralizzare.
- nirdoṣikṛta** agg. purificato dalla colpa.
- nirdyut** vb. caus. P. *nirdyotayati*: illustrare, spiegare.
- nirdraya** agg. 1. immateriale (MBh); 2. senza proprietà, povero.
- nirdru** vb. cl. 1 P. *nirdravati*: correre fuori o via (AV).
- nirdruma** agg. senza alberi.
- nirdrumikṛ** vb. cl. 8 P. *nirdrumikaroti*: privare degli alberi.
- nirdroha** agg. non ostile, non malevolo, non maligno, amichevole, benevolo (Rājat).
- nirdvaṃdva** agg. 1. indifferente alle alter-

- native o alle coppie di opposti (di sentimenti, come piacere e dolore), né contento né addolorato (MBh; Hariv); 2. che non sta in reciproca relazione, indipendente (MBh); 3. libero da invidia o da gelosia (MBh; Kathās); 4. non contestato, indiscusso (MBh); 5. non doppio; 6. che non riconosce o che non ammette due principi.
- nirdhana** agg. 1. senza proprietà, povero (MBh); 2. incominciato senza denaro (p.e. un'impresa); sm. vecchio toro.
- nirdhanatā** sf. povertà, indigenza, miseria.
- nirdhanatva** sn. povertà, indigenza, miseria.
- nirdhanikṛ** vb. cl. 8 P. *nirdhanikaroti*: rendere povero.
- nirdhanibhū** vb. cl. 1 P. *nirdhanibhavati*: diventare povero.
- nirdham** vb. cl. 1 P. *nirdhamati*: 1. volare via o fuori di (RV; Suśr); 2. condurre via da (abl.).
- nirdhamana** sn. espulsione.
- nirdharma** agg. 1. ingiusto, iniquo, senza legge o illegale, illecito, empio; 2. non possidente, che non possiede terreni; sm. ingiustizia, iniquità.
- nirdharmatva** sn. il non possedere (terreni).
- nirdharmamūrkhata** sf. ingiustizia e stupidità (Kathās).
- nirdharmārtha** agg. ingiusto e inutile (MBh).
- nirdhā** vb. cl. 3 P. *Ā. nirdadhāti*: tirare fuori o scoprire, trovare (RV X, 160, 4).
- nirdhāṭaya** vb. den. P. *nirdhāṭayati*: trattare male.
- nirdhāra** sm. il tirare fuori, lo specificare uno tra molti, il dettagliare, definizione, lo stabilire, certezza, accertamento.
- nirdhāraṇa** sn. il tirare fuori, lo specificare uno tra molti, il dettagliare, definizione, lo stabilire, certezza, accertamento.
- nirdhāraṇīya** agg. che deve essere accertato o determinato, definito.
- nirdhārayitr** sm. colui che decide o stabilisce.
- nirdhārita** agg. determinato, definito, accertato, stabilito, accuratamente affermato o detto.
- nirdhāritavya** agg. che deve essere accertato o determinato.
- nirdhārtarāṣṭra** agg. che non ha alcun discendente di Dhṛtarāṣṭra, libero da loro (MBh).
- nirdhārya** agg. (= nirdhāraṇīya) che deve essere accertato o determinato.
- nirdhāv 1** vb. cl. 1 P. *nirdhāvati*: scorrere fuori, scaturire, correre o fuggire da (abl.), (ŚBr; Hariv).
- nirdhū** vb. cl. 5 P. *Ā. nirdhūnoti, nirdhūnute*: scuotere, agitare, scrollare, scuotere fuori o via, spargere, spar-
- pagliare, disperdere, eliminare, distruggere, espellere, respingere, rifiutare (MBh; R).
- nirdhūta** agg. (vl. *nirdhūta*) 1. scosso, agitato (Mn; MBh); 2. molestato, tormentato (R); 3. privato di, spogliato di (in comp.), (Hariv); 4. sofferto, patito, subito; sm. uomo abbandonato da parenti o amici.
- nirdhūtapāpa** agg. i cui peccati sono stati interamente scrollati via o estirpati, eliminati.
- nirdhūtasaktu** agg. (sacco) con la farina d'orzo scossa fuori (in modo da eliminarne le tracce), (ŚBr).
- nirdhūnana** sn. fluttuazione, ondeggiamento (del mare), movimento di flusso e riflusso.
- nirdhūma** agg. senza fumo.
- nirdhūmatva** sn. mancanza di fumo.
- nirdhṛ** vb. (solo aor. pass. *nirdhāri*): stabilire, accertare; caus. *nirdhārayati*: 1. trattenere (il respiro); 2. prendere o tirare fuori, estrarre, selezionare, distinguere, individuare, particolareggiare, dettagliare, specificare.
- nirdhe** vb. cl. 1 P. *nirdhayati*: bere, bere d'un fiato, succhiare, assorbire, assimilare (AV; ŚBr).
- nirdhauta** agg. lavato via, eliminato, rimosso lavando, pulito a fondo, purificato, lucidato, lustro (MBh).
- nirdhmāpana** sn. (*nirdham*) il volare via o il far volare via (Suśr).
- nirdhyāta** agg. pensato, meditato, considerato.
- nirdhyai** vb. (ppres. *nirdhyāyat*, ger. *nirdhyāya*): pensare a, riflettere su.
- nirnamaskāra** agg. 1. che non offre alcun omaggio (p.e. agli Dei), che non rispetta alcuno, non cortese (MBh; R); 2. non rispettato, disprezzato da tutti (Mn).
- nirnara** agg. abbandonato dagli uomini, disabitato, deserto (Hariv).
- nirnaś** vb. caus. P. *nirnaśayati*: spingere via, cacciare, eliminare, distruggere (RV; AV).
- nirnaṣṭa** agg. perduto, scomparso.
- nirnāpaka** agg. privo di monete, senza un soldo.
- nirnātha** agg. privo di protettore, senza signore o guardiano.
- nirnāthatā** sf. mancanza di protettore (MBh).
- nirnābhi** agg. che non giunge all'ombelico.
- nirnābhikaṣeya** sn. veste di seta che non giunge all'ombelico.
- nirnāyaka** agg. che non ha guida, comandante o governante, anarchico.
- nirnāyakatva** sn. il non avere guida o governante, anarchia.
- nirnaśana** agg. che rimuove, che elimina, che espelle, che caccia, che distrugge
- (Hit); sn. atto di rimuovere (MBh).
- nirnaśin** agg. che rimuove, che elimina, che espelle, che caccia, che distrugge.
- nirnidra** agg. insonne.
- nirnidratā** sf. insonnia.
- nirnimitta** agg. 1. senza ragione o motivo, senza causa; 2. che non ha alcun motivo egoistico, disinteressato; avv. (*am*) senza causa, immotivatamente.
- nirnimittakṛta** agg. prodotto senza una causa evidente.
- nirniṣeṣa** agg. 1. che non brilla, che non ammicca (*caṅṣus*); 2. che non chiude l'occhio.
- nirnirodha** agg. non ostruito, libero, sgombro (Rājat).
- nirniṣa** agg. che non ha nido (BhP).
- nirbaddha** agg. 1. fissato o allacciato a (loc.); 2. attaccato a, stretto a, incitato.
- nirbandh** vb. cl. 7 P. *nirbandhnāti*: fissare o allacciare a, attaccarsi a, insistere su, ostinarsi, incalzare, spingere (MBh).
- nirbandha** sm. 1. obiezione; 2. insistenza su (loc. o in comp.), pertinacia, caparbiata, ostinazione, perseveranza (MBh); 3. l'attribuire qualcosa a, l'accusare di (in comp.), (Mn).
- nirbandhamkṛ** vb. cl. 8 P. *nirbandhamkaroti*: 1. incalzare, spingere, incitare, esortare (gen.); 2. mostrare ostinazione contro (str.).
- nirbandhapara** agg. intento o dedito a, desideroso di (in comp.).
- nirbandhapṛṣṭa** agg. urgentemente o insistentemente domandato, importunato, molestato.
- nirbandhitā** sf. insistenza, perseveranza.
- nirbandhin** agg. che insiste su, che persevera in (loc. o in comp.), (MBh).
- nirbandhu** agg. senza relazioni, senza parenti o amici (MBh).
- nirbarha** agg. (pavone) senza penne timoniere.
- nirbarhaṇa** sn. distruzione, annichimento.
- nirbala** agg. senza potere, debole.
- nirbāṇa** agg. privo di frecce.
- nirbādḥ** vb. cl. 1 *Ā. nirbādḥate*: stare lontano, tenersi alla larga da, schivare.
- nirbādha** agg. libero da irritazione, molestia o fastidio (Kathās).
- nirbādḥā** sm. protuberanza, prominenza, sporgenza, rilievo (TS; ŚBr).
- nirbādhatvá** sn. rimozione, eliminazione.
- nirbādhn** agg. che rimuove, che elimina tutti (gli impedimenti, gli ostacoli), (TS).
- nirbādhyā** agg. capace di rimuovere o eliminare (tutti gli impedimenti, gli ostacoli).
- nirbija** agg. senza seme, impotente; sf. (*ā*) tipo di uva senza semi o vinaccioli.
- nirbuddhi** agg. (vl. *nirbodha*) privo di sensi, senza conoscenza, ignorante, stupido.

nirbusa agg. privo di pula o di loppa.

nirbusikṛta agg. liberato dalla pula, montato.

nirbrū vb. cl. 2 P. *nirbravīti*: 1. parlare chiaro, pronunciare (a voce alta o chiaramente); 2. interpretare, spiegare.

nirbhakta 1 agg. preso a digiuno (p.e. una medicina), (Suśr).

nirbhakta 2 agg. escluso dalla partecipazione.

nirbhagna agg. rotto in pezzi, infranto o abbattuto, piegato (MBh; R).

nirbhaj vb. cl. 1 P. *nirbhajati*, *nirbhajate*: escludere dalla partecipazione o dalla successione immobiliare con (abl.), accontentare o soddisfare con (str.), (RV; AV); caus. *nirbhājayati*: giur. escludere dal partecipare a, diseredare.

nirbhajyamāna agg. che è rotto in pezzi (BhP).

nirbhañj vb. cl. 7 P. *nirbhanakti*: rompere o spaccare a pezzi, sconfiggere (AV; R).

nirbhāta agg. (vl. *nirvaha*) duro, solido, saldo.

nirbhaya sn. impavidità, sicurezza; agg. 1. senza paura, impavido, non impaurito o non spaventato da (in comp.); 2. libero dal pericolo, sicuro, tranquillo; avv. (*am*) impavidamente (Mn; MBh); sm. N. di un figlio del tredicesimo Manu (Hariv).

nirbhayabhīma sm. sn. N. di un'opera teatrale.

nirbhayarāmbhaṭṭa sm. N. di un autore.

nirbhara agg. 1. "senza peso o misura", eccessivo, smodato, veemente, violento; 2. profondo, tranquillo (sonno), ardente (abbraccio); 3. pieno di, ricco di, che abbonda in (Kathās); avv. (*am*) eccessivamente, smodatamente, violentemente, moltissimo, profondamente, sanamente, tranquillamente (Kathās; Hit).

nirbharanidrā sf. sonno profondo (Hit).

nirbharaparirambha sm. abbraccio appassionato.

nirbharapraṇayitā sf. profondo affetto.

nirbhararahakṛidā sf. gioco amoroso smodato.

nirbharasambhoga agg. eccessivo diletto (Rājat).

nirbharts vb. cl. 10 P. *nirbhartsayati*: 1. minacciare, rimproverare, sgridare aspramente, biasimare (MBh); 2. belfare, deridere, schernire, superare in velocità, eccellere, sorpassare.

nirbhartsana sn. sf. (*ā*) 1. il minacciare, rimprovero, biasimo (MBh; Rājat); 2. vernice rossa, lacca.

nirbhartsanadaṇḍamohita agg. sconcertato dalla minaccia della punizione (MBh).

nirbhartsita agg. minacciato, ingiuriato, insultato, oltraggiato, maltrattato.

nirbhartsivat agg. che ha minacciato, che ha insultato, che ha maltrattato.

nirbhal vb. (solo ppres. f. *nirbhālayanti*): vedere, scorgere, percepire, avvertire, notare.

nirbhas vb. cl. 3 P. *nirbabhasti*: portare via (o staccare) con un morso, masticare (TBr).

nirbhā vb. cl. 2 P. *nirbhāti*: 1. emergere risplendendo, apparire, sorgere (Mn); 2. assomigliare a, sembrare di essere (*iva*), (MBh).

nirbhāga agg. che non consta di parti.

nirbhāgatva sn. il non consistere di parti.

nirbhāgya agg. sfortunato.

nirbhājya agg. che deve essere escluso dalla partecipazione o dalla divisione in (Mn).

nirbhāta agg. emerso o che emerge risplendendo, apparso, sorto (MBh).

nirbhās vb. caus. P. *nirbhāsayati*: illuminare, rischiare (Hariv).

nirbhāsa sm. apparizione, apparenza.

nirbhāsana sn. l'illuminare, l'illustrare, il rendere evidente o manifesto.

nirbhāsita agg. 1. illuminato, rischiarato (Hariv); 2. che brilla, luminoso.

nirbhid vb. cl. 7 P. *nirbhinatti*: 1. fendere o spaccare a pezzi, scindere, dividere, aprire, perforare, danneggiare, colpire, ferire, distruggere (RV); 2. (con *locane*) mettere fuori, buttare fuori (MBh); 3. (con *kham*) creare un'apertura, scavare (BhP); 4. (con *granthim*) allentare, slacciare, slegare, liberare, sciogliere; 5. penetrare, i.e. scoprire, trovare, indagare (MBh); pass. *nirbhidyate*: essere rotto in pezzi, fendere o spaccare (intr.). (Suśr; BhP).

nirbhinna agg. 1. rotto in pezzi, infranto, spaccato, germogliato, sbocciato; 2. diviso, separato, disgiunto; 3. forato, perforato, trafitto, penetrato; 4. scoperto, tradito, rivelato (MBh); 5. indistinto, senza distinzione, uguale, simile, somigliante.

nirbhinnatanu agg. che ha il corpo trapassato o trafitto.

nirbhī agg. senza paura, impavido, intrepido, non impaurito, non spaventato.

nirbhīka agg. senza paura, impavido, intrepido, non impaurito, non spaventato (Car).

nirbhīta agg. senza paura, impavido, intrepido, non impaurito, non spaventato (R; BhP).

nirbhugna agg. non curvo, non piegato, diritto, piano, piatto.

nirbhugna agg. piegato di traverso, distorto, storto (MBh; Suśr).

nirbhuj vb. cl. 6 P. *nirbhujati*: piegare di traverso, distorcere (bocca, occhi, etc.), (Yājñ; Suśr).

nirbhujā agg. N. di un tipo di *sandhi* o *saṃhitā*; sn. *saṃhitā*.

nirbhū vb. (solo aor. *nirbhūt*): scomparire, svanire (RV).

nirbhūti sf. lo scomparire, lo svanire (AV).

nirbhṛ vb. (solo pf. *nirjabhāra*): tirare fuori, cavare, estrarre (RV).

nirbhṛti agg. senza paga, senza salario.

nirbheda 1 agg. ininterrotto.

nirbheda 2 sm. 1. il rompere in pezzi, lo spaccare, il fare esplodere (tr. e intr.), (R; Suśr); 2. fessura, fenditura, crepa, spaccatura, squarcio, canale, alveo (di un fiume), (Hariv); 3. tradimento, rivelazione.

nirbhedin agg. che spacca, che fora.

nirbhedyā 1 agg. 1. che non ha fenditure, fessure o crepe; 2. che sbaglia la mira o l'obiettivo (R).

nirbhedyā 2 agg. che deve essere spaccato a pezzi.

nirbhoga agg. non dedito al piacere o al diletto (MBh).

nirmakṣika agg. libero dalle mosche; sn. o avv. (*am*) l'essere libero dalle mosche, i.e. da persone fastidiose, completa solitudine.

nirmagna agg. 1. afflosciatosi, venuto meno, ceduto (opp. a *unmagna*); 2. sprofondato, immerso, i.e. saldamente fissato su (in comp.), (R).

nirmajā sf. abbeveratoio, luogo di balneazione, stagno, laghetto, pozza (RV).

nirmajj vb. cl. 1 P. *nirmajjati*: 1. afflosciarsi, venire meno, cedere, sprofondare (MBh; Hariv); 2. inondare, allagare, sommergere (ŚBr).

nirmajja agg. senza midollo, senza grasso, magro, scarso (Hariv).

nirmañc vb. (ger. *nirmañcyā*): compiere la cerimonia di lustrazione con qualcosa (acc.).

nirmañcana sn. lustrazione delle armi.

nirmaṇḍūka agg. privo di rane, senza rane.

nirmatsara agg. senza invidia o gelosia, altruista, generoso (Rājat; BhP).

nirmatsya agg. privo di pesci.

nirmatsyatā sf. mancanza di pesci.

nirmath (vl. *nirmanth*) vb. cl. 1, 9 P. *Ā. nirmanthati, nirmanthate (nirmathati, nirmathate), nirmathāti*: 1. produrre (fuoco) dal legno, produrre (fuoco) sfregando (insieme dei legni), strofinare o produrre qualcosa da qualcosa (doppio acc.), (RV; ŚBr); 2. agitare, zangolare (il mare), (MBh; R); 3. lacerare, squarciare, strappare, fare uscire (o cadere) scuotendo, scuotere fuori da, estrarre (MBh); 4. agitare, turbare (la mente), (MBh); 5. frantumare, schiacciare, distruggere (MBh; Hariv); pass. *nirmathyate*: essere sfregato, agitato o sbattuto in una zangola (MBh; Hariv).

nirmatha sm. lo sfregare.

nirmathadāru sn. 1. legno o bastoncino usato per accendere il fuoco per sfregamento; 2. bastone per la zangolatura.

nirmathana sn. sfregamento, zangolatura, il fare il burro, l'accendere un fuoco strofinando due pezzi di legno insieme (MBh; Suśr).

nirmathita agg. 1. agitato, mescolato, rimescolato, sbattuto in una zangola, schiacciato, distrutto (MBh); 2. asciugato, pulito strofinando; sm. fuoco appena acceso strofinando (del legno).

nirmathya ger. 1. avendo frantumato, avendo agitato o sbattuto in una zangola (MBh); 2. avendo discriminato, distinto o avendo particolareggiato, dettagliato, specificato; 3. con la forza, per forza.

nirmathyā agg. che deve essere (o che è appena) stato eccitato o suscitato mediante attrito o frizione; sf. (ā) cortecia fragrante.

nirmad vb. caus. P. *nirmādayati*: lavare.

nirmada agg. 1. non inebriato, non ubriaco, sobrio, calmo, umile, modesto (MBh; Rājāt; Kathās); 2. (elefante) non in calore.

nirmadhyā agg. che non ha centro o punto medio (TS); sf. (ā) sostanza fragrante.

nirmanaska agg. irragionevole, privo di intelligenza, che non ha *manas*.

nirmanaskatā sf. mancanza di *manas*.

nirmanuja agg. spopolato, disabitato, desolato (BhP).

nirmanuṣya agg. spopolato, disabitato, desolato (R); sm. (con *mātāṅga*) elefante senza cavalatori (MBh).

nirmanuṣyamṛga agg. (foresta) senza uomini o cervi (R).

nirmantu agg. senza difetti, perfetto, innocente, puro.

nirmantra agg. 1. non accompagnato da testi sacri (p.e. una cerimonia), (MBh); 2. che non ha familiarità con i testi sacri (MBh).

nirmantha sm. sfregamento.

nirmanthakāṣṭha sn. 1. legno o bastone usato per accendere il fuoco mediante frizione; 2. bastone per la zangolatura.

nirmanthadāru sn. 1. legno o bastone usato per accendere il fuoco mediante frizione; 2. bastone per la zangolatura.

nirmanthana sn. lo sfregare insieme (spec. per accendere il fuoco), il fare il burro con la zangola, zangolatura, attrito, frizione.

nirmanthyā agg. 1. che deve essere (o che è) agitato, scosso, rimestato o sbattuto in una zangola o suscitato mediante sfregamento (detto del fuoco), (TS); 2. che deve essere distinto o discriminato.

nirmanthyadāru sn. legno per accendere il fuoco mediante sfregamento.

nirmanyu agg. libero da collera, ira, risentimento o rancore (MBh; Kathās); sm.

N. di un cacciatore (Hariv).

nirmama agg. 1. disinteressato, altruista, generoso (spec. libero da tutte le relazioni mondane), (MBh; R); 2. incurante di, indifferente a (loc.); sm. 1. (secondo i Jaina) N. del quindicesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*; 2. N. di Śiva.

nirmamatā sf. totale disinteresse o indifferenza.

nirmamatva 1 sn. totale disinteresse o indifferenza.

nirmamatva 2 agg. privo di egoismo, indifferente.

nirmaryāda agg. 1. illimitato, sconfinato, immenso, incommensurabile, innumerevole (MBh); 2. non represso, non limitato, senza restrizioni, sfrenato, sregolato, malvagio, criminale (MBh; R); avv. confusamente, indistintamente, sottosopra, a soqquadro (MBh); sn. 1. confusione, turbamento dei confini o delle leggi; 2. tipo di combattimento o lotta.

nirmala agg. 1. senza macchia, non macchiato, immacolato, puro, pulito, brillante, splendente, luminoso (MBh); 2. senza peccato, virtuoso (Mn); sm. N. di Skanda; sm. pl. N. di una setta; sn. 1. talco; 2. resti di un'offerta ad una divinità, fiori depositati durante una cerimonia sacrificale (MBh); 3. resto, i.e. debole riflesso di (gen.); 4. candore, purezza.

nirmalagada agg. che ha una mazza luminosa (MBh).

nirmalatā sf. candore, pulizia, purezza.

nirmalatīrtha sn. N. di un *tīrtha*.

nirmalatva sn. candore, pulizia, purezza.

nirmalaprakāśa sm. N. di un'opera.

nirmalabhaṭṭa sm. N. di un autore.

nirmalāñjana sn. N. di un cap. della Prakaraṇapañcikā.

nirmalātmavat agg. che ha un animo puro.

nirmalīkaraṇa sn. pulizia, purificazione, lavacro.

nirmalīkṛta agg. liberato dall'impurità, pulito a fondo, purificato, lavato.

nirmalīmasa agg. senza macchia, immacolato, pulito, puro.

nirmalopala sm. cristallo.

nirmaśaka agg. privo di moscerini o zanzare.

nirmā 1 vb. cl. 3 Ā., 2 P. *nirmimīte*, *nirmāti*: 1. assegnare, distribuire, ripartire, misurare (AV); 2. fabbricare, costruire, edificare, ricavare da (abl.), formare, produrre, creare (TS; Mn); 3. (con *citraṃ*) dipingere, colorare, pitturare; 4. (con *kośam*) comporre o scrivere; 5. (con *giraṃ*) emettere; 6. (con *nītim*) mostrare, tradire, rivelare (MBh); pass. *nirmīyate*: essere assegnato, misurato.

nirmā 2 sf. valore, misura, equivalente.

nirmāṃsa agg. scarnito, emaciato (MBh; R).

nirmākhyā sm. N. di uomo.

nirmāṇa sn. 1. misurazione, misura, distanza, portata, estensione (spesso agg. ifc.), (Hariv; R); 2. il formare, il fare, il creare, creazione, il costruire, composizione, opera (MBh); 3. (per i Buddhisti) trasformazione; 4. midollo, albedo, essenza, il meglio di qualcosa (= *sāra*); 5. non conformità, inappropriatezza, l'essere sconveniente o inadatto.

nirmāṇakāya sm. corpo delle trasformazioni, delle metamorfosi.

nirmāṇakāraka sm. creatore.

nirmāṇarata sm. pl. "che trova diletto nel creare", N. di un gruppo di divinità (MBh).

nirmāṇarāteveda sm. pl. "che trova diletto nel creare" o "che trae diletto da piaceri da sé procurati", gruppo di esseri che dimorano nel quinto cielo (VP).

nirmāta agg. ben istruito.

nirmātr sm. fattore, creatore, artefice, costruttore, autore (MBh; Hariv).

nirmātrtā sf. l'essere creatore.

nirmātrtva sn. qualità di essere creatore.

nirmāthin agg. che frantuma, che schiaccia o che sgretola, che agita, che sbatte in una zangola, che sfrega.

nirmādhyastha sn. mancanza di imparzialità, interesse, simpatia.

nirmāna agg. senza fiducia in sé, privo di orgoglio.

nirmānuṣa agg. spopolato, desolato (Kathās); avv. (e) in un luogo solitario (Rājāt).

nirmānuṣīkr̥ vb. cl. 8 P. *nirmānuṣīkaroti*: spopolare.

nirmāya agg. senza potere, debole.

nirmārga 1 agg. senza (o privo di) strade, senza sentieri.

nirmārga 2 sm. 1. l'asciugare o il pulire strofinando (cfr. *ānirmārga*); 2. ciò che è stato tolto, cancellato o eliminato, rifiuti, spazzatura (TBr).

nirmārguka agg. che tira via, che toglie, che leva da (abl.). (TS).

nirmārjana sn. atto di asciugare o di pulire strofinando, lo spazzare, il pulire (MBh).

nirmārjanīya agg. che deve essere pulito (R).

nirmārṣṭi sf. N. della moglie di Duṣṣaha.

nirmāli sf. *Trigonella Corniculata*.

nirmālya agg. 1. gettato o lanciato da una ghirlanda, inutile, inadatto; 2. indossato il giorno prima; 3. senza macchia, immacolato, pulito, puro, brillante, splendente, luminoso; 4. senza peccato, virtuoso; sf. (ā) *Trigonella Corniculata*; sn. 1. resti di un'offerta ad una divinità, fiori depositati durante una cerimonia sacrificale (MBh); 2. resti,

i.e. debole riflesso di (gen.); 3. candore, purezza.

nirmāyadāman sn. ghirlanda fatta di fiori depositati durante un sacrificio.

nirmi vb. cl. 8 P. *nirmiṇoti*: fare per miracolo.

nirmīta agg. 1. costruito, edificato, creato, foggato, formato, modellato, fatto da (str. o in comp.) ricavato da (abl., str. o comp.), (ŚBr; Mn; MBh); 2. stabilito, fissato (p.e. una legge), (Mn); 3. compiuto, eseguito, celebrato (p.e. una cerimonia); 4. (animale sacrificale) posto in disparte, separato, isolato; sm. pl. (per i Buddhisti) gruppo di divinità.

nirmītarāga agg. dipinto.

nirmīti sf. 1. formazione, creazione, fattura, fabbricazione; 2. addizione, aggiunta (di una parola).

nirmītsā sf. desiderio di creare.

nirmitsu agg. che desidera creare (con acc.).

nirmīthya agg. non falso, vero.

nirmukta agg. 1. allentato, sciolto, separato, diviso, liberato, salvato, fuggito o libero da, privato di (str., abl. o in comp.), (MBh); 2. consegnato, ceduto, abbandonato, perduto, scomparso, svanito (spec. iic.); 3. lanciato, gettato, scagliato (MBh; BhP); 4. (serpente) che ha di recente mutato pelle (MBh); 5. libero da ogni attaccamento; 6. privo di tutto, che non possiede nulla.

nirmokapātṣa agg. liberato dal peccato (MBh).

nirmuktadeha agg. che si è liberato del suo corpo (o dei desideri corporei), (MBh).

nirmuktasaṅga agg. che ha rinunciato a tutti gli affetti (mondani), (BhP).

nirmukti sf. liberazione, emancipazione da (abl. o in comp.), (AV; Kathās).

nirmuc vb. cl. 6 P. *nirmuñcati*: allentare, sciogliere, liberare da (abl.), affrancare, emancipare (RV); pass. *nirmucyate*: 1. essere liberato o liberarsi da, sbarazzarsi di (abl.), (RV; ŚBr; MBh); 2. essere privato di (str.); 3. essere abbandonato o lasciato (vita, etc.); 4. (sott. *tvacas*) liberarsi di (detto di un serpente che muta la pelle); caus. *nirmocayati*: 1. allentare, sciogliere o liberare da (abl.), (Hariv); 2. riscattare (un pegno) da (abl.).

nirmuṣa sm. 1. albero; 2. libero mercato o fiera; 3. sole; 4. ladro, imbroglione, teschio; sn. pergola, pergolato, recesso ombroso.

nirmuṣa sm. eunuco.

nirmuda agg. prob. senza gioia.

nirmumuksu agg. che desidera ardentemente la liberazione.

nirmuṣv vb. cl. 9 P. *nirmuṣṇāti*: portare via, rapire.

nirmuh vb. caus. P. *nirmohayati*: confon-

dere, rendere perplesso, disorientare, sconcertare (MBh).

nirmūla agg. 1. privo di (o senza) radice (albero), (MBh); 2. senza base, senza fondamento, infondato (BhP); 3. sradicato, estirpato.

nirmūlātā sf. mancanza di radici, infondatezza.

nirmūlana sm. sradicare, estirpare; sn. sradicamento, estirpazione.

nirmūlaya vb. den. P. *nirmūlayati*: sradicare, estirpare, annientare.

nirmūśaka agg. privo di topi (Kathās).

nirmṛga agg. privo di cervi (R).

nirmṛj vb. cl. 2 P. *nirmṛṣṭi*: sfregare, strofinare, logorare, abrader (strofinando), asciugare, pulire strofinando, cancellare, distruggere.

nirmṛṣṭa agg. tolto o eliminato strofinando, cancellato sfregando, asciugato, distrutto.

nirmegha agg. senza nubi.

nirmedha agg. privo di discernimento, stupido.

nirmedhāśrama sm. N. di uomo.

nirmoka sm. 1. il porre in libertà, liberazione; 2. pelle gettata via o mutata (spec. di serpente), (MBh); 3. armatura, corazza, maglia (metallica per armature); 4. cielo, atmosfera; 5. N. di un figlio dell'ottavo Manu (BhP); 6. N. di uno Ṛṣi sotto il tredicesimo Manu.

nirmokapātṭa sm. pezzo di pelle gettata via.

nirmokṭr sm. scioglitore, risolutore (di dubbi, etc.), (MBh).

nirmokṣa sm. liberazione, emancipazione da (gen. o in comp.), (MBh).

nirmocaka agg. che mette in libertà, che libera; sn. pelle di un serpente (Car).

nirmocana sn. liberazione (MBh).

nirmoha agg. (vl. *nirmogha*) "libero dall'illusione", 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio del quinto Manu (Hariv); 3. N. di uno dei Saptarṣi al tempo del tredicesimo Manu.

nirmretuka agg. (vl. *nirmetuka*, *nirmṛtuka*) che svanisce, che si affievolisce, che fa appassisce.

niryat 1 agg. che parte, che si mette in viaggio, che esce, che emette, che manda fuori (MBh).

niryat 2 vb. caus. P. *niryāyati*: 1. portare via, prendere o tirare fuori da (abl.), ottenere, procurarsi (MBh; Hariv); 2. dare indietro, rendere, restituire, ristabilire, ripristinare, riparare, risarcire (Mn; MBh); 3. regalare; 4. (*vairam*) ricambiare o mostrare inimicizia, prendersi la propria vendetta (MBh; R); 5. perdonare, perdonare a, liberare.

niryatna agg. inattivo, inerte, immobile, pigro, indolente.

niryatnatā sf. inattività, inerzia (Hariv).

niryatraṇa agg. non represso, senza fre-

no, senza restrizioni, sfrenato, incontrollato, ostinato, indipendente (Suśr); avv. (*am*) senza restrizioni, liberamente (Rājat).

niryatraṇapradeśāvasthita agg. che si trova in un luogo dove non è necessaria alcuna restrizione.

niryāśaska agg. inglorioso.

niryā vb. cl. 2 P. *niryāti*: 1. andare fuori, uscire, venire avanti o fuori, andare da (abl.) a o in (acc.), partire per (dat.), (MBh); 2. (con *mṛgayām*) andare a caccia (MBh); 3. dipartire, morire (Car); 4. passare, trascorrere (detto del tempo); 5. sarchiare (un campo), (MBh); caus. *niryāpayati*: 1. far uscire (MBh; R); 2. allontanare, spingere via, cacciare, espellere da (abl.), (BhP).

niryā sf. il guastarsi, l'incepparsi, il cessare di funzionare, disturbo, difetto, imperfezione (spec. di un rito), (TS).

niryāc vb. cl. 1 P. Ā. *niryācati*, *niryācate*: elemosinare, chiedere in elemosina, implorare di o sollecitare da, chiedere (con insistenza), domandare, pregare, richiedere (doppio acc.), (AV; TS).

niryāṇa sn. 1. il mettersi in viaggio o l'andare fuori, partenza, uscita, fuoruscita, sbocco, conclusione, esito; 2. il partire, il levare le tende (di un esercito), uscita (del bestiame al pascolo), (MBh); 3. partenza, lo svanire, il dileguarsi, scomparsa, sparizione; 4. dipartita, morte (MBh; Hariv); 5. emancipazione finale; 6. strada che conduce fuori da una città; 7. angolo esterno dell'occhio di un elefante; 8. fune per legare il bestiame, fune per le zampe.

niryāṇahasta agg. che tiene nella mano una fune per le zampe o pastoia.

niryāṇika agg. che contribuisce all'emancipazione, che è causa di emancipazione.

niryāta agg. 1. andato fuori, uscito, andato lontano, partito, emesso; 2. deposto, messo da parte, risparmiato (denaro), (MBh); 3. (vl. *nirjāta*) che ha completa familiarità, intimo con o versato in (loc. o in comp.).

niryātaka agg. che porta via, che toglie, che elimina (spesso ifc.).

niryātana sn. 1. il dare indietro, il ritornare, restituzione, il ripristinare, reintegrazione, consegna di un deposito, restituzione o sostituzione di un cosa perduta, pagamento di un debito (gen. o in comp.), (Hariv; R); 2. dono, regalo, donazione; 3. vendetta, uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

niryāti sf. partenza, morte, emancipazione finale.

niryātita agg. 1. restituito, reso, ristabilito, ripristinato, reintegrato, ricambiato, ricompensato, ripagato, vendicato (MBh; Hariv); 2. trascorso, passato (detto degli anni), (R).

niryāṭr sm. sarchiatore (di un campo), (MBh).

niryāṭya 1 ger. avendo restituito, reso, ristabilito (Kathās).

niryāṭya 2 agg. che deve essere restituito, reso, ristabilito o che deve essere consegnato, liberato (MBh; Hariv).

niryādava agg. liberato dagli Yādava (Hariv).

niryāpaṇa sn. espulsione, cacciata, bando, esilio (BhP).

niryāpita agg. 1. fatto uscire; 2. rimosso, eliminato, distrutto (BhP); 3. intrapreso, iniziato.

niryāma sm. marinaio, navigatore, timoniere.

niryāmaka sm. assistente, aiutante.

niryāmaṇā sf. assistenza, aiuto.

niryāsā sm. sn. ifc. sf. (*ā*) 1. essudazione di alberi o piante, succo, resina, lattice (Mn; MBh; Suśr); 2. sostanza fluida densa (Hariv); 3. estratto, decotto.

niryiāsu agg. che desidera o che tenta di uscire.

niryu vb. (solo ppres. *Ā. niryuwāṇā*): stare lontano (o alla larga), tenersi lontano, respingere, schivare (RV IV, 48, 2).

niryukta agg. 1. costruito, edificato, eretto, innalzato, elevato (Hariv); 2. ifc. (vl. *nirmukta*) diretto verso; 3. (vl. *niryukta*) mus. limitato in quanto al ritmo e alla battuta o al tempo.

niryukti 1 sf. 1. mancanza di unione o connessione (spec. in gram.); 2. l'essere inadatto, inabilità, improprietà, erroneità; agg. infondato, illogico, assurdo, sbagliato, falso.

niryukti 2 sf. (per i Jaina) spiegazione di un testo sacro (cfr. *niryukti*).

niryuktika agg. infondato, illogico, assurdo, sbagliato, falso;

niryuktikatva sn. infondatezza, assurdità, scorrettezza, falsità.

niryūtha agg. separato o allontanatosi dal branco (elefante), (Hariv).

niryūṣa sm. estratto, succo.

niryūha sn. (sm., L) 1. prominenza, sporgenza, proiezione; 2. ifc. sf. (*ā*) tipo di pinnacolo o torretta (MBh; Hariv; R); 3. elmo, elmetto, cimiero, pennacchio o ogni ornamento simile per il capo (MBh; Hariv); 4. piolo, mensola, supporto, sostegno; 5. legno posto su un muro per le colombe per costruirvi sopra il nido; 6. porta, cancello (Hariv); sm. estratto, succo, decotto (R; Suśr).

niryēṣ vb. cl. 1 P. *niryēṣati*: bollire o far bollire.

niryoga sm. 1. prob. decorazione (Hariv); 2. fune per legare le vacche.

niryogakṣema agg. libero dalle cure o dall'ansia sull'acquisizione o sul possesso.

niryola sm. parte dell'aratro.

nirlakṣaṇa agg. 1. che non ha segni particolari, indistinto, insignificante, co-

mune, ordinario, dalle fattezze sgraziate o dai lineamenti sgradevoli (R; Kathās); 2. indegno, buono a nulla; 3. non macchiato, immacolato.

nirlakṣya agg. inosservabile, invisibile, impercettibile (Kathās).

nirlajja agg. spudorato, impudente, sfrontato (MBh).

nirlajjatā sf. spudoratezza, impudenza, sfrontatezza.

nirlavaṇa agg. sgraziato (figura, aspetto).

nirlāñchana sn. marchiatura di animali domestici mediante perforazione del naso.

nirlīkh vb. cl. 6 P. *nirlīkhati*: 1. graffiare, scalfire, scarificare (Suśr); 2. graffiare o scrostare, raschiare.

nirlīṅga agg. che non ha segni caratteristici, indefinibile (detto dell'Ātman e del Brahman), (MBh).

nirlipta sm. 1. "non imbrattato, incontaminato", N. di Kṛṣṇa; 2. saggio.

nirliḥ vb. cl. 2 P. *nirleḥti*: togliere (o pulire) leccando, leccare via, sorseggiare.

nirluācana sn. il tirare fuori o via, il togliere, lo strappare via, lo sbucciare, lo spellare.

nirluṭh 1 vb. caus. P. *nirloṭhayati*: rotolare giù, srotolare, tirare giù (tr.).

nirluṭh 2 vb. cl. 10 P. *nirloṭhayati*: rubare, rapinare.

nirluṭhita agg. 1. rotolato giù, srotolato, tirato giù; 2. venuto avanti o fuori, prolassato (dall'utero).

nirluṭṭh vb. cl. 1 P. *nirluṭṭhati*: rubare, rapinare, depredare, saccheggiare.

nirluṭṭhana sn. furto, rapina, saccheggio.

nirluṭṭhita agg. derubato, rapinato, depredato, saccheggiato (Rājat).

nirlup vb. cl. 6 P. *nirlumpati*: tirare fuori, estrarre, cavare (MaitrS).

nirlūna agg. tagliato via o attraverso.

nirlekhana sn. strumento per scrostare o raschiare, raschietto (Suśr).

nirlepa agg. 1. non imbrattato, privo di sostanze grasse (Mn); 2. senza macchia, candido, immacolato, senza peccato; 3. non attaccato a qualcosa; avv. (*am*) completamente (così da non lasciare nulla che aderisca o che resti appiccicato); sm. 1. N. di Śiva; 2. saggio.

nirloc vb. (solo ger. *nirlocya*): meditare, considerare, ponderare.

nirlopa sm. saccheggio, rapina, il depredare.

nirlopāpahāraka agg. che porta via con un furto o con una rapina.

nirlobha agg. privo di desiderio, non avido, non cupido (Rājat).

nirlobhatva sn. mancanza di avarizia, mancanza di avidità.

nirloṃa agg. senza peli, glabro.

nirloha sn. mirra.

nirvaṃṣa agg. che non ha famiglia, che sta solo (Hit).

nirvaktavya agg. che deve essere interpretato o spiegato.

nirvac vb. cl. 2 P. *nirvakti*: 1. parlare chiaramente, esprimere chiaramente o distintamente, dichiarare, interpretare, spiegare, fare l'etimologia di una parola (Mn; MBh); 2. ricavare o trarre da (abl.), derivare o dedurre (abl.), (Hariv); 3. mandare via, far allontanare, espellere, spingere via, cacciare, dire a qualcuno di andare via da (abl.), (AV).

nirvacana agg. 1. che non parla, silenzioso, silente; 2. ineccepibile, irreprensibile (MBh); sn. 1. il parlare chiaro, il pronunciare; 2. detto, adagio, proverbio (MBh); 3. interpretazione, spiegazione, etimologia (MBh); avv. (*am*) silenziosamente.

nirvacaniya sm. che deve essere spiegato.

nirvañc vb. cl. 1 Ā. *nirvañcate*: ingannare, imbrogliare.

nirvaṇa sm. sn. territorio senza foreste; agg. che non ha bosco, che si trova fuori del bosco o in aperta campagna; avv. (*nirvaṇe*) in aperta campagna (Pāṇ).

nirvatsala agg. che non si stringe amorosamente a (spec. ai bambini), (loc.).

nirvatsaśiṣupungava agg. privo di vitelli e giovani tori (Hariv).

nirvad vb. cl. 1 P. Ā. *nirvadati*, *nirvadate*: 1. mandare via, fare allontanare, espellere, cacciare o spingere via (VS); 2. parlare chiaro, emettere, proferire, pronunciare, esprimere (AV); 3. ingiuriare, insultare, oltraggiare, trattare male (MBh); 4. negare, rifiutare (MBh).

nirvadh vb. cl. 1 P. *nirvadhati*: staccare o spaccare in pezzi, dividere, recidere, tagliare, scindere, separare.

nirvana agg. che non ha foresta, che è fuori dalla foresta o in aperta campagna (MBh).

nirvap vb. cl. 1 P. Ā. *nirvapati*, *nirvapate*: 1. sgorgare, versare, spruzzare, spargere, aspergere, sparpagliare, disseminare, diffondere, offrire, donare (spec. cibo sacrificale, oblazione o libagione funebre ai parenti defunti); 2. scegliere o selezionare per (dat., gen.), distribuire o spargere (p.e. grano per propositi sacrificali); 3. eseguire (un sacrificio o un'oblazione funebre), (RV); 4. (con *kṛṣim*) praticare o esercitare l'agricoltura (MBh); caus. *nirvāpayati*: 1. spargere, disseminare, seminare; 2. scegliere o selezionare (per gli Dei), (MBh).

nirvāpaṇa sn. 1. il versare fuori, lo spruzzare, l'aspergere, lo spargere, lo sparpagliare, il diffondere; 2. l'offrire (spec. l'oblazione o la libagione funebre), (Mn; MBh); 3. strumento mediante il quale è offerta un'oblazione (p.e. mestolo o vaso), (ŚBr); 4. dono,

regalo, donazione, elemosina (BhP); agg. 1. riguardante le libagioni; 2. ifc. che sparge, che disperde, che dissemina, che versa fuori, che concede, che conferisce (MBh).

nīrvapaṇīya agg. che deve essere sparso fuori, sparpagliato, disseminato o che deve essere offerto.

nīrvaptavya agg. che deve essere sparso fuori, sparpagliato, disseminato o che deve essere offerto.

nīrvam vb. cl. 1 P. *nīrvamati*: vomitare, sputare fuori, espellere.

nīrvara agg. eccellente.

nīrvaruṇāṭā sf. liberazione dal potere di Varuṇa.

nīrvaruṇatvā sn. liberazione dal potere di Varuṇa.

nīrvaruṇam avv. senza cadere in potere di Varuṇa (TS).

nīrvarṇ vb. cl. 10 P. *nīrvarṇayati*: 1. guardare, considerare, contemplare; 2. descrivere, rappresentare, dipingere, raffigurare.

nīrvarṇana sn. il guardare, il considerare, vista, opinione.

nīrvarṇaṇīya agg. che deve essere guardato, considerato o stimato.

nīrvartaka agg. che causa, che determina, che compie, che completa, che esegue, che conclude.

nīrvartana sn. compimento, esecuzione.

nīrvarti agg. privo di stoppino.

nīrvartitavya agg. che deve essere eseguito (in pracrito).

nīrvartin agg. ifc. che compie.

nīrvartya agg. 1. che deve essere determinato o che deve essere compiuto, effettuato o eseguito; 2. che deve essere emesso o pronunciato.

nīrvalkala agg. privo di corteccia.

nīrvaśa agg. che non ha libera volontà, che dipende da un altro.

nīrvaśatā sf. mancanza di libera volontà, dipendenza da un altro.

nīrvaśatākāramaṅgala agg. privo di sacrifici e di festività (Kathās).

nīrvas vb. cl. 1 P. *nīrvasati*: 1. dimorare, smettere di abitare (MBh); 2. dimorare fuori o all'estero; caus. *nīrvāsayati*: 1. espellere o cacciare da (abl.), bandire (Mn; MBh); 2. congedare, mandare via, destituire, rimuovere (BhP).

nīrvasu agg. senza proprietà, povero.

nīrvasutva sn. mancanza di proprietà, povertà (Rājāt).

nīrvastra agg. spogliato, svestito.

nīrvastrikṛ vb. cl. 8 P. *nīrvastrikaroti*: rubare ad una persona i suoi vestiti.

nīrvah vb. cl. 1 P. *nīrvahati*: 1. condurre fuori da, salvare da (abl.), (RV; AV); 2. portare via, rimuovere, eliminare (AV; ŚBr); 3. scorrere fuori da (abl.); 4. causare, determinare, compiere, completare (Suśr); 5. essere causato, essere

determinato, riuscire, avere successo; 6. raggiungere il proprio obiettivo, essere coronato da successo, essere fortunato, superare gli ostacoli (Kathās); 7. vivere di o con (str.), sostenersi; 8. essere adatto o conveniente; caus. *nīrvāhayati*: 1. eseguire, compiere (Kathās; Hit); 2. passare, trascorrere o impiegare (il tempo).

nīrvahaṇa sn. 1. fine, esito, compimento; 2. catastrofe di un dramma.

nīrvahitṛ sm. colui che compie, che porta a termine, produttore di (gen.), (ChUp).

nīrvā vb. cl. 2 P. *nīrvāti*: 1. soffiare (detto del vento), (R); 2. cessare di soffiare, essere soffiato via, spento o estinto; 3. essere calmato, alleviato o lenito, essere rinfrescato, ristorato o rianimato, essere rallegrato o reso euforico (MBh); caus. *nīrvāpayati*: spegnere, estinguere, calmare, alleviare o placare, rinfrescare, raffreddare, ristorare, rianimare, dilettere, allietare (RV).

nīrvākya agg. che non ha il dono della favella, che non parla, senza parola (R).

nīrvāc agg. che non ha il dono della favella, che non parla, senza parola (BhP).

nīrvācya agg. 1. ineccepibile, irreprensibile; 2. improprio o erroneo a dirsi; 3. che deve essere spiegato.

nīrvāñc agg. esterno, esteriore.

nīrvāṇa agg. 1. spento o soffiato, estinto (lampada o fuoco), tramontato (sole), calmato, placato, domato, ammansito, morto, deceduto, perduto, scomparso, svanito (MBh); 2. immerso, affondato; 3. immobile; sn. 1. atto di spegnere (soffiando), estinzione, cessazione, tramonto, lo svanire, scomparsa; 2. estinzione della fiamma della vita, dissoluzione, morte o emancipazione finale dalla materia e ricongiungimento con lo Spirito Supremo (MBh); 3. (per Buddhisti e Jaina) assoluta estinzione o annichilimento dell'esistenza individuale o di tutti i desideri e le passioni; 4. perfetta calma, quiete, riposo o gioia, felicità più elevata o beatitudine (MBh); 5. N. di un'Upaniṣad; 6. istruzione nelle scienze; 7. abluzione di un elefante; 8. palo a cui un elefante è legato; 9. l'offrire oblazioni.

nīrvāṇakara sm. "che provoca l'estinzione di ogni senso dell'individualità", tipo di Samādhi.

nīrvāṇakāṇḍa sm. sn. N. di un'opera.

nīrvāṇada agg. che concede la beatitudine finale (MBh).

nīrvāṇadaśaka sn. N. di un'opera.

nīrvāṇadikṣita sm. N. di un grammatico.

nīrvāṇadhātu sm. sfera del Nirvāṇa.

nīrvāṇapurāṇa sn. l'offrire oblazioni ad un defunto.

nīrvāṇaprakaraṇa sn. N. di un'opera.

nīrvāṇapriyā sf. N. di una Gandharvī.

nīrvāṇabhūyiṣṭha agg. pressoché estinto o svanito.

nīrvāṇamaṇḍapa sm. N. di un tempio (SkandaP).

nīrvāṇamantra sn. N. di una formula mistica.

nīrvāṇamaya agg. colmo di felicità o beatitudine (VP).

nīrvāṇamastaka sm. liberazione.

nīrvāṇayogaṇālatotra sn. N. di un'opera.

nīrvāṇayogottara sn. N. di un'opera.

nīrvāṇaruci sm. pl. "che si delizia nella beatitudine finale", N. di un gruppo di divinità sotto l'undicesimo Manu (BhP).

nīrvāṇalakṣaṇa agg. che ha la completa beatitudine come suo segno caratteristico.

nīrvāṇaṣaṭka sn. N. di uno *totra*.

nīrvāṇasaṃcodana sm. Samādhi.

nīrvāṇasūtra sn. N. di vari Sūtra buddhisti.

nīrvāṇin sm. (per i Jaina) N. del secondo Arhat della trascorsa *utsarpiṇī*.

nīrvāṇī sf. (per i Jaina) N. di una divinità che esegue le disposizioni del sedicesimo Arhat dell'attuale *avasarpiṇī*.

nīrvāṇopaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad.

nīrvāta agg. privo di vento, riparato, calmo; sm. calma, luogo riparato dal vento.

nīrvātastha agg. che si trova al riparo dal vento (MBh; Hariv).

nīrvāda 1 sm. assenza di disputa o controversia, mancanza di invettiva o recriminazione.

nīrvāda 2 sm. 1. ingiuria, offesa, vituperazione, calunnia, riprovazione, biasimo (MBh); 2. diceria, chiacchiera, pettegolezza, rapporto, resoconto.

nīrvānara agg. privo di scimmie (R).

nīrvānta agg. emesso.

nīrvāpa 1 sm. 1. spargimento, dispersione, il versare fuori, offerta, oblazione (spec. in onore di un antenato defunto), (MBh); 2. riso sacrificale; 3. dono, elemosina.

nīrvāpa 2 sm. 1. estinzione (di un fuoco o della luce); 2. uccisione, carneficina, massacro, strage.

nīrvāpaka agg. ifc. che spegne, che estingue.

nīrvāpaṇa 1 sn. 1. lo spargere, lo sparpagliare, il diffondere, il seminare, semina, il gettare dentro, il buttare giù, abbattimento (Suśr); 2. offerta, l'offrire oblazioni funebri, il dare, elargizione, donazione.

nīrvāpaṇa 2 agg. rinfrescante, refrigerante; sn. 1. atto di rinfrescare, ristorare o rianimare, atto di spegnere, estinguere, calmare o rallegrare (Suśr); 2. l'estinguere, estinzione, annichilimento; 3. uccisione, carneficina, massacro, strage.

nirvāpayitr sm. colui che estingue, colui che spegne, che rinfresca, ristora o rianima.

nirvāpita 1 agg. sparso, disseminato, seminato.

nirvāpita 2 agg. 1. estinto, spento, alleviato, lenito, calmato, rinfrescato, ristorato; 2. ucciso.

nirvāpya 1 agg. che deve essere sparso, diffuso o che deve essere offerto.

nirvāpya 2 ger. avendo offerto, distribuito o avendo scelto, selezionato (MBh).

nirvāpya 3 ger. avendo estinto, spento, rinfrescato, ristorato o diletto.

nirvāyasa agg. privo di corvi.

nirvārāṇasī agg. che ha lasciato Vārāṇasī.

nirvārīta agg. respinto, schivato.

nirvāsa sm. 1. l'abbandonare la propria casa, espulsione da (abl.), bando (MBh; R); 2. uccisione, carneficina, massacro.

nirvāsana 1 agg. senza immaginazione o fantasia.

nirvāsana 2 sn. 1. il cacciare da casa, espulsione, bando (MBh; R); 2. il condurre verso qualche altro luogo; 2. uccisione, carneficina, massacro.

nirvāsaniya agg. che deve essere allontanato, cacciato o bandito.

nirvāsita agg. espulso, bandito, mandato via, destituito, rimosso, trascorso (tempo).

nirvāsya agg. che deve essere allontanato, cacciato o bandito.

nirvāha sm. 1. il portare avanti, continuazione, compimento, completamento, realizzazione, esecuzione; 2. descrizione, narrazione; 3. costanza, fermezza, perseveranza; 4. sufficienza, quantità sufficiente, mezzi di sussistenza, minimo vitale, sostentamento.

nirvāhaka agg. ifc. che compie, che completa, che esegue, che effettua, che adempie; sf. (*ika*) diarrea.

nirvāhakatā sf. compimento, completamento, esecuzione, effettuazione, adempimento.

nirvāhaṇa agg. ifc. che porta via, che elimina, che distrugge; sn. 1. fine, esito, compimento; 2. catastrofe di un dramma.

nirvāhin agg. che conduce fuori o che porta fuori o a termine, che secerne (ferita), (Suśr).

nirvāhya agg. che deve essere continuato, proseguito o compiuto o eseguito.

nirvikalpa agg. (vl. *nirvikalpana*) 1. che non ammette alternativa, libero da cambiamento o differenze; 2. che non ammette dubbio, che non vacilla; avv. (*am*) senza esitazione o riflessione.

nirvikalpaka agg. 1. che non ammette alternativa, libero da cambiamento o differenze; 2. che non ammette dubbio, che non vacilla; sn. conoscenza che

non dipende o non dedotta dai sensi.

nirvikalpavāda sm. N. di un'opera.

nirvikalpavicāra sm. N. di un'opera.

nirvikāra agg. immutato, inalterato, immutabile, inalterabile, uniforme, normale (MBh).

nirvikāratā sf. immutabilità, invariabilità, uniformità (MBh).

nirvikāsa agg. che non si apre, non dischiuse.

nirvikāsatva sn. mancanza di apertura, il non schiudersi.

nirvikram vb. cl. 1 P. *nirvikrāmati*: andare fuori, allungare il passo (MBh).

nirvighaṭṭam avv. senza alcun ostacolo o impedimento da (in comp.).

nirvighna agg. ininterrotto, non impedito, non ostacolato (Hariv); avv. (*am, ena*) liberamente, apertamente (Rājat).

nirvicāra agg. 1. che non ha bisogno di alcuna considerazione; 2. che non riflette o che non considera (Rājat). avv. (*am*) senza riflessione, sconsideratamente (R).

nirvicikitsa agg. 1. senza riflettere molto; 2. indubitabile.

nirviceṣṭa agg. immobile, insensibile, impassibile (MBh; R).

nirviṇṇa agg. 1. abbattuto, avvilito, depresso, addolorato, afflito, spaventato, che aborre, disgustato di (abl., str., gen., loc. o in comp.), (MBh; Kathās); 2. maltrattato, degradato, umiliato, umile; 3. noto, conosciuto, certo.

nirvinṇacetas agg. avvilito, abbattuto nell'animo, mite, mansueto, rassegnato.

nirvitarka agg. che non riflette, sconsiderato, avventato.

nirvid 1 vb. cl. 6 P. *nirvidati*: 1. scoprire, trovare (RV X, 129, 4); 2. (Ā.) liberarsi (o sbarazzarsi) di, abolire (gen., acc.), (RV; ŚBr); pass. *nirvidyate*: essere abbattuto, avvilito o depresso, essere disgustato di (abl., str., ra. acc.), (MBh); caus. *nirvedayati*: far disperare (MBh).

nirvid 2 sf. abbattimento, avvilito, disperazione (Kathās).

nirviddha agg. 1. ferito, ucciso (R); 2. separato l'uno dall'altro, isolato (MBh).

nirvidya agg. ignorante, incolto.

nirvidhīta agg. che non desidera fare, che non ha progetti (MBh).

nirvidhitsu agg. che desidera eseguire (MBh).

nirvinoda agg. che non ha passatempo o svago, privo di conforto o diversivo.

nirvindhyā sf. "che si trova fuori o che proviene dai Vindhya", N. di un fiume.

nirvibandha agg. 1. che non presenta ostacoli, davvero adatto per (gen.); 2. inoffensivo, innocuo.

nirvibhās vb. caus. P. *nirvibhāsayati*: illuminare, rischiarare.

nirvimarśa agg. (vl. *nirvimarṣa*) 1. che non riflette, sconsiderato, avventato

(Kathās); 2. che non ha il *sandhi* detto *vimarśa*.

nirvirodha agg. che non è contrario a (in comp.).

nirvivara agg. che non ha apertura o lacerazione, chiuso, contiguo.

nirvivaratā sf. 1. chiusura, contiguità (p.e. delle mammelle femminili); 2. accordo, comprensione.

nirvivah vb. cl. 1 P. *nirvahati*: portare fuori, esportare, espellere.

nirvivāda agg. 1. senza contesa, concorde (MBh); 2. incontestabile, inconfutabile.

nirvivādikṛ vb. cl. 8 P. *nirvivādikaroti*: indurre ad acconsentire o ad andare d'accordo, conciliare.

nirvivikṣat agg. desideroso di entrare in una dimora comune.

nirvivikṣu agg. che desidera intraprendere una convivenza.

nirvivitsu agg. desideroso di disunire (*surāsuraṇ*), (MBh).

nirviveka agg. che non discerne, sconsiderato, avventato, sciocco, insensato.

nirvivekatā sf. mancanza di giudizio o di discernimento, imprudenza, avventatezza, sconsideratezza.

nirvivekatva sn. mancanza di giudizio o di discernimento, imprudenza, avventatezza, sconsideratezza.

nirviś vb. cl. 6 P. *nirviśati*: 1. entrare in (acc., loc.); 2. stabilirsi in una casa, diventare padrone di casa (anche con *grheṣu*); 3. sposarsi; 4. pagare, ricompensare, risarcire, restituire, offrire (*bhartṛpiṇḍam*), (MBh); 5. godere (di), provare gioia in (acc.), (Hariv); 6. andare fuori o lontano; 7. abbellire, ornare; 8. ricompensare.

nirviśanka agg. senza paura, impavido, fiducioso, sicuro di sé (Mn; MBh); avv. (*am, ena*) senza paura o esitazione (Suśr; R).

nirviśankita agg. senza paura, impavido, fiducioso, sicuro di sé.

nirviśṅ vb. cl. 9 P. *nirviśṅāti*: cadere giù, andare in pezzi (R).

nirviśeṣa agg. 1. che non mostra o che non fa alcuna differenza, che non discrimina, senza distinzione (MBh; R); 2. non diverso da, stesso, medesimo, simile (in comp.); 3. non qualificato, assoluto, incondizionato; sm. (con *viśeṣa*) mancanza della più piccola differenza; avv. (*am, ena*) ugualmente, similmente, allo stesso modo, proprio come (in comp.), (MBh); sn. mancanza di differenza, somiglianza (MBh).

nirviśeṣaṇa agg. che non ha attributi (BhP).

nirviśeṣatā sf. assenza di differenza, indiscriminatezza, somiglianza.

nirviśeṣatva sn. assenza di differenza, indiscriminatezza, somiglianza.

nirviśeṣavat agg. non differente, indiscriminato (MBh).
nirviśeṣākṛti agg. le cui forme sono proprio simili o somiglianti.
nirviṣa agg. non velenoso (detto del serpente), (MBh; R).
nirviṣaṅga agg. non attaccato a qualcosa, indifferente.
nirviṣaya agg. 1. che non ha alcun luogo di residenza o espulso da esso, esiliato da, bandito da (in comp.); 2. privo di appoggio o sostegno, che sta sospeso nell'aria (Hariv); 3. che non ha oggetto o sfera d'azione; 3. non attaccato agli oggetti dei sensi (BhP).
nirviṣayoparāga agg. non leso dagli oggetti dei sensi.
nirviṣā sf. *Kyillingia Monocephala*.
nirviṣāna agg. che non ha zanne (detto dell'elefante), (MBh).
nirviṣi sf. *Kyillingia Monocephala*.
nirviṣikṛ vb. cl. 8 P. *nirviṣikaroti*: liberare o salvare dal veleno.
nirviṣṭa agg. 1. entrato in, che si introduce in (loc. o in comp.), (BhP); 2. che siede; 3. sposato; 4. pagato, saldato, restituito; 5. goduto; 6. guadagnato, ottenuto, conseguito.
nirviṣarga agg. senza *visarga*.
nirvihamga agg. (bosco) privo di uccelli (Hariv).
nirvihāra agg. che non ha alcun piacere.
nirviṣa agg. senza seme, impotente.
nirvira agg. 1. privo di uomini o di eroi (TS); 2. non eroico, codardo; sf. (*ā*) 1. donna il cui sposo e i figli sono morti; 2. N. di un fiume (MBh); sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.
nirvirudh agg. privo di piante (BhP).
nirvirya agg. senza potere, impotente, poco virile, effeminato; sm. bambino gracile o individuo malaticcio, persona dal carattere debole.
nirviryatā sf. debolezza, effeminatezza, mancanza di potere, impotenza, spensatezza (BhP).
nirvṛ vb. cl. 9 Ā. *nirvṛñte*: scegliere, selezionare (RV; TS).
nirvṛkṣa agg. privo di alberi (MBh).
nirvṛkṣatoya agg. senza alberi e senz'acqua.
nirvṛkṣamṛgapakṣin agg. senza alberi, cervi o uccelli (MBh).
nirvṛt vb. cl. 1 Ā. *nirvartate*: 1. venire (in) avanti o fuori, originarsi, svilupparsi, divenire (ŚBr); 2. essere compiuto, effettuato o finito, avere luogo, verificarsi (Mn; MBh); caus. *nirvartayati*: 1. far venire (in) avanti o fuori, portare fuori, spegnere, vuotare, rovesciare, abolire, sbarazzarsi di, eliminare (Hariv; Rājat); 2. causare, determinare, completare, finire, eseguire, fare, creare, produrre (RV); 3. allietare, rallegrare, soddisfare.

nirvṛta agg. 1. soddisfatto, felice, tranquillo, a proprio agio, in riposo (Mn; MBh); 2. estinto, terminato, cessato; 3. emancipato; sn. casa.
nirvṛtabhū vb. cl. 1 P. *nirvṛtabhavati*: raggiungere il Nirvāṇa.
nirvṛti sf. 1. completa soddisfazione o felicità, beatitudine, piacere, diletto (MBh); 2. emancipazione, beatitudine finale; 3. conseguimento del riposo o della pace (Suśr); 4. estinzione (di una lampada); 5. distruzione, morte; sm. 1. N. di uomo (Hariv); 2. N. di un figlio di Vṛṣṇi.
nirvṛticakṣus sm. N. di uno Rṣi.
nirvṛtimat agg. del tutto soddisfatto, felice.
nirvṛtisthāna sn. luogo di eterna felicità.
nirvṛtta agg. saltato fuori, sorto, originato, sviluppatosi, spuntato (frutto), compiuto, finito, fatto, pronto (Mn; MBh).
nirvṛttacūḍaka agg. a cui è stata effettuata la tonsura (Mn).
nirvṛttamātra agg. appena finito o trascorso (giorno), (R).
nirvṛtti 1 agg. che non ha occupazione, privo, mancante.
nirvṛtti 2 sf. l'originarsi, sviluppo, crescita, compimento, termine (Mn; MBh).
nirvṛṣa agg. che non ha tori (Hariv).
nirvṛṣta agg. che ha smesso di piovere o di far cadere pioggia (nuvola); sm. sn. cessazione della pioggia, pioggia appena cessata.
nirvṛṣti sf. cessazione della pioggia, pioggia appena cessata (Hariv).
nirvega agg. senza moti violenti, quieto, calmo.
nirvetana agg. senza paga, non retribuito (Rājat).
nirveda agg. che non ha i Veda, infedele, non scritturale, non conforme alle Sacre Scritture.
nirvedā sm. 1. abbattimento, avvilito, disperazione; 2. completa indifferenza, disinteresse per gli oggetti mondani (ŚBr; MBh); 3. aborrimiento, disgusto per (loc., gen. o in comp.), (MBh; R).
nirvedādusaham avv. in un modo disperatamente insopportabile.
nirvedāvat agg. abbattuto, rassegnato, indifferente.
nirvedha sm. penetrazione, acume, intuizione, intuito, introspezione.
nirvedhabhāgiya agg. che concerne la penetrazione, l'acume, l'intuizione.
nirvedhima agg. (con *kama*) deformità dell'orecchio (Suśr).
nirvepana agg. che non trema o vacilla.
nirveṣa agg. 1. pagamento, restituzione, offerta; 2. salario, retribuzione (Mn); 3. riparazione, ammenda, espiazione; 4. raggiungimento, conseguimento, il godere di, diletto; 5. lo svenire, il venire meno.

nirveśaniya agg. che deve essere guadagnato o goduto.
nirveśya agg. che deve essere pagato o restituito (MBh).
nirveṣṭ vb. caus. P. *nirveṣṭayati*: dipanare, srotolare, staccare, togliere.
nirveṣṭana sn. spola del tessitore.
nirveṣṭavya agg. 1. che deve essere ricompensato o pagato (MBh); 2. che deve essere abbellito (Hariv); 3. che deve essere entrato in.
nirveṣṭita agg. denudato.
nirvai vb. cl. 1 P. *nirvāyati*: essere estinto, spegnere (fuoco).
nirvaira sn. (vl. *nirvairiṇa*) assenza di inimicizia o di ostilità; agg. libero da inimicizia, pacifico, amichevole (MBh); avv. (*am*) pacificamente, senza inimicizia (R); sm. N. di un cacciatore (Hariv).
nirvairatā sf. concordia, armonia, accordo (MBh; Hariv).
nirvailakṣya agg. spudorato, impudente, sfrontato.
nirvodhṛ agg. che compie, che esegue.
nirvyagra agg. non confuso, non disorientato, calmo.
nirvyāñjaka agg. che indica, che rivela, che tradisce (gen.).
nirvyāñjana agg. senza condimento (MBh; Hariv); avv. (*e*) in modo chiaro, direttamente.
nirvyatha agg. libero dal dolore, calmo, tranquillo (MBh; Rājat).
nirvyathana agg. libero dal dolore, calmo, tranquillo; sn. buco, caverna (in quanto luogo indisturbato).
nirvyadh vb. cl. 4 P. *nirvidhyati*: penetrare attraverso o dentro, battere, colpire, ferire, uccidere (RV; MBh).
nirvyapatrapa agg. spudorato, impudente, sfrontato.
nirvyapekṣa agg. che non si cura di, indifferente a (loc. o in comp.), (Rājat).
nirvyalika agg. 1. che non causa dolore; 2. inoffensivo, innocuo (detto di una parola), (BhP); 3. sereno, caloroso, dato di cuore (detto di un dono), (MBh); 4. che non prova dolore o disagio, spontaneo, pronto, disposto, sincero, che non dissimula (MBh; R); avv. (*nirvyalikenā cetasā o hṛdā*) con cuore generoso o con mente tranquilla e serena (MBh); avv. (*nirvyalikam, nirvyalikatas*) sinceramente, volentieri, spontaneamente.
nirvyavadhāna agg. (terreno, suolo) esposto, scoperto, nudo, spoglio.
nirvyavastha agg. che non sta in un certo luogo, che si muove qua e là.
nirvyasana agg. libero da cattive inclinazioni (Kathās).
nirvyākula agg. non agitato, non afflitto o non eccitato, calmo, sereno.
nirvyākulatā sf. calma, tranquillità, serenità.

nirvyāghra agg. non frequentato o non festato da tigrì (MBh).

nirvyāja agg. 1. libero da inganno o da ambiguità, incontestato, indiscusso; 2. esatto, preciso, onesto, sincero, puro (MBh); avv. esattamente, chiaramente, evidentemente, onestamente, sinceramente.

nirvyājata sf. onestà, integrità, chiarezza, semplicità, candore.

nirvyājikṛta agg. reso chiaro o evidente, liberato dall'inganno o dall'illusione.

nirvyādhi agg. libero dalla malattia, sano, che gode buona salute, forte, robusto (MBh; Car).

nirvyāpāra agg. libero da occupazione, non affaccendato, libero, passivo.

nirvyāparatva sn. mancanza di occupazione, agio, ozio, tempo libero.

nirvyāpārasthiti sf. mancanza di occupazione, agio, ozio, tempo libero.

nirvyāvṛtti agg. (emancipazione) che non implica alcun ritorno (all'esistenza terrena).

nirvyūṣita agg. speso, consumato, passato, andato via, trascorso (MBh).

nirvyūḍha agg. 1. spinto o cacciato fuori, espulso da (abl.), (MBh); 2. disposto in ordine di battaglia (BhP); 3. portato a termine, finito, completato; 4. riuscito, che ha avuto successo, coronato da successo, fortunato; 5. lasciato, abbandonato; sn. causa, compimento, completamento, realizzazione.

nirvyūḍhi sf. 1. fine, esito, conclusione (Rājāt); 2. il più alto punto o grado.

nirvyūha sn. sm. 1. torretta (MBh; Hariv); 2. elmo, elmetto o il suo ornamento, cimiero, pennacchio, ciuffo di penne; 3. porta, cancello, porta (di città), (Hariv); 4. piolo per appendere oggetti; 5. decotto.

nirvraj vb. cl. 1 P. *nirvrajati*: venire fuori, camminare o avanzare fuori.

nirvraṇa agg. 1. non ferito, illeso, incolme (MBh; BhP); 2. indenne, senza lacerazioni o spaccature (Mn; MBh).

nirvranita agg. le cui ferite sono state guarite.

nirvrata agg. che trascura osservanze religiose o voti (MBh).

nirvraśc vb. (solo ger. *nirvścyā*): sradicare, estirpare.

nirvraska agg. sradicato, estirpato.

nirvriḍa agg. spudorato, impudente, sfrontato.

nirvlayani sf. pelle di un serpente mutata e abbandonata.

nirvli vb. cl. 9 P. *nirvlināti*: inclinare, piegare, girare, voltare.

nirhakakavivallabha sm. N. dell'autore di un glossario.

nirhata agg. abbattuto (cfr. *ulkānirhata*).

nirhan vb. cl. 2 P. *nirhanti*: mozzare, recidere, cancellare, espellere, eliminare,

colpire, togliere, far saltare via (occhio, dente, etc.), abbattere, uccidere, distruggere (RV); caus. *nirghātayati*: 1. tirare fuori, estrarre, eliminare, rimuovere (Suśr); 2. uccidere, distruggere, sterminare (MBh).

nirharāṇa sn. 1. il portare fuori, estrazione, espulsione, eliminazione, rimozione, distruzione, sterminio (MBh; Suśr); 2. atto di trasportare fuori (spec. un corpo morto), (MBh; R).

nirharāṇiya agg. che deve essere portato via, eliminato o rimosso.

nirhartavya agg. che deve essere portato via, eliminato o rimosso.

nirhasta agg. senza mani (AV).

nirhā vb. cl. 3 Ā. *nirjihūte*: ergersi o sorgere da (abl.), ascendere (Rājāt).

nirhāda sm. evacuazione, l'evacuare escrementi (MBh).

nirhāra sm. 1. il portare fuori, estrazione, espulsione, eliminazione, rimozione, distruzione, sterminio o atto di trasportare fuori (spec. un corpo morto); 2. atto di mettere da parte o accumulazione di una scorta privata, gruzzolo (Mn); 3. evacuazione o espulsione di escrementi (opp. ad *āhāra*), (MBh); 4. deduzione; 5. compimento; 6. fragranza o profumo diffuso.

nirhāraka agg. 1. che trasporta fuori (p.e. un corpo morto); 2. purificante.

nirhārāṇa sn. atto di far trasportare fuori un cadavere.

nirhārin agg. 1. diffusamente profumato (MBh); 2. che prende o che tira in avanti o fuori, che estrae, che toglie; 3. che ha ricchezza.

nirhima sn. fine dell'inverno (Pāṇ).

nirhuta agg. completamente sacrificato (MBh).

nirhr̥ vb. cl. 1 P. Ā. *nirharati*, *nirharate*: 1. tirare fuori, estrarre, togliere, cavare, estrarre da (abl.), espellere, eliminare, rimuovere, distruggere, sterminare (RV); 2. esportare (beni), (Mn); 3. trasportare fuori (un cadavere); 4. cavare sangue (Suśr); 5. purgare; 6. (Ā.) escludere o liberare da (abl.), (TS; ŚBr); 7. scuotere via, liberarsi o sbarazzarsi di (acc.), (MBh); 8. cambiare o scambiare (abiti), (Mn); 9. fissare; 10. ottenere, prendere, ricevere; caus. *nirhārayati*: far trasportare fuori (un cadavere).

nirhr̥ta agg. preso o tirato (in) avanti o fuori, portato o trasportato fuori, estratto, rimosso, eliminato (MBh; Suśr; Rājāt; BhP).

nirhr̥ti sf. atto di portare via, asportazione, rimozione.

nirhr̥tya agg. che deve essere preso o tirato fuori, che deve essere lasciato fuori (TBr).

nirhr̥tya ger. avendo tirato fuori o estratto.

nirheti agg. senza armi, disarmato, inerme (Yājñ).

nirhetu agg. senza causa, senza ragione, immotivato (MBh).

nirhetutā sf. mancanza di causa o ragione.

nirhetutva sn. mancanza di causa o ragione.

nirhras vb. cl. 1 Ā. *nirhrasate*: essere accorciato o abbreviato, divenire breve (detto di una vocale).

nirhrasita agg. accorciato, abbreviato.

nirhrasta agg. riassunto, diminuito.

nirhrād vb. caus. P. *nirhrādayati*: far suonare, battere (un tamburo).

nirhrāda sm. ifc. sf. (*ā*) suono, rumore, ronzio, mormorio, il ruggire, mugghio (MBh).

nirhrādana sn. suono, grido, strillo, pianto.

nirhrādin agg. sonante, risonante, ronzante, mormorante, ruggente, mugghiante.

nirhrāsa sm. accorciamento, abbreviazione.

nirhr̥i agg. spudorato, impudente, sfrontato, baldanzoso, ardito, audace, coraggioso, intrepido (MBh).

nirhr̥ika agg. spudorato, impudente, sfrontato, baldanzoso, ardito, audace, coraggioso, intrepido (MBh).

nirhlāda agg. senza gioia, spiacevole, inquietante.

nirhve vb. cl. 1 P. *nirhvayati*: richiamare, annullare, revocare (TS; AV).

nil vb. cl. 6 P. *nilati*: 1. capire con difficoltà; 2. essere impraticabile, invalicabile o impenetrabile.

nilaṅgu sm. (vl. *nilaṅgu*) specie di verme (TS).

nilaya sm. 1. riposo, luogo di riposo, ricovero, rifugio; 2. nascondiglio o luogo di residenza, covò, tana, nido; 3. casa, residenza, dimora (MBh).

nilayana sn. atto di uscire o di andare fuori.

nilāyana sn. 1. sistemazione, insediamento, atto di posarsi, atterraggio in o su (loc.), (Suśr); 2. nascondiglio (TBr; MBh).

nilayasundara sm. N. di uomo.

nilāya sm. luogo di rifugio (AV IV, 16, 2).

nilāyana sn. il nascondere se stesso.

nilāyanakriḍā sf. il giocare a nascondino (BhP).

nilāyitā sf. discesa, atterraggio, l'abitare in.

nilāyin agg. che discende, che si posa su o che atterra, che abita in (in comp.).

nilip vb. cl. 6 P. Ā. *nilimpati*, *nilimpite*: 1. impiestrare, imbrattare, ungere (se stesso), (ŚBr); 2. far scomparire (RV; AV).

nilimpā sm. 1. N. di un gruppo di esseri soprannaturali (TS; AV); 2. schiera di Marut (TĀr); 3. dio; sf. (*ā*) 1. vacca; 2. secchio per il latte.

nilimpánirjhari sf. N. del Gange.

nilimpápāmsulā sf. Apsaras.

nilimpikā sf. vacca.

nilī vb. cl. 1. *Ā. nilīyate* (ra. P.), *nilayate* (RV; AV); 1. adagiarsi, posarsi (spec. riferito al posarsi degli uccelli), discendere, atterrare (MBh); 2. divenire fisso o stabile (Rājat); 3. nascondersi, celarsi a (abl.), scomparire, perire, morire (RV).

nilīna agg. 1. aderente a, attaccato a, stretto a, che siede o che sta seduto su, nascosto in (loc. o in comp.), (AV); 2. (vl. *vilīna*) totalmente intento in o devoto a (loc.); 3. che ha fatto ricorso a, che è andato in cerca di ricovero, che ha cercato rifugio o protezione da (str.), (R); 4. fuso in, coinvolto, implicato, circondato, racchiuso, avvolto, coperto; 5. distrutto, perito, morto; 6. trasformato, cambiato.

nilīnaka agg. ristretto, ridotto mentre sta cuocendo (detto del latte); sm. sn. N. di un villaggio nella regione settentrionale.

nilīyamāna agg. che nasconde, che cela, che sta nascosto in (loc.), (BhP).

nilvakṣas agg. che ha una mammella incavata (detto della vittima sacrificale), (TS).

ni vac vb. (solo aor. *nyavocat*): 1. parlare, dire (BhP); 2. ingiuriare, maltrattare, oltraggiare, insultare (MBh); caus. *ni vacayati*: id.

ni vacāna sn. 1. espressione, modo di rivolgersi a, allocuzione (RV); 2. espressione proverbiale (ŚBr).

ni vacanekṛ vb. cl. 8. P. *ni vacanekaroti*: impedire il discorso, smettere di parlare.

ni vāt sf. profondità, ogni luogo profondo o vallata (opp. a *udvāt*), (RV; AV; TS; TBr); avv. (*ni vātā*) in discesa, in pendenza, in giù, verso il basso (RV; AV).

ni vad vb. caus. *Ā. ni vādāyate*: far risuonare (detto di un tamburo), (MBh).

ni vadh vb. (aor. *nyavadhū*): 1. abbattere, uccidere (MBh; R); 2. fissare in, gettare con forza, scagliare su (loc.), (RV IV, 41, 4).

ni vanā avv. in giù, verso il basso, in discesa (RV).

ni vap vb. cl. 1 P. *ni vapati*: 1. buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, sconfiggere (RV; VS); 2. riempire, colmare (un tumulo sacrificale); 3. buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, spargere, sparpagliare, diffondere, disseminare, seminare, offrire (spec. agli antenati defunti), (Mn; MBh).

ni vapana sn. 1. spargimento, dispersione, sparpagliamento o atto di buttare giù, di gettare a terra, abbattimento, rovesciamento, atto di versare fuori; 2. offerta agli antenati defunti (MBh).

ni vapta agg. gettato giù, lanciato (dadi), sparpagliato, seminato, offerto (R).

ni varā sm. copertura, rivestimento, protezione o protettore (RV VIII, 93, 15); sf. (*ā*) vergine, fanciulla non sposata.

ni varāṇa sn. ostacolo, impedimento, disturbo, turbamento, agitazione, confusione.

ni vartā agg. che fa tornare indietro (RV).

ni vartaka agg. 1. che torna indietro, che vola (Hariv); 2. che fa cessare, che abolisce, che elimina (MBh); 3. che desiste da, che cessa, che arresta.

ni vārtana agg. che fa tornare indietro (RV); sn. 1. il tornare indietro, il ritornare, il voltare le spalle, i.e. il ritirarsi, il fuggire (AV; MBh); 2. cessazione, il non accadere o il non occorrere, l'essere evitato o impedito (MBh; Hariv); 3. il desistere o l'astenersi da (abl.), (MBh; BhP); 4. il desistere dall'opera, rinuncia al lavoro, inattività, inoperosità (opp. a *pravartana*); 5. il far tornare, il riportare (spec. atto di lanciare le armi e di recuperare), (MBh); 6. il piegare all'indietro (capelli); 7. mezzo o modo di ritornare (RV; AV); 8. lo sviare, il distogliere o il tenere lontano da (abl.); 9. il correggersi, il pentirsi; 10. misura di superficie.

ni vartanastūpa sm. N. di uno *stūpa* costruito nel luogo in cui ritornò l'auriga del Buddha.

ni vartaniya agg. 1. che deve essere restituito o riportato; 2. che deve essere evitato o impedito (MBh).

ni vartayitavya agg. 1. che deve essere tenuto indietro o trattenuto; 2. che deve essere detenuto o custodito (R).

ni vartita agg. tornato, riportato, distolto, sviato, evitato, impedito, rinunciato, ceduto, abbandonato, soppresso, represso, eliminato (MBh).

ni vartitapūrva agg. che si è allontanato o si è volto via prima.

ni vartitavya agg. che deve essere restituito, riportato (MBh).

ni vartitākhilāhāra agg. che si è astenuto da ogni cibo (BhP).

ni vartin agg. 1. che torna indietro, che recede, che si ritira, che fugge 2. che si astiene da (in comp.), (MBh); 3. che permette di o che fa ritornare (Hariv).

ni vartya agg. 1. che deve essere volto indietro o mandato indietro, respinto; 2. annullato, dichiarato invalido o nullo.

ni vas 1 vb. cl. 2 *Ā. ni vāste*: 1. indossare sopra un altro indumento; 2. cingere intorno (p.e. una spada), (MBh; R); 3. vestirsi o abbigliarsi; 4. cambiarsi i vestiti; caus. *ni vāsayati*: mettersi o indossare (un indumento), vestirsi, abbigliarsi (MBh; R).

ni vas 2 vb. cl. 1 P. *ni vasati* (ra. *ni vasate*): 1. soggiornare, passare o trascorrere il

tempo, dimorare, abitare, vivere, essere o stare in (loc.), (Mn; MBh); 2. restare sulle proprie posizioni, mantenere il proprio punto di vista, resistere a (RV X, 37, 3); 3. abitare in (acc.), (MBh; BhP); 4. incorrere in o subire (acc.), (MBh); 5. coabitare, convivere, fare un approccio sessuale (MBh); caus. *ni vāsayati*: 1. far restare, ricevere come ospite (BhP); 2. rendere abitato, popolare (MBh); 3. scegliere come luogo di residenza, abitare in (R); 4. mettere, collocare, disporre o posare su (loc.), (BhP).

ni vasati sf. abitazione, dimora.

ni vasatha sm. villaggio.

ni vasana 1 sn. 1. l'indossare (un indumento), (R); 2. vestito, indumento; 3. indumento intimo.

ni vasana 2 sn. il dimorare, abitazione.

ni vasita 1 agg. vestito di, ricoperto di (str.), (R).

ni vasita 2 agg. dimorato o vissuto.

ni vastavya agg. 1. che deve essere vissuto (MBh); 2. che deve essere passato o trascorso.

ni vah vb. cl. 1 P. *Ā. ni vahati*, *ni vahate*: 1. condurre giù, condurre, guidare o portare a (dat., loc.), (RV; ŚBr); 2. fluire, scorrere (MBh); 3. portare, portare addosso (o con sé), trasportare, sostenere; caus. *ni vahayati*: mettere in movimento (Hariv).

ni vaha agg. che porta, che causa, che produce (BhP); sm. 1. moltitudine, quantità, mucchio (anche pl.); 2. uccisione, carneficina, massacro, strage; 3. N. di uno dei sette venti e di una delle sette lingue del fuoco.

ni vāku sm. N. di uomo.

ni vātā 1 agg. riparato dal vento, calmo, sereno (MBh); sn. luogo riparato dal vento, assenza di vento, calma, quiete, immobilità (spesso ifc. dopo il vocabolo indicante l'oggetto che protegge), (ŚBr; MBh).

ni vātā 2 agg. 1. incolume, illeso, al sicuro, in salvo (VS; AV; ŚBr); 2. denso, fitto, compatto; sm. 1. asilo, rifugio, ricovero; 2. cotta di maglia impenetrabile; sn. sicurezza.

ni vātākavaca sm. "dalla corazza impenetrabile", N. del nipote di Hiranyakaśipu; sm. pl. N. di un gruppo di Dānava o Daitya (MBh; R).

ni vānyāvatsā sf. vacca che allatta un vitello adottato (ŚBr).

ni vānyā sf. vacca che allatta un vitello adottato (ŚBr).

ni vānyāvatsa sm. vitello allattato da una vacca che lo ha adottato.

ni vāpa sm. 1. seme; 2. campo seminato (MBh); 3. oblazione o offerta (spec. ai parenti defunti o durante uno Śrāddha); 4. il buttare giù, il gettare a

terra, l'abbattere, il rovesciare, uccisione, carneficina, massacro; sm. pl. chicchi di grano od orzo

nivāpaka sm. seminatore (R).

nivāpadatti sf. dono sacrificale.

nivāpamālya sn. ghirlanda funebre.

nivāpamālyatā sf. ghirlanda o corona funebre.

nivāpāñjali sm. due manciate d'acqua (offerte) come libagione agli antenati defunti.

nivāpāñjalidāna sm. due manciate d'acqua (offerte) come libagione agli antenati defunti.

nivāpāna sn. cibo sacrificale (MBh).

nivāpin agg. che getta, che lancia, che scaglia, che sparge, che sparpaglia, che diffonde, che dissemina.

nivāpodaka sn. libagione d'acqua offerta agli antenati defunti.

nivāra sm. atto di tenere lontano, l'ostacolare, l'impedire, impedimento; sf. (*ā*), (vl. *nivāra*) N. di un fiume (MBh; VP).

nivāraka agg. ifc. che tiene lontano, che difende (Rājat); sm. difensore (MBh).

nivāraṇa agg. che tiene lontano, che difende (MBh; Hariv; Suśr); sn. atto di tenere indietro, il trattenere, l'evitare, l'ostacolare, l'impedire, l'opporci, il rifiutare (BhP).

nivāraṇīya agg. che deve essere tenuto lontano o che deve essere difeso, evitato o impedito.

nivārita agg. tenuto alla larga da, impedito, proibito, ostacolato, evitato (MBh).

nivārin agg. che respinge, che schiva, che tiene indietro, che trattiene.

nivārya agg. che deve essere tenuto lontano o che deve essere difeso, evitato o impedito.

nivāvārī sf. pl. (con *sikatā*) N. di uno Rṣigana.

nivāśā agg. ruggente, mugghiante, fragoroso, rombante, tonante (AV).

nivāsa 1 sm. abbigliamento, vestiario, vestito (Hariv).

nivāsa 2 sm. 1. il vivere, il dimorare, il risiedere, il passare la notte; 2. luogo di residenza, casa, abitazione, dimora, alloggiamenti per la notte (MBh; R).

nivāsana 1 sn. tipo di veste (Buddh).

nivāsana 2 sn. 1. il vivere, il risiedere, soggiorno, dimora (R); 2. il passare o il trascorrere il tempo (R).

nivāsabhavana sn. dormitorio, camerata.

nivāsabhūmi sf. luogo di residenza.

nivāsabhūya sn. abitazione o l'abitare.

nivāsaracanā sf. edificio.

nivāsarājan sm. re del paese in cui si dimora.

nivāsavṛkṣa agg. "albero-dimora", albero su cui un uccello ha il proprio nido.

nivāsita agg. (vl. *nipātita*) messo a morte.

nivāsin 1 agg. ifc. vestito di, che indossa (MBh).

nivāsin 2 agg. che dimora, che vive, che è, che si trova o che si introduce in (in comp.); sm. abitante (Mn; MBh).

nivāhā sm. atto di condurre giù (opp. a *abhyavaroha*), (ŚBr).

nicchamśam avv. declamando alla maniera delle Nivid.

nivid vb. (aor. *nyavediṣur*, inf. *niveditum*, *nivedayitum*): dire, narrare, raccontare, comunicare, proclamare, riportare, riferire; caus. *nivedayati*, *nivedayate*: 1. id. (dat., gen. o loc.), (Mn; MBh); 2. offrire, presentare, donare, dare, consegnare; 3. (con *ātmānam*) offrirsi o donarsi (come schiavo, etc.), (ŚBr; Mn); 4. proclamare, i.e. presentarsi (R; Kathās); 5. (con *doṣam*) gettare biasimo su (dat.).

nivid sf. 1. istruzione, insegnamento, informazione (RV); 2. N. di particolari frasi o brevi formule rituali inserite in una liturgia e contenenti epiteti o brevi invocazioni degli Dei (AV; VS).

nividadhyaia sm. N. di un'opera.

nividha agg. perforato, trafitto, ferito, gettato a terra, abbattuto (RV).

nividhāna agg. che contiene le Nivid; sn. atto di intercalare le Nivid.

nividhāniya agg. che contiene le Nivid.

nivivṛtsat agg. desideroso di ritornare o di desistere.

nivivṛtsu agg. desideroso di ritornare o di desistere.

niviś vb. cl. 6 Ā. *niviśate* (ra. P. *niviśati*): 1. entrare o penetrare in (acc., loc.); 2. scendere, posarsi, atterrare, discendere; 3. arrestarsi, fermarsi, sistemarsi o stabilirsi in una casa, insediarsi (RV); 4. accamparsi (Mn; MBh); 5. sedersi su (loc.); 6. ricorrere (a), far ricorso (a), (acc.); 7. stabilirsi, prendere moglie (MBh); 8. essere fondato (detto di una città); 9. essere fissato, intento a o assorto in (loc.), (detto della mente); 10. affondare, sprofondare, cessare, scomparire, svanire (RV); caus. *niveśayati*: 1. fermare, arrestare (RV; TBr); 2. far entrare, introdurre; 3. far sedere, giacere o far stabilire, insediare in o su (loc.), (MBh; Hariv); 4. far sposare (un uomo); 5. schierare, disporre o accampare (un esercito, un'armata), (MBh); 6. edificare, costruire, fondare, erigere, popolare (casa, tempio, città, etc.), (Mn; MBh; R); 7. condurre, guidare, portare, mettere o trasferire, concedere a (loc.), (R; Rājat; BhP); 8. buttare, gettare, lanciare o scagliare su (loc.), sparare a o lanciare verso (MBh; R); 9. fissare in, assicurare a, attaccare a (loc.), indossare (vestiti), nominare, designare a (un incarico), volgere o dirigere verso (mente, occhi, sguardo, etc.), (MBh); 10. iscrivere (*paṭṭe*); 11. prendere nota di, annotare, segnare,

mettere (o buttare) giù (*nāma svahaste*), (Yājñ); 12. dipingere (*citre*); 13. richiamare alla mente (o alla memoria), imprimere (*manasi*, *hṛdaye*, etc.).

niviṣṭa agg. 1. stabilito, insediato, fermato, arrestato (VS; AV); 2. disposto, schierato, accampato (esercito), (MBh); 3. collocato, posto, disposto, designato (difensori), (R); 4. entrato, penetrato in (anche con *antar*), che giace, riposa, che si conficca o si introduce in, che sta o rimane (loc. o in comp.), (RV); 5. seduto, che siede su o in (loc. o in comp.); 6. situato (detto di una città), (Hariv; R); 7. sposato (MBh); 8. volto a, intento a, assorto in (loc. o in comp.), (Mn; MBh); 9. iniziato, incominciato (AitBr); 10. fondato (detto di una città, cisterna, etc.), (Mn; Hariv); 11. occupato, stabilito, sistemato, coltivato (terreno, regione), (Mn; R; Ragh); 12. dotato di, fornito di (str.), (R).

nivīṣṭacakra agg. che è entrato nel dominio di qualcuno.

niviṣṭi sf. arresto.

nivī vb. intens. *niveveti*: aprire una via in o farsi largo in, correre a precipizio tra, affrettarsi tra (loc.), (RV).

nivita agg. 1. decorato o ornato con (str.), (BhP); 2. che ha il cordone brahmanico intorno al collo; sn. 1. il portare il cordone brahmanico come una collana; 2. cordone portato intorno al collo (TS); sf. (*ā*, *ī*) velo, manto, mantello, involucro.

nivītin agg. che indossa il cordone brahmanico intorno al collo durante l'adorazione degli Rṣi (Mn).

nivīrya agg. impotente.

nivṛ vb. (solo pf. *nivāvāra*, 3 pl. *nivāvru*): 1. respingere, schivare, contenere, frenare, reprimere, trattenere (R); 2. circondare; caus. *nivārayati*, *nivārayate*: 1. id. (MBh); 2. trattenere da (abl., ra. acc.); 3. proibire, impedire, fermare, evitare, trattenere, reprimere, vietare; 4. mettere via, rimuovere, eliminare, distruggere (Kathās; BhP); 5. escludere o bandire da (abl.), (Mn; Rājat).

nivṛtātman sm. 1. "il cui spirito è astratto", saggio; 2. N. di Viṣṇu.

nivṛttendriya agg. i cui sensi o desideri sono distorti da (in comp.).

nivṛj vb. cl. 7 P. *nivṛjakti*: buttare giù, abbattere, far cadere (RV).

nivṛt vb. cl. 1 Ā. *nivartate*: 1. tornare indietro, fermare (tr. e intr.), (RV); 2. ritornare da (abl.) a (acc. con o senza *prati* o dat.); 3. tornare in vita, rivivere, essere nato di nuovo (MBh); 4. volgersi via, allontanarsi, ritirarsi, fuggire, scappare, astenersi o desistere da, liberarsi o sbarazzarsi di (abl.); 5. rimbalt-

zare, ricadere, ripercuotersi (R); 6. lasciare, smettere (*sāmi*, a metà o quando qualcosa è finita a metà), cessare, finire, scomparire, svanire (TS; ŚBr); 7. essere trattenuto da, non appartenere a (abl.); 8. essere omesso o tralasciato, non accadere (Mn; MBh); 9. essere inefficace o inutile (MBh; Kathās); 10. essere mancante di, non esistere; 11. passare oltre verso (loc.), (MBh); 12. essere diretto su (loc. o *trata*); caus. *nivartayati, nivartayate*: 1. girare o voltare in giù, verso il basso, lasciar cadere (la testa), (TBr); 2. tornare indietro, i.e. accorciare (i capelli); 3. condurre o portare indietro, ricondurre, ritornare (AV); 4. volgere via, sviare o distogliere o tenere indietro da (abl.), (MBh); 5. rinunciare, abbandonare, sopprimere, reprimere, trattenere, rifiutare, negare; 6. annullare, eliminare, distruggere (Mn; MBh); 7. portare a termine, i.e. eseguire, compiere (sacrificio, etc.), (R; BhP); 8. procurare, concedere (Hariv); 9. desistere da (abl.), (MBh; R).

nīvr̥ta agg. 1. trattenuto, tenuto indietro (RV); 2. circondato, racchiuso; sm. sf. sn. velo, mantello, involucro; sn. il coprire, il racchiudere, il recintare.

nīvr̥ti sf. il coprire, il racchiudere, il recintare.

nīvr̥tta agg. 1. tornato indietro, ritornato a (acc.), (MBh); 2. rimbalzato o ricaduto da (abl.), (R); 3. ritiratosi, fuggito (in battaglia), (MBh); 4. tramontato (detto del sole), (R); 5. distolto o allontanato da, indifferente a, che ha rinunciato a, che ha ceduto o che si è arreso (abl. o in comp.), (MBh); 6. astratto da questo mondo, quieto (BhP); 7. liberato o privato di (abl.), (MBh; R); 8. passato, andato via, cessato, finito, trascorso, scomparso, svanito; 9. (con *karman*), (azione) che causa una cessazione (dell'esistenza terrena), (Mn); 10. che ha cessato di essere valido o vincolante (norma o regola); 11. omesso, lasciato fuori; 12. finito, concluso, completato; 13. che desiste da o che si pente di una condotta impropria; sn. ritorno.

nīvr̥ttakāraṇa agg. senza ulteriore causa o motivo; sm. uomo virtuoso, non influenzato da desideri mondani.

nīvr̥ttakṛṣigorakṣa agg. che cessa di praticare l'agricoltura e di sorvegliare il bestiame (MBh).

nīvr̥ttadakṣiṇā sf. dono rifiutato o disprezzato da un altro (ŚBr).

nīvr̥ttadevakārya agg. che sospende i riti sacrificali.

nīvr̥ttamāṃsa agg. che si astiene dal mangiare carne.

nīvr̥ttayajñasvādhyāya agg. che sospende i sacrifici e la recitazione di preghiere (MBh).

nīvr̥ttayauvana agg. la cui giovinezza è ritornata, ringiovanito.

nīvr̥ttarāga agg. dagli appetiti o dalle passioni soggiogati.

nīvr̥ttalaulya agg. il cui desiderio è distolto da, non desideroso di (in comp.).

nīvr̥ttavṛtti agg. che sospende qualsiasi abitudine o occupazione.

nīvr̥ttaśatru sm. "che ha allontanato i propri nemici", N. di un re (Hariv).

nīvr̥ttasamtāpa agg. il cui calore o il cui dolore è cessato (Suśr).

nīvr̥ttahṛdaya agg. 1. con il cuore che si placa, si interenerisce o che cede (alla compassione), (MBh); 2. il cui cuore è distolto da o indifferente a (*prati*).

nīvr̥tti sf. 1. il ritornare, ritorno (MBh); 2. il cessare, cessazione, scomparsa (MBh); 3. il cessare, l'astenersi o il desistere da (abl.), (Mn; MBh); 4. il fuggire da (abl.); 5. cessazione delle azioni mondane, inattività, riposo, pace, quiete (opp. a *pravṛtti*); 6. dram. citazione di un esempio; 7. sospensione, il cessare di essere valido (norma o regola); 8. distruzione, perdizione; 9. diniego, rifiuto; 10. abolizione, prevenzione, impedimento, ostacolo.

nīvedaka agg. che comunica, che racconta, che riferisce (MBh).

nīvedana agg. che annuncia, che proclama (Hariv); sm. N. di Śiva (MBh); sn. 1. il rendere noto, il rendere pubblico, annuncio, comunicazione, informazioni (*ātmanīvedana*, "presentazione di se stesso"), (MBh; R); 2. il consegnare, l'affidare, l'offrire, il dedicare (MBh; Rājāt; BhP); 3. dram. il ricordare a qualcuno un dovere trascurato.

nīvedayiṣu agg. desideroso di riferire o di narrare intorno a (acc.), (MBh).

nīvedita agg. reso noto, annunciato, detto, raccontato, rappresentato, descritto, affidato, presentato, consegnato, regalato, dato (MBh; R; Kathās).

nīvedin agg. 1. che sa, consapevole di (in comp.); 2. che comunica, che riporta, che riferisce, che racconta (MBh; R); 3. che offre, che presenta, che dona (BhP).

nīvedya agg. che deve essere comunicato, riferito, presentato, donato o consegnato (MBh; Rājāt); sn. offerta di cibo per un idolo ((Rājāt).

nīveśā sm. 1. l'entrare, il sistemarsi in un luogo, l'accamparsi, il fermarsi (MBh); 2. luogo di residenza, abitazione di qualsiasi tipo (casa, accampamento, palazzo, etc.), (RV IX, 69, 7; MBh); 3. il fondare una famiglia, matrimonio (MBh); 4. il fondare una città (R); 5. (con *sthāne*) il mettere in ordine, sistemazione, disposizione; 6. il premere o l'accalcarsi contro; 7. impressione, impronta, segno (delle dita);

8. il depositare, il consegnare; 9. schieramento militare; 10. ornamento, decorazione.

nīveśadeśa sm. luogo di residenza.

nīveśadeśavat agg. ifc. che giace in o su, che riposa su.

nīveśana agg. 1. ifc. che entra o penetra in (Hariv); 2. che ferma, che arresta, che fornisce di un luogo di riposo (RV; TS; AV); sm. N. di un Vṛṣṇi (Hariv); sn. ifc. sf. (*ā*) 1. l'entrare in, entrata in (in comp.), (RV); 2. il fermare, l'arrestare (MBh; Hariv); 3. il posare (i piedi); 4. introduzione, impiego; 5. il fissare, l'imprimere; 6. il coltivare, il popolare (terra, deserto, etc.); 7. il fondare una famiglia, lo sposarsi, matrimonio (BhP); 8. nascondiglio o luogo di residenza di qualsiasi tipo, nido, covo, tana, accampamento, casa, dimora (RV); 9. città, cittadina (R).

nīveśaniya agg. 1. che deve essere entrato, fissato o sollevato; 2. che si deve impegnare in.

nīveśayitavya agg. che deve essere messo o posto.

nīveśita agg. fatto entrare, posto in o su, volto a, fisso o intento a, assorto in, impegnato in (MBh).

nīveśin agg. 1. che riposa in, che giace in, su o vicino; 2. basato su.

nīveśya agg. 1. che deve essere fondato (detto di una città), (Hariv); 2. che deve essersi sposato (detto di uomo), (MBh).

nīveṣi sf. prob. tipo di dolce.

nīveṣṭ vb. caus. P. Ā. *nīveṣṭayati, nīveṣṭayate*: 1. afferrare (anche con *haste*), coprire (AV; TS); 2. avvolgere intorno (R).

nīveṣṭa sm. coperchio, copertura, involucro; sm. du. (con *vasiṣṭhasya*) N. di *sāman*.

nīveṣṭana sn. il coprire, l'avvolgere, il vestire.

nīveṣṭavya agg. che deve essere posto o messo in (loc.), (MBh); sn. il doversi sposare, necessità di sposarsi (MBh).

nīveṣṭita agg. avvolto intorno a, cinto da (str. o in comp.), (R).

nīveṣyā sm. 1. vortice, tromba d'acqua (ŚBr); 2. turbine (di vento), tromba d'aria o ogni fenomeno simile (VS); 3. brina; agg. (*nīveṣyā*) vorticoso, turbinoso, che fa parte di un vortice o di un risucchio (VS).

nīvyadh vb. cl. 4 P. *nīvidhyati* (ep. *nīvidhyate*): 1. buttare giù, gettare a terra, abbattere, irrompere, spingere dentro o intromettersi (RV; AV; ŚBr); 2. penetrare attraverso, perforare, tirare a, lanciare contro, battere, colpire, ferire (RV; MBh).

nīvyādha sm. l'aprire, apertura, spiraglio (spec. di una finestra).

nivādhīn agg. che fora, che perfora, che apre (VS).

nivyūḍha sn. perseveranza, risolutezza.

nivye vb. (ger. *nivīya*): mettersi, indossare (intorno al collo), (BhP).

nivraśc vb. cl. 6 P. *nivṛścati*: abbattere, uccidere (RV; TBr).

niś 1 vb. cl. 1 P. *neṣati*: meditare su, essere assorto in meditazione.

niś 2 sf. (solo alcuni casi deboli come *niśi*, *niśas*, *niśau*, *niśos*) notte (Mn; MBh); avv. (*niśi niśi*) ogni notte (Mn).

niśaṭha agg. (vl. *niśaṭha*, *nisaṭha*, *nisatha*) non falso, onesto (BhP); sm. N. di un Vṛṣṇi, figlio di Balarāma, concepito da Revatī (MBh; Hariv; VP).

niśabda agg. che non ha il dono della favella, che non parla, senza parola, silenzioso, silente.

niśam vb. cl. 4 P. *niśāmyati*: estinguersi; caus. *niśamayati*: 1. placare, pacificare, calmare, rendere quieto (AV); 2. rinfrescare, calmarsi; 3. (*niśamayati*, *niśamayati*; ep. *niśāmyate*) osservare, percepire, sentire, imparare (MBh).

niśamana sn. il percepire, il sentire.

niśamaya agg. che percepisce, i.e. che viene in contatto con, che giunge a (in comp.).

niśaraṇa sn. (vl. *niśāraṇa*) uccisione, assassino, carneficina, massacro.

niśā sf. 1. notte (Mn; MBh); 2. visione, sogno (MBh); 3. curcuma (di due specie, prob. *Curcuma Zedoaria* e *Curcuma Longa*), (Suśr); 4. N. collettivo dei segni dello zodiaco Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Sagittario, Capricorno.

niśākara sm. ifc. sf. (*ā*) 1. “artefice della notte”, luna (con Divākara tra i figli di Garuḍa), (MBh; R); 2. N. di uno Ṛṣi (R); 3. N. del numero uno; 4. gallo.

niśākarakalāmauli sm. “che porta una falce di luna come diadema”, N. di Śiva (Kathās).

niśākānta sm. “amato della notte”, luna (Kathās).

niśākāla sm. tempo della notte.

niśākṣaya sm. conclusione della notte (R).

niśāgama sm. inizio della notte (Kathās).

niśāgṛha sn. dormitorio, camerata (R).

niśācara agg. che cammina di notte, che erra di notte (R); sm. 1. demone o Rākṣasa (MBh); 2. sciacallo (Suśr); 3. gufo, civetta; 4. *Anas Casarca*; 5. serpente; 6. tipo di *Granthiparṇa*; 7. N. di Śiva; sf. (*ī*) 1. demoniessa (MBh; R); 2. donna che si reca a incontrare il suo amante di notte; 3. pipistrello; 4. N. di una pianta (= *keśinī*).

niśācarapati sm. “signore di coloro che camminano di notte”, N. di Śiva (MBh).

niśācarapūjāpaddhati sf. N. di un'opera.

niśācareṣa sm. N. di Rāvaṇa (R).

niśācarman sn. “pelle della notte”, tenebra.

niśāchada sm. specie di pianta (Suśr).

niśājala sn. “acqua della notte”, rugiada.

niśāṭa sm. 1. “girovo della notte”, gufo, civetta; 2. demone, fantasma, spettro.

niśāṭaka sm. bdello.

niśāṭana sm. 1. gufo, civetta; 2. N. di un autore; sf. (*ī*) specie di farfalla notturna, falena.

niśāta agg. aguzzato, affilato, appuntito, acuito, lucidato, acuminato.

niśātaya vb. den. P. *niśāṭayati*: abbattere, uccidere.

niśātikrama sm. il trascorrere o il finire della notte.

niśātyaya sm. “termine della notte”, lo spuntare del giorno, l'albeggiare, alba.

niśāda sm. uomo di bassa casta.

niśādatva sn. stato o condizione di un uomo di bassa casta.

niśādana sm. canapa, haschich.

niśādarśin sm. “che vede di notte”, gufo, civetta.

niśādāputra sm. pestello.

niśādāsīlā sf. mortaio.

niśādi sm. “inizio della notte”, crepuscolo.

niśādhiśa sm. “signore della notte”, luna.

niśāna sn. 1. l'affilare, l'appuntire; 2. l'osservare, il percepire.

niśānapaṭṭa sm. pietra per affilare a umido, cote.

niśānātha sm. “signore della notte”, luna.

niśānārāyaṇa sm. N. di un poeta.

niśāniśam avv. di notte in notte, i.e. ogni notte o giorno, sempre (MBh).

niśānta 1 sm. sn. “termine della notte”, lo spuntare del giorno, l'albeggiare, alba (Mn).

niśānta 2 agg. 1. alleviato, lenito, calmato, tranquillo, quieto; 2. consueto, tradizionale; sn. 1. casa, abitazione, dimora; 2. harem, serraglio.

niśāntanārī sf. donna che vive negli appartamenti interni.

niśāntavṛkṣa sm. (vl. *niśāntāvṛkṣa*) albero vicino ad una casa (?).

niśāntiya agg. 1. alleviato, lenito, calmato, tranquillo, quieto; 2. consueto, tradizionale.

niśāntodyāna sn. giardino vicino ad una casa.

niśāndha agg. cieco di notte; sf. (*ā*) specie di pianta rampicante.

niśāpati sm. 1. “signore della notte”, luna; 2. canfora.

niśāputra sm. pl. “figli della notte”, N. di un gruppo di demoni (Hariv).

niśāpuṣpa sn. 1. “fiore della notte”, ninfea bianca; 2. brina, rugiada.

niśāprāṇeśvara sm. “signore della notte”, luna.

niśābala sn. N. collettivo dei segni dello zodiaco Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Sagittario, Capricorno.

niśābhaṅgā sf. specie di pianta.

niśāma sm. l'osservare, il percepire.

niśāmaṇi sm. “gioiello della notte”, 1. luna; 2. lucciola.

niśāmana sn. osservazione, percezione.

niśāmayitavya agg. che deve essere percepito, percepibile.

niśāmita agg. percepito, sentito, appreso (MBh; Hariv).

niśāmīśra sm. N. di un autore.

niśāmukha sn. volto o inizio della notte (MBh).

niśāmṛga sm. “cervo della notte”, sciacallo.

niśāyin agg. che giace, che sta disteso, che dorme.

niśāratna sm. sn. “gioiello della notte”, luna.

niśāruka sm. mus. tipo di tempo o di battuta.

niśārthaka sn. dormitorio, camerata.

niśārdhakāla sm. prima parte della notte (opp. a *niśāvāsāna*).

niśāvana sm. canapa, haschich.

niśāvāsāna sm. seconda parte, i.e. fine della notte.

niśāvihāra sm. “camminatore nella notte”, demone o Rākṣasa.

niśāvṛnda sn. quantità di notti.

niśāvedin sm. “conoscitore della notte”, gallo.

niśās vb. cl. 2 P. *niśāsti*: 1. espellere, ordinare di andare via, separare da (str.), (AV); 2. prendere qualcosa (acc.) da (abl.), (TS); 3. aggiudicare, accordare, presentare o donare a (dat.), (RV IV, 2, 7).

niśāhasa sm. “colui che sorride di notte”, ninfea bianca.

niśāhvā sf. curcuma.

niśi vb. cl. 3 P. *niśīṣati* (*Ā*. p. *niśīṣāna*): 1. affilare, appuntire; 2. eccitare, rafforzare; 3. preparare, porgere o offrire (cibo, etc.) per fortificare (RV).

niśīta agg. 1. affilato, appuntito, acuminato, tagliente (lett. e fig., nel senso di “perspicace”), (MBh); 2. stimolato, incitato, eccitato, bramoso di (loc.); 3. fortificato, rafforzato; 4. preparato, presentato, offerto, donato (RV); sn. ferro, acciaio.

niśītanipāta agg. che scende acuminata (freccia).

niśīṭa sf. notte (TS).

niśīṭāṅkuśa sm. sn. uncino acuminato o appuntito.

niśīti sf. eccitazione, stimolazione, il rinfrescare, il ristorare (RV).

niśītha sm. 1. mezzanotte, notte; 2. (vl. *niśītha*) N. di uno dei tre figli di Doṣā (notte), (BhP).

niśīpāla sm. tipo di metro.

niśīpuṣpā sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

niśīpuṣpikā sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

niśīpuṣpi sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

niśītha sm. ra. sn. mezzanotte, notte (MBh).
niśīthacaṇḍa agg. prob. che risuona aspro durante la notte.
niśīthadīpa sm. lampada da notte.
niśīthaparyāya sm. N. di un'opera.
niśīthinī sf. notte.
niśīthininātha sm. "sposo della notte", luna.
niśīthinipati sm. "sposo della notte", luna.
niśīthyā sf. notte.
niśuc vb. cl. 1 P. *niśocati*: essere acceso, essere rovente (ChUp).
niśubh vb. (vl. *niśumbh*) cl. 6 P. *niśumbhāti*: calpestare, comprimere, schiacciare, pestare.
niśumbha sm. (vl. *niśumbhaka*) 1. uccisione, assassinio, carneficina, massacro; 2. N. di un Dānava (fratello di Śumbha), (Hariv).
niśumbhana sn. uccisione, assassinio.
niśumbhamathanī sf. "distruttrice di Niśumbha", N. di Durgā.
niśumbhamardinī sf. "distruttrice di Niśumbha", N. di Durgā.
niśumbhin sm. 1. N. di Vajraṭika; 2. divinità buddhista minore.
niśuṣma agg. scoppiettante, crepitante verso il basso o che non crepita (detto del fuoco, opp. a *ucchuṣma*), (TS).
niśṛmbhā agg. che va, che cammina, che procede o che avanza fermamente (RV VI, 55, 6).
niśṛ vb. cl. 9 P. *niśṛṇāti*: staccare, interrompere.
niśeśa sm. "signore della notte", luna.
niśeśavaktrā sf. donna dal volto di luna.
niśaita sm. "risplendente di notte", *Ardea Nivea*.
niśo vb. cl. 4 P. *niśyati*: aguzzare, affilare, appuntire, acuire.
niśotrā sf. *Ipomoea Turpethum*.
niśotsarga sm. "termine della notte", alba.
niśopaśāya sm. riposo durante la notte.
niśoṣita agg. che è rimasto durante la notte.
niścakrika agg. senza trucchi o inganno, onesto.
niścakṣus agg. senza occhi, cieco (MBh).
niścat vb. caus. *niścātayate*: spaventare, atterrire, far fuggire (dallo spavento) o spingere via, cacciare (AV).
niścatvāriṃśa agg. pl. più di quaranta.
niścapraça av. prob. avanti e indietro.
niścaya sm. 1. indagine, accertamento, ferma opinione, convinzione, certezza, sicurezza; 2. risolutezza, determinazione, decisione, ferma intenzione, disegno, proposito, scopo (MBh); 3. ret. N. di una figura; avv. (*niścayena*, *niścayāt*) certamente (Mn; MBh; R).
niścayakṛt agg. che dà un certo significato.
niścayadatta sm. N. di un mercante.
niścayarūpa agg. "che ha l'aspetto di un fatto certo", che è certo.

niścayin agg. dalla ferma opinione o risolutezza.
nišcar vb. cl. 1 P. *nišcarati*: venire avanti, andare fuori, uscire, emettere, mandare fuori, procedere, apparire, levarsi, sorgere, crescere, aumentare (suoni), (RV); caus. *niścārayati*: far emettere o far venire fuori.
niścara sm. N. di uno dei Saptarṣi nel secondo *manvantara* (Hariv).
niścāla agg. immobile, immoto, fermo, fisso, saldo, stabile, invariabile, costante, immutabile (MBh); sf. (*ā*) 1. terra; 2. *Desmodium Gangeticum*.
niścālakara sm. N. di un autore.
niścāladāśasvāmin sm. N. di un autore.
niścālāṅga sm. 1. "dalle membra salde, saldo, solido", *Ardea Nivea*; 2. roccia, rupe, montagna.
niścāmara agg. senza scacciamosche.
niścāyaka agg. chi o ciò che accerta e determina, che definisce, che stabilisce, determinante, decisivo.
niścāraka sm. (solo L) 1. lo scaricare ecrementi; 2. aria, vento; 3. ostinazione, caparbieta, volitività.
niścārayitavya agg. che deve essere emesso, distribuito o reso noto.
nišci vb. cl. 5 P. *nišcinoti*: accertare, indagare, decidere, stabilire, fissare, determinare, risolvere (MBh).
niścikramaṣā sf. desiderio di fuggire.
niścikramaṣu agg. che desidera fuggire o abbandonare (spec. la vita mondana).
niścita agg. 1. che è giunto ad una conclusione o si è formato una certa opinione, determinato a, risoluto su (dat., loc., ifc. o in comp.), (MBh; Suśr); 2. accertato, determinato, stabilito, deciso (MBh; R); avv. (*am*) decisamente, certamente (Kathās); sn. certezza, decisione, risolutezza, disegno, intenzione (R); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh; VP).
niścītārtha agg. che si è formato una certa opinione di (o su), che giudica correttamente.
niściti sf. accertamento, il fissare, lo stabilire.
niścitta sm. N. di un Samādhi.
niścitiya ger. avendo accertato o deciso, sentendosi sicuro, convinto o risoluto (MBh).
niścinta agg. che non pensa, avventato, sconsiderato, irreflessivo, libero da preoccupazioni, disattento, negligente, noncurante, distaccato (MBh).
niścira sm. (vl. *niścara*) N. di uno Rṣi nel secondo *manvantara*; sf. (*ā*), (vl. *niścītā*) N. di un fiume.
niścīyamāna agg. che è in corso di accertamento, che si trova sotto indagine o concluso.
niścūkkaṇa sn. (vl. *niścūkvaṇa*, *niścūkkaṭa*) sorta di polvere per i denti che elimina il tartaro ma li annerisce.

nišcut vb. cl. 1 *nišcotate*: colare, stillare, gocciolare; caus. (ger. *nišcotya*): far colare, far gocciolare o far stillare.
nišcutita agg. colato, stillato o gocciolato da (in comp.).
nišcṛt vb. cl. 6 P. *nišcṛtati*: allentare, slacciare, slegare, sciogliere, liberare.
nišcetana agg. inconscio, inconsapevole, irragionevole (Hariv; R).
nišcetanaṭā sf. inconsapevolezza, irragionevolezza, incoscienza.
nišcetavya agg. che deve essere accertato o stabilito.
nišcetasa agg. fuori di sé, matto (MBh; R).
nišceṣṭa agg. incapace di muoversi, immobile, senza potere, impotente, indifeso, inerme (MBh; Suśr); avv. senza moto (MBh); sf. (*ā*) immobilità.
nišceṣṭākaraṇa agg. che causa immobilità (N. di una delle frecce di Kāma).
nišceṣṭibhū vb. cl. 1 P. *nišceṣṭibhavati*: diventare immobile.
nišcaura agg. libero dai predoni o dai ladri (Rājat).
nišcyavana sm. 1. "imperituro (?)", forma del fuoco (MBh); 2. N. di uno dei Saptarṣi nel secondo *manvantara* (Hariv).
niščandas agg. che non studia i testi vedici (Mn).
niščāya agg. senza ombra, privo d'ombra.
niščhidra agg. che non ha lacerazioni, spaccature o buchi, senza punti deboli o difetti, incolume, illeso, ininterrotto.
niščheda agg. indivisibile, ridotto al minimo termine dal comune divisore.
niščnath vb. cl. 1 P. *niščnathati*: spingere giù o abbattere (RV).
niščrath vb. (solo ger. *niščrathya*): avendo assicurato, fermato o attaccato, avendo bardato, avendo imbrigliato.
niščrama sm. lavoro dedicato a qualcosa, pratica continuata (MBh).
niščraya sm. rifugio, risorsa (= *āščraya*), (i quattro rifugi di un Buddhista).
niščrayaṇī sf. (vl. *niščrayaṇī*, *niščrayiṇī*) scala, scalone (ŠBr).
niščri vb. cl. 1 P. *niščrayati*: 1. dipendere da, appoggiarsi a o contro (ŠBr); 2. posare, mettere giù o buttare giù (RV).
niščritya ger. andando a.
niščreṇī sf. (vl. *niščreṇī*, *niščreṇī*) scala, scalone (MBh).
niščliṣ 1 vb. caus. P. *niščleṣayati*: assicurare, attaccare, incollare o appiccicare a o su (ŠBr).
niščliṣ 2 agg. che aderisce strettamente, che si attacca.
niščvas vb. cl. 2 P. *niščvasiti* (ep. *niščvasati*): 1. tirare dentro il respiro, inspirare; 2. fischiare, sibillare, sbuffare (MBh).
niščvasita sn. fiato, respiro, soffio, alito, espirazione o ispirazione (ŠBr).
niščvāsa sm. 1. fiato, respiro, soffio, alito, espirazione o ispirazione (ŠBr);

2. sospiro (opp. a *ucchvāsa*), (R; Suśr).
niṣ vb. cl. 1 P. *neṣati*: inumidire, spruzzare, aspergere, annaffiare.
niṣakta agg. appeso, sospeso o che pende da, fissato in, attaccato a (loc. o in comp.), (ŚBr).
niṣaṅga sm. 1. stretta adesione a, attacco; 2. faretra (MBh); 3. spada.
niṣaṅgathi agg. che abbraccia; sm. 1. abbraccio; 2. arciere; 3. auriga; 4. carro; 5. spalla; 6. erba; 7. faretra.
niṣaṅgadhī sm. fodero di spada.
niṣaṅgin agg. 1. che ha una faretra (o una spada?), (AV); 2. che fende, che spacca, che aderisce strettamente, che si appiccica a, attaccato a; sm. 1. arciere, guerriero; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
niṣac vb. cl. 1 Ā. *niṣacate*: essere strettamente collegato o associato (RV VIII, 25, 11).
niṣañj vb. (solo aor. Ā. *nyasakta*): appendere o indossare (RV); pass. (*nyasaṅgi*) appendere, i.e. essere attaccato a (ŚBr).
niṣaṅṇā agg. 1. che siede, seduto, che siede, giace, riposa o si appoggia su (loc. o in comp.), (ŚBr; Hariv; R); 2. eseguito sedendo (detto di un *sattra*), (TS); 3. alzato (detto di un sedile), (R); 4. sprofondato, afflitto, angosciato.
niṣaṅṇāka agg. che siede, seduto; sn. 1. posto (a sedere); 2. tipo di erba aromatica (RV).
niṣattā agg. (vl. *niṣatta*) che siede, seduto (RV).
niṣatti sf. il sedere, riposo (RV IV, 21, 9).
niṣatsnū agg. che sta fermente seduto (RV X, 162, 3).
niṣad vb. cl. 1 P. *niṣīdati* (ved. *niṣadati*): 1. sedere o stare giù (o a terra), stare disteso, coricarsi, stendersi o riposare su (loc.), (RV); 2. affondare o andare giù, colare a picco (nave), (Hariv); 3. essere afflitto, soffrire, patire; 4. eseguire o celebrare sedendo (*satram*); 5. (P. Ā.) fissare, fondare, stabilire, assegnare (RV); caus. *niṣādayati*, *niṣādayate*: far sedere, far mettere giù, far deporre, far fissare o stabilire (RV).
niṣada agg. 1. che sta seduto inattivo, senza fare nulla; 2. che siede (spec. vicino all'altare durante un rito sacrificale), (RV; ŚBr); 3. N. di un tipo di composizione letteraria (MBh).
niṣada sm. nota musicale.
niṣādāna sn. atto di sedersi, il dimorare, il risiedere (RV).
niṣadyā sf. 1. piccolo letto o divano; 2. sala di un mercante; 3. piazza del mercato, mercato.
niṣadvarā agg. 1. che siede (vicino all'altare), (VS); 2. che sta seduto pigramente (AitBr); sm. 1. fango, melma, panta-

no (in cui si affonda); 2. dio Kāma; sf. (*ā, ī*) notte.
niṣadha sm. 1. N. di un monte o di una catena montuosa (descritto come situato immediatamente a sud dell'Ilāvṛta e a nord dell'Himālaya), (MBh); 2. sovrano dei Niṣāda; 3. posizione della mano chiusa; 4. toro; 5. mus. nota; sf. (*ā*) 1. N. della capitale di Nala; 2. N. di un fiume (VP); agg. duro, solido; sm. pl. N. di una popolazione e del suo territorio governato da Nala.
niṣadhavaṃśa sm. stirpe di Niṣadha (MBh).
niṣadhādhipa sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).
niṣadhādhipati sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).
niṣadhāśva sm. N. di un figlio di Kuru.
niṣadhendra sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).
niṣadhendrakāvya sn. "poema del principe di Niṣadha", N. di un poema.
niṣadheśvara sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).
niṣādā sm. 1. N. di una tribù non arya dell'India (descritta come costituita da cacciatori, pescatori, predoni, etc.), (VS; MBh); 2. N. dei Bhil (Kathās); 3. uomo di una tribù abietta, fuoricasta (spec. il figlio di un Brahmano nato da una donna Śūdra), (Mn); 4. progenitore dei Niṣāda (si ritiene che sia stato generato dalla coscia di Vena), (MBh; Hariv); 5. mus. N. della prima (più propriamente l'ultima o la settima) nota della scala diatonica (MBh); 6. N. di un *kalpa*; sf. (*ī*) N. di donna della tribù dei Niṣāda (MBh; Kathās).
niṣādakarṣu sf. (vl. *niṣādakarṣū*) N. di una regione.
niṣādagrāma sm. villaggio dei Niṣāda.
niṣādātva sn. stato o condizione di un Niṣāda (R).
niṣādarāṣṭra sn. territorio o paese dei Niṣāda (a sudest del Madhyadeśa).
niṣādavat sm. mus. N. della prima (più propriamente l'ultima o la settima) nota della scala diatonica (MBh).
niṣādasāṅgha sm. moltitudine o tribù dei Niṣāda.
niṣādāstri sf. donna dei Niṣāda (Mn).
niṣādasthapati sm. capo dei Niṣāda.
niṣādīta agg. fatto sedere o inginocchiare.
niṣādin agg. che siede, che è seduto, giace o riposa su oppure in (Kathās); sm. 1. guardiano o conducente di elefanti; 2. N. di Ekalavya (VP).
niṣikta agg. spruzzato, asperso, messo in infusione, infuso, irrigato, irrorato (RV).
niṣiktapā agg. che protegge ciò che è stato versato o infuso (il seme, lo sperma), (RV VII, 36, 9).
niṣic vb. cl. 6 P. *niṣīcati*: 1. spruzzare, aspergere in basso, versare sopra o

dentro, fare un'infuso di, mettere in infusione, infondere, instillare, irrigare (RV); 2. immergere; caus. *niṣecayati*: irrigare, bagnare, irrorare, inumidire (R; Suśr).
niṣiddha agg. respinto, tenuto indietro, trattenuto, tenuto a freno, evitato, impedito di, ostacolato, proibito di (inf.), (ŚBr; Mn; MBh).
niṣiddhavat agg. che ha respinto.
niṣiddhi sf. atto di respingere, proibizione, difesa.
niṣidh vb. cl. 1 P. *niṣedati*: 1. spingere via, cacciare (RV; AV); 2. respingere, tenere lontano, impedire di (abl.), (AitBr; MBh); 3. interdire, proibire, vietare, opporsi a (acc.), (Kathās; BhP); 4. tenere giù, reprimere, opprimere, soffocare, sopprimere, sorpassare, superare; caus. *niṣedhayati*: 1. tenere lontano, proibire, vietare, impedire (BhP); 2. negare, rifiutare.
niṣidha sm. pl. (vl. *niṣadha*) N. di una popolazione.
niṣiv vb. cl. 4 P. *niṣivyati*: cucire in o su, ricamare.
niṣuta agg. posto, messo o gettato dentro a (o in), (AitBr).
niṣid vb. caus. P. *niṣūdayati*: uccidere, trucidare, ammazzare (MBh; R).
niṣūda sm. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.
niṣūdaka sm. ifc. assassino, omicida, massacratore, distruttore (Yājñ; MBh).
niṣūdāna sm. 1. assassino, omicida, massacratore, distruttore (MBh); 2. eliminazione, distruzione, annientamento (Suśr); sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.
niṣūdita agg. 1. ucciso, ammazzato, distrutto, trucidato (MBh; R); 2. (con *sūlāyām*) impalato (Kathās).
niṣeka sm. 1. spruzzo, infusione, aspersione, il gocciolare, distillazione; 2. infusione seminale, fecondazione; 3. la cerimonia connessa con l'atto della fecondazione (Mn; Suśr); 4. acqua per lavare; 5. acqua sporca; 6. lavaggio (dell'impurità causata da effusione seminale), (Mn).
niṣekaprakāra sm. N. di un'opera.
niṣekavicāra sm. N. di un'opera.
niṣekavarā sf. N. di un'opera.
niṣektavya agg. che deve essere versato sopra (loc.), (Hariv).
niṣekṭr sm. fecondatore, generatore.
niṣēcana sn. il versare fuori, l'aspergere, irrigazione (AV).
niṣecitr sm. colui che spruzza, asperge o che riversa, instillatore (MBh).
niṣeddhavaya agg. che deve essere tenuto indietro o ostacolato.
niṣeddḥr agg. che tiene indietro, trattiene, frena, impedisce o ostacola (ŚBr; MBh; Hariv).

niṣedha sm. 1. atto di respingere o di tenere lontano, l'impedire o ostacolare, prevenzione, misura preventiva, proibizione (Yājñ; Suśr); 2. (vl. *vivāda*) contraddizione, negazione, diniego, rifiuto; 3. cessazione, interruzione, eccezione; 4. (con *aṅgirasām*) N. di alcuni *sāman*.

niṣedhaka agg. che tiene indietro, che trattiene, che tiene a freno, che impedisce, che ostacola, che proibisce.

niṣedhana sn. atto di respingere o di schivare, il difendersi, prevenzione, misura preventiva.

niṣedhavāda sm. N. di un'opera.

niṣedhin agg. che difende, che tiene indietro o giù, che eccelle, che sorpassa.

niṣedhya agg. che deve essere tenuto indietro, proibito, impedito o ostacolato (Yājñ).

niṣev vb. cl. 1 *Ā. niṣevate*: 1. rimanere in (casa), dimorare, restare o avere rapporti con (loc.); (RV; AV); 2. frequentare (acc.), abitare (in), visitare, servire, assistere, avere cura di, onorare, venerare, adorare, seguire, avvicinarsi, godere (anche sessualmente), incorrere in, inseguire, perseguitare, perseguiare, praticare, eseguire, coltivare, usare, adoperare, impiegare (Mn; MBh); caus. *niṣevayati*: cadere in o dentro (l'inferno, etc.).

niṣeva agg. ifc. che esercita, che pratica, che osserva (MBh); sf. (*ā*) 1. esercizio, pratica, servizio (BhP); 2. uso, impiego, utilizzo; 3. adorazione, culto, venerazione.

niṣevaka agg. ifc. che visita, che frequenta, che usa, che impiega, che osserva, che gode di (MBh; BhP).

niṣevana sn. il visitare, il frequentare, il vivere in, pratica, esecuzione, uso, impiego, adesione o devozione a, onore, adorazione (gen. o in comp.), (MBh; Yājñ; Suśr).

niṣevaniya agg. che deve essere servito, seguito o obbedito.

niṣevamāna agg. che è, che si trova, situato o che scorre vicino (p.e. un fiume).

niṣevita agg. visitato, frequentato, occupato, tenuto, posseduto, praticato, osservato, avvicinato, che ha fatto ricorso a, recatosi a, assistito, servito, onorato, obbedito (Mn; MBh).

niṣevitavya agg. che deve essere esercitato, praticato, osservato, usato o goduto (MBh).

niṣevitṛ sm. colui che pratica, colui che osserva, colui che gode (MBh; R).

niṣevin agg. ifc. che pratica, che osserva, che gode di (MBh; Hariv).

niṣevya agg. 1. che deve essere frequentato o goduto (MBh; Hariv); 2. che deve essere usato o applicato (Car); 3. che deve essere onorato (BhP).

niṣk vb. cl. 10 *Ā. niṣkayate*: misurare, pesare.

niṣkā sm. sn. 1. ornamento d'oro per il collo o per il petto (usato anche come denaro), (RV); 2. moneta che muta di valore in periodi diversi; 3. vaso d'oro; 4. oro; sm. Cāṅḍāla; sf. (*ā*) N. di una misura di lunghezza.

niṣkākaṅṭha agg. che indossa un ornamento d'oro attorno al collo (AitBr; MBh); sm. ornamento d'oro (MBh).

niṣkāgriva agg. che indossa un ornamento d'oro attorno al collo (RV; AV).

niṣkaṅṭaka agg. libero da spine o nemici, incolore, illeso, imperturbato, sicuro (MBh); sm. N. di Śiva; sf. (*ikā*) N. di due commentari

niṣkaṅṭha sm. *Crataeva Roxburghii*.

niṣkaniṣṭha agg. (pugno) con il mignolo teso.

niṣkaniṣṭhika agg. (pugno) con il mignolo teso.

niṣkanda agg. senza radici commestibili.

niṣkapaṭa agg. franco, schietto, libero da inganno o frode.

niṣkampa agg. che non trema, non tremulo, non fremente, immobile (Kathās).

niṣkampatā sf. il non tremare, immobilità, fermezza.

niṣkambhu sm. (vl. *nikumbha*, *niṣkumbha*) N. di un essere divino.

niṣkara agg. libero da imposte.

niṣkaruṇa agg. spietato, crudele, inumano (Hariv).

niṣkaruṇīkr vb. cl. 8 P. *niṣkaruṇīkaroti*: rendere spietato o crudele.

niṣkarūṣa agg. privo di sporcizia (R).

niṣkarna agg. 1. non curvo, non piegato (*gadā*), (MBh); 2. prob. senza ansa o manico.

niṣkarman agg. 1. inattivo; 2. esente da o che trascura gli atti religiosi o mondani.

niṣkarṣa sm. 1. atto di tirare fuori o di estrarre (MBh); 2. succo o essenza di qualcosa, punto principale o essenziale (Mn; MBh); 3. misurazione; 4. accertamento; sn. il vessare i sudditi con le tasse (MBh); avv. (*āt*) principalmente per amore di.

niṣkarṣana sn. sm. atto di tirare fuori, di estrarre, atto di portare via.

niṣkarṣin sm. (vl. *niṣkuṣita*) N. di uno dei Marut (Hariv).

niṣkal vb. (solo ger. *niṣkālya*): spingere fuori, cacciare, spingere via (Kathās).

niṣkala agg. 1. senza parti, indiviso, intero (MBh); 2. calato, decresciuto, diminuito, decaduto, deperito, deteriorato, debole, infermo (MBh); 3. senza seme, impotente; sm. 1. uomo anziano; 2. N. di Śiva; 3. ricettacolo; 4. genitali femminili; sf. (*ā, ī*) donna che ha superato la gravidanza o le mestruazioni.

niṣkalaṅka agg. senza macchia, candido, immacolato; sm. N. di Śiva.

niṣkalaṅkatirtha sn. N. di un luogo sacro di abluzione.

niṣkalatva sn. indivisibilità, condizione del Brahman assoluto (MBh).

niṣkali sm. formula magica per le armi.

niṣkalmaṣa agg. senza macchia, immacolato, senza peccato, puro (MBh; Hariv).

niṣkalmaṣībhū vb. cl. 1 P. *niṣkalmaṣībhavati*: divenire immacolato, senza peccato, puro (Yājñ).

niṣkaśaya agg. libero da sporcizia o da passioni impure (MBh); sm. N. del tredicesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*.

niṣkas vb. caus. P. *niṣkāsayati* (scritto anche *niṣkāśayati* e *niṣkāsayati*): spingere fuori, cacciare o buttare fuori, scacciare.

niṣkāṅkṣa agg. libero da dubbi.

niṣkāḍipramāṇa sn. N. di un'opera.

niṣkānta agg. non bello, non attraente, brutto, sgradevole (Kathās).

niṣkāma agg. privo di brama o di desiderio, disinteressato, altruista, generoso (ŚBr; Mn).

niṣkāmacārīn agg. che agisce senza interesse o senza egoismo.

niṣkāṃuka agg. libero dai desideri mondani.

niṣkāraṇa agg. 1. senza causa, non necessario (MBh; BhP); 2. disinteressato (detto di un amico), (Hit); 3. infondato, che non procede da alcuna causa (Kathās); avv. (*am, āt*) casualmente, infondatamente, senza una ragione o un motivo speciale (MBh).

niṣkāraṇa sn. atto di togliere, portare via, eliminare o sopprimere, uccisione, assassinio.

niṣkārya agg. senza alcun risultato, privo di valore, inutile, vano.

niṣkāḷaka sm. 1. individuo che si è rasato i capelli; 2. asceta rasato e imbrattato di burro chiarificato.

niṣkāḷana sn. atto di spingere fuori (il bestiame).

niṣkālika agg. che non ha più tempo per vivere, il cui tempo di vita è trascorso (MBh).

niṣkāśa sm. 1. uscita, fuoriuscita, sbocco, via d'uscita, egresso; 2. scomparsa, sparizione.

niṣkāśa sm. raschiature, ritagli, ciò che è raschiato via da un tegame (MaitrS).

niṣkāśa sm. 1. uscita, fuoriuscita, sbocco, via d'uscita (R); 2. portico, veranda.

niṣkāśana sn. atto di allontanare o di spingere via.

niṣkāśaniya agg. che deve essere allontanato, cacciato o che deve essere espulso.

niṣkāśita agg. 1. espulso, scacciato, buttato fuori; 2. posto, depositato; 3. posto sopra, nominato, designato, assegnato; 4. aperto, dispiegato, allargato, soffiato, gonfiato, allargato, dilatato.

niṣkāsin agg. (chi o ciò) che espelle; sf. (*inī*) schiava non controllata o trattenu-
ta dal suo padrone.

niṣkīmcana agg. che non ha nulla, povero
(Rājāt; BHP).

niṣkīmcanaṭva sn. povertà, indigenza,
miseria (MBh).

niṣkīn agg. che indossa un ornamento d'oro
attorno al collo (ŚBr).

niṣkīra sm. N. di una scuola brahmanica o
di una stirpe.

niṣkīriya sm. N. di una scuola brahmanica
o di una stirpe.

niṣkīlbiṣa agg. libero dal peccato (Kathās).

niṣkuṭa sm. sn. ifc. sf. (*ā*) boschetto dei
piaceri vicino a una casa (MBh; R);
sm. 1. campo; 2. cavità di un albero; 3.
porta; 4. camere o appartamenti fem-
minili, gineceo; 5. N. di una montagna
(MBh); sn. (vl. *niṣkuṭa*) foro, apertura
di forma particolare nell'intelaiatura di
una lettiera.

niṣkuṭī sf. (vl. *niṣkuṭī*) cardamomo grande
o piccolo.

niṣkūṭikā sf. N. di una delle Mātṛ che assi-
stono Skanda (MBh).

niṣkutūhala agg. privo di curiosità.

niṣkupita sm. (vl. *niṣkuṣita*) N. di un Mar-
rut (Hariv).

niṣkumbha sm. 1. *Croton Polyandrum*; 2.
N. di uno dei Viśvedeva (Hariv); sf. (*ā*)
N. della madre dei Maga.

niṣkula agg. 1. senza famiglia, che non ha
congiunti (Mn); 2. sgusciato, sbucciato,
mondato.

niṣkulamkr vb. cl. 8 P. *niṣkulamkaroti*:
rendere privo di famiglia, sterminare,
annientare (R).

niṣkulatā sf. il perire, estinzione, scom-
parsa.

niṣkulatvac agg. sbucciato, mondato, scar-
toccato.

niṣkulākṛ vb. cl. 8 P. *niṣkulākṛoti*: sgu-
sciare, sgranare, aprire, sbucciare,
mondare, scartocciare.

niṣkulikṛ vb. cl. 8 P. *niṣkulikṛoti*: sgu-
sciare, sgranare, aprire, sbucciare,
mondare, scartocciare.

niṣkulina agg. di umile famiglia, plebeo.

niṣkuṣ vb. cl. 6 P. *niṣkuṣati*: 1. tirare fuori,
estrarre; 2. danneggiare, nuocere a, fe-
rire lacerando o colpendo (BHP); 3.
sgusciare, sbucciare.

niṣkuṣita agg. lacerato, strappato, tolto
via, staccato, estratto, fatto uscire con
la forza, spinto fuori, squarciato, dila-
niato; sm. (vl. *niṣkupita*) N. di un Mar-
rut (Hariv).

niṣkuha sm. cavità di un albero.

niṣkūja agg. silenzioso, calmo, quieto,
tranquillo (MBh; R).

niṣkūṭa agg. libero dall'inganno, franco,
schietto, semplice (R).

niṣkr vb. cl. 8 P. *niṣkaroti*, *niṣkurute*: 1.
portare fuori, tirare fuori, estrarre,

spingere via, cacciare, espellere, elimi-
nare (RV; AV; ŚBr); 2. rompere in pez-
zi; 3. disporre, mettere in ordine, pre-
parare (RV; TS); 4. ristorare, rimettere
in salute, curare (RV; AV).

niṣkr̥t vb. cl. 6 P. *niṣkr̥tati* (ep. *Ā*. ger.
niṣkr̥tya): tagliare via, mozzare, esclu-
dere, dividere, separare, fare a pezzi,
massacrare (RV; ŚBr; MBh).

niṣkr̥tā agg. 1. abolito, eliminato, sop-
presso, rimosso, destituito, espulso,
espiato, riparato; 2. pronto, preparato;
sn. 1. riparazione, ammenda, espiazio-
ne (BhP); 2. luogo fissato per un ap-
untamento o luogo d'incontro (RV).

niṣkr̥tāhāva agg. munito di trogolo.

niṣkr̥ti sf. 1. completo sviluppo; 2. risana-
mento, cura, guarigione (RV); 3. saldo,
pagamento, quietanza, ricompensa, ri-
parazione, ammenda, espiazione (RV);
4. eliminazione, abolizione, fuga,
atto di sottrarsi a o di evitare, atto di
eludere, trascuratezza, negligenza,
noncuranza; sm. forma di Agni (MBh).

niṣkr̥pa agg. spietato, crudele.

niṣkr̥ṣ vb. cl. 1 P. *niṣkr̥ṣati*: 1. tirare fuori,
estrarre (ŚBr; MBh; Suśr; Rājāt); 2. la-
cerare o fare a pezzi, distruggere
(BhP); caus. *niṣkr̥ṣayati*: lacerare o
fare a pezzi, distruggere.

niṣkr̥ṣta agg. tirato fuori, estratto.

niṣkr̥ṣyamāna agg. (freccia) che è estratta
(R).

niṣkr̥ṣyavidhāna sn. precetto implicito o
perentorio.

niṣkevala agg. che appartiene esclusiva-
mente a (MBh).

niṣkevalya agg. che appartiene esclusiva-
mente a (VS); sn. (con o sott. *śastra* e
uktha) N. di una recitazione connessa
con l'oblazione di mezzogiorno e ap-
partenente esclusivamente a Indra.

niṣkaitava agg. non ingannevole, non fal-
so, onesto.

niṣkaivalya agg. 1. mero, solo, puro, asso-
luto (MBh); 2. (combattimento) singo-
lare nel suo genere.

niṣkoṣa agg. sguainato, sfoderato (spada,
etc.).

niṣkoṣa sm. lacerazione, strappo, squarcio,
atto di sbucciare, lo sgusciare (Pān).

niṣkoṣaṇa sn. lacerazione, strappo, squar-
cio, atto di sbucciare, lo sgusciare
(Suśr).

niṣkoṣaṇaka agg. adatto a togliere o a tira-
re via, che serve da stuzzicadenti.

niṣkoṣitavya agg. che deve essere fatto
uscire con la forza, che deve essere
spinto, cacciato fuori o estratto.

niṣkaurava agg. privato di o liberato dai
Kaurava.

niṣkausāmbi agg. che ha lasciato Kau-
śāmbi (Pān).

niṣkram vb. cl. 1 P. *niṣkr̥mati*, *niṣkra-
mate* (*niṣkr̥mati*): 1. andare fuori,

uscire, venire avanti o venire fuori, an-
dare o venire da (abl., ra. gen.), andar-
sene, accomiarsi, partire (RV); 2. la-
sciare (la vita mondana); 3. dram. fare
un'uscita; caus. *niṣkr̥mayati*: far usci-
re, spingere fuori, cacciare, lasciare
uscire fuori, liberare (ŚBr).

niṣkr̥ama sm. 1. l'uscire, il venire fuori,
uscita, dipartita da (abl.), (R; Kathās);
2. prima uscita (di un bambino),
(Yājñ); 3. degradazione, perdita della
casta, inferiorità di tribù o razza; 4. fa-
coltà intellettuale o intellettiva.

niṣkr̥amaṇa sn. 1. l'uscire, dipartita (R);
2. atto di portare per la prima volta un
bambino fuori di casa, nel quarto mese
dopo la nascita, per vedere il sole
(Mn); 3. cessazione, scomparsa, spari-
zione.

niṣkr̥amaṇaprayoga sm. N. di un'opera.

niṣkr̥amaṇita agg. (bambino) portato fuo-
ri per la prima volta.

niṣkr̥aya sm. 1. redenzione, riscatto, libe-
razione, affrancamento; 2. compenso,
equivalente (in denaro); 3. prezzo, ri-
compensa, affitto, salario, paga (Mn;
MBh); 4. ritorno, saldo, pagamento,
quietanza.

niṣkr̥āyaṇa agg. ifc. che redime, che ris-
catta; sn. 1. redenzione, riscatto, atto
di tacitare (pagando), di corrompere o
di comprare il silenzio di; 2. riscatto.

niṣkr̥ānta agg. 1. andato fuori, uscito, parto,
venuto avanti o venuto fuori (MBh);
2. dram. "esce, escono (di scena)".

niṣkr̥iṇya agg. 1. inattivo; 2. esente da o che
trascura gli atti religiosi o mondani
(MBh); sn. "Uno inattivo", Spirito Su-
premo.

niṣkr̥iyatā sf. inattività, inerzia, negligen-
za, noncuranza di (in comp.), (MBh).

niṣkr̥iyātmatā sf. inattività, inadempien-
za degli atti religiosi o dei doveri pre-
scritti (Mn; MBh).

niṣkr̥iyātman agg. pigro, indolente, inat-
tivo, inerte.

niṣkr̥ī vb. cl. 9 P. *niṣkr̥īṇāti*, *niṣkr̥īṇite*:
tacitare, corrompere, comprare il si-
lenzio di, riscattare o chiedere un ri-
scatto, redimere, liberare, affrancare
da (abl.), (TS; AV).

niṣkr̥itī sf. redenzione, riscatto, il redime-
re (ŚBr).

niṣkrodha agg. libero dalla collera, non
adirato con (gen.).

niṣkleśa agg. libero dal dolore o da colpe
moralì.

niṣkleśaleśa agg. che non soffre la più pic-
cola pena, completamente felice.

niṣkvath vb. (solo ger. *niṣkvāthya*): con-
densare o ridurre bollendo, ridursi, ad-
densare (Suśr).

niṣkvātha sm. decotto, brodo, zuppa.

niṣkhan vb. cl. 1 P. *niṣkhanati*, *niṣkha-
nate*: tirare fuori scavando, liberare

scavando, dissodare, vangare, zappare (ŚBr).

niṣkhid vb. cl. 6 P. *niṣkhidati*: allentare, sciogliere, liberare.

niṣtakvan agg. che scappa o che corre via (AV V, 22, 6).

niṣtañk vb. (solo aor. pass. *niraṣtañki*): esprimersi, esprimere con parole.

niṣtan vb. cl. 1 P. *niṣtanati* (ra. Ā.): ruggire, mugghiare, rombare, tuonare, rimbombare, risuonare o echeggiare, gridare forte, piangere o lamentarsi ad alta voce (RV; MBh).

niṣtana sm. gemito, lamento, (profondo) sospiro (R).

niṣtap vb. cl. 1 P. *niṣtapati*: 1. bruciacchiare, strinare, riardere, seccare, inaridire (MBh); 2. scaldare completamente, liquefare, sciogliere, fondere (p.e. oro), ricuocere (vetri, metalli), temprare, purificare mediante il calore, liberare dalle impurità (TBr; MBh; R); 3. arrostitire, tostare (R; Hariv).

niṣtapana sn. il bruciare.

niṣtaptā agg. bruciato, bruciacchiato, abbrustolito, seccato, inaridito, scaldato completamente, fuso (detto dell'oro), ben cotto o ben preparato (VS; TBr; MBh).

niṣtarkyā agg. che deve essere aperto svitando, che deve essere allentato o slegato sciogliendo (o districando), (TS).

niṣtavaiśya sm. N. di uomo (Rājat).

niṣtānaka agg. che parla a voce alta (R); sm. 1. ruggito, muggito, mormorio, sussurro, fruscio (MBh); 2. (vl. *niṣtānaka*) N. di un demone-serpente (MBh).

niṣtigrī sf. N. della madre di Indra (RV X, 101, 12).

niṣtūr agg. che butta giù, che getta a terra, che abbatte, che rovescia, che sconfigge (RV).

niṣtya agg. esterno, esteriore, estero, straniero, strano (RV; AV; VS; ŚBr); sm. Caṇḍāla o Mleccha; sf. (ā) N. di una casa lunare (TBr).

niṣtyai vb. cl. 1 Ā. *niṣtyāyate*: attaccarsi o appiccarsi per coagulazione o condensazione, crescere, aumentare o affollarsi insieme (VS; TS).

niṣtha agg. 1. che è, si trova in o su, situato su, fondato o che si basa su, che dipende da, relativo o che si riferisce a (di solito ifc.), (Mn; MBh); 2. intento a, devoto a; 3. che contribuisce a, che effettua, che compie (dat.).

niṣthaloka sm. pl. persone dipendenti, i.e. servitori (Rājat).

niṣthā 1 vb. (caus. aor. *nyatiṣthipat*): 1. fissare in (loc.), (ŚBr); 2. emettere, emanare, produrre.

niṣthā 2 sf. 1. stato, condizione, posizione; 2. fermezza, saldezza, stabilità, attaccamento, devozione, dedizione, applli-

cazione, assiduità, abilità in, familiarità con, indubbia conoscenza di (loc.), (MBh); 3. decisione su (gen.), (Rājat); 4. sentenza decisiva, giudizio; 5. completamento, perfezionamento, perfezione, punto culminante o estremo (Mn; MBh); 6. conclusione, fine, terminazione, termine, morte (MBh); 7. il richiedere, il mendicare, questua; 8. agitazione, angoscia, preoccupazione; 9. gram. N. degli affissi participiali *ta e tavat*; 10. dram. fine o catastrofe.

niṣthā agg. eccellente, eminente (RV).

niṣthāgata agg. giunto o che raggiunge la perfezione; sm. pl. gruppo di divinità buddhiste (Lalit).

niṣthāna sn. salsa, sugo, condimento.

niṣthānta sm. (vl. *diṣtānta*) fine, conclusione (MBh; BhP).

niṣthāva agg. che conclude, che decide.

niṣthāvat agg. perfetto, compiuto, completo, consumato (R).

niṣthāsūnya agg. privo di fermezza o stabilità, instabile, irresoluto.

niṣthita agg. 1. che è, si trova in o su (loc.), (R; BhP); 2. caduto dalla mano; 3. cresciuto, sviluppato, spuntato fuori (RV); 4. completo, perfetto, consumato (ŚBr); 5. attaccato o devoto a, che ha familiarità con, abile in (loc.), (MBh; R); 6. fermo, saldo, fisso, certo, stabilito, accertato.

niṣthita agg. su cui è stato sputato, disprezzato (BhP).

niṣthiv vb. cl. 1 P. *niṣthivati*: sputare, sputare fuori, espellere dalla bocca.

niṣthiva sm. sn. atto di sputare o di sputare fuori.

niṣthivana sn. lo sputare, sputo, saliva (MBh; Suśr).

niṣthivanaśarāva sm. sputacchiera.

niṣthivikā sf. lo sputare.

niṣthivita sn. lo sputare.

niṣthivitā sf. lo sputare.

niṣthura agg. duro, rude, ruvido, aspro, severo, crudele (detto di persone e cose, spec. di parole), (MBh).

niṣthuraka sm. N. di uomo.

niṣthuratā sf. asprezza di linguaggio, volgarità.

niṣthuratva sn. asprezza di linguaggio, volgarità.

niṣthurabhāṣin agg. che parla aspramente.

niṣthuramānasa agg. dalla mente crudele.

niṣthurika sm. (vl. *niṣthūrika*) N. di un Nāga (MBh).

niṣthūrin agg. rude, rozzo, volgare.

niṣtheva sm. lo sputare.

niṣthevana sn. lo sputare.

niṣthya sn. atto di produrre un rumore crepitante con le dita.

niṣthyūta agg. sputato fuori, espulso dalla bocca, emesso, espresso, spedito; sn. sputo.

niṣthyūti sf. lo sputare, atto di sputare fuori.

niṣṇa agg. abile, bravo, versato o competente in (in comp.).

niṣṇā vb. (solo ott. *niṣṇāyāt*): essere assorbito in (loc.).

niṣṇāta agg. 1. profondamente versato in, abile, bravo, dotto, erudito (loc. o ifc.), (MBh); 2. d'accordo su.

niṣṇātatva sn. abilità in, familiarità con (*prati*).

niṣpakva agg. 1. ben cotto o bollito (TS; ŚBr); 2. ben maturato, ben stagionato.

niṣpañka agg. privo di fango o melma, chiaro, limpido, puro (MBh; R).

niṣpat vb. cl. 1 P. *niṣpatati*: volare fuori da (abl.), uscire in fretta, precipitarsi fuori di, saltare o balzare fuori, fuoriuscire, venire fuori, partire, andarsene, andare via in fretta (RV); caus. *niṣpātayati*: far fuoriuscire, far cadere, rovinare, distruggere (AV; R).

niṣpatana sn. atto di uscire in fretta o di precipitarsi fuori, uscita precipitosa (R).

niṣpatāka agg. che non ha bandiera, standard o vessillo.

niṣpatākadhva sm. asta di bandiera senza vessillo.

niṣpatita agg. volato fuori, precipitato fuori o fuoriuscito, caduto fuori.

niṣpatiṣṇu agg. che si precipita fuori o che defluisce, che scorre fuori o che si affretta fuori (MBh).

niṣpatisutā sf. (condizione) di non avere marito né figli.

niṣpatti sf. 1. atto di andare innanzi o fuori, di uscire, l'essere determinato o effettuato, compimento, consumazione, conclusione (Hariv; R); 2. che proviene o che è derivato da (*dhātōḥ*); 3. stato di estasi.

niṣpattra agg. 1. senza foglie (MBh; R); 2. senza penne, spennato, implume; sm. sn. pianta del chiodo di garofano.

niṣpattraka agg. senza foglie; sf. (*ikā*) *Capparis Aphylla*.

niṣpattraya vb. den. P. *niṣpattrayati*: privare delle foglie (MBh).

niṣpattrākṛ vb. cl. 1 P. *niṣpattrākṛoti*: 1. trafiggere con una freccia così che l'impennatura trapassi dall'altro lato (opp. a *sapattrākṛ*); 2. provocare eccessivo dolore, ferire gravemente (fig.).

niṣpattrākṛti agg. il provocare eccessivo dolore corporeo.

niṣpathya agg. indisposto, ammalato.

niṣpad 1 agg. senza piedi.

niṣpad 2 vb. cl. 4 Ā. *niṣpadyate*: 1. cadere fuori, fuoriuscire, accadere (ŚBr); 2. venire in avanti o fuori, uscire, scaturire, sgorgare, derivare, sorgere, essere causato, determinato, effettuato o compiuto, divenire maturo, maturare (Mn;

- (MBh); caus. *niṣpādayati, niṣpādayate*: 1. causare, determinare, compiere, eseguire, fare, rendere, far maturare (MBh; R); 2. (con *rājyam*) regnare.
- niṣpād** sf. escremento, lordura, sterco (RV; TS).
- niṣpada** agg. senza piedi; sn. (con *yāna*) veicolo che si sposta senza pedali (nave, etc.).
- niṣpanda 1** agg. immobile, immoto, fermo, fisso (MBh; R).
- niṣpanda 2** sm. moto, movimento.
- niṣpandaribhū** vb. cl. 1 P. *niṣpandaribhavati*: divenire maggiormente o del tutto immobile.
- niṣpandahina** agg. immobile, immoto, fermo (MBh).
- niṣpandikr** vb. cl. 8 P. *niṣpandikaroti*: tenere quieto o calmo, non muovere.
- niṣpanna** agg. 1. venuto innanzi o sorto, spuntato, disceso da (abl., ra. str.), (R); 2. gram. derivato da (abl.); 3. determinato, causato, effettuato, successo, compiuto, finito, ultimato, pronto (Kathās; Rājāt; Hit).
- niṣpayoda** agg. senza nubi, sereno, limpido (R).
- niṣparākrama** agg. senza potere, debole.
- niṣparāmarśa** agg. incapace di pensare, senza consigli, senza aiuto.
- niṣparikara** agg. senza preparazione, preparativi o provviste (Kathās).
- niṣparigraha** agg. che non ha proprietà (MBh; Hariv); sm. asceta senza famiglia o persone a carico.
- niṣparicaya** agg. che non diviene familiare.
- niṣparicchada** agg. che non ha seguito, scorta o corte.
- niṣparidāha** agg. 1. incombustibile; 2. libero dal dolore.
- niṣparihārya** agg. che non deve essere ommesso, che deve essere applicato in ogni modo o a tutti i costi.
- niṣparikṣa** agg. che non esamina o che non verifica accuratamente (MBh).
- niṣparihāra** agg. che non evita, che non osserva cauta o avvertimenti; avv. (*am*) non in modo (tale) da evitare (Suśr).
- niṣparuṣa** agg. non aspro, non sgradevole, dolce, soave.
- niṣparayanta** agg. illimitato, sconfinato, immenso (Rājāt).
- niṣpariyāyanta** agg. in disordine, guasto.
- niṣpalāy** vb. cl. 1 P. *niṣpalāyati*: correre via.
- niṣpalāva** agg. privo di pula o di loppa (fig.).
- niṣpavaṇa** sn. vagliatura, spulatura.
- niṣpā 1** vb. cl. 1 P. *niṣpāti*: bere fino in fondo, bere d'un fiato, tracannare, finire di bere, bere da (abl.), (TS).
- niṣpā 2** vb. cl. 2 P. *niṣpāti*: proteggere o difendere da (abl.), (RV X, 126, 2).
- niṣpāṇḍava** agg. liberato dai Pāṇḍava.
- niṣpāta** sm. battito, palpito, pulsazione, vibrazione, fremito, sussulto, ogni movimento di breve durata o veloce (BhP).
- niṣpātita** agg. fatto cadere, rovinato, distrutto (R).
- niṣpādaka** agg. che compie, che completa, che sviluppa, efficace, effettivo.
- niṣpādana** sn. effettuazione, compimento, esecuzione, causa, produzione.
- niṣpādaniya** agg. che deve essere effettuato, compiuto, determinato, che deve essere realizzato o portato a termine.
- niṣpādita** agg. fatto, effettuato, compiuto, eseguito, preparato, portato a termine, realizzato.
- niṣpādītavya** agg. che deve essere effettuato, compiuto, determinato, che deve essere realizzato o portato a termine.
- niṣpādya** agg. che deve essere effettuato, compiuto, determinato, che deve essere realizzato o portato a termine.
- niṣpādyatva** sn. effettuazione, compimento, esecuzione, attuazione, determinazione, realizzazione.
- niṣpāna** sn. atto di bere fino in fondo o di bere d'un fiato, di tracannare o di finire di bere (Pāṇ).
- niṣpāpa** agg. senza peccato, incolpevole, innocente.
- niṣpāra** agg. illimitato, sconfinato, smisurato (R).
- niṣpālaka** agg. senza custode, senza difensore, indifeso, senza protezione (Rājāt).
- niṣpāva** sm. 1. vagliatura, spulatura, cernita; 2. vento prodotto dal setaccio per la vagliatura; 3. *Dolichos Sinensis* o specie simile; 4. paglia, pula, loppa, fieno; sf. (*i, ī*) specie di leguminosa (forse *Dolichos Lablab*); agg. 1. che non ammette alternativa, libero da cambiamento o differenze; 2. che non ammette dubbi, che non esita.
- niṣpāvaka** sm. specie di pianta leguminosa.
- niṣpitṛka** agg. senza padre.
- niṣpiś** vb. cl. 6 P. *niṣpiśati*: strappare la carne di un animale dalla pelle (RV I, 110, 8).
- niṣpiṣ** vb. cl. 7 P. *niṣpiṣati*: 1. battere (panni con pietre durante il lavaggio), (ŚBr); 2. battere, colpire, pestare, tritare, schiacciare, frantumare, macinare, sfregare, strofinare (MBh; Hariv; R); caus. *niṣpeṣayati* (vl. *niṣṣeṣayati*): schiacciare, distruggere.
- niṣpiṣṭa** agg. pestato, frantumato, tritato, polverizzato, sgretolato, schiacciato, battuto, oppresso (MBh).
- niṣpīdana** sn. 1. il premere, lo spremere; 2. strizzatura, torcitura (detto di un panno).
- niṣpīta** agg. 1. bevuto fino in fondo o be-
- vuto d'un fiato, tracannato (ŚBr); 2. vuotato bevendo, asciugato o prosciugato, aspirato, succhiato, vuotato (R; Kathās).
- niṣpid** vb. cl. 10 P. *niṣpidayati*: 1. premere o spremere fuori, premere insieme, comprimere o premere contro, accalcarsi, spingere (MBh; Suśr); 2. contrarre (nella pronuncia).
- niṣputra** agg. senza figli (maschi), senza figli.
- niṣputrajivana** sn. vita senza figli (Hit).
- niṣputrikṛ** vb. cl. 8 P. *niṣputrikaroti*: privare dei figli.
- niṣpudgala** agg. senza anima o senza personalità.
- niṣpudgalatva** sn. assenza di anima o di personalità.
- niṣpurāna** agg. che non esiste prima, senza precedenti, nuovo.
- niṣpurīṣa** agg. privo di escrementi.
- niṣpurīṣabhāva** sm. scarica di escrementi, evacuazione.
- niṣpuruṣa** agg. 1. privo di uomini, desolato, disabitato (MBh); 2. che non ha generato bambini maschi (Mn); 3. non maschile, femminile o neutro; sm. bambino gracile o individuo malaticcio, persona dal carattere debole, codardo.
- niṣpulāka** agg. privo di pula, loppa o di chicchi inservibili; sm. N. del quattordicesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*.
- niṣpulākikṛta** agg. liberato dalla pula mediante vagliatura.
- niṣpū** vb. cl. 9 P. *niṣpunāti*: vagliare, spulare, purificare (ŚBr; Suśr).
- niṣpūtigandhika** agg. non fetido, fragrante, profumato.
- niṣpūrta** agg. sgorgato, uscito a fiotti, riversatosi fuori (MBh).
- niṣpr** vb. cl. 3 P. *niṣpiparti*: 1. portare fuori, tirare fuori, salvare o liberare da (abl.), (RV); 2. venire fuori, uscire (TS); caus. *niṣpārayati*: aiutare, salvare (RV).
- niṣpeya** agg. che è bevuto fino in fondo o d'un fiato, tracannato.
- niṣpeṣa** sm. atto di sfregare insieme, il macinare, frantumazione, il battere o lo sbattere e il suono prodotto (MBh).
- niṣpeṣana** sn. atto di sfregare insieme, il macinare, frantumazione, il battere o lo sbattere e il suono prodotto (MBh).
- niṣpeṣavat** agg. stampato.
- niṣpeṣa** agg. che non è nutrito.
- niṣpauruṣa** agg. privo di virilità, debole, effeminato.
- niṣpauruṣāmarśa** agg. privo di virilità e di collera (Kathās).
- niṣprakampa** agg. immobile, fermo, fisso (MBh); sm. N. di uno dei Saptarṣi nel tredicesimo *manvantara* (Hariv).
- niṣprakāraka** agg. senza distinzione o specificazione.

niṣprakāśa agg. non trasparente, privo di luce, oscuro, buio (MBh).
niṣprakrama agg. indisciplinato, insubordinato, sregolato, riottoso, sconsiderato, imprudente.
niṣpragala agg. che non gocciola, asciutto, secco.
niṣpracāra agg. che non si muove, che resta in un unico luogo, fisso o concentrato (detto della mente), (MBh).
niṣprajña agg. ignorante, stupido.
niṣpraṇaya agg. senza affetto, freddo.
niṣpraṇayatā sf. mancanza di fiducia o di affetto, freddezza, riservezza.
niṣpraṇayatva sn. mancanza di fiducia o di affetto, freddezza, riservezza.
niṣpratāpa agg. privo di dignità, meschino, basso, mediocre, insignificante, vile, spregevole.
niṣpratīkriya agg. incurabile, inguaribile, insanabile, irrimediabile, irreparabile.
niṣpratīkriyatā sf. incurabilità, irreparabilità.
niṣpratīgraha agg. che non accetta doni.
niṣpratīgrahatā sf. il non accettare doni.
niṣpratīgha agg. non impedito, non ostacolato.
niṣpratidvamdva agg. che non ha avversario o eguale, incontrastato, ineguagliato, senza pari (MBh).
niṣpratīpakṣa agg. senza avversario, senza antagonista o oppositore.
niṣpratīpakṣatā sf. mancanza di avversario o di oppositore.
niṣpratibandha agg. non impedito, senza ostacoli, incontrastato.
niṣpratībha agg. 1. privo di splendore (Hariv); 2. stupido, ottuso, sciocco.
niṣpratībhamkṛ vb. cl. 8 P. *niṣpratībhamkaroti*: ridurre al silenzio.
niṣpratībhāna agg. non baldi, non arditi o coraggioso, codardo, pusillanime.
niṣpratīkāra agg. non ostruito, libero, ininterrotto.
niṣpratīpa agg. incontrastato, non impedito, non ostacolato, senza preoccupazioni, sereno, distaccato (MBh).
niṣpratyāśa agg. senza speranza, disperato, abbattuto, scoraggiato o sconsigliato da (loc. o in comp.).
niṣpratyāśībhū vb. cl. 1 P. *niṣpratyāśībhavati*: abbandonare ogni speranza in (prati).
niṣpratyūha agg. non impedito, senza ostacoli, irrimediabile, irreparabile.
niṣpradeśa agg. che non ha un luogo certo.
niṣpradhāna agg. privo di condottiero o di capi (R).
niṣprapañca agg. 1. non soggetto ad alcuna espansione o molteplicità (BhP); 2. puro, onesto.
niṣprapañcasadātman agg. la cui vera essenza è priva di espansione.
niṣprapañcātman sm. N. di Śiva.

niṣprabha agg. privo di luce o di radiosità, senza lustro, opaco, oscuro, buio, cupo; sm. N. di un Dānava (Hariv).
niṣprabhata sf. assenza di luce o di radiosità, oscurità (R).
niṣprabhata sn. assenza di luce o di radiosità, oscurità (Suśr).
niṣprabhāva agg. senza potere, debole.
niṣprabhāvatva sn. assenza di potere, debolezza.
niṣpramānaka agg. senza autorità.
niṣpramāda agg. non negligente, non trascurato o non disattento.
niṣprayatna agg. che si astiene dall'esercizio, inattivo.
niṣprayojana agg. 1. che non ha alcuna motivazione, imparziale, indifferente (MBh); 2. innocuo, inoffensivo; 3. infondato, ingiustificato, immotivato, non necessario (Hariv; Hit).
niṣprayojanā sf. infondatezza, assenza di necessità.
niṣprayojanatva sn. infondatezza, assenza di necessità.
niṣpravāṇi agg. fresco di telaio, davvero nuovo (stoffa, tessuto, etc.).
niṣpravāṇa agg. fresco di telaio, davvero nuovo (stoffa, tessuto, etc.).
niṣpravāṇi agg. fresco di telaio, davvero nuovo (stoffa, tessuto, etc.).
niṣprāṇa agg. senza fiato, senza vita, esanime, completamente esausto (MBh; Hariv).
niṣprāṇatā sf. assenza di fiato, assenza di vita.
niṣprīti agg. che non prova gioia in, non contento di (loc.), (MBh).
niṣprītika agg. non connesso con gioia o diletto (Lalit).
niṣphala agg. 1. che non dà frutto, non fruttifero, sterile, senza risultato, privo di successo, inutile, vano (Mn; MBh); 2. senza seme, impotente; sf. (*ā, ī*), (vl. *niṣkalā*) 1. donna che ha superato la gravidanza o le mestruazioni; 2. specie di *Momordica*.
niṣphalatva sn. infruttuosità, infecondità, inutilità.
niṣphalaya vb. den. P. *niṣphalayati*: rendere infruttuoso, sterile o inutile.
niṣphalīkṛ vb. cl. 8 P. *niṣphalikaroti*: rendere infruttuoso o sterile, trascurare, dimenticare, tralasciare.
niṣphena agg. privo di schiuma, senza spuma (Suśr); sn. oppio.
niṣyūta agg. cucito in o su, ricamato (ŚBr).
niṣṣapin agg. libidinoso, lascivo, lussurioso, bramoso (RV I, 104, 5).
niṣṣah agg. (vl. *niṣāh*) che opprime, che domina, potente (RV).
niṣṣīdh sf. accordo, concessione, assegnazione, dono, donazione (RV).
niṣṣīdhvan agg. che accorda, che concede, che assegna, che consegna, che dona (RV).

nīs avv. fuori, innanzi, via, lontano (ra. usato come parola indipendente; generalmente usato come pref. a verbi e loro derivati o a nomi non immediatamente connessi con verbi).
nisandi sm. N. di un Daitya (R).
nisampāta sm. che non offre alcun passaggio, ostruito, completo.
nisarga sm. 1. evacuazione, atto di scaricare escrementi (MBh); 2. il dare via, dono, concessione, conferimento, favore, attribuzione (Mn; MBh); 3. abbandono, cessione, rinuncia a; 4. creazione (MBh; Hariv); 5. stato, condizione, forma, carattere naturale, natura; avv. (*nisargeṇa, nisargāt, nisargatas*) per natura, naturalmente, spontaneamente (MBh).
nisargaja agg. innato, congenito, insito, naturale, conaturato, prodotto al momento della creazione, spontaneo (Mn; MBh).
nisarganipūṇa agg. naturalmente abile.
nisargapadva agg. naturalmente incline (o propenso) a, che si sente attratto verso (loc.).
nisargabhāva sm. stato o condizione naturale.
nisargabhinna agg. naturalmente distinto.
nisargavinīta agg. naturalmente discreto o prudente.
nisargaśālina agg. naturalmente timido o modesto.
nisargasiddha agg. effettuato o compiuto per natura, naturale.
nisargasauhrda sn. amicizia naturale, amicizia dall'infanzia.
nisindhū sm. *Vitex Negundo*.
nisindhuka sm. *Vitex Negundo*.
nisunda sm. N. di un Asura ucciso da Kṛṣṇa (MBh; Hariv).
niṣṛta agg. andato via, scomparso; 2. venuto avanti, venuto fuori, i.e. sguainato, sfoderato (detto di una spada); sf. (*ā*) 1. *Ipomoea Turpethum*; 2. N. di un fiume (VP).
niṣṛta agg. 1. lanciato, scagliato, buttato, gettato, tirato (R; Hariv; BhP); 2. mandato, spedito, congedato, licenziato, messo in libertà (Mn; MBh); 3. permesso, ammesso, concesso, autorizzato; 4. acceso (detto del fuoco), (BhP); 5. affidato, consegnato, rimesso, trasferito, concesso, conferito, assegnato (MBh; Hariv; R); 6. fabbricato o fatto di (str.), (BhP); 7. che sta nel mezzo, che si trova tra.
niṣṛtavat agg. che ha accordato, concesso, assegnato o conferito (MBh).
niṣṛtārtha agg. a cui è stato affidato qualcosa, autorizzato; sm. incaricato d'affari, agente, messaggero, messo.
nistakṣ vb. cl. 1 P. *nistakṣati*: 1. intagliare, foggiare, modellare, formare, creare,

- fare da (abl.), (RV; AV); 2. tagliare, colpire, ferire (con insulti).
- nistattva** agg. non compreso nei ventiquattro Tattva o principi (MBh).
- nistanī** sf. pillola, bolo, sorta di polpetta ripiena.
- nistantu** agg. che non ha prole, senza bambini, senza figli (MBh).
- nistandra** agg. non pigro, non indolente, fresco, vigoroso, gagliardo, che gode buona salute.
- nistandratā** sf. assenza di pigrizia, freschezza, vigoria, salute.
- nistandri** agg. non pigro, non indolente, fresco, vigoroso, gagliardo, che gode di buona salute (R).
- nistandri** agg. non pigro, non indolente, fresco, vigoroso, gagliardo, che gode di buona salute (R).
- nistabdha** agg. 1. paralizzato, intorpidito; 2. fermato, fissato.
- nistamaska** agg. libero dall'oscurità, non oscuro, non cupo, chiaro, luminoso.
- nistamisra** agg. libero dall'oscurità, non oscuro, non cupo, chiaro, luminoso.
- nistambha** agg. 1. che non ha pali o pilastri; 2. che non ha sostegno o aiuto.
- nistaramga** agg. immobile, immoto, fermo, calmo, tranquillo.
- nistarāṇa** sn. 1. atto di passare sopra, l'andare avanti, il venire fuori (da un pericolo), salvezza, liberazione; 2. mezzo di successo o di salvezza.
- nistarāṇīya** agg. da passarvi sopra, che deve essere sopraffatto, sconfitto, sottomesso, superato, conquistato, soggiogato.
- nistarkya** agg. inimmaginabile, inconcepibile.
- nistartavya** agg. da passarvi sopra, che deve essere sopraffatto, sconfitto, sottomesso, superato, conquistato, soggiogato.
- nistarāṇa** sm. schiacciamento, distruzione.
- nistarhaṇa** sm. schiacciamento, distruzione.
- nistala** agg. 1. non piano, non piatto, rotondo, circolare, sferico; 2. tremante, fremente, mobile, in moto; 3. in giù, verso il basso, rivolto in basso, sotto, al di sotto di.
- nistāntava** agg. che non indossa una veste intessuta.
- nistāra** sm. 1. l'attraversare, il passare sopra, liberazione, salvezza; 2. quietanza, pagamento, pagamento di un debito, ricompensa (Hit); 3. mezzi (di sussistenza), risorsa, espediente; 4. liberazione finale.
- nistāraka** agg. che libera, che salva, che soccorre, salvatore.
- nistārāṇa** sn. 1. l'attraversare, il passare sopra, il sopraffare, lo sconfiggere (BhP); 2. liberazione, salvezza.
- nistārābija** sn. mezzo per attraversare (l'oceano della vita), causa di liberazione finale.
- nistārāyitr** agg. che libera, che salva, che soccorre, salvatore.
- nistīrīṣat** agg. desideroso di attraversare (l'oceano della vita), che desidera la salvezza o la liberazione.
- nistimira** agg. libero dalla tenebra, non cupo, non oscuro, luminoso, chiaro (MBh; Hariv).
- nistirṇa** agg. 1. attraversato, passato, perso, speso, trascorso, conclusosi felicemente, compiuto, adempiuto; 2. scappato, salvato, liberato (MBh).
- nistud** vb. cl. 6 P. *nistudati*: forare, perforare, pungere.
- nistula** agg. senza pari, ineguagliabile, impareggiabile, incomparabile.
- nistuṣa** agg. 1. liberato dalla pula, dalla loppa, dalla buccia o dal guscio (Suśr); 2. purificato, pulito a fondo, lavato (fig.); 3. semplificato (Rājat).
- nistuṣakṣīra** sm. grano, frumento.
- nistuṣakṣīrin** sm. grano, frumento.
- nistuṣatva** sn. assenza di colpa.
- nistuṣaratna** sn. cristallo.
- nistuṣita** agg. 1. liberato dalla buccia, dal guscio o dalla pula; 2. semplificato; 3. abbandonato.
- nistuṣikr** vb. cl. 8 P. *nistuṣikaroti*: liberare dal guscio o dalla loppa, i.e. diminuire, rimpicciolire, ridurre, assottigliare.
- nistr** vb. (solo aor. 3 sg. *nisāstar*): buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare (RV).
- nistrnakaṇṭhaka** agg. sgomberato o liberato dall'erba e dalle spine (R).
- nistrṣ** agg. privo di brama o desiderio, soddisfatto, contento.
- nistrṣṇa** agg. libero dal desiderio.
- nistī** vb. cl. 1 P. *nistarati*: 1. venire fuori da, uscire da, fuggire da (abl.), (MBh); 2. passare sopra o attraverso, attraversare (il mare, etc.), trascorrere o passare (tempo); 3. sopraffare, sconfiggere, sottomettere o dominare (un nemico), (MBh); 4. adempiere (promessa, voto, etc.), compiere, eseguire; 5. essere punito per, pagare il fio, spiare (acc.), (R; BhP); 6. (con *abhiyogam*) discolarsi da un'accusa; caus. *nistārāyati*: 1. salvare, soccorrere, liberare da (abl.), (Mn); 2. sopraffare, sconfiggere, sottomettere.
- nistejas** agg. privato del fuoco o dell'energia, impotente, abbattuto, depresso, fiacco, ottuso (MBh).
- nistoda** sm. il perforare, il trafiggere, il pungere.
- nistodana** sm. il perforare, il trafiggere, il pungere.
- nistoya** agg. privo d'acqua, senz'acqua, arido (R; Kathās).
- nistoyatṛṇapādapa** agg. senz'acqua, erba o alberi (Kathās).
- nistyaj** vb. (solo *nistyaktavat*): allontanare, spingere via, cacciare, espellere (R).
- nistrāmśa** agg. senza paura, impavido, intrepido.
- nistrapa** agg. spudorato, impudente, sfrontato.
- nistras** vb. (solo ipf. *niratrasan*): volare, fuggire, correre via (RV VIII, 48, 11).
- nistrīmśa** agg. 1. (pl.) più di trenta; 2. spietato, crudele; sm. 1. spada (MBh; Kathās; Suśr); 2. coltello sacrificale; 3. particolare fase del moto retrogrado del pianeta Marte.
- nistrīmśakarkaśa** agg. crudele e duro.
- nistrīmśatva** sn. crudeltà (Rājat).
- nistrīmśadharmin** agg. che assomiglia a una spada (Rājat).
- nistrīmśadhārin** sm. portatore di spada.
- nistrīmśapattra** sm. *Euphorbia Antiqorum* o *Tortilis*.
- nistrīmśapattrikā** sf. *Euphorbia Antiqorum* o *Tortilis*.
- nistrīmśabhṛt** agg. portatore di spada.
- nistrīmśin** agg. che porta la spada.
- nistruṭī** sf. cardamomo.
- nistraiguṇya** agg. privato dei tre *guṇa* (*satva, rajas, tamas*).
- nistrainapuṣpaka** sm. specie di stramonio (*Datura Stramonium*).
- nistvakpakṣa** agg. privo di pelle e pinne.
- nisnāva** sm. rimanenza di articoli dopo una vendita o un mercato.
- nisprś** vb. cl. 6 P. *nisprśati*: toccare delicatamente, sfiorare, accarezzare, coccolare (RV).
- nispṛh** agg. avido di, desideroso di (loc.), (RV X, 95, 9).
- nisyand** vb. cl. 1 Ā. *nisyandate, niṣyandate*: 1. fluire, scorrere o gocciolare giù, stillare, scorrere in o dentro, riversarsi in (loc.), (BhP); 2. far gocciolare, colare o stillare un liquido.
- nisyanda** agg. (vl. *niṣyanda*) che scorre o che gocciola giù; sm. 1. atto di fluire o di gocciolare giù o fuori, scolo (d'acqua), gocciolio, emissione, corso d'acqua, flusso, fiotto, zampillo, efflusso (MBh; Suśr); 2. conseguenza o risultato necessari.
- nisyandin** agg. (vl. *niṣyandin*) 1. che fluisce o che gocciola giù o fuori; 2. ifc. che fluisce con.
- nisrāva** sm. 1. lo scorrere giù o fuori, flusso, corso d'acqua, torrente (Hariv); 2. schiuma del riso bollito.
- nisru** vb. cl. 1 Ā. *nisravate, niḥsrovate*: fluire, scorrere giù o fuori, sgorgare o sorgere da (abl.).
- nisruta** agg. fluito giù o fuori.
- nisvan** vb. cl. 1 P. *nisvanati*: far rumore mangiando.
- nisvana** sm. ifc. sf. (*ā*) suono, rumore, voce.
- nisvanā** sm. (vl. *nisvara*) N. di Agni (Tār).
- nisvanita** sn. suono, rumore, voce.

nisvap vb. (ipv. *nivāpa*, pf. *nisuṣupur*): addormentarsi, incontrare la morte, morire (RV); caus. *nivāpayati* (*nivāpayati*): 1. far dormire, far addormentare cullando (RV; AV; ŚBr); 2. uccidere (RV VII, 19, 4).

nisvarā agg. senza suono, senza rumore; avv. (*am*) silenziosamente (RV); sm. (vl. *nivānā*) N. di Agni (AV; TĀr).

nivāna sm. suono, rumore, voce.

nih sm. 1. assassino, distruttore; 2. colui che elimina e espelle; 3. N. di Śiva.

nīhata agg. 1. lanciato, scagliato, buttato, gettato (RV); 2. battuto, picchiato, toccato (lett. e fig.), (MBh); 3. colpito, abbattuto, percosso, ammazzato, ucciso, distrutto, perduto, finito, spacciato; 3. che ha il tono non accentato o *anudāta*.

nīhatatva sn. l'aver il tono non accentato o *anudāta*.

nīhatabhūyiṣṭha agg. che ha ucciso il numero più grande (R).

nīhatasena agg. che ha sbaragliato o distrutto (le loro) armate.

nīhatārtha agg. (vocabolo) il cui significato è desueto o obsoleto.

nīhatoṣṭra agg. con i cammelli uccisi, i cui cammelli sono stati ammazzati.

nīhan 1 vb. cl. 2 P. *nīhanti*: 1. colpire o fissare in, lanciare o scagliare in, su o contro (loc.), (RV); 2. fare un attentato a, attaccare, assalire (acc., loc. o gen.), (AV; MBh); 3. abbattere, atterrare, uccidere, sopraffare, distruggere (RV); 4. picchiare, colpire, toccare (lett. e fig.), (MBh; BHP); 5. percuotere (tamburo); 6. punire, castigare, infliggere, affliggere; 7. attaccare a (AV); 8. gocciolare, stillare, calare, lasciare cadere (mani, ali, etc.), (AV); 9. parlare con tono non accentato, i.e. con l'*anudāta*; 10. mat. moltiplicare.

nīhan 2 sm. ifc. assassino, distruttore (MBh; R).

nīhanana sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

nīhantavya agg. che deve essere abbattuto, che deve essere ucciso o che deve essere distrutto.

nīhantī sm. 1. assassino, distruttore; 2. colui che elimina, espelle o ostacola; 3. N. di Śiva (MBh).

nīhava sm. 1. invocazione, il chiamare, appello (ChUp); 2. (con *vasiṣṭhasya* o *vasiṣṭha*) N. di un *sāman*.

nīhā 1 vb. cl. 3 Ā. *nījihite*: discendere, chinarsi, curvarsi, piegarsi, cedere (RV).

nīhā 2 vb. (solo pass. *nīhīyate*): 1. essere deficiente, difettoso, manchevole, mancante o perduto (RV); 2. essere privo di (str.).

nīhākā sf. 1. "che viene giù", tempesta, tromba d'aria (RV); 2. iguana, alligatore del Gange.

nīhāra sm. 1. escremento; 2. bruma, nebbia, foschia.

nīhimsana sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

nīhita agg. 1. posato, posto, collocato, depositato, fissato o tenuto in (loc.), (RV); 2. consegnato, dato, concesso, affidato; 3. messo giù o da parte, eliminato, (come la polvere dalla pioggia); 4. accampato (detto di un'armata); 5. pronunciato in tono profondo, cupo o grave.

nīhitadaṇḍa agg. che ha deposto la verga, che mostra clemenza.

nīhitanayana agg. che ha gli occhi fissi o rivolti a (loc.).

nīhitabhāga agg. la cui parte è stata messa da parte.

nīhina agg. basso, meschino, abietto, vile.

nīhinatara agg. inferiore, più basso, peggiore.

nīhinavarṇa agg. di bassa casta o di umile origine (MBh).

nīhī vb. cl. 1 P. *nīharati*: offrire (come dono o ricompensa), (VS; AV).

nīhīṣ vb. cl. 4 P. *nīhīsyati*: smorzarsi (di una fiamma), (AitBr).

nīhnava sm. 1. atto di chiedere perdono, di fare ammenda per o di riparare a (tipo di cerimonia); 2. riparazione, espiazione, ammenda per (gen.), (Mn); 3. diniego, negazione, rifiuto, il nascondere, reticenza, segretezza, diffidenza, sfiducia, sospetto; 4. contraddizione (MBh); 5. l'eclissare, l'oscurare, il sorpassare; 6. cattiveria, malvagità; 7. N. di un *sāman*.

nīhnāvādīn sm. imputato o testimone che parla in modo evasivo o che tenta di nascondere la verità.

nīhnāvottara sn. replica o difesa evasiva.

nīhnu vb. cl. 1 Ā. *nīhnvate* (ra. P. *nīhnvati*): 1. riparare a (dat.) o fare ammenda per (acc.); 2. chiedere perdono per; 3. disconoscere, rinnegare, negare, dissimulare, nascondere, eludere, evitare.

nīhnuta agg. negato, smentito, ricusato, rifiutato, disconosciuto, nascosto, fatto passare o spacciato per qualche altra cosa.

nīhnuti sf. diniego, dissimulazione, reticenza, segretezza, occultamento.

nīhnuvana sn. diniego, dissimulazione, reticenza, segretezza, occultamento.

nīhnuvāna agg. che dissimula, che tergiversa, che insinua.

nīhrād vb. caus. P. *nīhrādayati*: far risuonare, battere (di tamburo).

nīhrāda sm. suono, rumore.

nīhrādavat agg. che risuona, ad alta voce.

nīhrādavat agg. che risuona, che fa rimbombare.

nīhrādita sn. il ruggire, ruggito, mugghio.

nīhrādīn agg. che risuona, che fa rimbombare.

nīhve vb. cl. 1 Ā. *nīhvayate*: chiamare giù, far scendere, chiamare vicino, invocare (RV; AV; AitBr).

nī 1 vb. cl. 1 P. Ā. *nāyati*, *nayate*: 1. condurre, guidare, dirigere, governare (anche con *agram* e gen.), (RV); 2. condurre o guidare verso o a (acc. con o senza *prati*, dat., loc. o *artham* ifc.); 3. condurre o portare via, escludere da (abl.), (AitBr); 4. (Ā.) portare via per sé (come vincitore, proprietario, etc.), (AV; TĀr; MBh); 5. (Ā., ra. P.) condurre a casa, i.e. sposare (MBh; R); 6. introdurre in uno stato o in una condizione (acc.); 7. tracciare (una linea, etc.), (AV; TĀr; MBh); 8. passare o trascorrere (il tempo); 9. (con *daṇḍam*) portare la verga, i.e. infliggere punizioni; 10. (con *vyavahāram*) condurre un processo; 11. (con *kriyām*) dirigere una cerimonia, presiedere ad un atto religioso (MBh); 12. seguire le tracce di, inseguire, trovare, accertare, stabilire, decidere; 13. (Ā.) essere il primo o essere a capo; caus. *nāyayati*, *nāyayate*: 1. far condurre; 2. far essere guidato da (str.), (Mn).

nī 2 agg. che conduce, che guida, comandante o guida (spesso ifc.).

nī 3 vb. cl. 2 P. *nyeti*: 1. andare in o dentro, entrare, venire o cadere in (o dentro), incorrere in (acc.), (RV; AV; TS; ŚBr); 2. essere soggetto alla natura di, i.e. essere trasformato in.

nīka sm. N. di un albero; sf. (*ā*) canale per l'irrigazione.

nīkarṣin agg. che dispiega la coda (detto del pavone).

nīkāra sm. mancanza di rispetto, disprezzo, degradazione.

nīkāṣa sm. 1. apparenza, aspetto, atteggiamento, portamento (MBh); 2. certezza, accertamento; agg. ifc. simile, somigliante.

nīkṛlaka sm. N. di uomo.

nīkṛleda sm. atto di inumidire o umettare (?).

nīkṣaṇa sn. bastone per rimestare un calderone, tipo di mestolo, ramaiolo (RV I, 162, 13).

nīca agg. 1. basso, non alto, nano, corto (Mn; MBh); 2. profondo, schiacciato (ombelico); 3. corto (capelli, unghie); 4. profondo, grave, basso (voce); 5. basso, abietto, vile, inferiore (socialmente o moralmente), spregevole, meschino (uomo, azione o pensiero); sm. tipo di profumo; sn. asrl. punto più basso di un pianeta, settima casa dal punto culminante.

nīcaka agg. 1. basso, corto, breve; 2. mite, delicato, gentile (detto di voce, andatura, etc.), (MBh); 3. abietto, meschino, vile; sf. (*akā*, *akī*, *ikā*) vacca eccellente; avv. (*ais*) basso, in basso, sotto, poco.

nīcakadamba sm. N. di una pianta.
nīcakarman agg. che ha un'umile occupazione (p.e. un servitore).
nīcakīn sm. testa di un bue o di un bovino.
nīcakula sn. umile famiglia.
nīcakulodgata agg. disceso da un'umile famiglia.
nīcakulodbhava agg. disceso da un'umile famiglia.
nīcakeśanakha agg. dai capelli e dalle unghie corti.
nīcakeśaśmaśrunakha agg. dai capelli, dalla barba e dalle unghie corti.
nīcaga agg. 1. che va in basso, che discende (detto di un fiume); 2. che appartiene ad un uomo umile o di bassa condizione; 3. che si trova al punto più basso (detto di un pianeta); sf. (*ā*) fiume; sn. acqua.
nīcagata agg. che si trova nel punto più basso (detto di un pianeta).
nīcagāmin agg. che si dirige verso un terreno basso (detto di fiumi), che segue strade abiette (detto di donne).
nīcagha sn. casa in cui un pianeta si trova nel suo punto più basso.
nīcājāti agg. di umile nascita.
nīcatayāyā vb. cl. 2 P. *nīcatayāyāti*: piegarsi, abbassarsi, umiliarsi.
nīcatā sf. bassezza (lett. e fig.), bassezza morale, meschinità, inferiorità.
nīcatva sn. 1. bassezza, inferiorità sociale; 2. abbassamento, calo o diminuzione di tono.
nīcanakharoman agg. che ha unghie e capelli corti.
nīcapatha sm. sentiero discendente.
nīcabhojya sm. "cibo degli uomini di bassa condizione", cipolla.
nīcayonin agg. di bassa origine.
nīcarata agg. che si diletta di meschinità.
nīcarkṣa sm. casa in cui un pianeta si trova nel suo punto più basso.
nīcavajra sn. "diamante inferiore", sorta di gemma.
nīcā avv. sotto, giù, in basso, verso il basso (RV; AV).
nīcāt avv. da sotto (RV).
nīcāmedhṛa sm. individuo il cui pene pensola in basso.
nīcāvagāha agg. (serbatoio d'acqua) in cui fa il bagno la gente di bassa condizione.
nīcāvayas agg. la cui forza è venuta meno (RV).
nīcikṛ vb. cl. 8 P. *nīcikaroti*: abbassare, pronunciare senza accento.
nīcīna agg. basso, che sta sotto, verso il basso, che pende o che scorre in basso, buttato giù (RV).
nīcīnabāra agg. che ha l'apertura sotto (RV).
nīcīhkhāra agg. che produce un tono basso o profondo, che dona profondità di voce.

nīcīhkhāram avv. in tono basso, dolcemente, gentilmente.
nīcīhkhṛtya avv. in tono basso, dolcemente, gentilmente.
nīcīhkhṛtvā avv. in tono basso, dolcemente, gentilmente.
nīcīrākhyā agg. chiamato "basso".
nīcīarmukha agg. con espressione abbattuta.
nīcīaś avv. 1. basso, in basso, sotto, giù, in giù, verso il basso, in fondo (AV; ŚBr; MBh); 2. usato anche come agg., p.e. *nīcīair adṛśyāta*, "egli apparve più basso o più piccolo"; 3. umilmente, modestamente; 4. dolcemente, delicatamente, gentilmente; 5. in tono basso o profondo; 6. N. di un monte (detto anche Vāmanagiri o Kharva).
nīcīastana agg. basso.
nīcīastarām avv. più basso, più in basso, più profondamente, più delicatamente, più gentilmente.
nīcīokti sf. espressione meschina o volgare.
nīcīocavṛtta sn. epiciclo.
nīcīopagata agg. situato in basso nel cielo.
nīcīya 1 sm. pl. "che vive sotto", N. di alcuni popoli dell'ovest.
nīcīya 2 vb. den. P. *nīcīyati*: essere in una situazione meschina, essere schiavo.
nīdā sm. sn. (vl. *nīdā*) 1. luogo in cui stabilirsi, luogo di riposo, dimora, nido d'uccello (RV); 2. interno o sedile di una carrozza (ŚBr; MBh); 3. posto, luogo, punto.
nīdāka sm. sn. nido d'uccello (MBh).
nīdāgarbha sn. interno di un nido.
nīdāja sm. "nato nel nido", uccello.
nīdājendra sm. "capo degli uccelli", N. di Garuḍa.
nīdāya vb. den. Ā. *nīdāyate* (per *nīdāyate*): fermare, arrestare (RV VI, 35, 2).
nīdī sm. (vl. *nīdī*) coabitante (RV X, 92, 6).
nīdīn sm. "che ha un nido", uccello.
nīdodbhava sm. "nato nel nido", uccello.
nīdā 1 agg. 1. condotto, guidato, portato (RV); 2. guadagnato, ottenuto; 3. beneducato, corretto, modesto; sn. 1. ricchezza, cereali, grano; 2. burro fresco.
nīdā 2 agg. entrato, andato o giunto a (*mṛtyor antikam*), (RV; AV).
nīdadakṣiṇa agg. il cui dono sacrificale è stato portato.
nīdamiśrā agg. non ancora completamente trasformato in burro (TBr).
nīdārtha agg. di significato evidente o chiaro.
nīdī sf. 1. il guidare o il portare, guida, amministrazione; 2. condotta, comportamento corretto, saggio o onesto, prudenza, politica (anche personificata, i.e. linea di condotta), saggezza o scienza politica, filosofia o precetto morale (anche pl.), (Mn; MBh); 3. relazione o rapporto con, dipendenza da

(MBh); 4. presentazione, offerta; 5. acquisizione, acquisto.
nīdikathā sf. ogni opera sulla morale o sulla politica.
nītikamalākara sm. N. di un'opera.
nītikalpataru sm. N. di un'opera.
nītikūśala agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica (Hit).
nītigarbhitāśāstra sn. N. di un'opera.
nītihoṣa sm. N. del veicolo di Brhaspati.
nītijña agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica; sm. uomo di stato, statista, uomo politico.
nītitaraṅga sm. N. di un'opera.
nītidīpikā sf. N. di un'opera.
nītidōṣa sm. errore di condotta, sbaglio in politica.
nītinīpuna agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.
nītinīṣṇa agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.
nītipāṭala sn. capitolo o libro sulla politica.
nītiprakāśa sm. N. di un'opera.
nītipradīpa sm. N. di un'opera.
nītibīja sn. germe, fonte o causa di un intrigo.
nītimañjarī sf. N. di un'opera.
nītimat agg. 1. dalla condotta onesta o prudente, eminente per scienza politica (MBh; Hariv; R); 2. che descrive la scienza politica.
nītimayūkha sm. N. di un cap. del Bhagavadbhāskara.
nītimukula sn. N. di un'opera.
nītiyukta agg. affidato o consegnato alla politica, che si trova a capo del governo (MBh).
nītiratna sn. N. di un'opera.
nītiratnākara sm. N. di un'opera.
nītilatā sf. N. di un'opera.
nītivartani sf. via della prudenza o della saggezza.
nītivarman sm. N. di un poeta.
nītivākya sn. pl. parole di saggezza.
nītivākyaṃṛta sn. N. di un'opera.
nītivīd agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.
nītivīdyā sf. scienza morale o politica.
nītivīlāsa sm. N. di un'opera.
nītiviveka sm. N. di un'opera.
nītivīṣaya sm. sfera della moralità, della condotta prudente o saggia.
nītivedin agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.
nītiviyatikrama sm. errore di condotta o di politica.
nītiśataka sn. N. dei cento versi sulla moralità composti da Bhartṛ.
nītiśāstra sn. scienza di o opera sull'etica o sulla moralità politica.
nītiśāstrasagmuccaya sm. N. di un'opera.
nītiśamhitā sf. N. di un'opera.
nītiśamkalana sn. N. di un'opera.
nītiśamgraha sm. N. di un'opera.

nīṭisam̐dhi sm. essenza di tutta la politica.
nīṭisamuccaya sm. N. di un'opera.
nīṭisāra sm. sn. N. di un'opera.
nīṭisārasamgraha sm. N. di un'opera.
nīṭisumāvali sf. N. di un'opera.
nīṭha sm. 1. comando, comandante, capo; 2. N. di uomo (MBh); sf. (*nīṭhā*) modo, trucco, artificio, stratagemma (RV); sn. 1. modo musicale, aria, canto, inno; 2. acqua.
nīṭhāvīd agg. che conosce i modi musicali, esperto nel canto sacro (RV).
nīdhra sn. 1. grondaia del tetto; 2. bosco; 3. circonferenza di una ruota; 4. luna o casa lunare Revatī.
nīnāhā sm. sottopancia o cinghia (AV).
nīpa agg. situato in basso, profondo; sm. 1. piede di un monte; 2. *Nauclea Cadamba*; 3. *Ixora Bandhuca* o specie di *aśoka*; 4. N. di un figlio di Kṛtin e padre di Ugrāyudha; sm. pl. N. di una famiglia regale discesa da Nīpa (figlio di Pāra); sf. (*ā*) N. di un fiume (VP); sn. frutto e fiore della *Nauclea Cadamba*.
nīparjya sm. frutto del *nīpa*.
nīpātīthi sm. N. di un discendente di Kanva e autore di RV VIII, 34.
nīpya agg. che si trova in basso o a terra (VS).
nīmānuja sm. N. di un maestro *vaiṣṇava*.
nīr vb. (caus. solo ipf. *nyairayat*): lanciare, scagliare giù sopra (loc.), (RV VI, 56, 3).
nīrā sn. 1. acqua (MBh); 2. succo, essenza, liquore; 3. casa; 4. N. di un maestro.
nīrakta agg. senza colore, sbiadito, appassito, avvizzito.
nīragraha sm. atto di raccogliere acqua in un mestolo.
nīraṅgikā sf. velo.
nīraṅgi sf. velo.
nīracara sm. "che si muove nell'acqua", pesce o animale acquatico.
nīraja 1 agg. 1. libero dalla polvere (MBh); 2. libero dalla passione; sm. (con *viraja*) N. di Śiva (MBh).
nīraja 2 sm. sn. "nato nell'acqua", ninfea, loto (MBh); sm. 1. lontra; 2. specie d'erba; sn. 1. specie di *Costus*; 2. perla.
nīrajasa agg. 1. libero dalla polvere; 2. libero dalla passione (R); 3. che non ha polline; sf. donna che non ha le mestruazioni.
nīrajaska agg. 1. libero dalla polvere (MBh; R); 2. libero dalla passione (MBh; R).
nīrajastama agg. libero da passione e oscurità (R).
nīrajastamasā sf. assenza di passione e di oscurità (Yājñi).
nīrajastamaska agg. libero da passione e oscurità.
nīrajasva agg. libero dalla polvere.
nīrajākṣi sf. donna dagli occhi di loto.
nīrajāta agg. "nato dall'acqua", prodotto

dall'acqua, acquatico (MBh).
nīrajīkr vb. cl. 8 P. *nīrajīkaroti*: liberare dalla polvere.
nīrata agg. che non si diletta in, indifferente.
nīrataramga sm. "ondata d'acqua", flutto.
nīratiraja sm. "nato sulla sponda", erba *kuśa*.
nīrada 1 agg. privo di denti.
nīrada 2 sm. 1. "dattrice d'acqua", nube; 2. *Cyperus Rotundus*.
nīradin agg. nuvoloso.
nīradhi sm. "ricettacolo d'acqua", oceano.
nīranidhi sm. "ricettacolo d'acqua", oceano.
nīrandhra agg. 1. che non ha buchi o aperture, non perforato, chiuso, spesso, denso, fitto, compatto, ininterrotto; 2. saldamente chiuso, serrato.
nīrandhratva sn. prossimità, stretta connessione.
nīrandhrita agg. 1. fittamente trapunto di o incastonato con, che abbonda in (in comp.); 2. ininterrotto.
nīrapatatin sm. uccello acquatico.
nīrapriya sm. "amico dell'acqua", *Calamus Rotang*.
nīrāśi sm. "massa d'acqua", oceano.
nīraruha sm. "cresciuto nell'acqua", ninfea, loto.
nīrava agg. senza suono, silenzioso.
nīrasa agg. 1. senza succo, senza linfa, avvizzito, secco, rinsecchito, inaridito, appassito (Hariv); 2. privo di aroma, privo di gusto o sapore; 3. insulso, senza fascino, ottuso; sm. melagrana.
nīrasatā sf. insulsaggine, ottusità, mancanza di fascino.
nīrākhu sm. "ratto d'acqua", lontra.
nīrāga agg. 1. senza colore, sbiadito (Kathās); 2. libero dalla passione.
nīrāj vb. caus. P. *nīrājayati*: 1. far splendere su, illuminare, irradiare; 2. eseguire la cerimonia Nīrājana su (acc.).
nīrājana sn. 1. lucidatura delle armi (cerimonia eseguita dai sovrani nel mese Āśvina o Kārttika prima di scendere in campo); 2. atto di far oscillare delle luci davanti ad un idolo come atto di adorazione.
nīrājanagiri sm. N. di un autore.
nīrājanadvādaśivrata sn. N. di un rito particolare.
nīrājanapadyālikasṇavibhakti sf. N. di un'opera.
nīrājanaprakāśa sm. N. di un'opera.
nīrājanavidhi sm. cerimonia Nīrājana.
nīrājanastotra sn. N. di uno *stotra*.
nīrājīta agg. 1. illuminato, irradiato; 2. purificato con la lucidatura, lustrato, consacrato.
nīrājya agg. chiaro, limpido, puro.
nīrindu sm. specie di pianta (*Trophis Aspera*).

nīri vb. cl. 9 P. Ā. *nīrināti, nīrinīte*: 1. allentare, slegare, sciogliere, liberare, separare da (abl.), (RV I, 161, 7); 2. allettare, lusingare, affascinare, sedurre (RV I, 179, 4).
nīruc agg. senza lustro, opaco, appannato, oscuro, indistinto, pallido.
nīruc vb. (solo pf. *nīrurucur*): allontanarsi risplendendo (RV VIII, 3, 20).
nīruj agg. libero da malattia, in buona salute, in buone condizioni (Hit; Suśr).
nīruja agg. libero da malattia, in buona salute, in buone condizioni (MBh; R); sn. specie di *Costus*.
nīrūpa agg. informe; sm. 1. aria, vento; 2. dio; sn. cielo, etere.
nīreṇuka 1 agg. libero dalla polvere.
nīreṇuka 2 agg. senza Reṇukā.
nīroga agg. libero da malattia, sano, che gode buona salute.
nīrogatā sf. buona salute.
nīrogadurbhikṣa agg. non colpito da malattia o da fame (Kathās).
nīrohā sm. lo spuntare, il germogliare, crescita (TS).
nīl vb. cl. 1 P. *nīlati*: essere oscuro, essere scuro, tingere di nero.
nīla agg. 1. di colore scuro, blu scuro, verde scuro o nero (RV); 2. tinto con indaco; sm. 1. (con *maṇi*) zaffiro; 2. fico indiano (= *vaṭa*); 3. specie di albero; 4. specie di uccello, maina blu, gracula o martin pescatore; 5. bue o toro di colore scuro; 6. N. di uno dei nove Nidhi o tesori divini di Kubera; 7. N. di uomo; 8. N. del principe di Māhiṣmati (MBh); 9. N. di un figlio di Yadu (Hariv); 10. N. di un figlio di Ajamīdha (BhP); 11. N. di un figlio di Bhuvanarāja (Rājat); 12. N. di uno storico del Kaśmīr; 13. (vl. *nīlabhaṭṭa*) N. di vari autori; 14. N. di Mañjuśrī; 15. N. di un Nāga (MBh; Rājat); 16. N. di uno dei capi delle scimmie al seguito di Rāma (ritenuto figlio di Agni), (MBh; R); 17. monte Nīla o monte blu (MBh; Hariv); sf. (*ā*) 1. pianta *Indigofera Tinctoria*; 2. specie di *Boerhavia* dai fiori blu; 3. cumino nero; 4. specie di mosca blu; 5. N. delle due arterie nella parte anteriore del collo; 6. segno nero e blu sulla pelle; 7. N. di una dea; 8. mus. N. di una *rāginī* (personificata come la moglie di Mallāra); 9. (vl. *nālā*) N. di un fiume (MBh); sf. (*ī*) 1. pianta *Indigofera* o colore indaco (Mn; Suśr); 2. *Blyxa Octandra*; 3. specie di mosca blu; 4. tipo di malattia; 5. (vl. *nalinī, nilinī*) N. della moglie di Ajamīdha (MBh; Hariv); sn. 1. scuro (colore), oscurità, tenebre (TS); 2. ogni sostanza scura (ŚBr; ChUp); 3. foglia di *Flacourtia Cataphracta*; 4. indaco, colore indaco (Yājñi); 5. sale nero; 6. vetriolo azzurro; 7. antimonio;

8. veleno; 9. particolare posizione nella danza; 10. tipo di metro.

nīlaka agg. blu (spec. come N. della terza incognita o del suo quadrato); sm. 1. *Terminalia Tomentosa*; 2. fuco; 3. *Antilope Picta*; 4. cavallo di colore scuro; sf. (*ikā*) 1. *Blyxa Octandra* (MBh); 2. pianta medicinale; 3. *Indigofera Tinctoria*; 4. *Nyctanthes Arbor Tristis*; 5. *Vitex Negundo*; 6. tipo di malattia (macchie scure e cianotiche sul viso); 7. malattia particolare del cristallino dell'occhio; 8. N. di un fiume (MBh); sn. acciaio blu.

nīlakaṇṭha sf. specie di cumino.

nīlakaṇṭha agg. dal collo blu (MBh); sm. 1. pavone (MBh; Suśr); 2. specie di rallide o gallinella d'acqua (*Gallinula Chloropus*); 3. ballerina, cutrettola; 4. passero; 5. ghiandaia dal collo blu; 6. *Ardea Sibirica*; 7. specie di pianta; 8. N. di Śiva (poiché ha la gola nero-blu per aver ingoiato il veleno prodotto dal frullamento dell'oceano), (R; Hit); 9. N. del celebre scol. del MBh e di altri autori; sf. (*ī*) 1. femmina di pavone (R); 2. N. di vari commentari composti da Nīlakaṇṭha; sn. 1. rafano; 2. N. di un *īrtha*.

nīlakaṇṭhakośa sm. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhacampū sf. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhajātaka sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhatantra sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhadikṣita sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhadikṣitiya sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhanāganātha sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhaprakāśa sm. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhaprakāśikā sf. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhabhaṭṭa sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhabhārati sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhabhāṣya sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhamālā sf. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhamīśra sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhavijayacampū sf. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhaśarman sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhaśāstrin sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhaśivācārya sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhasūnu sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhasūri sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhastava sm. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhastotra sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhasthānamāhātmya sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhākṣa sn. bacca o seme di *Elaeocarpus Ganitrus*.

nīlakaṇṭhācārya sm. N. di un'autore.

nīlakaṇṭhiya sn. N. di un'opera.

nīlakaṇṭhodharaṇa sn. N. di un'opera.

nīlakanda sm. specie di pianta bulbosa.

nīlakapithaka sm. tipo di mango.

nīlakamala sn. ninfea blu.

nīlakāca agg. fatto di cristallo blu.

nīlakāyika sm. pl. "dal corpo blu" o "dal

corpo scuro", N. di un gruppo di divinità.

nīlakuṇḍa sn. N. di un *īrtha*.

nīlakuntalā sf. N. di un'amica di Durgā.

nīlakuraṇṭaka sm. prob. *Barleria Caerulea*.

nīlakuruṇṭaka sm. prob. *Barleria Caerulea*.

nīlakusumā sf. prob. *Barleria Caerulea*.

nīlākṛtsna sn. N. di uno dei dieci esercizi mistici chiamati Kṛtsna.

nīlakeśī sf. *Indigofera Tinctoria*.

nīlākṛntā sf. *Clitoria Ternatea*.

nīlakrauñca sm. airona blu.

nīlagaṅgā sf. N. di un fiume.

nīlagaṇeśa sm. Gaṇeśa blu.

nīlagandhika sn. rubino blu.

nīlagarbha sm. sn. (vl. *nalagarbha*) prob. giovane *Blyxa Octandra*.

nīlaga sm. "dal collo blu", N. di Śiva (Hariv).

nīlagalamāla agg. che indossa una ghirlanda attorno al collo blu.

nīlagiri sm. N. di un monte.

nīlagirikarpikā sf. varietà blu di *Clitoria Ternatea*.

nīlagrīva sm. 1. "dal collo blu", N. di Śiva (VS; MBh); 2. N. di un principe.

nīlaghora sm. specie di canna da zucchero.

nīlaṅgu sm. 1. specie di verme (VS); 2. specie di mosca o ape; 3. sciacallo.

nīlacandra sm. N. di un principe.

nīlacarman sm. *Grewia Asiatica*.

nīlacolakavat agg. che indossa una giacca blu.

nīlacchada sm. 1. "dalle foglie scure", palma da datteri; 2. "dalle ali blu", N. di Garuda.

nīlacchavin sm. tipo di uccello.

nīlacchavī sf. tipo di uccello.

nīlaja sn. "prodotto sulle montagne blu", acciaio blu; sf. (*ā*) N. del fiume Vitastā.

nīlajhinṭī sf. prob. *Barleria Caerulea*.

nīlatantra sn. N. di un tantra.

nīlataru sm. palma da cocco.

nīlatā sf. azzurro, colore scuro.

nīlatārāsarasvatīstotra sn. N. di uno *stotra*.

nīlatāla sm. *Xanthochymus Pictorius* o *Paludosa*.

nīlatoyada sm. nube scura.

nīladaṇḍa sm. "che porta un bastone nero", (per i Buddhisti) N. di uno dei dieci Dei della collera.

nīladūrvā sf. specie di erba *dūrvā*, *Panicum Dactylon*.

nīladruma sm. specie di albero; agg. che consta di alberi di fico indiano.

nīladhvaja sm. 1. *Xanthochymus Pictorius*; 2. N. di un principe di Māhīmatī.

nīlanakhā agg. dal nero artiglio, dalla zampa nera (AV XIX, 22, 4).

nīlanicolin agg. che indossa un mantello nero.

nīlanirguṇḍī sf. specie di *Nirguṇḍī* blu.

nīlaniryāsaka sm. specie di albero.

nīlaniraja sn. ninfea blu.

nīlapakṣman agg. che ha ciglia nere.

nīlapañka sm. sn. 1. oscurità, buio, tenebre; 2. fango scuro.

nīlapañkaja sn. ninfea blu.

nīlapaṭa sm. indumento scuro.

nīlapaṭala sn. pellicola o membrana scura sopra l'occhio di una persona cieca; agg. molto scuro o nero.

nīlapaṭṭa sm. N. di un poeta.

nīlapattra sm. 1. "dalle foglie scure", *Scirpus Kysor*; 2. melograno; 3. *Bauhinia Tomentosa*; 4. specie di albero; sf. (*ā*) *Premna Herbacea*; sf. (*ī*) indaco; sn. ninfea blu.

nīlapadma sn. ninfea blu.

nīlapaṇṇa sm. "dalle foglie scure", *Grewia Orientalis*.

nīlapācana sn. bagnatura, immersione o macerazione dell'indaco.

nīlapācanabhāṇḍa sn. vasca per l'indaco.

nīlapiṅgala agg. marrone scuro.

nīlapiçhala sm. "fornito di coda scura", falco, falcone.

nīlapiṭa sm. raccolta di annali e di editti reali.

nīlapiṇḍa sn. tipo di acciaio.

nīlapiṣṭauṇḍī sf. specie di arbusto o cespuglio.

nīlapīta agg. verde scuro (*śādvala*), (R).

nīlapunarnavā sf. specie di *punarnavā* con fiori blu.

nīlapura sn. N. di una città.

nīlapurāṇa sn. N. di un Purāṇa.

nīlapuṣpa sm. 1. "dai fiori blu", specie di *Eclipta*; 2. N. di una pianta; sf. (*ā*) *Clitoria Ternatea*; sf. (*ī*) 1. id.; 2. *Convolvulus Argenteus*; sn. tipo di pianta profumata.

nīlapuṣpikā sf. 1. *Indigofera Tinctoria*; 2. *Linum Usitatissimum*.

nīlapṛṣṭha sm. 1. "dal dorso scuro", N. di Agni (RV); 2. *Cyprinus Denticulatus* (tipo di pesce).

nīlapora sm. specie di canna da zucchero (cfr. *nīlaghora*).

nīlaphalā sf. melanzana.

nīlabija sm. tipo di *Terminalia*.

nīlabuhnā sf. *Convolvulus Argenteus*.

nīlabha sm. 1. "di aspetto bluastrò o offuscato, fioco o vago", luna; 2. nube; 3. ape (cfr. *nīlābha*).

nīlabhū sf. N. di un fiume.

nīlabhṛṅgarāja sm. specie di *Verbesina* con fiori blu.

nīlamakṣā sf. tipo di mosca o ape blu.

nīlamakṣikā sf. tipo di mosca o ape blu.

nīlamanī sm. zaffiro.

nīlamata sn. N. di un Purāṇa.

nīlamatapurāṇa sn. N. di un Purāṇa.

nīlamaya agg. che consta di zaffiri.

nīlamallikā sf. *Aegle Marmelos*.

nīlamahiṣa sm. bufalo di colore scuro.

nilamādhava sm. N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa.

nilamāṣa sm. *Dolichos Catjang*.

nilamilika sm. risplendente insetto alato.

nilamṛṭtikā sf. bisolfuro di ferro, pirite.

nilameha sm. diabete blu.

nilamehin agg. che espelle urina bluastro.

nilayaṣṭikā sf. specie di canna da zucchero scura.

nilaratna sn. zaffiro.

nilaratnaka sn. zaffiro.

nilarājī sf. linea o massa scura, oscurità, buio, tenebre.

nilarudropaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad.

nilarūpaka sm. *Thespesia Populneoides*.

nilaloha sn. acciaio blu.

nilalohitā agg. blu scuro e rosso, porpora, violaceo, rosso scuro (RV); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un *kalpa*; 3. mescolanza di blu e rosso, color porpora; sf. (ā) 1. tipo di vegetale; 2. N. di una dea (sposa di Śiva).

nilalohitākṣa sm. "che ha occhi rosso scuro", Śiva.

nilalohitāntevāsin sm. pupillo di Śiva, i.e. Paraśurāma.

nilavajra sm. N. di un *gaṇa* di Śiva.

nilavat agg. nerastro, scuro (RV); sm. N. di un monte.

nilavarṇa agg. di colore blu, azzurro; sm. sn. rafano; sm. *Grewia Asiatica*; sf. (ā) *Indigofera Tinctoria*.

nilavarsābhū sf. specie di *punarnāva* con fiori blu.

nilavallī sf. *Vanda Roxburghii*.

nilavasana sn. indumento blu; sm. pianeta Saturno.

nilavastra sn. indumento blu; sm. N. di Balarāma; sf. (ā) N. di Durgā.

nilavānara sm. specie di scimmia scura.

nilavāsas agg. vestito di abiti blu scuro; sm. pianeta Saturno.

nilavṛkṣa sm. specie di albero.

nilavṛnta sm. sn. ventaglio.

nilavṛntaka sm. specie di albero.

nilavṛṣa sm. toro di colore scuro; sf. (ā) *Solanum Melongena*.

nilavrata sn. tipo di cerimonia religiosa.

nilāśikhāṇḍa agg. che ha ciuffi neri o ciocche di capelli neri (Rudra-Śiva), (AV).

nilāśigru sm. *Moringa Pterygosperma*.

nilāśirṣṇī sf. "dalla testa nera", tipo di animale.

nilaṣaṇḍa sm. toro in libertà di colore scuro (MBh).

nilasaṃdhānabhāṇḍa sn. ampio recipiente per la miscelazione, i.e. per la preparazione dell'indaco.

nilasaṃdhya sf. varietà blu di *Clitoria Ternatea*.

nilasarasvatī sf. N. di una dea (= *tārā*).

nilasarasvatīpaddhati sf. N. di un'opera.

nilasarasvatīmanu sm. N. di un incantesimo o di una formula magica.

nilasaroruha sn. ninfea blu.

nilasaroruhākṣī sf. donna dagli occhi di loto.

nilāsāra sm. tipo di albero (v. *nīlāsana* o *tinduka*).

nilāsindhuka sm. *Vitex Negundo*.

nilāskandā sf. *gokarṇī* scura.

nilāskandhā sf. *gokarṇī* scura.

nilāspandā sf. *gokarṇī* scura.

nilasvarūpa sn. tipo di metro.

nilāṃṣuka sn. veste blu.

nilākṣa sm. "dagli occhi blu", oca.

nilāgalasālā sf. N. di una pianta (AV VI, 16, 4).

nilāṅga agg. dal corpo scuro (R); sm. 1. gru indiana o *Coracias Indica*; 2. N. di un poeta.

nilāṅgu sm. 1. specie di verme (VS); 2. specie di mosca o ape; 3. sciacallo.

nilāñjana sn. 1. antimonio scuro (R); 2. (vl. *nīlāśmaja*) unguento fatto di antimonio e vetriolo blu; sf. (ā) lampo, baleno, fulmine, saetta; sf. (ī) tipo di arbusto o cespuglio.

nilāñjasā sf. 1. lampo, baleno, fulmine, saetta; 2. N. di un'Apsaras; 3. di un fiume.

nilāṇḍaja sm. tipo di cervide.

nilāda sm. N. di uno Yakṣa.

nilādri sm. montagna Nīla.

nilādrīkarnikā sf. specie di *Clitoria Ternatea* blu.

nilādrīparājītā sf. specie di *Clitoria Ternatea* blu.

nilādrīmahodaya sm. N. di un'opera.

nilādrīmāhātmya sn. N. di un'opera.

nilāparīnaya sm. N. di un dramma.

nilābīja sn. ninfea blu.

nilābha agg. bluastro, azzurrognolo; sm. 1. nube; 2. N. di un monte (cfr. *nīlabha*).

nilābhra sm. nube scura.

nilābhraṣaṃvṛta agg. oscurato o nascosto da nubi scure.

nilāmbara sm. 1. "vestito di una veste blu", N. di un Rakṣas; 2. pianeta Saturno; 3. N. di Balarāma; 4. N. di un poeta e di vari altri autori; sn. 1. abbigliamento, vesti nere o blu scuro; 2. foglia di *Flacourtia Cataphracta*.

nilāmbujanman sn. ninfea blu.

nilāmbhoja sn. ninfea blu.

nilāmlāna sm. N. di una pianta.

nilāmlī sf. N. di una pianta.

nilāya vb. den. P. Ā. *nīlāyati*, *nīlāyate*: cominciare a diventare blu, livido o di colore scuro.

nilāyudha sm. pl. (vl. *līlāyudha*) N. di una popolazione (MBh).

nilārūna sm. "rosso scuro", primi alberi del giorno, aurora.

nilālakavarūthin agg. circondato da una massa di riccioli scuri.

nilālikulasamkula sm. "pieno di sciami di api blu", *Rosa Glandulifera*.

nilālu sm. specie di pianta; bulbosa.

nilāśī sf. *Vitex Negundo*.

nilāśoka sm. *aśoka* con fiori blu (R).

nilāśman sm. "pietra blu", zaffiro.

nilāśva sm. N. di una regione o di un territorio.

nilāsana sm. 1. specie di albero; 2. tipo di coito.

nilāsura sm. N. di un autore.

nilīnī sf. 1. *Indigofera Tinctoria*; 2. specie di *Convolvulus* con fiori blu; 3. N. della moglie di Ajamiḍha (Hariv).

nilīman sm. blu, l'essere azzurro, nerezza, oscurità, buio, tenebre.

nilībhaṇḍa sn. tinozza per l'indaco.

nilīrasa sm. indaco liquido.

nilīrāga sm. affezione inalterabile come il colore dell'indaco; agg. 1. che ha il colore dell'indaco; 2. costante nell'affetto.

nilīroga sm. malattia del cristallino dell'occhio.

nilīvarṇa agg. che ha il colore dell'indaco; avv. come lo sciacallo blu (= *śṛgālavat*).

nilīvastra sn. veste tinta con indaco.

nilīsaṃdhānabhāṇḍa sn. vasca per mescolare, i.e. per preparare l'indaco.

nilēśvara sn. N. di una città sulla costa del Malabar.

nilotpala sn. loto blu, *Nymphaea Cyanea* (MBh).

nilotpalagandha sm. Samādhī particolare.

nilotpalamaya agg. formato o che consta di lotti blu (MBh; R).

nilotpalin sm. sn. N. di Mañjuśrī; sf. laghetto con lotti blu.

nilotsargapaddhati sf. N. di un'opera.

niloda sm. "che racchiude acqua blu", N. di un mare o di un fiume.

nilodvāha sm. N. di un'opera.

nilodvāhapaddhati sf. N. di un'opera.

nilodvāhavidhi sm. N. di un'opera.

nilopakāśa agg. di aspetto nerastro.

nilopala sm. pietra blu, zaffiro.

niv vb. cl. I P. *nivati*: diventare grasso.

nīva sm. specie di albero.

nīvan sm. N. di uno dei dieci cavalli della Luna.

nīvara sm. 1. commerciante; 2. abitante; 3. mendicante; 4. fango, melma; sn. acqua.

nīvarāṇa sn. ostacolo.

nīvāka sm. accresciuta richiesta di grano in tempi di carestia, scarsità di viveri, penuria, carestia.

nīvāra sm. ifc. sf. (ā) riso selvatico; sm. sg. pianta del riso selvatico; sm. pl. chicchi (VS; ŚBr; MBh); sf. (ā), (vl. *nīvāra*, *nīvārā*) N. di un fiume (MBh; VP).

nīvarāprasṛtīmpaca agg. che cuoce solo una manciata di riso selvatico, estremamente frugale nel mangiare.

nivāramuṣṭimpaca agg. che cuoce soltanto una manciata di riso selvatico, estremamente frugale nel mangiare.

nivāha sm. diminuzione, decremento, calo, flessione.

nivī sf. (vl. *nivī*) 1. pezzo di stoffa avvolto intorno alla cintola (spec. indossato dalle donne), tipo di gonna o sottoveste (VS; AV; ŚBr; MBh); 2. fascia, corda o funicella per legare insieme erba *kuśa* ripiegata nell'eseguire offerte nei riti funebri di uno Śūdra; 3. ostaggio; 4. capitale, fondo o riserva principale.

nivīd sf. 1. istruzione, informazione; 2. N. di particolari frasi o di brevi formule inserite in una liturgia, contenenti epiteti o brevi invocazioni degli Dei (AV).

nivibhāryā agg. che deve essere indossato su una gonna o su un grembiule (AV).

nivṛt sf. territorio abitato, reame, regno.

nivṛti sf. territorio abitato, reame, regno.

niveṣyā agg. che turbinava, che appartiene ad un vortice o ad un turbine.

nivra sm. 1. grondaia di un tetto; 2. legna; 3. conferenza di una ruota; 4. luna o casa lunare Revatī.

niśāra sm. 1. calda stoffa o indumento, abito; 2. tendine, tendine per le zanzare, tenda o paravento esterno.

niśah agg. (vl. *niśāh*) che opprime, che schiaccia (AV).

nihārā sm. sn. 1. bruma, nebbia, foschia, brina, abbondante rugiada (RV); 2. evacuazione.

nihārakara sm. "artefice della rugiada" o "dai raggi freddi", luna.

nihāracakṣus agg. i cui occhi sono velati dalla nebbia.

nihāramaya agg. che consta di bruma.

nihārāya vb. den. Ā. *nihārāyate*: diventare o creare bruma.

nihārikṛ vb. cl. 8 P. *nihārikaroti*: trasformare in bruma.

nū avv. (nel RV anche *nū*) 1. ora, adesso, ancora, tuttora, anche, appena, proprio, appunto, subito; 2. suvvia!, e via! (RV; AV); 3. davvero, in verità, invero, certamente, sicuramente (RV).

nu 1 sm. 1. arma; 2. tempo.

nu 2 vb. cl. 1 Ā. *navate*: andare; caus. *nā-vayati*: spostare di posto, muovere, rimuovere.

nu 3 vb. (vl. *nū*) cl. 2, 6 P. *nauti*, *nuvati*: 1. suonare, echeggiare, risuonare, gridare, urlare, esultare, gioire; 2. lodare, elogiare, encomiare (RV); caus. *nā-vayati*: suonare o echeggiare fortemente, ruggire, muggire, rombare, tuonare, romoreggiare (RV).

nu 4 sm. lode, elogio, encomio.

nu 5 vb. caus. P. *nāvayati*: far entrare nel naso, far inspirare attraverso il naso.

nuḍ vb. cl. 6 P. *nuḍati*: fare male a, ferire, ledere, nuocere a, battere, colpire, percuotere, picchiare, uccidere.

nuta agg. lodato, elogiato, encomiato.

nutamitra sm. "che ha amici lodati", N. di uomo.

nuti sf. 1. lode, elogio, encomio; 2. adorazione, venerazione, riverenza.

nutā agg. 1. spinto, allontanato o spinto via, cacciato (AV); 2. spedito, inviato, mandato, trasmesso, ordinato; sm. N. di una pianta.

nutti sf. allontanamento, atto di spingere via o di cacciare, rimozione, spostamento, trasferimento, destituzione, eliminazione (BhP).

nud 1 vb. cl. 6 P. Ā. *nudati*, *nudate*: spingere, premere, incitare, muovere, rimuovere, togliere, eliminare (RV); caus. *nodayati*: spingere avanti, incalzare, incitare, esortare, sollecitare (MBh); intens. *nonudyate*: continuare a spingere, spingere via, cacciare ripetutamente (AitBr).

nud 2 agg. (vl. *nuda*) che spinge, che preme, che incita, che spinge via, che allontana, che rimuove, che toglie, che elimina (ifc. o acc.).

nudita agg. 1. spinto, allontanato o spinto via, cacciato (AV); 2. spedito, inviato, mandato, trasmesso, ordinato.

nunutsu agg. desideroso di spingere, di incitare o di rimuovere.

nunna agg. 1. spinto, allontanato o spinto via, cacciato (AV); 2. spedito, inviato, mandato, trasmesso, ordinato.

nūta agg. lodato, encomiato.

nūtana agg. 1. che appartiene al momento attuale, nuovo, novello, recente, fresco, moderno, giovane (opp. a *pūrva*, *purāṇa*), (RV); 2. nuovo, i.e. curioso, strano; sn. (con *vayas*) gioventù, giovinezza, adolescenza.

nūtanagajārohaprakāra sm. N. di un'opera.

nūtanatari sf. N. di un commentario alla Rasatarangīnī.

nūtanatā sf. novità, cosa nuova, originalità.

nūtanatva sn. novità, cosa nuova, originalità.

nūtanapraṭiṣṭhāprayoga sm. N. di un'opera.

nūtanamūrtipraṭiṣṭhā sf. N. di un'opera.

nūtanaya vb. den. P. *nūtanayati*: rendere nuovo, rinnovare (BhP).

nūtanayauvana agg. giovane, fresco, recente, nuovo.

nūtanaśrutigītāvyākhyā sf. N. di un'opera.

nūtanāśvārohaprāyoga sm. N. di un'opera.

nūtaneśvara sm. giovane re.

nūtaneṣṭiprayoga sm. N. di un'opera.

nūtna agg. 1. che appartiene al momento attuale, nuovo, novello, recente, fresco, moderno, giovane (opp. a *pūrva*, *purāṇa*); 2. nuovo, i.e. curioso, strano (RV; BhP).

nūtnavayas agg. nel fiore della giovinezza, nella primavera della vita (BhP).

nūda sm. tipo di gelso o moro.

nūnabhāva sm. (vl. *nūnabhāva*) probabilità; avv. (*ā*) probabilmente (MBh).

nūnām avv. 1. ora, adesso, in questo momento, subito, proprio, appunto, appena, or ora, immediatamente; 2. per il futuro; 3. suvvia!, e via!, perciò, dunque, quindi, pertanto; 4. certamente, senza dubbio, sicuramente, davvero, in verità, invero (RV).

nūpura sm. sn. ifc. sf. (*ā*) ornamento per le dita del piede o per le caviglie e i piedi, cavigliera (MBh); sm. N. di un discendente di Ikṣvāku.

nūpuravat agg. ornato con cavigliere od ornamenti per i piedi.

nūpurin agg. ornato con cavigliere od ornamenti per i piedi.

nūpurottamā sf. N. di una Kimnarī.

nṛ sm. 1. uomo, eroe (riferito anche a Dei), persona, individuo; 2. genere umano, umanità, popolo, stirpe, gente, persone (anche pl.), (RV); 3. gram. parola maschile (nom. *nā*); 4. asta o gnomone di una meridiana; 5. pezzo degli scacchi.

nṛkalevara sm. corpo umano, cadavere.

nṛkalpa sm. N. di uomo.

nṛkāra sm. azione virile, atto eroico, eroismo.

nṛkukkura sm. cane di un uomo (Rājat).

nṛkuladevā sf. N. di donna.

nṛkeśari sm. (vl. *nṛkeśari*) "uomo-leone", Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

nṛga sm. 1. N. di un antico re (MBh); 2. N. di un nipote di Oghavat; 3. N. di un figlio di Uśīnara concepito da Nṛgā (avo degli Yaudheya), (Hariv); 4. N. di un figlio di Manu (VP); 5. N. del padre di Sumati (BhP); 6. N. di un re (il mecenate del filosofo Vācaspatiśīra); sn. (*nṛgasya sāma*) N. di un *sāman*; sf. (*ā*), N. della moglie di Uśīnara e madre di Nṛga (Hariv).

nṛgatīrtha sn. N. di un *tīrtha*.

nṛganṛpatipāṣāṇayājñayūpapraśasti sf. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

nṛgamokṣaparakaraṇa sn. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

nṛgaśāpa sm. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

nṛgaśvabhrapraveśa sm. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

nṛgākhyāna sn. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

nṛgopākhyāna sn. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

nrcákṣas agg. 1. che vede o che sorveglia gli uomini (detto degli Dei), (RV; AV; VS; TS); 2. che si prende cura degli uomini, i.e. che li conduce, che li guida (detto di uno Rṣi), (RV III, 53, 9-10); sm. "che aspetta, che resta in attesa degli uomini", N. di un Rākṣasa.

nr̥cákṣus agg. che vede con occhi umani (Hariv); sm. N. di un principe (nipote o figlio di Sunītha).

nr̥candra sm. N. di un principe (figlio di Rantināra).

nr̥jala sm. “acqua d’uomo”, urina umana.

nr̥jīt agg. che conquista o che sconfigge gli uomini (RV II, 21, 1); sm. N. di un Ekāha.

nr̥jyāyā sm. conquista degli uomini.

nr̥t vb. cl. 4 P. *nr̥tyati* (ep. *nr̥tyate*): 1. danzare (RV); 2. recitare sul palco, rappresentare (acc.); 3. ballare qua e là (acc.), (R); caus. *nartayati, nartayate*: indurre a danzare, far danzare (RV).

nr̥t sf. danza, ballo, gesticolazione (AV).

nr̥tama agg. estramamente coraggioso o forte (RV VI, 19, 10).

nr̥tā sf. virilità, coraggio, potenza virile.

nr̥tī sf. 1. danza, ballo, gesticolazione (RV); 2. apparizione grandiosa o solenne, spettacolo (AV).

nr̥tū agg. 1. che danza, che gesticola, vivace, vivo (detto di Indra, degli Aśvin e dei Marut), attivo (RV); 2. lungo, esteso, prolungato; sm. (*ī*) 1. danzatore, ballerino, attore (RV); 2. verme; 3. terra.

nr̥ttā sn. il danzare, il recitare, gesticolazione (AV; ŚBr).

nr̥ttājña agg. che sa danzare.

nr̥ttāprayoga sm. N. di un’opera.

nr̥ttāmaya agg. consistente in danze.

nr̥tya sn. il danzare, il recitare, gesticolazione, pantomima (MBh).

nr̥tyagita sn. du. danza e canto.

nr̥tyagitavādya sn. pl. danza, canto e musica strumentale.

nr̥tyapriya sm. 1. “che ama la danza”, pavone; 2. N. di Śiva; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh).

nr̥tyavilāsa sm. N. di un’opera.

nr̥tyasālā sf. sala da ballo.

nr̥tyasāstra sn. scienza o arte della danza.

nr̥tyasarvasva sn. N. di un’opera.

nr̥tyasthāna sn. luogo per la danza.

nr̥tyahasta sm. posizione delle mani nella danza.

nr̥tyādhyāya sm. N. di un’opera.

nr̥tyekṣaṇa sn. atto di guardare una danza o una pantomima.

nr̥durga agg. protetto dagli uomini; sn. luogo protetto dagli uomini (Mn).

nr̥deva sm. “dio tra gli uomini”, re (MBh; R); sf. (*ī*) principessa, regina (BhP).

nr̥dharman sm. “che si comporta come un uomo”, N. di Kubera.

nr̥dhūta agg. scosso in modo irregolare, agitato, rimestato dagli uomini (detto del *soma*), (RV).

nr̥namana agg. che piega gli uomini; sm. N. di uomo (cfr. *nānamani*).

nr̥pa sm. 1. protettore degli uomini, principe, re, sovrano (Mn; MBh); 2. mus. tipo di battuta o tempo; 3. N. del numerale sedici.

nr̥pakanda sm. specie di cipolla.

nr̥pakārya sn. affari o occupazioni di un re.

nr̥pakriyā sf. “affari o occupazioni di un re”, governo.

nr̥pakriyāmkṛ vb. cl. 8 P. *nr̥pakriyāmkaroti*: regnare.

nr̥pagrha sn. “dimora del re”, palazzo reale, reggia.

nr̥pacihna sn. “segno o simbolo del re”, ombrello bianco.

nr̥pajana sm. “stirpe regale”, principi, re, sovrani.

nr̥pamjaya sm. 1. N. di un principe (figlio di Suvīra); 2. N. di un principe (figlio di Medhāvin).

nr̥pañcānana sm. “uomo-leone”, Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

nr̥pañcāsyā sm. “uomo-leone”, Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

nr̥patāla sm. mus. tipo di battuta o di tempo.

nr̥pāti sm. 1. “signore degli uomini”, re, sovrano, principe (RV); 2. N. di Kubera.

nr̥patikanyakā sf. principessa.

nr̥patidvāra sn. “porta del re”, entrata del palazzo reale.

nr̥patinīṭigarbhītavṛtta sn. N. di un’opera moderna.

nr̥patipatha sm. “strada del sovrano”, strada principale.

nr̥pātīni sf. moglie di un sovrano, regina (RV).

nr̥patva sn. regalità, sovranità, dignità (o autorità) regale, dominio, potere.

nr̥patvamṛ vb. cl. 8 P. *nr̥patvamkaroti*: regnare.

nr̥padīpa sm. re paragonato ad una lampada.

nr̥padruma sm. “albero del re”, 1. *Cathartocarpus Fistula*; 2. *Mimusops Hexandra*.

nr̥padviṣ agg. che odia il re.

nr̥panāpītaputranyāya sm. regola del re e del figlio del barbiere (i.e. regola dell’amore innato per se stesso, come il barbiere, che, quando gli fu chiesto dal re di portare un bel ragazzo, portò il suo figlio brutto).

nr̥panīti sf. politica regale, arte del regnare.

nr̥papalāṇḍu sm. specie di cipolla.

nr̥paprīya sm. 1. “caro ai sovrani”, tipo di pappagalio; 2. *Bambusa Spinosa*; 3. specie di *Saccharum Sara*; 4. riso; 5. specie di cipolla; 6. albero del mango; sf. (*ā*) 1. *Pandanus Odoratissimus*; 2. specie di palma da datteri.

nr̥patriyaphalā sf. *Solanum Melongena*.

nr̥pabadara sm. specie di giuggiolo; sn. frutto del giuggiolo.

nr̥pabhūṣaṇī sf. N. di un’opera.

nr̥pamandira sn. “dimora del re”, palazzo reale, reggia.

nr̥pamāṅgalyaka sn. *Tabernaemontana Coronaria*.

nr̥pamāsa sm. *Dolichos Catjang*.

nr̥payoga sm. N. di costellazioni particolari.

nr̥parṣi sm. saggio regale.

nr̥palakṣman sn. “segno o simbolo del re”, ombrello bianco.

nr̥paliṅga sn. emblema o simbolo di regalità.

nr̥paliṅgadhara agg. che assume le insegne della regalità.

nr̥pavallabha sm. “caro ad un re”, tipo di mango; sf. (*ā*) 1. moglie di un re, regina; 2. tipo di fiore.

nr̥pavṛkṣa sm. N. di un albero (v. *rājāvṛkṣa*).

nr̥paveśman sn. corte regale, corte di giustizia, tribunale.

nr̥paśāsana sn. editto o proclama reale.

nr̥paśu sm. 1. “uomo-bestia”, uomo brutto; 2. uomo che serve come vittima sacrificale (BhP).

nr̥paśreṣṭha sm. tipo di giuggiolo.

nr̥pasamśraya sm. servizio dei principi, favore o protezione dei principi.

nr̥pasabha sn. adunanza di principi o palazzo reale, reggia.

nr̥pasuta sm. figlio di re, principe; sf. (*ā*) 1. figlia di re; 2. topo muschiato.

nr̥pasnuṣā sf. nuora di un re.

nr̥pāmśa sm. parte del re (un settimo, un ottavo, etc. di grano, cereali, frutta, etc.), entrate regali.

nr̥pākṛṣṭa sn. particolare posizione favorevole delle pedine nel gioco *catu-ṛaṅga*.

nr̥pāṅgaṇa sn. corte regale; sf. (*nr̥pāṅgaṇā*) principessa, regina.

nr̥pāna agg. che offre da bere agli uomini (RV).

nr̥pātī sm. protettore degli uomini (RV).

nr̥pātmaja agg. di nascita reale; sm. 1. figlio di un re, principe (R); 2. specie di mango; sf. (*ā*) 1. principessa; 2. frutto aspro delle cucurbitacee.

nr̥pādharma sm. sorta di sacrificio (v. *rājastūya*).

nr̥pānucara sm. servitore o guardiano del re, ministro.

nr̥pānna sn. sorta di riso.

nr̥pānyatva sm. cambiamento di governo.

nr̥pābhīra sn. (vl. *nr̥pamāna*) musica eseguita durante i pasti del re.

nr̥pāmāya sm. “malattia del re”, consunzione, tubercolosi.

nr̥pāyya agg. che protegge gli uomini; sn. ampio edificio, sala, atrio (RV).

nr̥pāyaman sm. sole tra i principi.

nr̥pāla sm. “protettore degli uomini”, re (BhP).

nr̥pālaya sm. residenza del re, palazzo reale, reggia (R).

nr̥pāvarta sm. tipo di gemma (v. *rājāvarta*).

nr̥pāsana sn. saggio regale, trono (MBh).

nr̥pāspada sn. “dimora del re”, palazzo reale, reggia.

nṛpāhvaya sm. specie di cipolla.
nṛpīṭa sn. (vl. *kṛpīṭa*) acqua.
nṛpīṭi sf. protezione o difesa degli uomini (RV).
nṛpecchā sf. piacere regale.
nṛpéśas agg. formato da o che consta di uomini (RV III, 4, 5).
nṛpeṣṭa sm. tipo di cipolla (cfr. *nṛpa-priya*).
nṛpocita sm. “adatto a un re, regale, regno”, *Dolichos Catjang* (v. *rājamāsa*).
nṛpraajā sf. pl. bambini degli uomini.
nṛbandhu sm. N. di un principe (VP).
nṛbāhú sm. braccio di un uomo (RV).
nṛbhartṛ sm. “signore degli uomini”, re, principe, sovrano.
nṛbhṛta sm. N. di un principe (VP).
nṛmānas agg. attento a o gentile con gli uomini (RV).
nṛmānasya vb. den. Ā. *nṛmanasyate*: essere gentile con gli uomini (RV).
nṛmaṇā sf. (vl. *nṛmṇā*) N. di un fiume.
nṛmaṇi sm. N. di un demone ritenuto rapitore di bambini.
nṛmat agg. ricco di uomini; sm. N. di uomo.
nṛmara agg. che uccide gli uomini (cfr. *nārmara*).
nṛmāṃsa sn. carne di uomini.
nṛmāṃśāna sn. il mangiare carne umana.
nṛmādāna agg. che rallegra gli uomini (RV).
nṛmithuna sn. “coppia di uomini”, segno zodiacale dei Gemelli.
nṛmegha sm. uomo paragonato ad una nube che dà pioggia.
nṛmedha sm. 1. sacrificio umano; 2. (*nṛmedha*, *nṛmedhas*) N. di uomo (autore di RV VIII, 87-88), (RV).
nṛmṇā sn. 1. virilità, coraggio, potere, potenza, forza (RV; VS; AV; TĀr); 2. premio in una contesa o in una gara; 3. gara; 4. bottino, preda, oggetto di valore, ricchezze, beni mobili, denaro, tesoro, dono; agg. che causa piacere o felicità, facile da essere fatto o eseguito da (gen.); sf. (*ā*), (vl. *nṛmaṇā*) N. di un fiume.
nṛmṇavārdhana agg. che aumenta il coraggio (RV).
nṛmṇāyi indecl. esclamazione sacrificale (TĀr).
nṛyajña sm. sacrificio o omaggio che deve essere offerto agli uomini, ospitalità (uno dei cinque Mahāyajña), (Mn).
nṛyugma sn. segno zodiacale dei Gemelli.
nṛyuj sn. segno zodiacale dei Gemelli.
nṛloka sm. mondo degli uomini, terra (MBh; Hariv).
nṛlokapāla sm. protettore della terra (BhP).
nṛvāt avv. 1. come uomini, fortemente, virilmente, solidamente; 2. riccamente, abbondantemente (RV); agg. che ha

uomini, che appartiene a, adatto per o che consta di uomini (RV).
nṛvātsakhi agg. (sacrificio) con molti partecipanti.
nṛvara sm. migliore o più importante degli uomini, sovrano, re.
nṛvarāha sm. “uomo-cinghiale”, Viṣṇu nel suo terzo *avatāra*.
nṛvāhana agg. che trasporta gli uomini (RV).
nṛvāhas agg. che trasporta gli uomini (RV).
nṛvāhya sn. palanchino.
nṛviḍamba agg. che imita o che rappresenta un uomo.
nṛveṣṭana sm. “cinto di ossa umane”, N. di Śiva.
nṛśamsa sm. N. di un dio (RV IX, 81, 5); agg. che danneggia gli uomini, dannoso, nocivo, malefico, maligno, crudele, basso, vile, spregevole (RV).
nṛśamsakārīn agg. che agisce crudelmente, malefico, maligno, malizioso (MBh).
nṛśamsakṛt agg. che agisce crudelmente, malefico, maligno, malizioso (MBh).
nṛśamsatā sf. malignità, malizia, bassezza morale.
nṛśamsavat agg. malevolo, maligno, malizioso, abietto, vile (MBh).
nṛśamsavarna agg. che adopera un linguaggio volgare (MBh).
nṛśamsavādin agg. che adopera un linguaggio volgare (MBh).
nṛśamsavṛtta agg. che esercita il male.
nṛśamsasita sn. malignità, malizia, bassezza morale.
nṛśamsya agg. malevolo, maligno, malizioso, abietto, vile (MBh); sn. malignità, malizia, bassezza morale.
nṛśastrā agg. lodato dagli uomini.
nṛśṛṅga sn. “corno d'uomo” (come esempio di ciò che non può esistere), cosa impossibile.
nṛśāc agg. che favorisce o che aiuta gli uomini (RV).
nṛśadgu sm. (vl. *ruśāngu*) N. di uno Ṛṣi (R).
nṛśād agg. che siede o che dimora tra gli uomini (RV; VS; AitBr); sm. N. del padre di Kanva (RV).
nṛśādāna sn. adunata, assembramento o residenza, dimora di uomini (RV).
nṛśādman agg. che siede o che dimora tra gli uomini.
nṛśādvān agg. che siede o che dimora tra gli uomini (RV).
nṛśadvāra agg. che siede o che dimora tra gli uomini.
nṛśāh agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV).
nṛśāhya agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV); sn. sconfitta o dominio degli uomini.
nṛśā agg. che procura uomini (RV).
nṛśāc agg. che favorisce o che aiuta gli uomini (RV).

nṛśimhamantrarājapuraścaraṇavidhi

nṛśāti sf. cattura o procurare degli uomini, lenocinio (RV).
nṛśāh agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV).
nṛśāhya agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV); sn. sconfitta o dominio degli uomini.
nṛśūta agg. spinto o incitato dagli uomini (RV).
nṛsimha sm. 1. “uomo-leone”, uomo importante o illustre (MBh; R); 2. (vl. *nṛsimhaka*) Viṣṇu nel suo quarto *avatāra* (cfr. *narasimha*); 3. preghiera a Viṣṇu come uomo-leone; 4. tipo di coito; 5. N. di vari autori.
nṛsimhamāhātmya sn. N. di un'opera.
nṛsimhakarāṇa sn. N. di un'opera.
nṛsimhakalpa sm. N. di un'opera.
nṛsimhakavaca sm. N. di un'opera.
nṛsimhagaṇita sn. N. di un'opera.
nṛsimhagāyatrī sf. N. di un metro.
nṛsimhacakravartin sm. N. di un autore.
nṛsimhacaturdaśī sf. quattordicesimo giorno nella quindicina chiara del mese Vaiśākha (giorno di festa).
nṛsimhacampū sf. N. di un'opera.
nṛsimhacarita sn. N. di un'opera.
nṛsimhajayanti sf. N. di un'opera.
nṛsimhaṭhakkura sm. N. di un autore.
nṛsimhatāpani sf. N. di un'opera.
nṛsimhatāpaniyopaniṣad sf. N. di un'opera.
nṛsimhadeva sm. N. di un autore.
nṛsimhadaiyajña sm. N. di un autore.
nṛsimhadvādaśī sf. tredicesimo giorno nella quindicina chiara del mese Phālguna.
nṛsimhapañcaratnamālā sf. N. di un'opera.
nṛsimhapañcānana sm. N. di un autore.
nṛsimhapañcānabhaṭṭācārya sm. N. di un autore.
nṛsimhapañjara sn. N. di un'opera.
nṛsimhapaṭāla sn. N. di un'opera.
nṛsimhapaddhati sf. N. di un'opera.
nṛsimhapara sm. sn. N. di un'opera.
nṛsimhaparicaryā sf. N. di un'opera.
nṛsimhaparicaryāpratīṣṭhākalpa sm. N. di un'opera.
nṛsimhapurāṇa sn. N. di un'opera.
nṛsimhapuriparivṛj sm. N. di un autore.
nṛsimhapūjāpaddhati sf. N. di un'opera.
nṛsimhapūrvatāpaniya sn. N. di un'opera.
nṛsimhaprakāśikā sf. N. di un'opera.
nṛsimhaprasāda sm. N. di un'opera.
nṛsimhaprādurbhāva sm. N. di un'opera.
nṛsimhabījastotra sn. N. di un'opera.
nṛsimhabhaṭṭācārya sm. N. di un autore.
nṛsimhabhaṭṭīya sn. N. di un'opera.
nṛsimhamantra sm. N. di un'opera.
nṛsimhamantrapaddhati sf. N. di un'opera.
nṛsimhamantrarājapuraścaraṇavidhi sm. N. di un'opera.

nṛsīṃhamahataścaritra sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhamahiman sm. N. di un'opera.
nṛsīṃhamālāmantra sm. N. di un'opera.
nṛsīṃhamūrtyācārya sm. N. di un'opera.
nṛsīṃharsabhakṣetramāhātmya sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhavajrapañjara sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhavana sn. N. di una regione nella parte nordoccidentale del Madhyadeśa.
nṛsīṃhavājapeyin sm. N. di un autore.
nṛsīṃhaśāstrin sm. N. di un autore.
nṛsīṃhasarasvatī sm. N. di un autore.
nṛsīṃhasarasva sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhasahasranāman sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhasahasranāmastotra sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhasūri sm. N. di un autore.
nṛsīṃhastavarāja sm. N. di un'opera.
nṛsīṃhastuti sf. N. di un'opera.
nṛsīṃhastotra sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhācārya sm. N. di un autore.
nṛsīṃhācāryaśiṣya sm. N. di un autore.
nṛsīṃhādisāman sn. pl. N. di un'opera.
nṛsīṃhānanda sm. N. di un autore.
nṛsīṃhāranyamuni sm. N. di un autore.
nṛsīṃhārādhana sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhāśrama sm. N. di un autore.
nṛsīṃhāṣṭaka sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhāṣṭottaraśatanāman sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhīya sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhottaratāpanīya sn. N. di un'opera.
nṛsīṃhodaya sm. N. di un'opera.
nṛsīhajayantikālpa sm. N. di un'opera.
nṛsīrya sm. sole dell'umanità.
nṛsena sn. esercito di uomini.
nṛsenā sf. esercito di uomini.
nṛsoma sm. "luna d'uomo", uomo importante o illustre.
nṛhān agg. che uccide gli uomini (RV).
nṛhari sm. 1. "uomo-leone", Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*; 2. N. di vari autori.
nṛ vb. cl. 9 P. *nṛṇāti*: condurre, guidare.
nṛṇhprañetra agg. che guida gli uomini (TBr).
neksaṇa sn. bastone acuminato o lancia, forchetta o simile utensile da cucina (AV; Kauś).
nega sm. pl. N. di una scuola del SV (cfr. *naigeya*).
nejaka sm. lavandaio (Mn; Yājñ).
nejana sn. 1. il lavare, il pulire a fondo (MBh); 2. luogo per lavare.
nejameṣa sm. N. di un demone ostile ai bambini.
netavya agg. 1. che deve essere condotto o guidato; 2. che deve essere portato via o allontanato; 3. che deve essere condotto verso, a o dentro o in (acc.), (MBh); 4. che deve essere applicato o riferito; 5. che deve essere esaminato.

neti sf. il tirare un filo attraverso il naso e la bocca (detto di un tipo di penitenza).
netṛ agg. che conduce, che guida, chi guida o guiderà (RV X, 26, 5); sm. 1. portatore, offerente (acc.), (MBh); 2. (*netṛ*) comandante, capo, guida, condottiero (gen. o ifc.), (RV); 3. (con *daṇḍasya*) "chi applica la verga", comminatore della pena (Mn); 4. comandante o condottiero di un esercito; 5. N. di Viṣṇu; 6. protagonista o eroe di un dramma; 7. padrone, signore, proprietario; 8. numerale due; 9. *Azadirachta Indica*; sf. (*netṛī*) 1. capo donna, condottiera (gen. o ifc.), (RV; TS; MBh); 2. fiume; 3. vena; 4. N. di Lakṣmī.
netṛtya sn. dovere, funzione o affari di un comandante.
netṛmat agg. che contiene la parola *netṛ* (AitBr).
netra sm. 1. comandante, capo, guida, condottiero (gen.); 2. N. di un figlio di Dharma e padre di Kuntī (BhP); 3. N. di un figlio di Sumatī; sn. sm. (*netrā*) 1. comando, direzione, guida, conduzione (AV X, 10, 22); 2. ifc. sf. (*ā*) occhio (come organo che guida); 3. numerale due; 4. cordellina mediante la quale è fatto ruotare il bastone per la zangolatura (MBh); 5. canale, condotto; 6. cannula per l'iniezione (Suśr); 7. radice di un albero; 8. tipo di tessuto; 9. vello (R); 10. carro, carrozza; 11. fiume.
netrakanīnikā sf. pupilla dell'occhio.
netrakārmaṇa sn. formula magica per gli occhi.
netrakośa sm. (vl. *netrakośa*) globo dell'occhio, bulbo oculare o boccio di un fiore (R).
netragocara agg. nel raggio d'azione dello sguardo, visibile.
netracapala agg. con gli occhi inquieti o vaganti (Mn).
netracchada sm. palpebra.
netraja agg. nato dall'occhio; sn. (con o sott. *vāri*) lacrima (R).
netrajala sn. lacrima.
netrajalasrava sm. mare di lacrime (R).
netratā sf. condizione di essere un occhio.
netratāmyā vb. cl. 2 P. *netratāmyāti*: diventare un occhio.
netratribhāgabrahmayāśasvin sm. N. di un autore.
netranīṣin agg. (sonno) che bacia o che lambisce l'occhio.
netrapattra sn. sopracciglia, ciglia.
netraparyanta sm. angolo esterno dell'occhio.
netrapāka sm. infiammazione dell'occhio.
netrapīṇḍa sm. 1. globo dell'occhio, bulbo oculare; 2. gatto.
netrapuṣkarā sf. specie di pianta rampicante.
netrapeya agg. da bersi o da godersi con gli occhi.

netrapraṇayin agg. desideroso degli occhi di una persona, i.e. che compare davanti agli occhi di, a faccia a faccia con (gen.).
netraprabandha sm. angolo esterno dell'occhio.
netrabandha sm. 1. "che lega gli occhi", bendaggio degli occhi, inganno; 2. atto di giocare a nascondino.
netrabhava sm. escrezione dell'occhio.
netramanaḥsvabhāva sm. pl. occhi, mente e anima.
netramala sm. escrezione dell'occhio.
netramilā sf. *Autographis Paniculata*.
netramuṣ agg. che ruba gli occhi, che attira lo sguardo, che affascina (MBh).
netrayoni sm. 1. N. di Indra (il cui corpo, dopo il suo adulterio con Ahalyā, fu ricoperto con segni che assomigliavano all'organo femminile e che poi furono resi simili a occhi; cfr. *sahasrākṣa*); 2. luna (come prodotta dall'occhio di Atri).
netraṇāñjana sn. "che colora gli occhi", collirio.
netraruj sf. malattia degli occhi.
netraroga sm. malattia degli occhi; agg. afflitto da una malattia degli occhi.
netrarogacikitsā sf. "guarigione delle malattie dell'occhio", N. di un'opera.
netrarogahan sm. "che distrugge le malattie dell'occhio", *Tragia Involucrata*.
netrasoman sn. ciglio.
netravasti sm. cannula per iniezione con un ricettacolo attaccato.
netravastra sn. membrana sopra l'occhio.
netravār sn. acqua dell'occhio, lacrime.
netravāri sn. acqua dell'occhio, lacrime.
netraviṣ sf. escrezione dell'occhio.
netraviṣa agg. che ha veleno negli occhi (MBh).
netrasamvejana sn. atto di fissare una cannula per iniezione.
netrasamkocana sn. il chiudere gli occhi.
netrastambha sm. rigidità degli occhi o fissità dello sguardo.
netrahārin agg. che ruba o cattura gli occhi.
netrahita agg. buono o salutare per gli occhi.
netrāñjana sn. 1. unguento per gli occhi, collirio; 2. N. di un'opera.
netrātithi agg. che è diventato visibile.
netrānta sm. angolo esterno dell'occhio.
netrābhīṣyanda sm. lo scorrere dell'occhio.
netrāmaya sm. oftalmia.
netrāmbu sn. acqua dell'occhio, lacrime.
netrāmbhas sn. acqua dell'occhio, lacrime.
netrāri sm. "nemico degli occhi", *Euphorbia Antiquorum*.
netrika sn. 1. cannula del clistere; 2. mestolo, ramaiolo.

netrotsava sm. “festa per gli occhi”, oggetto bellissimo.

netroddyota sm. N. di un’opera.

netropaniśad sf. N. di un’opera.

netropama sn. “somigliante all’occhio”, mandorla.

netropamaphala sm. mandorlo.

netropādhyāya sm. N. di un autore.

netrausādha sn. “medicina per l’occhio”, solfato verde di ferro; sf. (*ī*) *Odina Pinata*.

netrya agg. buono o salutare per gli occhi.

néd avv. 1. non, non davvero (RV VIII, 5, 39; AV); 2. affinché non, acciocché non, per tema che, per paura (o per timore) che (con cgt., ott. o ipv. e il verbo accentato), (RV; AV; VS).

ned vb. cl. 1 P. *nedati*: 1. andare, scorrere, rimproverare, biasimare, criticare; 2. essere vicino.

nedaya vb. den. P. *nedayati*: portare vicino.

nēdiṣṭha agg. 1. il più vicino, prossimo, molto vicino (RV); 2. abile, bravo, capace; avv. (*am*) in seguito, appresso, dopo, in primo luogo; avv. (*āt*) dalle vicinanze; sm. 1. *Alangium Hexapetalum*; 2. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (VP).

nēdiṣṭhatama agg. il più vicino di tutti (RV); avv. (*ām*) molto vicino, nel modo più stretto o più intimo di tutti (ŚBr).

nēdiṣṭhin agg. molto vicino, molto strettamente collegato o connesso.

nēdiyas agg. più vicino, molto vicino (RV); avv. (*as*) vicino, dappresso, quasi, circa, qui, qua, per di qua (RV; AV).

nēdiyastā sf. vicinanza, prossimità, dintorni, paraggi, vicinato.

nēdiyomaraṇa agg. la cui morte è vicina o imminente (Rājāt).

nenya agg. che prende, che afferra o che ottiene di frequente (?).

nepa sm. sacerdote di famiglia; sn. acqua.

nepathya sn. ifc. sf. (*ā*), (sm., L) ornamento, decorazione, costume (spec. di un attore), abbigliamento, vestiti (MBh); sn. dram. luogo dietro il palcoscenico (separato mediante il sipario dal *raṅga*), *postscentium*, stanza dietro il palcoscenico; avv. (*e*) dietro le quinte.

nepathyagraha sn. stanza per il bagno.

nepathyagrahaṇa sn. atto di fare il bagno.

nepathyaprayoga sm. arte di fare il bagno (una delle sessantaquattro *kalā*).

nepathyabhr̥t agg. che indossa un costume.

nepathyavidhāna sn. atto di fare il bagno.

nepathyasamprayoga sm. arte di fare il bagno.

nepathyasavana sn. cerimonia eseguita con l’abbigliamento necessario.

nepathyābhimukham avv. verso la stanza dietro il palcoscenico.

nepāla sm. 1. (pl.) N. di un paese (il Nepāl) e della sua popolazione; 2. specie di canna da zucchero; sf. (*ī*) 1. arsenico rosso; 2. palma da datteri selvatica o il suo frutto; sn. rame.

nepālaka sn. rame; sf. (*ikā*) arsenico rosso.

nepālajā sf. arsenico rosso.

nepālajātā sf. arsenico rosso.

nepālanimba sm. tipo di albero.

nepālapāla sm. re del Nepāl.

nepālapālaka sm. re del Nepāl.

nepālamāhātmya sn. N. di un’opera.

nepālamūlaka sn. rafano.

nepālavaraṣa sm. sn. (vl. *nepālābda*, *naipālikābda*) anno dell’era Nevar (che comincia il 20 ottobre dell’anno 879 d.C.).

nepālavīṣaya sm. territorio del Nepāl.

nēma agg. 1. uno, uno solo, alcuni, diversi, vari (RV); 2. iic. metà, mezzo; sm. 1. N. di uno Ṛṣi con il patr. Bhārgava (autore di RV VIII, 89); 2. porzione, parte; 3. tempo; 4. limite; 5. confine; 6. fondazione di una muraglia; 7. buco, foro; 8. parte superiore; 9. inganno; 10. recitazione, danza; 11. sera; 12. radice; 13. cibo, riso; sn. numero elevato.

nemacandra sm. “mezzaluna”, N. di un principe.

nemādhi sf. separazione, divisione, conflitto; avv. (*tā*) da parte, ad una certa distanza, separatamente, in disparte, a parte (RV).

nemanātha sm. (vl. *nityanātha*) N. di un autore.

nemanniṣ agg. che segue una guida o una norma, che si sforza, che lotta, che tenta di raggiungere o di oltrepassare (sott. Indra), (detto di lodi o di encomi).

nēmapīṣṭa agg. metà terreno (MaitrS).

nemaśāha sm. N. di un autore (cfr. *ne-miśāha*).

nemaspr̥ṣṭa agg. toccato a metà, quasi toccato.

nemāditya sm. N. del padre di Trivikramabhaṭṭa.

nemī sf. 1. cerchione di una ruota, ogni circonferenza, estremità o orlo, margine, bordo; 2. ifc. circondato, cinto, accerchiato, attorniato da (RV); 3. (vl. *nemī*) argano, verricello per la fune di un pozzo o intelaiatura, centina, traliccio, struttura; 4. fulmine, saetta; 5. fondamento di un muro (cfr. *nēma*); sm. 1. *Dalbergia Ougeinensis*; 2. N. di un Daitya; 3. N. di un Cakravartin; 4. N. del ventiduesimo Arhat dell’attuale *utsarpiṇī*.

nemighoṣa sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

nemicakra sm. principe disceso da Parīkṣit (si ritiene che abbia spostato la

capitale dell’India a Kauśāmbi dopo l’inondazione di Hāstinapura).

nemicaritra sn. N. di un’opera.

nemita sm. N. di un principe.

nemidhvani sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

nemin sm. 1. *Dalbergia Ougeinensis*; 2. N. del ventiduesimo Arhat dell’attuale *utsarpiṇī*.

neminātha sm. N. di uomo.

nemininada sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

nemiṇdhara sm. (per i Buddhisti) N. di un monte.

nemipurāna sn. N. di un’opera.

nemirājārcaritra sn. N. di un’opera.

nemivṛkṣa sm. *Acacia Catechu*.

nemivṛtti agg. che segue la traccia delle orme di una persona, che si conforma interamente a (gen.).

nemiśabda sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

nemiśāha sm. N. di un autore (cfr. *ne-maśāha*).

nemisvana sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

neya agg. 1. che deve essere condotto, guidato, governato, amministrato, diretto o gestito; 2. che deve essere portato via, allontanato o che deve essere condotto a (loc.), (MBh); 3. che deve essere introdotto in un qualsiasi stato o condizione (p.e. *śāntim*, *kṣibatām*), (Kathās); 4. che deve essere mosso (*śāra*); 5. che deve essere applicato o inflitto (*daṇḍa*); 6. che deve essere speso, trascorso o passato (*kāla*), (Rājāt); 7. che deve essere congetturato, calcolato o indovinato.

neyadhī agg. di carattere arrendevole, docile o trattabile.

neyapāla sm. N. di un principe.

neyārtha agg. (parola o frase) che ha un significato che può soltanto essere congetturato o indovinato.

neyārthaka agg. (parola o frase) che ha un significato che può soltanto essere congetturato o indovinato.

neranivādārtha sm. N. di un trattato grammaticale composto da Nāgeśa.

neri sm. sf. mus. tipo di danza.

neruṅgala sm. N. di un principe.

nerella sm. N. di una stirpe.

nela sm. N. di un numero particolare.

nelu sm. N. di un numero particolare.

nevala sm. N. di un numero particolare.

neṣ vb. cl. 1 Ā. *neṣate*: andare, muoversi.

neṣatamais avv. con le migliori guide o con la migliore direzione (RV I, 141, 12).

neṣṭāpotārau sm. du. Neṣṭ e Potr.

neṣṭu sm. zolla di terra o di argilla, zolla erbosa (MBh).
neṣṭr sm. N. di uno dei principali sacerdoti officianti nel sacrificio del *soma*, colui che guida innanzi la moglie del sacrificatore e prepara la *surā* (Tvaṣṭr), (RV).
neṣṭrvaprayoga sm. N. di un'opera.
neṣṭrprayoga sm. N. di un'opera.
neṣṭodgātārau sm. du. Neṣṭr e Udgātr.
neṣṭrā sn. 1. vaso di *soma* del Neṣṭr (RV); 2. dovere del Neṣṭr.
neṣṭriya agg. appartenente al Neṣṭr, riguardante il Neṣṭr (AitBr).
naiḥsreyasa agg. che conduce alla felicità o alla futura beatitudine; sn. N. di una foresta nel mondo di Viṣṇu (BhP).
naiḥsaṅgya sn. mancanza di attaccamento, indifferenza, mancanza d'interesse.
naiḥsargika agg. buttato via, messo via, gettato via; sm. sn. N. di particolari trasgressioni punite con la confisca di qualcosa appartenente al trasgressore (Buddh).
naiḥsnehya sn. mancanza di amore o di affetto (Mn).
naiḥsprhya sn. mancanza di desiderio per qualcosa.
naiḥsvya sn. mancanza di proprietà, povertà, indigenza, miseria.
naika agg. non uno, più di uno, vario, molteplice, numeroso, molto (anche pl.), (Yājñ; Mn).
naikacara agg. che avanza in schiere o branchi, gregario (detto di un animale), (BhP).
naikaṭika agg. vicino, prossimo, adiacente, contiguo, limitrofo.
naikaṭya sn. vicinanza, prossimità, dintorni, paraggi.
naikati sf. N. di un villaggio dell'India del nord.
naikadrś sm. "dai molti occhi", N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
naikadravyocayavat agg. provvisto in abbondanza dei diversi beni (MBh).
naikadharmā sm. pl. diverse proprietà.
naikadhā avv. moltepliciemente, diversamente, in vari modi o parti (MBh; Hariv).
naikapuṭa agg. che mostra molte lacerazioni, squarci o aperture, lacerato, squarciato (detto delle nuvole).
naikaprṣṭha sm. pl. (vl. *naikaprṣṭa*) "dai molti dorsi", N. di una popolazione (MBh; VP).
naikabhāvāśraya agg. "che non dura in una sola condizione", mutevole, inconstante, instabile, volubile, malfermo, traballante.
naikabheda agg. di molti generi, vario, molteplice (L).
naikamāya agg. che utilizza molti artifici o stratagemmi (MBh).
naikamukha agg. dalle molte facce.
naikarūpa agg. multiforme, vario (R).

naikarṣi sm. N. di uomo; sm. pl. famiglia di Naikarṣi.
naikavarṇa agg. dai molti colori (MBh).
naikavikalpa agg. molteplice, vario.
naikavidha agg. molteplice, vario.
naikaśas avv. ripetutamente, spesso.
naikaśastramaya agg. che consta di molti dardi (pioggia), (R).
naikaśi sf. N. della madre di Rāvaṇa.
naikaśeya sm. (vl. *naikaseya*) N. di un Rākṣasa.
naikātman agg. dalla molteplice natura (Śiva).
naikṛtika agg. disonesto, fallace, falso, ingannevole, basso, meschino, abietto, vile.
naikṛtin agg. disonesto, fallace, falso, ingannevole, basso, meschino, abietto, vile.
naikhānya agg. soggetto ad essere sepolto o sotterrato.
naigama agg. relativo al Veda, a parole o citazioni vediche (N. dato alla raccolta di duecentosettantotto differenti parole che ricorrono nel Nigama o Veda e commentate da Yāska, vedico (BhP); sm. 1. interprete delle sacre scritture (Pāṇ); 2. N. di un'Upaniṣad; 3. pelle, borsa di pelle; 4. via, mezzo, espediente, modo (MBh); 5. condotta prudente; 6. cittadino, abitante di città, concittadino; 7. commerciante, mercante (Yājñ; MBh; R); 8. N. di un antico maestro.
naigamakāṇḍa sm. sn. N. dei tre capitoli del Nirukta dove sono spiegati da Yāska i Nigama o parole vediche.
naigamagamika agg. relativo al Veda, vedico.
naigamābhidhāna sn. N. di un'opera.
naigameya sm. forma di Skanda (considerato anche come suo figlio e compagno di gioco), (MBh; Suśr).
naigameṣa sm. N. di un demone con la testa d'ariete (si crede rapisca o ferisca i bambini), (AV).
naigutā sm. distruttore di nemici (o di Nigut), (RV).
naigeya sm. N. di una scuola del SV.
naighaṅtuka agg. menzionato incidentalmente, casualmente o secondariamente; sm. autore di un glossario; sn. N. dei tre capitoli o raccolte di parole vediche commentate da Yāska.
naighaṅtukaikādhyāya sm. N. di un glossario composto da Bāhlikeyamiśra.
naicakya sm. patr. da Nicaka (Pat).
naicāśākhā sm. prob. N. di Pramagandha (RV III, 53, 14); sn. N. di una città.
naicika sn. testa di un bue; sf. (*ī*) vacca eccellente.
naicitya sm. principe dei Nicita.
naicudāra agg. fatto dell'albero *nicudāra*.
naicula agg. che proviene dall'albero *nicula* (*Barringtonia Acutangula*).

naija agg. proprio, particolare.
naijameṣa agg. consacrato a Nejaṃeṣa.
naitandhava sm. sg. e pl. N. di un luogo sulla Sarasvatī.
naitala agg. riguardante una delle sette ripartizioni degli inferi.
naituṅḍi sm. patr. da Nitūṅḍa.
naitośā agg. munifico, generoso, liberale (RV X, 106, 6).
naitya agg. fatto o che deve essere fatto continuamente o ripetuto con regolarità; sn. eternità, perpetuità.
naityaka agg. che deve essere fatto sempre o con regolarità (non saltuariamente), ripetuto costantemente, invariabile, costante, fisso, obbligatorio (Mn; MBh); sn. cibo regolarmente offerto ad un idolo (MBh).
naityika agg. che deve essere fatto sempre o con regolarità (non saltuariamente), ripetuto costantemente, invariabile, costante, fisso, obbligatorio (Mn; MBh).
naidāgha agg. (vl. *naidāghika*, *naidāghīya*) che concerne la stagione calda, estivo, bruciante, cocente; sm. stagione calda (AV; TB; ŚBr).
naidāghī sf. N. di un mese estivo.
naidāna sm. 1. etimologista, etimologo; 2. patologo.
naiḍeśika sm. "che esegue gli ordini", servitore (BhP).
naidra agg. 1. sonnolento, assonnato, soporifero, indolente, sonnifero; 2. chiuso (detto dei petali di un loto).
naidhana agg. 1. soggetto alla morte, deteriorabile, deperibile, mortale, funereo, finale, definitivo (Hariv; R); 2. astrl. (con o sott. *grha*) ottava casa, casa della morte.
naidhāna agg. (confine) indicato deponendo vari oggetti.
naidheya sm. patr. da Nidhi.
naidhruva sm. patr. da Nidhruva.
naidhruvi sm. patr. da Nidhruva (ŚBr).
naināra sm. N. di un autore.
nainārācārya sm. N. di un autore.
naipa agg. che proviene dalla *Nauclea Cadamba*.
naipathyasavana sn. cerimonia eseguita con l'abbigliamento necessario.
naipātika agg. menzionato soltanto incidentalmente o a proposito.
naipātītha sm. N. di alcuni *sāman*.
naipāla agg. prodotto in Nepāl; sm. 1. specie di canna da zucchero; 2. specie di albero *Nimba*; sf. (*ī*) 1. arsenico rosso; 2. N. di varie piante (gelsomino arabo, *Jasminum Sambac*, *Nyctanthes Arbor Tristis* e *Indigofera Tinctoria*).
naipālika agg. prodotto in Nepāl, sn. name.
naipāliya agg. prodotto in Nepāl.
naipāliyadevatā sf. divinità particolare.
naipāliyadevatākalyāṇapañcaviṃśatikā sf. N. di un'opera buddhista.

naipuṇa agg. ifc. abile, bravo, capace; sn. 1. destrezza, abilità, esperienza in (gen. o in comp.), bravura o ciò che richiede abilità; 2. completezza, compiutezza, totalità; avv. (*ena*) totalmente, assolutamente, completamente, esattamente, proprio (Mn; MBh; R).

naipuṇya sn. 1. destrezza, abilità, esperienza in (gen. o in comp.), bravura o ciò che richiede abilità; 2. completezza, compiutezza, totalità; avv. (*ena*) totalmente, assolutamente, completamente, esattamente, proprio (Mn; MBh; R).

naipya sn. patr. da Nīpa (Pat).

naibidyā sn. 1. vicinanza, prossimità, compattezza, continuità; 2. mus. qualità particolare (prob. pienezza, intensità) di un suono eseguito soffiando.

naibuka sn. N. di particolari riti che devono essere eseguiti durante il plenilunio.

naibhṛtya sn. 1. calma, quiete, immobilità, silenzio, tranquillità (MBh); 2. modestia.

naimantraṇaka sn. banchetto, festa.

naimaya sm. commerciante, mercante.

naimitta agg. che concerne o esplicativo di segni o simboli; sm. interprete di segni premonitori o di presagi, indovino.

naimittika agg. prodotto da una causa determinata o generica, occasionale, accidentale, speciale (opp. a *nitya*), (Mn; MBh); sm. interprete di segni premonitori o di presagi, indovino; sn. 1. effetto; 2. cerimonia, rito occasionale o periodico (celebrato per la nascita di un bambino).

naimittikakarman sn. cerimonia, rito occasionale o periodico (celebrato per la nascita di un bambino).

naimittikakriyā sf. cerimonia, rito occasionale o periodico (celebrato per la nascita di un bambino).

naimittikaprakaraṇa sn. N. di un'opera.

naimittikaprayoga sm. N. di un'opera.

naimittikaprayogaratnākara sm. N. di un'opera.

naimittikaśrāddha sn. rito funebre.

naimiśa agg. momentaneo, passeggero, transitorio, fugace, caduco, effimero; sn. N. di una foresta e di un sacro *tīrtha* (dove Sauti raccontò il MBh, così chiamato perché in esso un'armata di Asura fu distrutta in un attimo); sm. pl. abitanti della foresta Naimiśa.

naimiśiya agg. relativo a o che si trova a Naimiśa; sm. pl. abitanti di Naimiśa.

naimiśri sm. patr. da Nimiśri.

naimiṣa agg. momentaneo, passeggero, transitorio, fugace, caduco, effimero; sn. N. di una foresta e di un sacro *tīrtha* (dove Sauti raccontò il MBh, così chiamato perché in esso un'armata di Asura fu distrutta in un attimo), (MBh; Hariv); sm. pl. abitanti della foresta Naimiśa (MBh).

naimiśakānana sn. foresta Naimiśa (MBh).

naimiśakuñja sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

naimiśanṛpa sm. re di Naimiśa.

naimiśayana agg. che vive a Naimiśa (BhP).

naimiśāraṇya sn. foresta Naimiśa.

naimiśiya agg. relativo a o che si trova a Naimiśa (MBh; BhP); sm. pl. abitanti di Naimiśa.

naimiśeya agg. relativo a o che si trova a Naimiśa (MBh).

naimiśya sm. pl. abitanti di Naimiśa.

naimeya sm. baratto, scambio.

naimba agg. riguardante o che proviene dall'albero *nimba* (*Azadirachta Indica*).

naīyagrodha agg. appartenente a o fatto dell'albero di fico indiano (TS); sn. frutto del fico indiano.

naīyaṅkava agg. appartenente a o che proviene dall'antilope chiamata *nyāṅku*.

naīyatya sn. 1. l'essere fissato, sicuro, fermo, saldo o l'essere deciso, stabilito, determinato; 2. necessità, obbligo; 3. autocontrollo; sn. 1. l'essere posto o stabilito; 2. necessità, obbligo (Rājat); 3. autoimposizione.

naīyamika agg. fisso, sicuro, fermo, saldo, stabile, comandato, ingiunto, imposto, intimato, prescritto, stabilito, ordinato.

naīyāya agg. che tratta o spiega della filosofia Nyāya.

naīyāyika agg. che conosce la filosofia Nyāya; sm. seguace del metodo di indagine Nyāya (MBh; R).

nairāñjanā sf. N. di un fiume che sbocca nel Gange in Magadha.

nairantarya sn. 1. mancanza di interruzione, continuità, stretta successione, compattezza; 2. conseguenza immediata.

nairantaryeṇa avv. ininterrottamente, continuamente.

nairapekṣa agg. 1. incurante di, indifferente a, indipendente da (loc. o in comp.); 2. senza brama, senza cura, indifferente, disinteressato.

nairapekṣya sn. 1. noncuranza, indifferenza; 2. completa indipendenza.

nairayika agg. infernale, diabolico, abitante dell'inferno.

nairarthyā sn. insignificanza, l'essere insignificante, nonsenso, controsenso, assurdità, insensatezza.

nairākāṅkṣya sn. assenza di bisogno di sostituire o completare una parola o una frase.

nairāśya sn. mancanza di speranza, mancanza di aspettativa, disperazione per (*prati* o in comp.), (MBh; R).

nairāśya sm. N. di una formula magica pronunciata sulle armi (R).

nairukta agg. 1. basato sull'etimologia, spiegato etimologicamente (MBh);

2. che concerne il Nirukta, che spiega; sm. (vl. *nairuktika*) conoscitore della derivazione delle parole, etimologo (Mn).

nairujya sn. salute.

nairūhika agg. che purifica, che purga.

nairṛtā agg. 1. appartenente o consacrato a Nirṛti (AV; ŚBr); 2. sudoccidentale (Mn; MBh; Suśr); 3. appartenente ai Rākṣasa (MBh); 4. riguardante la casa lunare Nairṛta; sm. 1. figlio di Nirṛti, Rākṣasa o demone (MBh; R); 2. N. di uno dei Lokapāla (il sovrano del quadrante sudoccidentale); 3. N. di Rudra; sm. pl. N. di una popolazione (MBh); sf. (*ṛ*) 1. (con o sott. *diś*) quadrante sudoccidentale (Mn; MBh); 2. N. di Durgā; sn. casa lunare Mūla.

nairṛtakanyā sf. ragazza Rākṣasa.

nairṛtarāja sm. re dei Rākṣasa.

nairṛti sm. 1. N. di un demone (MBh); 2. N. di un Rākṣasa.

nairṛteya agg. disceso da o appartenente a Nirṛti.

nairṛtya agg. 1. appartenente o consacrato a Nirṛti; 2. sudoccidentale.

nairgandhya sn. mancanza di odore.

nairguṇya sn. 1. mancanza di qualità o di proprietà (MBh; BhP); 2. mancanza di buone qualità, di pregi, di meriti o di perfezione (MBh); agg. che non ha connessione con qualità (BhP).

nairghṛṇya sn. spietatezza, crudeltà.

nairjara agg. divino.

nairjhara agg. appartenente ad una cascata, che si deve trovare là.

nairdaśya sn. il superare i primi dieci giorni (detto di un neonato), il superare un periodo pericoloso o una malvagia influenza.

nairdeśika agg. descrittivo, specificativo (Pat).

nairdhanya sn. mancanza di proprietà, povertà.

nairmalya sn. mancanza di macchia, candore (lett. e fig.), purezza (MBh).

nairmāṇika agg. miracoloso.

nairyāṅika agg. 1. che tratta del modo di morire (N. di un cap. della VarBṛS); 2. che è causa di emancipazione.

nairyāṅikatā sf. causa di emancipazione (L).

nairlajjya sn. spudoratezza, impudenza, sfrontatezza.

nairvāṅika agg. relativo al Nirvāṇa, dove ha luogo il Nirvāṇa.

nairvāṅikamārgāvatarāṇa sn. atto di penetrare nella via del Nirvāṇa (uno dei quattro *vaiśāradya* o motivi di fiducia di un Buddha).

nairvāhika agg. che conduce o che guida fuori, che porta (acqua, etc.) fuori; sn. (con *dvāra*) chiusa, paratoia, cateratta o massa d'acqua controllata da una chiusa.

nairvedhika agg. che perfora, che penetra.
nairvedhikaprajña agg. dalla mente acuta o penetrante, sagace.
nairhastá agg. (arma) destinata a demoni senza mani (AV).
nailakanṭhi sm. patr. da Nilakanṭha.
nailakanṭhiya agg. composto da Nilakanṭha (MBh).
nailāyani sm. patr. da Nīla.
nailya sn. colore blu scuro.
naiśāsāvatonāśāsāvataśca agg. (sott. *loka*) non eterno e non transitorio.
naiśaṣṣamjñānāśaṣṣamjñānāyatana sn. luogo dove c'è non pensiero e dove non c'è non pensiero.
naiśaṣṣamjñānāśaṣṣamjñānāyatanaopaga sm. colui che giunge nel mondo del Naiśaṣṣamjñānāśaṣṣamjñānāyatana, una delle quattro classi di Dei del mondo senza forma.
naiśaṣṣamjñāśamādhi sm. meditazione in cui non c'è riflessione.
naiśaṣṣamjñānāśaṣṣamjñān agg. senza riflessione e (o) non senza riflessione.
naiśvāntavānānantavāṃśca agg. (sott. *loka*) non finito e non infinito.
naiśvārā agg. che consta di o fatto di riso selvatico (cibo), (TS; TBr).
naiśvāsika agg. 1. che dimora, che abita; 2. (suffisso) indicante luogo di residenza o dimora; sf. (*ā*) divinità che dimora (in un albero).
naiśvāda agg. che contiene una Nivid.
naiśvedya sn. offerta di vivande donate ad una divinità o ad un idolo.
naiśvedyaparakaraṇa sn. N. di un'opera.
naiśvedyaprasādāmāhātmya sn. N. di un'opera.
naiśvedyavidhi sm. N. di un'opera.
naiśvesika sn. 1. ogni vaso o utensile appartenente all'attrezzatura di una casa (Yājñ); 2. dono ad un capofamiglia Brahmano, fanciulla così donata o gli ornamenti donati con lei.
naiśva agg. 1. riguardante la notte, che avviene di notte, notturno (Mn; Yājñ; MBh); 2. che cammina o che studia di notte.
naiśākara agg. causato da o appartenente alla luna (Hariv).
naiśika agg. 1. riguardante la notte, che avviene di notte, notturno (Mn; Yājñ; MBh); 2. che cammina o che studia di notte.
naiśitya sn. acutezza, acume, perspicacia.
naiścalya sn. fissità, immobilità.
naiścitya sn. 1. determinazione, certezza; 2. cerimonia o festività fissata (nascita, investitura, matrimonio, etc.).
naiścintya sn. l'essere esente da ansia o inquietudine, mancanza di cautela o di affanni.
naiśvāsa sm. N. di un'opera.
naiśva sm. N. di una regione.

naiśadyika sm. (per i Buddhisti) N. di uno dei dodici *dhūtaguṇa* o pratiche ascetiche.
naiśadha agg. relativo al Niśadha; sm. 1. specie di cereale (Suśr); 2. principe dei Niśadha (spec. N. di Nala), (MBh); 3. N. di una dinastia (BhP); sm. pl. N. di una popolazione (MBh; VP); sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).
naiśadhakāvya sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).
naiśadhacarita sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).
naiśadhaprakāśa sm. N. di un commentario al Naiśadha.
naiśadhandanāṭaka sn. N. di un dramma.
naiśadhīya agg. relativo a Nala Naiśadha; sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).
naiśadhiyacarita sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).
naiśadhiyaprakāśa sm. N. di un commentario al Naiśadha.
naiśadhya agg. appartenente o peculiare ai Niśadha (MBh); sm. principe Naiśadha.
naiśāda agg. appartenente ai Niśāda (BhP); sm. 1. Niśāda (VS); 2. cacciatore o uccellatore; sm. pl. popolo Niśāda (MBh).
naiśādaki sm. patr. da Niśāda.
naiśādāyana sm. patr. da Niśāda.
naiśādi sf. principe dei Niśāda (MBh).
naiśidhā sm. N. di Naḍa (ŚBr).
naiśedhiki sf. atto di imporsi all'attenzione di una persona (per prevenire la sua sorpresa).
naiśkarmya sn. inattività, astinenza o esenzione dalle azioni e dalle loro conseguenze (MBh; BhP); agg. relativo al *naiśkarmya* (BhP).
naiśkarmyasiddhi sf. N. di un'opera, confutazione del sistema Mīmāṃsā.
naiśkaśatika agg. contenente o valevole cento (mille) *niśka*.
naiśkasahasrika agg. contenente o valevole cento (mille) *niśka*.
naiśkāmya sn. soppressione del desiderio, profonda contemplazione.
naiśkika agg. valevole un *niśka*, acquistato con un *niśka*; sm. direttore della zecca.
naiśkimcanya sn. mancanza di proprietà, povertà.
naiśkramaṇa agg. (oblazione) offerta o (rito) compiuto quando un neonato è portato fuori di casa per la prima volta.
naiśkramya sn. indifferenza (spec. per i piaceri mondani), rinuncia.

naiśthika agg. (vl. *naiśṣthika*) 1. che costituisce la fine, finale, ultimo (MBh; Hariv); 2. definitivo, decisivo, fermo, deciso, stabilito, saldo (MBh; R; Yājñ); 3. il più alto, il più elevato, perfetto, compiuto, completo (MBh); 4. completamente versato o esperto in, che ha familiarità con (in comp.); 5. appartenente al carattere o al dovere di uno studente perpetuo; sm. perpetuo studente religioso o Brahmano che osserva il voto di castità.
naiśthikasundara agg. perfettamente bello.
naiśthurya sn. durezza, asprezza, severità, rigore (MBh; Hit).
naiśthya sn. costanza, fermezza, perseveranza, adesione alla norma o fedeltà alla legge, fede ferma o incrollabile.
naiśṣhiya sn. atto di liberarsi (o sbarazzarsi) di (abl.).
naiśpurīśya sn. evacuazione di escrementi.
naiśpremya sn. mancanza di qualsiasi inclinazione.
naiśphalya sn. mancanza di frutto o risultato, inutilità, vanità (MBh).
naiśarga agg. innato, naturale, spontaneo, per natura (BhP).
naiśargika agg. innato, naturale, spontaneo, per natura.
naiśargikadaśaka sn. N. di un'opera.
naiśarpa sm. (per i Jaina) N. di uno dei nove tesori.
naiśrīmśika agg. armato di spada.
naiśhāra agg. prodotto dalla bruma o dalla nebbia (BhP).
nó avv. e non (RV; ŚBr; MBh).
noṇa sm. N. di un mercante.
nót avv. (vl. *nod*) quasi, pressoché, pressappoco, da vicino, dappresso (ŚBr).
notpādita agg. non generato.
notpādītva sn. mancanza di generazione (VP).
notseka agg. non orgoglioso, umile, modesto.
noda sm. atto di spingere via, di respingere, atto di cacciare indietro.
nodana agg. che allontana, che spinge via, che caccia, che rimuove, che elimina; sn. 1. atto di spingere via, di respingere, atto di cacciare indietro (BhP); 2. incitamento, spinta, impulso, stimolo.
nodita agg. incitato, spinto, spronato (MBh; R).
nodin agg. che allontana, che spinge via, che caccia.
nodya agg. che deve essere incitato, spinto, cacciato o rimosso, eliminato.
nodhās sm. N. di uno Rṣi chiamato anche Gautama o Kākṣivata (RV).
nodhā avv. nove volte tanto, in nove parti (BhP).
nona sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.
nonaratha sm. N. di uomo.

nonuva agg. sonante, risonante, echeggiante.
nopasthātṛ agg. non vicino, assente.
nopasthāyin agg. non vicino, assente.
nau enc. (acc. dat. gen. du. del pr. pers.) noi due.
naū sf. 1. nave, imbarcazione, barca, vascello (RV); 2. asrl. N. di una particolare apparizione della luna o di una costellazione; 3. parola, voce frase (= *vāc*).
naukarṇa sm. timone di una nave; sf. (ṛ) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh).
naukarṇadhāra sm. 1. timoniere; 2. fig. governatore, amministratore, padrone, capo.
naukarman sn. lavoro, compito o affari di un marinaio (Mn).
naukā sf. 1. piccola barca o nave (MBh; R); 2. torre o castello (nel gioco *catu-rahga*); 3. N. di vari commentari.
naukākr̥ṣṭa sn. N. di una posizione favorevole nel gioco *catu-rahga*.
naukādaṇḍa sm. “asta della barca”, remo.
naukādāna sn. N. di un’opera.
naukāya sm. pl. (vl. *naigeya*) N. di una scuola.
naukrama sm. ponte di barche.
naucakrīvāt sm. proprietario di navi e carri.
naucara agg. che va o che si muove su una nave; sm. marinaio, navigante.
naujivika sm. “che vive su una nave”, marinaio, navigante.
nautana agg. che appartiene al momento presente, recente, moderno.
nautārya agg. praticabile, transitabile o guadabile su una nave, navigabile.
naudaṇḍa sm. “asta della barca”, remo (cfr. *naukādaṇḍa*).
nauhasā sm. patr. di Ekadyū; sn. N. di un *sāman* (AV).
nauhasāśyaita sn. N. di un *sāman*.
nauhasāśyaitayoni sn. N. di un *sāman*.
naunidhirāma sm. N. di uomo.
naunetr̥ sm. “conduttore di una nave”, timoniere.
naupura agg. relativo al *nūpura*.
naubandhana sn. “ancoraggio della nave”, N. della cima più elevata dello Himālaya (a cui Manu legò la sua nave durante il grande diluvio), (MBh).
naubandhanamāhātmya sn. N. di un’opera.
naubhū vb. cl. 1 P. *naubhavati*: essere o diventare una nave.
naumaṇḍā sn. essenza o parte principale di una nave; sn. du. due fiancate (o timoni?) di una nave (ŚBr).
nauyāna sn. 1. percorso (compiuto) su una nave, navigazione; 2. ponte di navi; 3. nave (R).
nauyāyin agg. che va o che si muove su una barca, passeggero, viaggiatore o

trasporto (in genere), merce trasportata, carico o nolo (Mn).
naulika sn. tipo di autopenitenza.
nauli sf. tipo di autopenitenza.
nauvāha sm. “conduttore di nave”, timoniere.
nauvimāna sm. sn. carro aereo che somiglia ad una barca.
nauvyasana sn. naufragio o relitto.
nausamkrama sm. traversata su una nave o ponte di barche.
nausārathi sm. timoniere, pilota.
nyakkaraṇa sn. abbassamento, riduzione, il trattare senza rispetto o con irriverenza.
nyakkāra sm. umiliazione, disprezzo, noncuranza.
nyakkṛta agg. umiliato, trattato con disprezzo, insolenza o villania.
nyakkṛti sf. umiliazione, disprezzo, noncuranza.
nyakkṛtya ger. avendo umiliato, umiliando.
nyākta agg. 1. unto, decorato (AV XIV, 2, 33); 2. imbevuto di, che ha la natura di (gen.), (ŚBr).
nyākna agg. piegato all’ingiù (TBr).
nyākṣa agg. 1. basso, inferiore; 2. tutto, intero, sano; sm. 1. bufalo; 2. N. di Paraśurāma; sn. 1. interezza, completezza, intero, tutto; 2. erba; avv. (*eṇa*) interamente, completamente.
nyagjāti agg. di stirpe umile o inferiore.
nyagbhāva sm. 1. l’essere portato o il venire giù; 2. l’essere immerso o assorbito in (loc.); 3. umiliazione, disprezzo.
nyagbhāvana sn. umiliazione, disprezzo.
nyagbhāvayitr̥ sm. colui che abbassa, umilia o avvilita.
nyagbhūta agg. che è basso, umile (MBh).
nyagbhūtvā ger. avendo umiliato (o umiliando) se stesso (MBh).
nyagrōdha sm. 1. “che cresce verso il basso”, *Ficus Indica* (appartenente agli *kṣīravṛkṣa*), (AV); 2. *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma*; 3. braccio (unità di misura calcolata sulle braccia tese); 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 5. (vl. *nyagrodhaka*) N. di un figlio di Ugrasena (Hariv); 6. N. di un Brahmano, di un monastero e di un villaggio; sf. (*ā*) *Salvinia Cucullata* o altra varietà di pianta; sf. (*nyagrodhi*, *nyagrodhikā*) id.
nyagrodhaksīra sn. succo lattiginoso dell’albero *Ficus Indica*.
nyagrodhaparimaṇḍala agg. che misura un braccio in circonferenza.
nyagrodhaparimaṇḍalatā sf. 1. l’avere una cintura simile ad un albero di fico (uno dei trentadue segni di perfezione); 2. donna elegante o raffinata.
nyagrodhapāda sm. N. di uomo.
nyānkā sm. du. parte di un carro o di una carrozza (TS; TBr).

nyānku sm. 1. parte di un carro o di una carrozza; 2. cervide, cervo, antilope (VS; MBh); 3. N. di un Muni e di un Cakravartin.
nyānkubhūruha sm. *Bignonia Indica*.
nyānkūśiras sf. N. di un tipo di metro.
nyānkusārīni sf. N. di un tipo di metro.
nyānkotaka sm. N. di uomo.
nyāngā sm. 1. qualsiasi cosa inerente a, segno, traccia, simbolo, indizio (TBr; ŚBr); 2. qualcosa che assomiglia a o è simile, tipo di (gen. o in comp.), (ŚBr); 3. ifc. colui che ha (o il fatto di avere) qualcosa come secondario, che menziona (o il fatto di menzionare) ciò soltanto accidentalmente; 4. invettiva, insinuazione, linguaggio sarcastico.
nyaccha sn. neo o macchia sul corpo.
nyañc vb. cl. 1 P. *nyañcati*: 1. andare a fondo, affondare, andare (o colare) a picco, sprofondare, piegare o pendere all’ingiù (Kathās); 2. passare, andare via, morire, affievolirsi, svanire, perire; caus. *nyañcayati*: premere giù, dentro o in, schiacciare, abbassare esercitando una pressione, comprimere, fare entrare esercitando una pressione.
nyañc agg. 1. che va o diretto in giù, verso il basso, piegato all’ingiù (RV); 2. che giace con il volto verso il basso (opp. a *uttāna*), (ŚBr); 3. depresso, profondo, basso (suono, voce, etc.); 4. umile, abietto, ignobile, spregevole, disprezzabile; 5. lento, pigro, indolente; 6. tutto, intero, completo, sano; avv. 1. in giù, verso il basso, a terra (RV; ŚBr); 2. umilmente.
nyañcana sn. 1. curva, recesso, cavità, nascondiglio (RV; AV); 2. segno su una funicella per la misurazione; sf. (ṛ) grembo (AV).
nyañcanañisñ agg. che cerca un nascondiglio.
nyañcita agg. piegato all’ingiù.
nyañj vb. cl. 7 P. *nyanakti*: 1. ungere, impiastare, imbrattare (AV); 2. (Ā.) entrare strisciando (o furtivamente), insinuarsi, nascondersi tra (loc.), (RV).
nyañjalikā sf. *añjali* rivolta verso il basso (TĀr).
nyanta sm. sn. prossimità, vicinanza; avv. (*nyante*, *nyantena*) vicino, vicino a.
nyaya sm. l’andare via, il cessare, distruzione, perdita, spreco.
nyāyana sn. entrata, accesso, ingresso, luogo di raduno, riunione o raccolta, ricettacolo (RV).
nyarṇa agg. privo d’acqua, senza acqua.
nyārṇa agg. dissolto, andato, finito, perduto (ŚBr).
nyarthā sn. l’andare male o inopportuno, in successo, fallimento, disastro, distruzione (RV).
nyàrpita agg. buttato giù, gettato a terra, abbattuto, rovesciato (AV).

nyàrbuda sn. cento milioni (AV).

nyàrbudi sm. N. di un essere divino con tendenze combattive (AV).

nyavagraha sm. vocale priva di accento alla fine del primo membro di un composto.

nyavacar vb. cl. 1 P. *nyavacarati*: entrare in, penetrare.

nyavasrj vb. cl. 6 P. *nyavasrjati*: sgorgare, uscire a fiotti, riversarsi fuori, spargere fuori, versare o riversare fuori (R).

nyavekṣ vb. cl. 1 Ā. *nyavekṣati*: considerare, giudicare, reputare, deliberare su, valutare attentamente (MBh).

nyas vb. cl. 4, 1 P. *nyasyati*, *nyasati*: 1. buttare, lanciare o scagliare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, posare, collocare o mettere giù, porre, deporre, adagiare (loc.), (AV); 2. togliere, levare, portare via (MBh; R); 3. rinunciare, arrendersi, cedere, abbandonare, rinunciare a (R); 4. porre nel suolo, piantare; 5. buttare o lanciare su (loc.), versare, spargere su o in, porre, mettere, inserire, collocare, fissare in o dentro, volgere o dirigere verso, depositare con, consegnare o affidare a; 6. stabilire, disporre (MBh); 7. anticipare, mettere avanti, menzionare, citare.

nyasana sn. 1. atto di mettere giù, di posare, di deporre, collocazione, sistemazione, disposizione; 2. il riportare, il menzionare.

nyasaniya agg. che deve essere posto, collocato o messo, disposto.

nyasta agg. 1. buttato, gettato a terra, lanciato o scagliato giù, abbattuto, posato, deposto, fissato, stabilito, inserito, applicato, depositato, affidato; 2. ceduto, abbandonato, rinunciato (Mn; MBh); 3. teso, tirato, che giace, che sta disteso (R); 4. esposto; 5. misticamente toccato; 6. messo su, indossato; 7. che ha l'accento tonico grave (detto di una vocale); 8. corto, breve.

nyastaka agg. che aderisce strettamente al terreno (AV VI, 139, 1).

nyastacihna agg. che ha rinunciato ai propri segni o qualità particolari, privo di segni esteriori.

nyastadaṇḍa agg. "che ha deposto la verga", mite, mansueto, sottomesso, inoffensivo (R).

nyastadeha agg. "che ha deposto il corpo", morto (R).

nyastavāda agg. che ha cessato di parlare, che cessa di parlare intorno a o di (*prati*), (Hariv).

nyastavya agg. che deve essere messo giù o collocato, posato, fissato o stabilito.

nyastaśastra agg. "che ha deposto le armi", contrario alla lotta, pacifico (Mn); sm. Pitṛ o avi deificati.

nyastārtvijya agg. in cui i Rtvij hanno deposto il loro incarico.

nyasya 1 agg. che deve essere messo giù, deposto, consegnato o nominato, designato a (loc.), (MBh).

nyasya 2 ger. avendo deposto o depositato.

nyahnā sm. sn. giorno di chiusura (solo loc.), (AV).

nyākṛ vb. (solo ipv. *nyākuru*): trattene, tenere indietro, tenere a freno (RV X, 19, 2).

nyākya sn. riso fritto.

nyāgam vb. (solo ipv. *nyāgamat*): discendere verso (RV VIII, 5, 13).

nyāgrodhāmūla agg. situato alle radici della *Ficus Indica*.

nyāgrodhāmūlika agg. situato alle radici della *Ficus Indica*.

nyācam avv. piegando all'ingiù (ŚBr).

nyāda sm. il mangiare, il nutrirsi (Pān).

nyādru vb. cl. 1 P. *nyādravati*: correre in discesa.

nyādḥā vb. (solo pf. *nyādadhur*): mettere giù, fissare, stabilire, nominare, designare, assegnare (RV VIII, 73, 2).

nyādḥṛ vb. (solo pf. Ā. *nyādadhre*): essere diretto verso o fissato su (loc.), (RV VIII, 17, 13).

nyāni vb. cl. 1 P. *nyānāti*: restituire, riportare, rendere, ristabilire (AV).

nyāyā sm. 1. ciò in cui una cosa ritorna, i.e. tipo originale, misura, norma, principio, metodo, regola generale o universale, modello, assioma, sistema, piano, disegno, progetto, modo o maniera giusti, corretti o adattati, correttezza, giustezza (TS; Mn; MBh); 2. azione legale, causa civile, processo, procedimento legale, sentenza; 3. argomento logico o sillogistico, inferenza; 4. sistema filosofico enunciato da Gotama o Gautama (uno dei sei *darśana*; il sistema ad esso complementare è chiamato Vaiśeṣika); 5. somiglianza, analogia, massima popolare o illustrazione appropriata; avv. (*am*) quando un verbo finito esprime biasimo, riprovazione o ripetizione, reiterazione.

nyāyakanīkā sf. N. di un'opera.

nyāyakandālī sf. N. di un'opera.

nyāyakaṇḍā sn. N. di un'opera.

nyāyakaḷānidhi sm. N. di un'opera.

nyāyakaḷāpa sm. N. di un'opera.

nyāyakalikā sf. N. di un'opera.

nyāyakalpalatā sf. N. di un'opera.

nyāyakalpalatikā sf. N. di un'opera.

nyāyakāśikā sf. N. di un'opera.

nyāyakiraṇāvalī sf. N. di un'opera.

nyāyakutūhala sn. N. di un'opera.

nyāyakulīśa sm. sn. N. di un'opera.

nyāyakusumamañjarī sf. N. di un'opera.

nyāyakusumamañjaliprakāśa sm. N. di un'opera.

nyāyakusumamañjalivikāśa sm. N. di un'opera.

nyāyakusumamañjaliviveka sm. N. di un'opera.

nyāyakusumāñjali sm. N. di un'opera.

nyāyakusumāñjalikārikā sf. N. di un'opera.

nyāyakokila (?) sm. N. di un maestro buddhista.

nyāyakośa sm. N. di un'opera.

nyāyakauṇḍī sf. N. di un'opera.

nyāyakaustubha sm. sn. N. di un'opera.

nyāyakroḍa sm. N. di un'opera.

nyāyakroḍapattra sn. N. di un'opera.

nyāyakhaṇḍanakhāṇḍakhādyā sn. N. di un'opera.

nyāyagrāntha sm. N. di un'opera.

nyāyacandrīkā sf. N. di un'opera.

nyāyacintāmaṇi sm. N. di un'opera.

nyāyacūḍāmaṇi sm. N. di un'opera.

nyāyacūḍāmaṇiprabhā sf. N. di un'opera.

nyāyatattva sn. N. di un'opera.

nyāyatattvaparikṣā sf. N. di un'opera.

nyāyatattvaviloka sm. N. di un'opera.

nyāyatattvavivaraṇa sn. N. di un'opera.

nyāyatāntra sn. N. di un'opera.

nyāyatāntrabodhinī sf. N. di un'opera.

nyāyataramgīṇī sf. N. di un'opera.

nyāyatasa avv. in modo appropriato, come è conveniente, idoneo, opportuno o giusto, secondo il diritto o secondo giustizia (Mn; Yājñ; R).

nyāyatā sf. appropriatezza, convenienza, idoneità.

nyāyatātparyadipikā sf. N. di un'opera.

nyāyatrisūtrivārttika sn. N. di un'opera.

nyāyatva sn. appropriatezza, convenienza, idoneità.

nyāyadarpaṇa sm. N. di un'opera.

nyāyādīpa sm. N. di un'opera.

nyāyādīpavyākhyā sf. N. di un'opera.

nyāyādīpavali sf. N. di un'opera.

nyāyādīpikā sf. N. di un'opera.

nyāyadeva sm. N. di un autore.

nyāyadvayakāraṇatāvāda sm. N. di un'opera.

nyāyadvārakaśāstra sn. N. di un'opera.

nyāyanaya sm. N. di un'opera.

nyāyanibhandha sm. N. di un'opera.

nyāyanibhandhaprakāśa sm. N. di un'opera.

nyāyanirṇaya sm. N. di un'opera.

nyāyanirvapaṇa agg. che concede equanimemente; sm. N. di Śiva (MBh).

nyāyapañcādhyaī sf. aforismi del sistema filosofico Nyāya di Gautama.

nyāyapañcānana sm. N. di Jayarāma.

nyāyapañcāśat sf. N. di un'opera.

nyāyapatha sm. pl. vari sistemi filosofici (BhP).

nyāyapādārthamālā sf. N. di un'opera.

nyāyapariccheda sm. N. di un'opera.

nyāyaparīśiṣṭa sn. N. di un'opera.

nyāyaparīśiṣṭaparakāśa sm. N. di un'opera.

nyāyaparīśuddhi sf. N. di un'opera.

nyāyapārījāta sm. N. di un'opera.

nyāyapuspāñjali sm. N. di un'opera.

nyāyaprakaraṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyaprakāśa sm. N. di un'opera.
 nyāyaprakāśikā sf. N. di un'opera.
 nyāyapradīpa sm. N. di un'opera.
 nyāyapradīpikā sf. N. di un'opera.
 nyāyapramāṇamañjarīfikā sf. N. di un'opera.
 nyāyapraveśa sm. N. di un'opera.
 nyāyapraveśatārakaśāstra sn. N. di un'opera.
 nyāyaprasthānamārga sm. pl. strade che conducono verso (i.e. le opere che trattano dei diversi sistemi filosofici).
 nyāyabindu sm. N. di un'opera.
 nyāyabindufikā sf. N. di un'opera.
 nyāyabodhinī sf. N. di un'opera.
 nyāyabhāṣya sn. N. di un'opera.
 nyāyabhāskara sm. N. di un'opera.
 nyāyabhūṣaṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyamakaranda sm. N. di un'opera.
 nyāyamakarandavivardhinī sf. N. di un'opera.
 nyāyamakarandavivṛtī sf. N. di un'opera.
 nyāyamakarandavivecinī sf. N. di un'opera.
 nyāyamañjarī sf. N. di un'opera.
 nyāyamañjarīgranthabhaṅga sm. N. di un'opera.
 nyāyamañjarīsāra sm. N. di un'opera.
 nyāyamañjūṣā sf. N. di un'opera.
 nyāyamatakhāṇḍana sn. N. di un'opera.
 nyāyamanoramā sf. N. di un'opera.
 nyāyamahodadhī sm. N. di un'opera.
 nyāyamātrkā sf. N. di un'opera.
 nyāyamārtaṇḍa sm. N. di un'opera.
 nyāyamālā sf. N. di un'opera.
 nyāyamālāvārttikasamgraha sm. N. di un'opera.
 nyāyamālāvīstara sm. N. di un'opera.
 nyāyamālāvaiyāsikī sf. N. di un'opera.
 nyāyamālikā sf. N. di un'opera.
 nyāyamīmāṃsāprakaraṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyamīmāṃsārahasya sn. N. di un'opera.
 nyāyamuktāvalī sf. N. di un'opera.
 nyāyamuktāvalīkīraṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyamuktāvalīprakāśa sm. N. di un'opera.
 nyāyamūlaparibhāṣā sf. N. di un'opera.
 nyāyarakṣamañī sm. N. di un'opera.
 nyāyaratna sn. N. di un'opera.
 nyāyaratnakośavādārtha sm. N. di un'opera.
 nyāyaratnatīkā sf. N. di un'opera.
 nyāyaratnaprakaraṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyaratnaprakāśikā sf. N. di un'opera.
 nyāyaratnamālā sf. N. di un'opera.
 nyāyaratnākara sm. N. di un'opera.
 nyāyalakṣānavicāra sm. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati sf. N. di un'opera.
 nyāyalilāvaticāṅṭhābharāṇa sn. N. di un'opera.

nyāyalilāvati prakāśa sm. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati prakāśadīhiti sf. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati prakāśadīhiti viveka sm. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati prakāśārahasya sn. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati bhāvaprakāśa sm. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati rahasya sn. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati bhūti sf. N. di un'opera.
 nyāyalilāvati viveka sm. N. di un'opera.
 nyāyavat agg. che agisce correttamente, che si comporta appropriatamente (MBh; R).
 nyāyavartin agg. che si è comportato bene, che agisce con correttezza (Mn; Yājñi).
 nyāyavastusāra sm. N. di un'opera.
 nyāyavāgīśa sm. N. di un'autore di retorica.
 nyāyavācaspati sm. N. di un'autore di retorica.
 nyāyavāda sm. N. di un'opera.
 nyāyavādin agg. che parla con proprietà (R).
 nyāyavārttika sn. N. di un'opera.
 nyāyavārttikātāparyatīkā sf. N. di un'opera.
 nyāyavārttikātāparyapariśuddhi sf. N. di un'opera.
 nyāyavid sm. colui che conosce ciò che è giusto, opportuno o appropriato.
 nyāyavidyā sf. "scienza di ciò che è giusto", logica.
 nyāyaviruddha agg. inconsistente secondo argomentazioni logiche.
 nyāyavirodha sm. incosistenza secondo argomentazioni logiche.
 nyāyavirodhin agg. inconsistente secondo argomentazioni logiche.
 nyāyavilāsa sm. N. di un'opera.
 nyāyavivaraṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyaviveka sm. N. di un'opera.
 nyāyavivekadīpikā sf. N. di un'opera.
 nyāyavīhita agg. prescritto dalla norma, stabilito dalla legge.
 nyāyavṛtta agg. comportatosi bene, che agisce con appropriatezza (Mn; R).
 nyāyavṛttī sn. N. di un'opera.
 nyāyāśāstra sn. dottrina della scuola di filosofia Nyāya.
 nyāyāśīkṣā sf. "scienza di ciò che è corretto", logica (MBh).
 nyāyāśīkhāmañī sm. N. di un'opera.
 nyāyāśīromañī sm. N. di un'opera.
 nyāyāśuddhi sf. N. di un'opera.
 nyāyasamḥita agg. adatto, conveniente, giusto, idoneo, opportuno, proprio, pertinente, corretto.
 nyāyasamketa sm. N. di un'opera.
 nyāyasamketatilakā sf. N. di un'opera.
 nyāyasamkṣepa sm. N. di un'opera.
 nyāyasamgraha sm. N. di un'opera.
 nyāyasamgrahadīpikā sf. N. di un'opera.

nyāyasadarthasamgraha sm. N. di un'opera.
 nyāyasambaddha agg. connesso o in relazione con la ragione, razionale, logico (detto di un argomento), (R).
 nyāyasāra sm. N. di un'opera.
 nyāyasāratīkā sf. N. di un'opera.
 nyāyasāradīpikā sf. N. di un'opera.
 nyāyasārapadapañjikā sf. N. di un'opera.
 nyāyasārasamgraha sm. N. di un'opera.
 nyāyasāravālī sf. N. di un'opera.
 nyāyasārīṇī sf. 1. condotta giusta o adatta, opportuna; 2. donna che agisce o che giudica correttamente.
 nyāyasiddhāñjana sm. N. di un'opera.
 nyāyasiddhānta sm. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntacandrikā sf. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntatattva sm. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntatattvāmṛta sn. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntadīpa sm. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntapañcānana sm. N. di un'Viśvanātha.
 nyāyasiddhāntamañjarī sf. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntamañjarīdīpikā sf. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntamañjarīprakāśa sm. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntamañjarībhūṣā sf. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntamālā sf. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntamuktāvalī sf. N. di un'opera.
 nyāyasiddhāntavāgīśa sm. N. di un'Gadādhara.
 nyāyasiddhāntasāra sm. N. di un'opera.
 nyāyasudhā sf. N. di un'opera.
 nyāyasūtra sn. aforismi della filosofia Nyāya composti da Gautama.
 nyāyasūtravṛttī sf. commentario sugli aforismi della filosofia Nyāya composti da Gautama.
 nyāyasvarūpanirūpaṇa sn. N. di un'opera.
 nyāyāgata agg. giustamente entrato, incassato o acquisito, procurato (detto del denaro), (MBh).
 nyāyācāra agg. che agisce secondo giustizia, virtuoso.
 nyāyācārya sm. N. di Śivādīyamiśra.
 nyāyādhāra sm. "ricettacolo di giustizia", esempio di virtù o di correttezza.
 nyāyādhvadīpikā sf. N. di un'opera.
 nyāyānusārasāstra sn. N. di un'opera.
 nyāyānuveṣaṇa sn. l'andare in cerca di giustizia.
 nyāyābhāsa sm. apparenza di ragione, sofisma.
 nyāyāmṛta sn. N. di un'opera.
 nyāyāmṛtataramgīṇī sf. N. di un'opera.
 nyāyāratnāvalī sf. N. di un'opera.
 nyāyārahasya sn. N. di un'opera.

nyāyārjita agg. onestamente guadagnato, ottenuto o acquisito.
nyāyārthadīpikā sf. N. di un'opera.
nyāyārthalaghusubodhinī sf. N. di un'opera.
nyāyālamkāra sm. (vl. *nyāyālamkārabhaṭṭa*) "ornamento di giustizia", N. di Śrīgovinda e di Śrīmaheśvara.
nyāyāvakraṅkramaṇa agg. che cammina rettamente sul giusto cammino.
nyāyāvakraṅkramaṇatā sf. atto di camminare rettamente sul giusto cammino.
nyāyāvātāra sm. N. di un'opera.
nyāyāvalīdīdhitī sf. N. di un'opera.
nyāyika sn. logica (VP).
nyāyin agg. che agisce correttamente, che si comporta in modo appropriato.
nyāyopeta agg. giustamente ammesso o riconosciuto.
nyāyya agg. regolare, normale, ordinario, usuale, corretto, giusto, opportuno, appropriato.
nyāyayvatva sn. appropriatezza, convenienza, idoneità, proprietà, correttezza, giustezza.
nyāyadaṇḍa agg. che punisce giustamente.
nyāyadaṇḍatva sn. atto di punire giustamente.
nyālūna agg. (vl. *vyālūna*) tagliato via, mozzato, troncato (Hariv).
nyāviś vb. (solo pf. *nyāviviśur*): entrare in (loc.), (RV X, 56, 4).
nyāvṛt vb. caus. P. *nyāvartayati*: far desistere una persona da (abl.), tenere indietro, trattenere, tenere a freno, evitare, impedire.
nyāvryadh vb. cl. 4 P. *nyāvryadhī*: far sgorgare o zampillare, far scoppiare, far apparire (o venir fuori) all'improvviso, far spuntare, sciogliere, lasciare libero.
nyāśatta agg. (vl. *nyāśatta*) 1. che siede o che siede su, seduto su; 2. immerso in (loc.), (RV).
nyāsa sm. 1. atto di mettere giù, di posare, di mettere dentro, il collocare, il fissare, inserimento, applicazione, l'imprimere, il disegnare, il dipingere, annotazione (MBh); 2. atto di mettere via o portare via, il mettere da parte (MBh; Hariv; BhP); 3. abbandono, rinuncia (BhP); 4. atto di depositare, l'affidare, consegna, recapito; 5. qualsiasi deposito, pegno o garanzia (Mn; Yājñ; MBh); 6. testo scritto o letterario; 7. abbassamento (della voce); 8. mus. tonalità o nota finale; 9. atto di anticipare, di mettere davanti, introduzione; 10. il consegnare o l'affidare qualcosa alla mente; 11. appropriazione mentale o assegnazione delle varie parti del corpo alle divinità tutelari; 12. N. di varie opere (tra cui un commentario a Kāś).

nyāsakāra sm. autore del commentario a Kāś chiamato Nyāsa, i.e. Jinendra-buddhi.
nyāsakṛt sm. autore del commentario a Kāś chiamato Nyāsa, i.e. Jinendra-buddhi.
nyāsakhaṇḍa sm. sn. N. di un'opera.
nyāsakhaṇḍana sn. N. di un'opera.
nyāsatilaka sm. sn. N. di un'opera.
nyāsatilīkā sf. N. di un'opera.
nyāsad vb. cl. 1 P. *nyāsīdati*: sedere vicino o in o su (loc., acc.), (RV).
nyāsadaśaka sn. N. di un'opera.
nyāsadhāra sm. possessore di un deposito.
nyāsadhārin sm. possessore di un deposito (Mn).
nyāsaprakaraṇa sn. N. di un'opera.
nyāsabhūta agg. che è, che costituisce un deposito (MBh).
nyāsalo sm. lo sperperare un deposito (MBh).
nyāsaviṣṭī sf. N. di un'opera.
nyāsavidyādarpaṇa sm. N. di un'opera.
nyāsavidyāvīlāsa sm. N. di un'opera.
nyāsavidhāna sn. N. di un'opera.
nyāsaviśeṣa sm. N. di un'opera.
nyāsāśata sm. N. di un'opera.
nyāsahara sm. ladro, rapinatore di un deposito (BhP).
nyāsādeśavivarāṇa sn. N. di un'opera.
nyāsāpahnava sm. rifiuto di (riconoscere) un deposito.
nyāsīta agg. fatto mettere giù, fatto posare o deporre (BhP).
nyāsīn agg. che ha abbandonato tutte le preoccupazioni mondane (BhP).
nyāsīkṛ vb. cl. 8 P. *nyāsīkaroti*: fare un deposito, depositare qualcosa insieme ad una persona.
nyāsoddyota sm. N. di un'opera.
nyūnkha sm. inserimento del suono *o* nella recitazione di inni; agg. 1. proprio, appropriato, adatto, giusto; 2. piacevole, gradevole, che è d'accordo.
nyuc vb. cl. 6 P. *nyucyati*: 1. diletare, allietare, rallegrare o compiacersi di, provare piacere a (acc., loc.), (RV); 2. desiderare di restare in o con (loc.), (AV).
nyūṭta agg. immerso in, spruzzato, asperso con (loc.), (ŚBr).
nyud vb. (vl. *nyund*), (solo p. Ā. *nyundamāna*): immergere, spruzzare, aspergere.
nyūpta agg. gettato giù, lanciato (dadi), sparpagliato, seminato, offerto (RV).
nyubj vb. cl. 6 P. *nyubjati*: curvare, piegare o premere, comprimere, calcare alla rinfusa o in disordine, rovesciare, capovolgere, abbattere, sconfiggere (SV; AV).
nyuhja agg. 1. girato, volto o piegato in giù, rivolto verso il basso, che giace con il volto in giù, che guarda verso il basso (MBh; Hariv; Suśr); 2. gobbo, gibboso, dal dorso curvo, dalla schiena

deforme (come conseguenza di una malattia); 3. convesso; sm. N. dell'albero *nyagrodha* nel Kurukṣetra (Ait-Br); sn. frutto di *Averrhoa Carambola*.
nyubjaka agg. piegato, curvo, storto.
nyubjakhadga sm. spada ricurva, sciabola.
nyubjimat agg. piegato, curvo, storto.
nyubh vb. cl. 9 P. *nyubhnāti*: tenere giù, tenere a freno, contenere, trattenere, tenere insieme (RV).
nyuṣ vb. cl. 1 P. *nyoṣati*: bruciare, distruggere con il fuoco, incenerire, consumare o annientare completamente (RV; AV).
nyūnkha sm. inserzione del suono *o* (in differenti punti con differenza di quantità e accentazione) nella recitazione degli inni; avv. (*am*) con il *nyūnkha*.
nyūnkhanīya agg. che deve essere inserito o introdotto.
nyūnkhamānaka agg. che inciampa, che incespica, che cade.
nyūnkha vb. den. P. *nyūnkhayati*: 1. inserire il *nyūnkha*; 2. (Ā., *nyūnkhayate*) ringhiare (riferito a un animale affamato), (RV X, 94, 3).
nyūnkhya agg. che deve essere inserito.
nyūna agg. 1. meno, minore, più piccolo, ridotto, imperfetto, manchevole, incompleto, deficiente, insufficiente (opp. ad *atirikta*, *adhika*, *pūrṇa*), privato o mancante di (str. o in comp.), inferiore a (abl.), (MBh; Suśr); 2. (con *pādaiḥ*) che ha un difetto nei piedi (BhP); 3. basso, meschino, abietto, vile, volgare, ignobile, spregevole, mediocre, squallido (MBh); avv. (*am*) meno, di meno (Hariv); sn. 1. vulva (TS; ŚBr); 2. mancanza od omissione di uno dei cinque elementi in un'argomentazione Nyāya.
nyūnatara agg. che scende al di sotto di un modello o di una norma; avv. (*am*) 1. ancora meno; 2. più basso o più profondo.
nyūnatā sf. 1. inferiorità a (abl.), (MBh); 2. mancanza, deficienza, incompletezza.
nyūnatva sn. 1. inferiorità a (abl.), (MBh); 2. mancanza, deficienza, incompletezza.
nyūnapañcāśadbhāva sm. "che ha quarantanove (non esattamente cinquanta) caratteristiche della natura umana", idiota.
nyūnapadatā sf. assenza di una parola in una proposizione.
nyūnapadatva sn. assenza di una parola in una proposizione.
nyūnabhāva sm. inferiorità, deficienza, mancanza (MBh).
nyūnaya vb. den. P. *nyūnayati*: diminuire, rimpicciolire, ridurre.
nyūnākṣarā agg. difettivo nelle lettere o nelle sillabe (ŚBr).

nyūnāṅga agg. imperfetto in un arto o in un organo, mutilato, storpio, imperfetto, difettoso.

nyūnādhika agg. più o meno, disuguale, ineguale; sn. disuguaglianza, differenza.

nyūnādhikavibhakta agg. che ha ricevuto troppo poco o troppo al momento della spartizione di un'eredità.

nyūnādhikavibhāga sm. spartizione ineguale o iniqua.

nyūnādhikāṅga agg. che ha meno o più membra, arti o organi (di quanto è necessario).

nyūnādhikya sn. mancanza o eccesso (p.e. di un organo).

nyūnāha sm. giorno lunare omesso nella regolazione del calendario lunare e solare.

nyūnikṛ vb. cl. 8 P. *nyūnikaroti*: rendere minore o più piccolo, diminuire, ridurre.

nyūnibhāva sm. condizione di mancanza o incompletezza.

nyūnendriya agg. che manca di qualche organo o senso, deficiente, difettoso, manchevole, imperfetto (p.e. un cieco, un sordo, etc.).

nyūh 1 vb. cl. 1 Ā. *nyūhate*: cercare d'imporre se stessi, spingere dentro la propria stalla o nei propri possedimenti o nel proprio gruppo.

nyūh 2 vb. cl. 1 Ā. *nyohate*: badare a, dare retta a, tenere conto di, fare o prestare attenzione a, apparire, comparire, mostrarsi, farsi vedere (RV V, 52, 11).

nyṛ vb. cl. 5 P. *nyṛvati*: mettere giù, posare, deporre, mettere o collocare in (loc.), (RV); caus. *nyarpayati*: buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare (AV).

nyṛñj vb. cl. 6 Ā. *nyṛñjate*: allungare, stendere, raggiungere, giungere a, arrivare a, conseguire, ottenere, sopraffare, sconfiggere, dominare, soggiogare, sottomettere, assoggettare, vincere, conquistare (RV).

nyṛṣ vb. cl. 6 P. *nyṛṣati*: spingere, premere, far entrare a forza in o riempire, imbottire o comprimere in (acc.), coprire, ricoprire, colmare, riempire (RV; ŚBr).

nyṛṣṭa agg. riempito, colmato o dotato di (str.), (RV).

nye vb. (ger. *nyetya*): cadere in (o dentro), (acc.).

nyej vb. cl. 1 P. *nyejati*: tremare, fremere, trepidare.

nyer vb. (pf. Ā. *nyerirē*): 1. dirigere, rivolgere o indirizzare (un desiderio o una richiesta) a (loc.), (R); 2. nominare, designare come (acc.).

nyoka agg. appartenente alla casa, domestico, abituato, avvezzo, solito, confortevole, comodo.

nyokas agg. appartenente alla casa, dome-

stico, abituato, avvezzo, solito, confortevole, comodo (RV; AitBr).

nyocanī sf. prob. tipo di ornamento femminile (RV X, 85, 6).

nyocarā agg. prob. appartenente a o adatto per un luogo (AV V, 22, 5).

nradhīsa sm. "signore degli uomini", principe, re.

nraśthimālin agg. che indossa una ghirlanda di ossa umane; sm. N. di Śiva.

nvaī avv. davvero, in verità, certamente, certo, proprio.

प p

pa 1 ventunesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

pa 2 agg. che beve; sm. sf. (*ā*) atto di bere.

pa 3 agg. che protegge, che governa; sf. (*ā*) il proteggere.

pa 4 sm. quinta nota della scala musicale.

pa 5 sm. 1. vento; 2. foglia.

pakāra sm. lettera o suono *pa*.

pakkaṭī sf. *Thespesia Populnea*.

pakkaṇa sm. sn. 1. capanna di un Cāṅḍāla o di un sottocasta; 2. villaggio abitato da selvaggi.

pakavya agg. 1. che deve essere cotto; 2. che deve essere digerito.

pakṭī sf. 1. il cuocere, il preparare cibo (Mn); 2. piatto di cibo cotto (RV; VS); 3. digestione (Mn; Yājñ; Suśr); 4. luogo della digestione (Suśr); 5. sviluppo, l'avere risultati o conseguenze; 6. purificazione (MBh); 7. rispettabilità, dignità (Suśr).

pakṭidṛṣṭi sf. du. organi della digestione e della vista (Mn).

pakṭināśana agg. che rovina la digestione (Suśr).

pakṭisūla sn. dolore acuto o infiammazione degli intestini dovuta a indigestione, colica (L).

pakṭisthāna sn. luogo della digestione (Suśr).

pakṭī agg. 1. che cuoce, che arrostitisce (gen.), (AV; ŚBr; MBh); 2. digestivo (Suśr); sm. sn. fuoco digestivo, forza della digestione (Car).

pakṭīma agg. ottenuto mediante cottura, maturo, cotto.

paktra sn. 1. condizione del padrone di casa, che possiede un fuoco sacro; 2. fuoco tenuto perennemente acceso dal padrone di casa.

pakthā sm. N. di uomo protetto dagli Aśvin (RV); sm. pl. N. di un popolo (RV).

pakthīn sm. 1. colui che prepara o cuoce l'oblazione; 2. N. di uomo.

pakvā agg. 1. cotto, arrostito, bollito, pre-

parato sul fuoco (RV); 2. scaldato (Mn); 3. cotto al forno (come i mattoni), (ŚBr); 4. maturo (detto anche di albero dai frutti maturi), (RV); 5. grigio (detto dei capelli); 6. eseguito, ben fatto, pienamente sviluppato (come il carattere), (MBh; BhP); 7. maturo per vecchiaia, vicino alla morte (MBh; BhP); 8. digerito; sn. 1. cibo cotto (RV; AV; ŚBr); 2. chicco maturo (AV); 3. cenere di una salma (AV).

pakvākaṣāya agg. la cui passione si è spenta (BhP).

pakvakṛt agg. cotto, stagionato, preparato (detto del cibo); sm. *Azadirachta Indica*.

pakvakeśa agg. dai capelli grigi.

pakvagātra agg. che ha un corpo decrepito o infermo.

pakvātā sf. 1. maturazione, maturità; 2. grigiore (dei capelli).

pakvarasa sm. liquore intossicante fatto dal succo della canna da zucchero.

pakvavat agg. che ha cotto.

pakvaśa sm. Cāṅḍāla.

pakvasyopamonnati sm. tipo di *kadamba*.

pakvaharitalūna agg. (grano) tagliato, maturo, ma non secco.

pakvātīsāra sm. dissenteria cronica.

pakvādhāna sm. ricettacolo del cibo digerito, stomaco, addome.

pakvānna sn. cibo cotto o condito.

pakvāpakvā voce onomat. riprodotte il verso degli uccelli.

pakvāśaya sm. stomaco.

pakvāśin agg. che ha mangiato solo cibo cotto.

pakveṣṭaka agg. fatto di mattoni cotti.

pakveṣṭakacita sn. costruzione fatta di mattoni cotti.

pakveṣṭakā sf. mattone cotto.

pakveṣṭakāmaya agg. fatto di mattoni cotti.

pakṣ vb. cl. 1, 10 P. *pakṣati*, *pakṣayati*: 1. prendere, impadronirsi di; 2. prendere una parte.

pakṣā sm. 1. ala, penna, piuma (RV); 2. N. simbolico del numero due; 3. piume ai lati di una freccia; 4. pinna di un pesce; 5. spalla; 6. fianco, lato o metà di qualcosa (RV); 7. lato o ala di un edificio (AV); 8. ala di un'armata (MBh; Hariv); 9. metà di un mese lunare (MBh); 10. parte, fazione; 11. moltitudine, gruppo, classe di esseri; 12. aderente, seguace, amico (MBh); 13. posto, luogo (MBh); 14. quantità; 15. uno di due casi, lato di un argomento o di una disputa, alternativa (Pāṇ); 16. argomento oggetto di discussione, tesi, teoria, argomento che deve essere sostenuto; 17. azione legale o processo; 18. log. proposizione che deve essere comprovata in un sillogismo; 19. supposizione, idea, opinione (MBh); 20. sole;